



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

[PRIMO SEMESTRE
2000]

TELEFONIA FISSA, MOBILE, INTERNET, INFORMATION TECHNOLOGY, THE NEXT THING.®



www.telecomitalia.it

Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo Telecom Italia	1	2.6. I rapporti del Gruppo Telecom Italia con le parti correlate	70
Lettera del Presidente	2	2.7. Azioni proprie	70
Sintesi della gestione	4		
Gli Organi Sociali	7	3. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia	72
Informativa per gli Azionisti	8	3.1. La gestione economica	72
Attività del Gruppo Telecom Italia al 30.6.2000	11	3.2. La gestione patrimoniale	77
		3.3. La gestione finanziaria	81
RELAZIONE SULLA GESTIONE	13	3.4. Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	82
		3.5. Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	85
1. Il Gruppo Telecom Italia	14	3.6. I rapporti di Telecom Italia con le parti correlate	86
1.1 Telecomunicazioni fisse Italia	16	4. Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2000	87
- L'offerta	17		
- La rete	22	5. Altre informazioni	93
- Le risorse umane	26	Euro	93
- Ricerca e sviluppo	27	6. Glossario	94
1.2 Telecomunicazioni mobili Italia	28		
- L'offerta	29	PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA E DI TELECOM ITALIA AL 30 GIUGNO 2000	99
- La rete	30	Prospetti contabili e note illustrative del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2000	99
- Le risorse umane	31	- Stato patrimoniale	100
- Ricerca e sviluppo	31	- Conto economico	103
1.3 Telecomunicazioni satellitari	32	- Note illustrative	105
- L'offerta	32	Prospetti contabili e note illustrative di Telecom Italia al 30 giugno 2000	149
- La rete	34	- Stato patrimoniale	150
- Le risorse umane	34	- Conto economico	153
- Ricerca e sviluppo	34	- Note illustrative	155
1.4 Telecomunicazioni all'estero	35	Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia	189
- Società consolidate	37	Relazione della Società di revisione sulla revisione contabile limitata della Relazione semestrale al 30 giugno 2000	198
- Società collegate e altre	40	Notizie utili	201
1.5 Attività informatiche	46		
1.6 Attività manifatturiere	48		
1.7 Attività impiantistiche	49		
1.8 Attività diverse	50		
1.9 Evoluzioni normative di riferimento	52		
2. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia	56		
2.1. La gestione economica	56		
2.2. La gestione patrimoniale	60		
2.3. La gestione finanziaria	64		
2.4. Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	66		
2.5. Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	69		

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

[miliardi di lire]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.528	25.382	52.481
Margine operativo lordo [MOL]	12.496	11.889	23.673
Risultato operativo	6.565	6.308	12.456
Risultato prima delle imposte	5.571	4.958	9.711
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	2.758	2.364	4.665
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	1.896	1.764	3.364
Cash flow	8.148	7.625	15.003
Investimenti	8.745	5.497	13.077
di cui:			
• industriali	5.606	4.355	10.560
• finanziari	3.139	1.142	2.517

INDICI REDDITUALI E FINANZIARI

[valori percentuali]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
MOL / Ricavi	45,4	46,8	45,1
Risultato operativo / Ricavi [ROS]	23,8	24,9	23,7
Return on equity [ROE] [1]	6,9	6,6	12,6
Return on investments [ROI]	11,6	12,5	23,6
Indebitamento finanziario netto / Capitale investito [debt ratio]	30,7	25,8	29,1

DATI PATRIMONIALI

[miliardi di lire]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Totale attività	95.622	89.181	89.140
Capitale investito netto	59.178	54.069	49.094
Capitale proprio [2]	41.063	38.311	36.435
di cui:			
• quota della Capogruppo	34.970	33.004	31.419
• quota di Terzi	6.093	5.307	5.016
Indebitamento finanziario netto	18.115	15.758	12.659

DATI GESTIONALI

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Telecom Italia			
Collegamenti alla rete fissa [in migliaia]	26.774	26.502	26.230
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa [%]	23,4	11,6	9,3
– di cui nazionale	23,8	11,4	9,1
– di cui internazionale	16,8	15,4	12,7
Clienti Internet [in migliaia]	3.089	1.990	626
TIM			
Linee [in migliaia]	19.975	18.527	16.037
Incremento annuo minuti di traffico radiomobile [%]	27,4	35,1	38,7
Copertura GSM [% popolazione]	99,0	99,0	99,0
Copertura E-TACS [% popolazione]	98,0	98,0	98,0
Personale [consistenza Gruppo]	128.438	122.662	125.552

[1] Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi / Capitale proprio medio [quota della Capogruppo + quota di terzi].

[2] Al netto dei "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti".

Signori azionisti,

in questo primo semestre del 2000 il progetto di trasformazione industriale e strutturale del Gruppo Telecom Italia ha dato i primi concreti frutti, in vista dei risultati più consistenti che ci attendiamo nella seconda parte dell'anno.

Due sono, in sostanza, le linee-guida che orientano il nostro impegno per costruire una realtà imprenditoriale fortemente competitiva, capace di misurarsi sui mercati nazionale e internazionale con le migliori prospettive di successo: una nuova strategia industriale e il rinnovamento organizzativo.

In primo luogo c'è il rafforzamento delle nostre strutture che debbono operare in quei campi di attività dove si gioca la grande partita del futuro, nel segno della rapida convergenza che caratterizza il settore dell'Information & Communications Technology: Internet, larga banda e trasmissione dati, le nuove tecnologie e i nuovi servizi del mobile e il business internazionale. In questi mesi abbiamo avviato importanti iniziative in queste aree di business, che vorrei richiamare alla vostra attenzione.

L'operazione Seat-Tin.it, tuttora in corso, per la creazione di un forte polo italiano attivo nel business di Internet e per la diffusione dell'economia digitale nel nostro paese, rappresenta senza dubbio l'avvenimento più rilevante, per lo sviluppo della new economy, nel panorama del 2000.

Ma anche la riorganizzazione di Telecom Italia Wireline Services, attraverso la costituzione di unità operative capaci di valorizzare le grandi potenzialità di sviluppo dei segmenti di mercato in crescita, come la trasmissione dati e i servizi su banda larga, rappresenterà per il nostro Gruppo un significativo fattore di competitività.



Altrettanto importante è ridare slancio all'iniziativa imprenditoriale in campi di attività finora non pienamente valorizzati.

Stiamo, ad esempio, attuando un piano di forte rilancio industriale con la creazione della società Telecom Italia Information Technology. Grazie a questo nuovo polo potremo sviluppare meglio le risorse del Gruppo, per affrontare con accresciuta capacità competitiva la concorrenza e i nuovi mercati che si sono aperti in questo campo.

In questo semestre, inoltre, abbiamo dato vita a una serie di progetti che dovranno imprimere un deciso impulso all'espansione del business internazionale.

Siamo entrati in paesi nuovi, come Perù e Turchia, dove ci siamo aggiudicati licenze per la telefonia Gsm.

Abbiamo costituito una nuova holding in Spagna, Auna, per riordinare le numerose iniziative presenti in quel paese in un sistema integrato che garantirà maggiore efficienza e capacità competitiva.

Dopo la costituzione della controllata Mediterranean Nautilus, per realizzare la rete ottica Nautilus, che raggiungerà i principali paesi della regione, abbiamo recentemente avviato, con la controllata Latin American Nautilus, il progetto di una rete ottica ad anello che collegherà le principali metropoli del Nord e Sud America: si concretizza così il grande disegno per sviluppare il mercato Internet e i servizi innovativi sulla dorsale Europa-America.

Per valorizzare pienamente le potenzialità di sviluppo delle attività internazionali stiamo trasferendo il controllo completo di Stet Mobile Holding (SMH), la finanziaria che detiene il controllo delle partecipate estere nel settore del mobile, a Tim, mentre Stet International Netherlands, controllata di Telecom Italia, acquisisce tutte le società estere che svolgono attività di telefonia fissa o mista fisso-mobile. Accentrando il controllo delle società estere nelle rispettive aree di business otterremo indubbi vantaggi, in termini di rapidità e di efficienza, che saranno preziosi considerato il dinamismo dei mercati internazionali.

Per la riuscita di un progetto industriale ampio e complesso era essenziale modellare la nostra organizzazione secondo nuovi criteri di gestione produttiva, strettamente correlati all'evoluzione del business, e secondo i valori di una cultura d'impresa che privilegiasse l'attenzione al mercato. Dopo l'accordo con i sindacati del marzo 2000, che prevede tra l'altro una progressiva riduzione del personale della Capogruppo, per un totale di circa 13.000 unità nel triennio 2000-2002, la nuova struttura organizzativa potrà cominciare a marciare a pieno regime.

Significative novità si registrano, nel periodo, anche per le dismissioni delle attività non direttamente correlate al nostro core business. La cessione dell'80% di Italtel a un consorzio di investitori guidato da Cisco Systems, nel mese di luglio, è certamente la principale operazione in questa direzione. Per quanto riguarda, poi, la cessione del 49% di Sirti è stata annunciata un'offerta pubblica di acquisto da parte di un raggruppamento di società, sulla quale abbiamo espresso la nostra disponibilità. A livello consolidato il complesso di queste operazioni apporterà plusvalenze nette per circa 900 miliardi, una riduzione dell'indebitamento finanziario dell'ordine di 3.100 miliardi e una riduzione del personale di circa 17.000 unità.

Dal punto di vista dei risultati economici il semestre si è chiuso con un incremento dell'8,5% dei ricavi, pari a 27.528 miliardi, rispetto al primo semestre 1999. Un valore che ha beneficiato anche del contributo del gruppo argentino Nortel Inversora, consolidato per la prima volta nel bilancio del Gruppo nel 2000. Al positivo risultato della telefonia mobile (+10,2% dei ricavi rispetto al 1° semestre 1999), del business internazionale (+33%) e delle attività informatiche (+6,3%) si contrappone la preventivata riduzione dei ricavi delle telecomunicazioni fisse, che rappresentano tuttora la componente maggioritaria del fatturato totale del Gruppo. Nel business dei servizi di rete fissa, dove alla maturità della fonia si aggiungono gli effetti di una accesa competizione, abbiamo già avviato importanti azioni di recupero sia per incentivare la crescita del segmento dati sia per aggredire i concorrenti con il lancio di offerte tariffarie particolarmente innovative.

La diminuzione dei ricavi da servizi di rete fissa è stata del 6,1% rispetto al primo semestre 1999. I ricavi dei servizi voce, nonostante l'incremento complessivo del traffico del 23,4% in termini di minuti, sono diminuiti del 13,9%, a causa della consistente riduzione delle tariffe interurbane e internazionali e dell'avvio di nuove e aggressive politiche commerciali destinate ai clienti residenziali. Ma è importante notare che il fatturato proveniente dal traffico dati è cresciuto, rispetto al primo semestre del 1999, del 17%, compensando in parte la flessione della fonia.

L'Ebitda (margine operativo lordo), pari a 12.496 miliardi, cresce del 5,1% rispetto al primo semestre 1999 e presenta un'incidenza sui ricavi del 45,4%.

L'utile consolidato di periodo, pari a 1.896 miliardi al netto delle quote spettanti ad altri azionisti, è aumentato del 7,5% rispetto al primo semestre 1999.

Sono risultati in linea con le nostre previsioni che possiamo ritenere positivi, considerando che le ristrutturazioni organizzative e le politiche di sviluppo industriale e commerciale avviate in tutti i settori operativi, a cominciare da Telecom Italia Wireline Services, necessitano naturalmente di un tempo fisiologico per manifestare gli effetti previsti che, comunque, già nel secondo semestre 2000 saranno sensibili.

Da questo rapido riepilogo dell'attività e dei risultati del semestre credo che emerga chiaramente il quadro di un Gruppo nuovo e in movimento, concretamente impegnato a raggiungere quegli obiettivi di sviluppo che abbiamo definito nel nostro progetto industriale.

Nel percorrere questo cammino, in maniera trasparente e coerente, non dobbiamo mai perdere di vista i due traguardi che ci siamo posti fin dall'inizio: assicurare un crescente livello di qualità e di soddisfazione ai bisogni di comunicazione dei nostri clienti e premiare in misura sempre più significativa i nostri azionisti.



Roberto Colaninno

Presidente e Amministratore Delegato di Telecom Italia

Le risultanze della relazione semestrale del Gruppo Telecom Italia evidenziano sia il miglioramento della performance operativa, in coerenza con la strategia di trasformazione industriale e di valorizzazione degli asset esistenti, sia le operazioni realizzate dal Gruppo, fra cui, in particolare, l'acquisto di Seat, i cui benefici si rifletteranno sui risultati della seconda parte dell'anno.

Sul piano operativo la strategia del Gruppo è stata impostata sui seguenti assi prioritari di sviluppo.

1. Riposizionamento della telefonia fissa, basato sulla crescita del business dati e sulla difesa selettiva delle quote di mercato del business voce, destinato a una progressiva accelerazione del processo di liberalizzazione e al conseguente allineamento dei prezzi ai livelli dei mercati più competitivi.

I ricavi del business dati sono cresciuti, nel semestre, di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'ampliamento dell'offerta, all'individuazione di soluzioni innovative per i clienti corporate e al progressivo riposizionamento delle attività su tutta la "filiera" dell'Information and Communication Technology [ICT].

Nel business voce, il nuovo approccio al mercato si è basato sulla difesa selettiva dei segmenti di traffico più redditizi attraverso sistemi di pricing innovativi e l'introduzione di soluzioni in grado di favorire la crescita dei volumi, come le offerte "Teleconomy". Nel periodo i volumi complessivi di traffico sono aumentati significativamente rispetto al 1° semestre 1999 [+23%], grazie anche a una riduzione media dei prezzi di circa un terzo.

2. Leadership tecnologica e di mercato del business della telefonia mobile, con un'ulteriore crescita della redditività nel mercato domestico e l'introduzione progressiva dell'offerta dati su rete mobile attraverso lo sviluppo del WAP, del GPRS e, in prospettiva, dell'UMTS.

Nel semestre TIM ha raggiunto, in Italia, 20 milioni di clienti, con una crescita delle linee del 25% e uno sviluppo del traffico di oltre il 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con riferimento al quale sono anche triplicati i ricavi da servizi a valore aggiunto [Short Message Service, mobile banking], che hanno raggiunto il 4% del fatturato complessivo.

Il semestre evidenzia risultati economici molto soddisfacenti, sia in termini di redditività operativa [il MOL è pari al 49% dei ricavi], sia in termini di risultato netto [cresciuto del 20% rispetto al 1° semestre 1999], nonostante il forte impatto della manovra tariffaria sulle chiamate entranti da fisso, i cui prezzi si sono mediamente ridotti del 25%.

3. Crescita del "portafoglio" internazionale in termini di ampliamento della base clienti e di aumento dei ricavi delle società estere, basato sull'implementazione di modelli di successo sviluppati nel mercato domestico e sullo sviluppo di reti ad anello a banda larga per il trasporto dei dati e la fornitura di servizi di hosting a livello internazionale.

In particolare, rispetto allo stesso periodo del 1999, lo sviluppo della base clienti è stato di oltre il 50%, mentre la crescita dei ricavi è stata di circa un terzo; gli incrementi sono stati realizzati prevalentemente in America Latina e dalle società di telefonia mobile.

A livello consolidato è cresciuto significativamente il MOL apportato dalle società estere: +45% a parità di perimetro, senza considerare il consolidamento proporzionale del gruppo Nortel Inversora. Grazie anche all'apporto di tale società, nel 1° semestre 2000 le imprese estere hanno contribuito per circa il 10% al margine operativo lordo del Gruppo.

4. Sviluppo rapido di Internet in tutti i principali segmenti: accesso, contenuti e servizi, sia per il mercato consumer che per quello delle piccole e medie imprese. Escludendo i benefici conseguenti alla fusione Seat-Tin.it, il primo semestre ha evidenziato una forte crescita della clientela Internet. Tin.it ha raggiunto i 3 milioni di clienti [in termini di log-in] rispetto ai circa 600.000 del 30 giugno 1999, principalmente per lo sviluppo dell'offerta "free"; nei servizi di accesso innovativo l'introduzione in rete della tecnologia ADSL ha già portato alla vendita di oltre 20.000 collegamenti [inclusa l'offerta wholesale], destinati ad aumentare significativamente nella seconda parte dell'anno.
5. Ricerca dell'efficienza attraverso il contenimento dei costi operativi, la razionalizzazione degli investimenti e la dismissione delle attività "non core". Nel 1° semestre è stata realizzata gran parte del piano di dismissioni annunciato al mercato, con il perfezionamento della vendita di Teleleasing e Meie e la definizione degli accordi per la cessione di Italtel e del gruppo Sirti; i benefici di queste due ultime operazioni saranno rilevati nel 2° semestre. Nel complesso le cessioni contribuiranno, per oltre 3.000 miliardi di lire, a contenere la prevista crescita dell'indebitamento finanziario netto, e determineranno una riduzione degli organici di circa 17.000 unità a livello di Gruppo.
Sul piano dell'efficienza è stato perseguito l'obiettivo del contenimento dei costi operativi, con particolare riguardo al settore della telefonia fissa. Presso la Capogruppo ciò è avvenuto in termini di riduzione sia del personale [-5% di consistenza media rispetto al 30 giugno 1999], sia dei consumi; la contrazione dei costi di funzionamento ha compensato la crescita dei costi commerciali e pubblicitari conseguente al riposizionamento commerciale e di immagine.
La razionalizzazione degli investimenti industriali è avvenuta mediante la riduzione delle realizzazioni per attività tradizionali a favore dello sviluppo di quelle per attività innovative. L'incidenza degli investimenti industriali complessivi sul fatturato si è mantenuta, a parità di perimetro, ai livelli del 1° semestre 1999, ma con un mix diverso: sono cresciuti gli investimenti in reti mobili e dati, mentre si sono ridotti quelli per accessi tradizionali di rete fissa.

A livello di risultati economico-finanziari consolidati, il 1° semestre 2000 presenta una crescita del margine operativo lordo del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con le aspettative, anche grazie al consolidamento del gruppo Nortel Inversora [+L. 845 miliardi]. La riduzione della contribuzione del business delle telecomunicazioni fisse [-L. 719 miliardi; -9%], determinata dalla forte riduzione dei prezzi, è stata compensata dalla significativa crescita del business delle telecomunicazioni mobili [+L. 461 miliardi; +15%] e dei business internazionali [+L. 130 miliardi; +45%].

Alla luce dei risultati del 1° semestre è quindi ragionevole ritenere che gli obiettivi di fatturato e di margine operativo lordo dichiarati al mercato per l'esercizio 2000 vengano raggiunti.

Il primo semestre ha inoltre evidenziato la crescita del risultato netto di Gruppo [+17%], che ha raggiunto un'incidenza del 10% sui ricavi rispetto al 9,3% del 1° semestre 1999 grazie anche al miglioramento della gestione finanziaria [+L. 216 miliardi] e del saldo della gestione straordinaria [+L. 441 miliardi].

Gli investimenti complessivi ammontano a L. 8.745 miliardi [+L. 3.248 miliardi]. L'incremento è dovuto, oltre che al consolidamento del gruppo Nortel Inversora [+L. 447 miliardi], alle acquisizioni internazionali [30% di Globo.com per L. 1.641 miliardi; licenza GSM in Perù per L. 367 miliardi] e alle operazioni finanziarie realizzate [crescita della partecipazione in TIM per L. 1.196 miliardi; acquisto di proprie azioni di risparmio da parte di Telecom Italia per L. 326 miliardi]. Gli investimenti industriali si sono infatti mantenuti sostanzialmente in linea con quelli del 1° semestre 1999.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno ammonta a L. 18.115 miliardi, in crescita di L. 2.357 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999; il solo ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora ne ha però comportato un incremento di oltre L. 3.024 miliardi. A parità di perimetro l'indebitamento resta infatti sostanzialmente invariato, con un miglioramento degli indicatori di copertura del debito [margine operativo lordo/interessi passivi, margine operativo lordo/indebitamento] e della spesa per interessi.

Come già comunicato alla comunità finanziaria, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo aumenterà nel corso del 2° semestre per effetto dell'acquisizione del gruppo Seat Pagine Gialle, delle ulteriori iniziative di espansione internazionale [fra cui quella in Turchia] e per l'acquisto della licenza UMTS in Italia.

[COMPOSIZIONE]

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno

Presidente Onorario

Antonio Tesone

Vice Presidente

Sergio Erede

Consiglieri

Angelo Benessia

Peter A. Cohen

Salvatore Donato

Paolo Ferro-Luzzi

Emilio Gnutti

Jeffrey E. Livingston

Ettore Lonati

Domenico Giovanni Siniscalco

Joseph M. Tucci

Gérard Worms

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Paolo Donzelli

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Germani

Sindaci effettivi

Mario Boidi

Paolo Golia

Fabrizio Quarta

Gianfranco Zanda

Sindaci supplenti

Enrico Bignami

Leonida Liuni

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

[POTERI]

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, ferma la competenza esclusiva nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 del cod.civ., in via esclusiva:

- [a] redige ed adotta le regole di *corporate governance* aziendale e definisce le linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- [b] esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- [c] valuta ed approva il *budget* annuale della società e del Gruppo;
- [d] valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- [e] esamina ed approva gli investimenti e i disinvestimenti [anche immobiliari] per importi superiori a cinquecento [500] miliardi di lire;
- [f] esamina ed approva le operazioni [ivi incluse, in via meramente esemplificativa, le acquisizioni o dimissioni di partecipazioni di controllo diretto o indiretto] aventi particolare rilievo economico o strategico, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- [g] attribuisce e revoca le deleghe all'amministratore delegato ed al comitato esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- [h] provvede alle designazioni per le cariche di amministratore delegato e di presidente delle società controllate il cui fatturato - secondo l'ultimo bilancio disponibile - sia pari o superiore a duemila [2.000] miliardi di lire;
- [i] provvede, su proposta dell'amministratore delegato, alla nomina, revoca e conferimento dei poteri dei direttori generali della società;
- [j] determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e dei comitati;
- [k] vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- [l] verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dall'amministratore delegato;
- [m] provvede alla modifica, rinnovo e stipula di convenzioni con il Ministero delle Comunicazioni;
- [n] riferisce agli azionisti in assemblea.

Presidente e Amministratore Delegato

Al Presidente e Amministratore Delegato sono attribuiti

- la rappresentanza legale e la firma sociale;
- il compito di aggiornare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo, nei modi e nei termini previsti dall'art. 13 dello Statuto;
- tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società [con la facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per singoli atti o serie di atti] ad esclusione soltanto dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, che egli potrà tuttavia esercitare in caso di urgenza, salvo riferirne al Consiglio nella prima adunanza successiva.

Vice Presidente

Al Vice Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società limitatamente ai casi di impedimento o assenza del Presidente e Amministratore Delegato.

Comitati interni

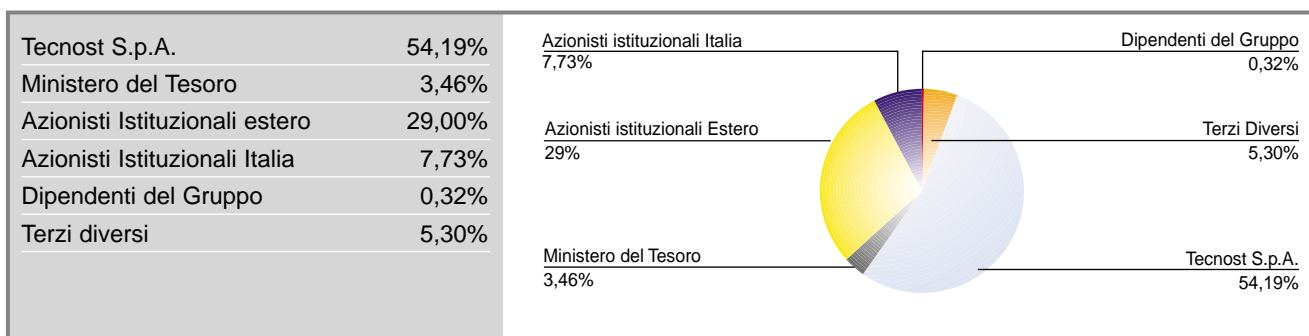
All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano costituiti

- un comitato per la remunerazione. Tale comitato [composto dal Vice Presidente e dai Consiglieri Cohen e Siniscalco] formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società;
- un comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto dai Consiglieri Benessia [Presidente], Livingston e Worms. Detto comitato:
 - [a] valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - [b] valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
 - [c] valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
 - [d] riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - [e] svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sull'osservanza del codice di condotta e di standard etici eventualmente adottati da Telecom Italia e/o dalle sue controllate.

Informativa per gli Azionisti

Gli azionisti titolari di azioni Telecom Italia ordinarie sulla base delle risultanze del Libro dei Soci e di altre informazioni a disposizione alla data del 31 luglio 2000 sono i seguenti:



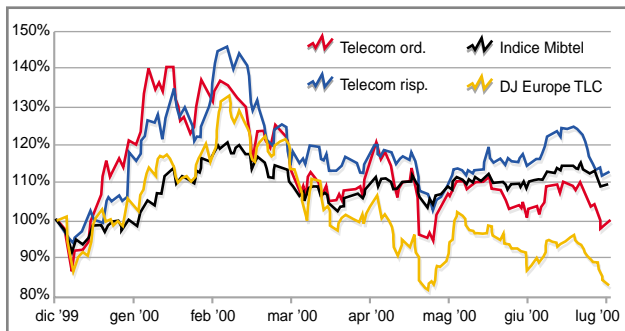
Andamento dei titoli del Gruppo Telecom Italia

Nel 1° semestre 2000 l'andamento del mercato azionario italiano è stato caratterizzato da una fase iniziale di crescita sostenuta, cui ha fatto seguito, fra marzo e aprile, una significativa correzione principalmente dovuta all'andamento negativo dei titoli tecnologici e telefonici, in linea con l'andamento del settore a livello europeo [l'indice Dow Jones Euro Stoxx del settore delle telecomunicazioni ha infatti evidenziato, nel semestre, un calo del 13%] e, quindi, una fase di ridotta volatilità. Dopo aver toccato, il 10 marzo, un massimo di 35.001 punti, l'indice Mibtel ha evidenziato un progresso finale del 10% rispetto a inizio anno, superiore all'andamento medio dei mercati azionari europei [l'indice Dow Jones Euro Stoxx generale ha registrato infatti un calo di circa l'1%].

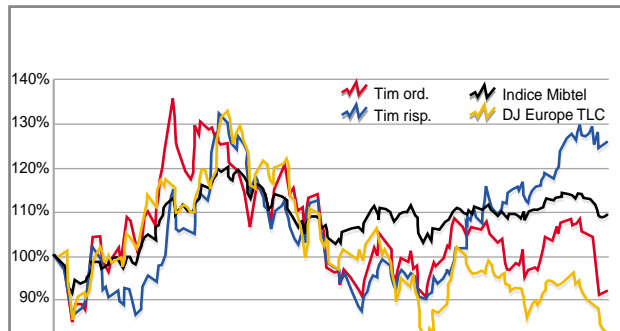
L'andamento dei titoli del Gruppo ha sostanzialmente seguito le dinamiche generali di mercato: le quotazioni delle azioni Telecom Italia ordinarie, dopo aver toccato l'11 febbraio il massimo storico di 20,35 euro, hanno chiuso il semestre a 14,14 euro, con una performance di periodo del 3%, superiore a quella dell'indice settoriale europeo. Le quotazioni delle azioni di risparmio, dopo aver toccato il 6 marzo il massimo storico di 9 euro, al 30 giugno hanno chiuso a 6,92 euro, con una crescita, nel semestre, del 15%.

Andamento titoli Gruppo Telecom Italia

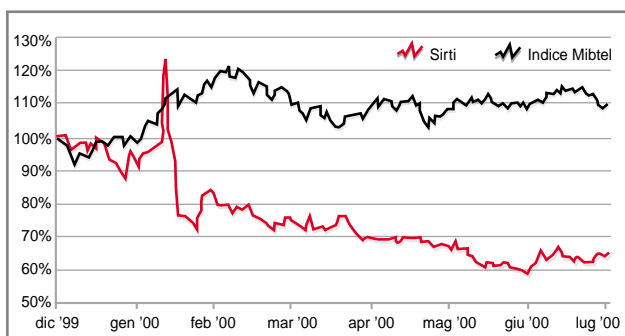
TELECOM ITALIA



TIM



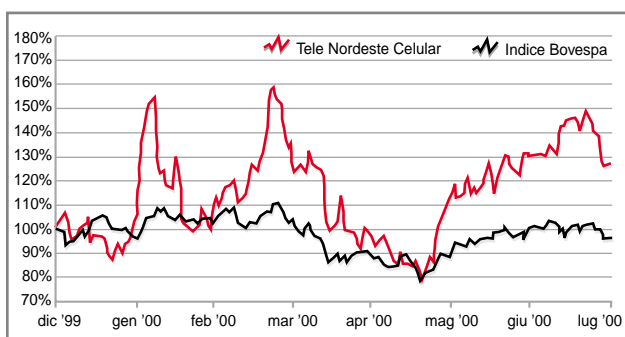
SIRTI



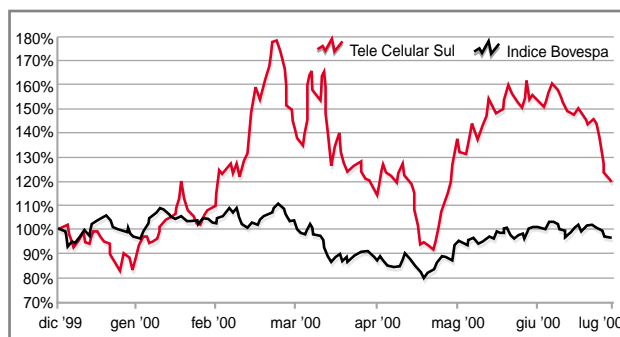
IMMSI



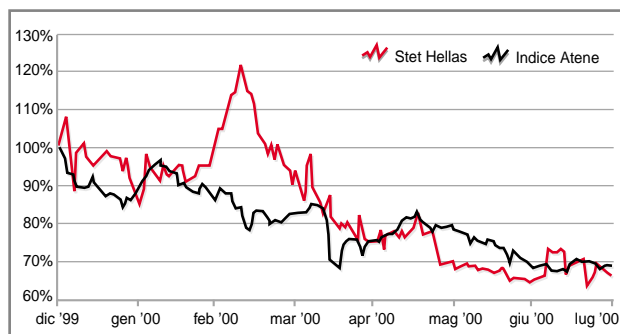
TELE NORDESTE CELULAR



TELE CELULAR SUL



STET HELLAS



Dopo aver raggiunto il 15 febbraio il massimo storico di 15,49 euro, le quotazioni delle azioni TIM ordinarie al 30 giugno [10,57 euro] sono risultate in calo di circa il 3% rispetto a inizio anno, evidenziando comunque una performance superiore a quella dell'indice settoriale europeo [-12%]. Le azioni di risparmio, che hanno toccato il 2 marzo il massimo storico di 6,57 euro, hanno registrato, al 30 giugno, una performance del 12% [5,30 euro].

Le azioni Stet Hellas hanno evidenziato un calo di circa il 35%, in linea con quello della borsa greca [-31%].

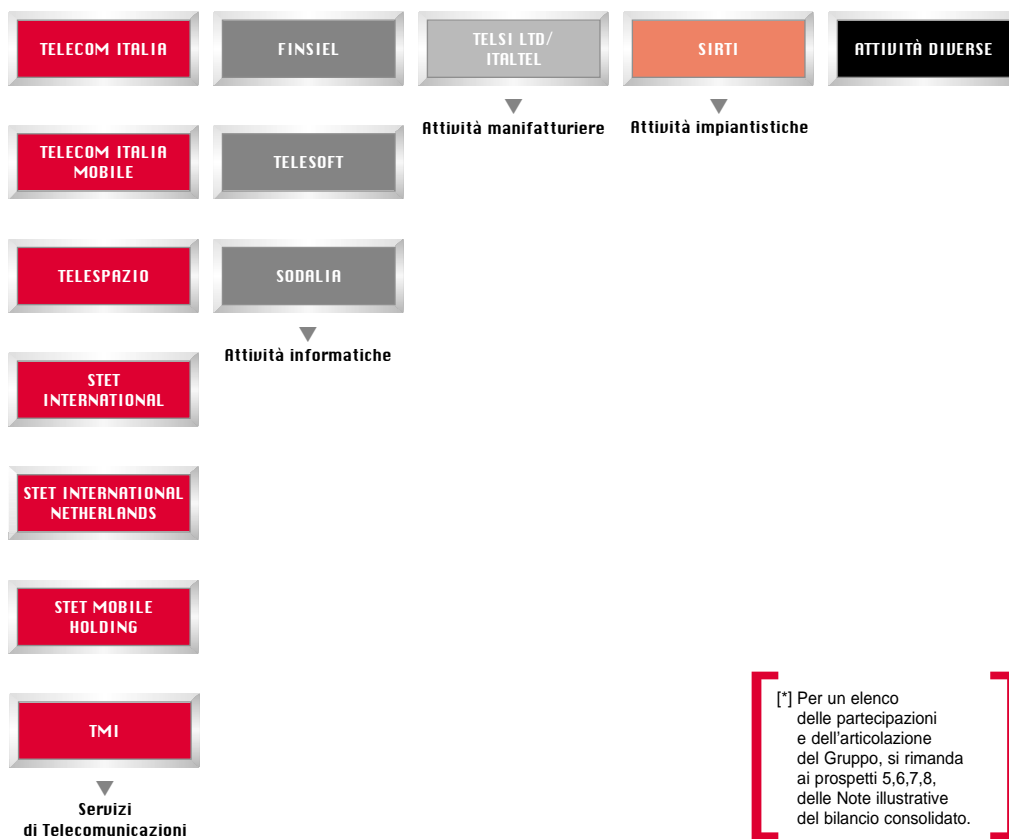
Particolarmente brillante è stato l'andamento delle quotazioni, alla borsa di San Paolo [Bovespa], delle due società brasiliane di telefonia mobile Tele Nordeste Celular e Tele Celular Sul, le cui azioni ordinarie hanno registrato nel semestre una performance rispettivamente pari al 32% e al 62%, contro un andamento sostanzialmente stabile del mercato azionario brasiliano [-2%].

Nel semestre è stata inoltre perfezionata la scissione di Sirti, con contestuale quotazione in borsa di IMMSI a partire dall'11 febbraio 2000. Considerando la somma delle quotazioni di Sirti e IMMSI, la performance del semestre è risultata negativa del 10%. Le rispettive quotazioni al 30 giugno sono state di 1,75 e 1,49 euro.

Capitalizzazione di Borsa

In base ai prezzi ufficiali del 30 giugno 2000, Telecom Italia e TIM si confermano le prime due società per capitalizzazione nel mercato azionario italiano, rispettivamente con 89.376 milioni di euro e 78.538 milioni di euro [pari rispettivamente all'11% e al 10% dell'intera capitalizzazione di mercato].

Attività del Gruppo Telecom Italia al 30.06.2000 [*]



[*] Per un elenco delle partecipazioni e dell'articolazione del Gruppo, si rimanda ai prospetti 5,6,7,8, delle Note illustrative del bilancio consolidato.







1. Il Gruppo Telecom Italia

Le attività del Gruppo Telecom Italia si articolano nei seguenti settori: telecomunicazioni fisse, gestite da Telecom Italia; telecomunicazioni mobili, gestite da TIM; telecomunicazioni satellitari, gestite da Telespazio. Nel 1° semestre 2000 gli apporti di Telecom Italia e di TIM rappresentano rispettivamente il 53,6% e il 25,6% dei ricavi consolidati.

All'estero il settore delle telecomunicazioni del Gruppo è presente tramite società controllate e collegate, soprattutto in Europa e in America Latina. Alcune di queste partecipazioni sono possedute direttamente da Telecom Italia, mentre altre lo sono attraverso le società controllate TMI-Tele Media International Italia, Stet International Netherlands e Stet Mobile Holding.

Gli altri settori in cui opera il Gruppo sono: il comparto informatico, formato attualmente da Finsiel, Telesoft e Sodalia; le attività manifatturiere, gestite da Italtel; le attività impiantistiche, gestite da Sirti.

Con riferimento al valore di carico consolidato al 30 giugno 2000, le partecipazioni in società collegate sono localizzate per circa il 64% in Europa, per circa il 33% in America Latina e per la parte rimanente nel resto del mondo.

Il personale di Gruppo al 30.6.2000 è di 128.438 unità [122.662 al 31.12.1999]. L'incremento è attribuibile prevalentemente all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora, il cui organico, consolidato con il metodo proporzionale, è di 7.161 addetti, e ad aumenti verificatisi presso le società estere di telecomunicazioni [+438 unità] e presso TIM [+112 unità]. Le diminuzioni più rilevanti si registrano invece in Telecom Italia [-1.547 unità, di cui 377 passate ad operare in Tin.it e 147 in TIM], nel gruppo Italtel [-262 unità], nel gruppo Sirti [-198 unità] e nel comparto informatico, con riferimento al quale va segnalata l'uscita, dall'area di consolidamento del gruppo Finsiel, di Webegg [ex Logicasiel], il cui organico al 31.12.1999 era di 255 unità.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti dal Gruppo, ripartiti per settori di attività. Al riguardo, va segnalato che, a partire dal 2000, è consolidato proporzionalmente il gruppo Nortel Inversora, in quanto controllato pariteticamente con il gruppo France Telecom.

[miliardi di lire]		Telecomunicazioni fisse Italia	Telecomunicazioni mobili Italia	Telecomunicazioni satellitari	Telecomunicazioni all'estero	Attività informatiche	Attività manifatturiere [1]	Attività impiantistiche	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni [*]	1° sem. 2000	16.985	7.324	272	3.614	1.356	771	782	31.104	[3.576]	27.528
	1° sem. 1999	18.016	6.648	295	1.445	1.276	676	662	29.018	[3.636]	25.382
	Esercizio 1999	35.856	14.425	636	3.160	3.074	1.776	1.501	60.428	[7.947]	52.481
Margine operativo lordo	1° sem. 2000	7.346	3.602	38	1.263	176	22	71	12.518	[22]	12.496
	1° sem. 1999	8.065	3.141	15	288	200	[46]	40	11.703	186	11.889
	Esercizio 1999	15.448	6.734	70	580	405	23	123	23.383	290	23.673
Risultato operativo	1° sem. 2000	3.528	2.755	[56]	259	118	[39]	7	6.572	[7]	6.565
	1° sem. 1999	3.857	2.402	[14]	[116]	126	[71]	23	6.206	102	6.308
	Esercizio 1999	7.108	5.126	[41]	[246]	237	[5]	76	12.255	201	12.456
Investimenti industriali [2]	1° sem. 2000	2.229	933	30	1.247	50	22	21	4.532	1.074	5.606
	1° sem. 1999	2.192	710	33	1.272	57	70	24	4.321	34	4.355
	Esercizio 1999	5.928	1.992	70	1.845	129	33	81	10.132	428	10.560
Personale a fine periodo [unità]	1° sem. 2000	75.056	9.487	1.218	13.226	9.949	4.891	12.506	126.333	2.105	128.438
	Esercizio 1999	76.150	9.375	1.354	5.627	10.206	5.153	12.704	120.569	2.093	122.662
	1° sem. 1999	78.444	9.124	1.324	5.295	10.298	7.261	11.720	123.466	2.086	125.552
[*] Di cui verso altri settori del Gruppo	1° sem. 2000	2.125	284	70	94	318	539	291	3.721	[3.721]	=
	1° sem. 1999	2.518	339	83	85	235	252	311	3.823	[3.823]	=
	Esercizio 1999	4.903	703	176	180	947	817	664	8.390	[8.390]	=

[1] A seguito del riassetto, il gruppo Italtel è stato consolidato proporzionalmente [50%] per i primi dieci mesi e integralmente per i restanti due mesi del 1999.

[2] Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.



[1.1] TELECOMUNICAZIONI FISSE ITALIA

Il settore delle telecomunicazioni fisse è direttamente gestito dalla capogruppo Telecom Italia. Vi sono comprese anche Path.Net, società creata per fornire il servizio di trasporto dati della "Rete unitaria delle Pubbliche Amministrazioni", e Tin.it, nata il 1° maggio e la cui successiva incorporazione in Seat Pagine Gialle è stata deliberata dalle Assemblee degli azionisti di Tin.it e di Seat rispettivamente del 3 e del 4 luglio 2000. Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti nel primo semestre 2000, posti a confronto con i dati dello stesso periodo e dell'intero esercizio 1999.

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[B]		assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.985	18.016	35.856	[1.031]	[5,7]
Margine operativo lordo	7.346	8.065	15.448	[719]	[8,9]
Risultato operativo	3.528	3.857	7.108	[329]	[8,5]
Investimenti industriali	2.229	2.192	5.928	37	1,7
Personale a fine periodo [unità]	75.056	78.444	76.150	[1.094]	[1,4]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

La contrazione dei risultati rispetto al 1° semestre 1999 è dovuta all'intensificarsi della concorrenza e alle conseguenti politiche di riduzioni di prezzi e di sconti adottate da Telecom Italia. La forte crescita dei minuti verificatasi nel periodo [+23,4%] risente infatti di effetti di sostituzione sia fra traffico totalmente "gestito" e traffico semplicemente "trasportato" per conto di altri operatori, sia fra traffico extraurbano e il meno remunerativo traffico on-line [urbano], cui è conseguito, rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio, un calo della resa media al minuto di oltre il 32%. Gli effetti della riduzione del personale – totalmente ascrivibile alla Capogruppo – si avvertiranno peraltro in modo più significativo nel secondo semestre, nel quale troveranno anche attuazione la mobilità e la cassa integrazione definite dall'accordo sindacale dello scorso 28 marzo, reso esecutivo dagli accordi operativi del successivo 20 luglio.

► L'offerta

Nel primo semestre 2000 si sono accentuati tutti i fenomeni che già avevano caratterizzato l'anno precedente, in particolare lo sviluppo di *Internet*, l'entrata di nuovi operatori a seguito della deregolamentazione, la crescita del segmento dati in contrapposizione alla maturità raggiunta dai servizi voce. In risposta a tali sollecitazioni si è anzitutto proceduto a concentrare le attività *Internet* nella nuova società Tin.it, che si integrerà in Seat Pagine Gialle; quest'ultima ha poi stretto un accordo per l'acquisizione del terzo operatore televisivo italiano, a conferma della sempre più rapida convergenza che caratterizza il settore dell'Information & Communications Technology. Sono stati introdotti modelli tariffari innovativi di tipo forfettario, particolarmente favorevoli per la clientela residenziale ad elevato consumo di traffico. È proseguita infine la riorganizzazione di Telecom Italia, attraverso la costituzione di unità operative in grado di rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze degli specifici segmenti di clientela.

Mass Market

Il 1999 e i primi sei mesi del 2000 sono stati caratterizzati da una sempre più intensa competizione nel mercato della fonia. In tale contesto Telecom Italia ha riorientato le proprie azioni nei confronti del cliente lanciando programmi di fidelizzazione a conferma della propria leadership nel segmento. L'attenzione alle esigenze della clientela residenziale come punto centrale della strategia aziendale è stata ribadita attraverso un'offerta sempre più ampia e innovativa e azioni rivolte a specifici target di clienti.

Per fidelizzare la clientela sono state introdotte significative innovazioni nell'offerta, fra cui la "160/89" [prezzo al minuto massimo e minimo per chiamate interurbane di 3° scaglione], particolarmente aggressiva sul traffico interdistrettuale, e le nuove offerte per la clientela residenziale "Teleconomy 24" [oltre a un canone mensile di 9.000 lire, tutto il traffico nazionale verso telefoni fissi è valorizzato a 24 lire al minuto senza fasce orarie] e "Teleconomy no stop" [pagando un importo mensile di 89.000 al cliente viene offerto traffico nazionale fisso-fisso illimitato]. Le due offerte comprendono anche sconti del 35% sul traffico internazionale e del 5% sul traffico verso il mobile.

Dal 1° gennaio 2000 è attivo il programma a premi "Minuti preziosi", col quale il cliente acquisisce punti in base alla spesa [uno ogni 10.000 lire in bolletta; sono previsti bonus di ingresso e per promozioni specifiche]. I punti danno diritto a premi in traffico, accessi, prodotti e servizi Telecom Italia e Tin.it.

Da marzo è anche operativo il club “Comunico”, creato per instaurare un rapporto continuativo e privilegiato con i migliori clienti. Grazie al club il cliente può acquisire in modo agevolato prodotti e servizi di Telecom Italia e di altre aziende con cui sono stati stipulati accordi di co-marketing.

Nel semestre sono cresciute in modo significativo le adesioni ai pacchetti di sconto sul traffico, nonostante la continua espansione della telefonia mobile e la pressione dei numerosi concorrenti. L'incremento complessivo delle adesioni alle varie formule di offerta [comprese, nel 2000, “160/89” e “Teleconomy”] è stato del 570% rispetto ai risultati del primo semestre 1999.

L'innovazione dell'offerta è stata anche supportata dalla commercializzazione di nuovi prodotti. In giugno è stato lanciato l'apparecchio web-phone, funzionante su linea *ISDN* e in grado di “navigare” in *Internet*. È poi stato introdotto un apparecchio cordless dual mode, in grado di gestire un numero di telefono di rete fissa e un numero di rete mobile *GSM*.

È continuato l'interesse verso i servizi di rete che, oltre ad accrescere la soddisfazione della clientela, caratterizzano in modo distintivo l'offerta di Telecom Italia. Per quanto riguarda i servizi telefonici supplementari [avviso di chiamata, trasferimento di chiamata, conversazione a tre, autodisabilitazione] nel semestre sono state ottenute 473.000 adesioni, con una consistenza finale di 6.129.000 abbonamenti [+7,2% rispetto allo stesso periodo del 1999].

È anche proseguita la diffusione dei servizi di segreteria telefonica centralizzata “Memotel”, che ha raggiunto al 30 giugno 2.209.000 abbonamenti, di cui 329.000 acquisiti nel semestre [+50% rispetto allo stesso periodo del 1999]. Oltre al servizio già esistente, caratterizzato dal pagamento di un canone mensile, in luglio è stato lanciato il servizio “pay per use”. L'utilizzo del servizio gratuito di richiamata su occupato “5” è stato nel semestre di circa il 30%.

Relativamente al servizio di rete “Chi è”, che visualizza il numero chiamante per le conversazioni in arrivo, nel periodo in esame si è registrato un incremento netto di 608.000 adesioni, con una consistenza finale di circa 1.220.000 abbonamenti.

La superlinea *ISDN* si è confermata una delle modalità di accesso ai servizi di telecomunicazioni più innovative e in crescita. La consistenza degli accessi al 30 giugno è di 1.189.000 linee equivalenti, con un incremento di 361.000 linee rispetto al 31.12.1999.

Le carte di credito telefoniche “Call IT” commercializzate nel semestre anche attraverso il club “Comunico” sono state 151.000 [+ 184% rispetto al dato dello stesso periodo del 1999]; la loro consistenza finale ha raggiunto le 550.000 unità.

Nella telefonia pubblica è stata lanciata la nuova scheda “Unica” a duplice modalità di utilizzo [banda magnetica e codice], che completa l'offerta già rivolta a clienti extracomunitari con le schede “Welcome”. Nel semestre sono anche proseguite le offerte promozionali e i concorsi legati alla vendita di schede telefoniche. È stata poi completata la sperimentazione dei terminali “*Internet corner*”, per la navigazione in *Internet* mediante schede telefoniche, che saranno installati nel secondo semestre.

Per migliorare la qualità dei propri servizi Telecom Italia conferma l'obiettivo di garantire più elevati livelli di assistenza al cliente. A tal riguardo è stato ulteriormente potenziato il servizio clienti residenziali “187”, estendendone fra l'altro l'orario di disponibilità al pubblico dalle 8 alle 20, dal lunedì al venerdì.

Piccole e Medie Imprese

Nei primi sei mesi del 2000 è divenuta pienamente operativa la funzione Affari, dedicata al presidio delle piccole e medie imprese [circa 650.000 clienti]. I risultati commerciali, concentrati nel secondo trimestre, sono in crescita, a conferma della bontà della scelta aziendale. Tra questi si segnalano l'incremento degli accessi *ISDN* [nel semestre sono state realizzate 152.000 linee equivalenti, per una consistenza finale di 988.000 linee] e *ADSL* [circa 1.000 nel semestre], questi ultimi principalmente grazie alle forme di offerta *wholesale* e "RING".

Le principali iniziative commerciali della funzione Affari sono state:

- offerta, ai clienti che effettuano *carrier selection*, del pacchetto "Optima", che garantisce un miglior trattamento economico sul traffico pregiato [internazionale, interdistrettuale e fisso-mobile];
- retention della clientela attraverso offerte commerciali mirate, fra cui "Teleconomy 24 Affari";
- supporto alle piccole e medie imprese per il loro ingresso nell'e-business, coerentemente con la mission "con noi nella new economy".

Al riguardo sono già state avviate sia la creazione del *canale* di vendita dedicato ai nuovi servizi a valore aggiunto, attraverso la costituzione di una rete indiretta composta da partner, sia la commercializzazione dell'offerta "Full Business Company", per consentire alle aziende clienti l'evoluzione verso modelli di e-company. Accordi di partnership con società leader negli applicativi software per le piccole e medie imprese rafforzeranno infine l'offerta e-business per il segmento di riferimento.

Business Market

I risultati conseguiti nei primi sei mesi del 2000 sono sostanzialmente in linea con le previsioni; in particolare, quelli relativi al comparto dati sono cresciuti di circa il 15% rispetto al 1° semestre 1999. Nel periodo, per ampliare il portafoglio sono state introdotte le offerte "Business One", a supporto delle attività di gestione e sviluppo dei sistemi e degli impianti di telecomunicazioni dei clienti; "Full Business Company", per l'evoluzione delle imprese clienti in e-company; "Full Business Security", per fornire servizi di sicurezza in rete nelle applicazioni IP. Nell'ambito di tali servizi è stato introdotto "Videonet" [videocomunicazione su IP]; è stata inoltre definita l'offerta *ADSL wholesale* rivolta a operatori che desiderano commercializzare servizi di accesso ad *Internet* in questa tecnica.

Con riferimento ai singoli servizi offerti si segnalano i seguenti risultati:

- 7.500 accessi RING contrattualizzati nel periodo, di cui 3.800 già attivati;
- la stipula di 19.600 contratti per collegamenti *ADSL wholesale*;
- gli oltre 600 contratti stipulati nel primo mese di commercializzazione di "Business Full Company";
- gli accessi Business Frame realizzati nel periodo [5.900, con un incremento del 24% rispetto alla consistenza di fine 1999], con ricavi superiori rispetto alle previsioni;
- lo sviluppo dei collegamenti su rete *ISDN*, con 163.000 linee equivalenti realizzate [+12% rispetto ai dati del 31 dicembre 1999], per una consistenza finale di 1.547.000 linee;
- la performance dei "Numeri Intelligenti" [Numero Verde, Addebito Ripartito, Numero Unico, Numero Universale], i cui ricavi hanno superato le previsioni;
- le attivazioni di InterBusiness, il cui incremento è stato del 12% rispetto alla consistenza di fine 1999.

Internet

Nel primo semestre 2000 TIN ha confermato la straordinaria crescita dell'anno precedente superando i 3 milioni di abbonati [di cui circa 600.000 a pagamento], con un incremento del 55% rispetto al 31 dicembre 1999. Di questi, circa 40.000 provengono dall'offerta "E-Vai", che consiste nella vendita, con pagamento rateizzato, di un personal computer con accesso a Tin.it. All'inizio del 2000 è anche iniziata la commercializzazione di servizi a larga banda in tecnologia ADSL mediante la connessione "always on" ad Internet a fronte di un canone fisso mensile. Al 30 giugno sono stati acquisiti 4.200 nuovi clienti. L'offerta si è inoltre arricchita dei web services delle linee "Easy" e "Village", rivolti principalmente al mondo delle piccole e medie imprese.

Nel semestre si è confermato il successo della comunità virtuale Atlantide, i cui iscritti raddoppiano rispetto a fine 1999, raggiungendo il milione al 30 giugno. L'aumento degli abbonati trova naturale riflesso sia nel numero di pageviews mensili, che hanno raggiunto in maggio il picco di 85 milioni, sia nei volumi di traffico generati, di circa 1 miliardo di minuti al mese.

Il 1° maggio la business unit TIN di Telecom Italia è stata enucleata nella nuova società per azioni Tin.it, primo passo del processo di fusione con Seat Pagine Gialle che si concluderà entro l'anno, dando vita al principale Internet Service Provider italiano e ad uno tra i più importanti al mondo.

Nel dettaglio, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha approvato il 15 marzo il progetto di integrazione industriale e societaria tra Tin.it e Seat Pagine Gialle. Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- conferimento in Tin.it S.p.A., con efficacia dal 1° maggio 2000, della divisione TIN, della partecipazione in Esri [49%], Excite Italia [50%] e della gestione operativa e pubblicitaria dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici da parte di Telecom Italia; della partecipazione in Viasat [50%] da parte di Telespazio; della divisione Content Management da parte di Saritel;
- successiva scissione parziale del capitale di Tin.it S.p.A. [circa l'8%] in Seat Pagine Gialle, che aumenterà il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie da assegnare in uguale misura agli azionisti ordinari e di risparmio di Telecom Italia;
- contestuale fusione per incorporazione di Tin.it S.p.A. in Seat Pagine Gialle, che aumenta il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie a favore di Telecom Italia.

L'integrazione fra le due società nasce dalla volontà di creare un polo italiano dotato delle infrastrutture, delle dimensioni e delle capacità imprenditoriali necessarie per imprimere un'accelerazione allo sviluppo del mercato Internet in Italia e per competere con i grandi gruppi europei e mondiali.

Nel 1° semestre le attività Internet hanno prodotto ricavi per L. 242 miliardi, più che compensati dai forti costi conseguenti al rapido sviluppo dell'attività; sia il margine operativo lordo, sia il risultato operativo sono infatti ancora negativi, rispettivamente per L. 33 miliardi e per L. 69 miliardi.

Il personale al 30 giugno è di 444 unità.

Traffico Internazionale

Il 1° semestre 2000 ha evidenziato un andamento positivo rispetto sia al 1° semestre 1999, sia alle previsioni per il periodo. I volumi complessivamente gestiti ammontano infatti a 3,6 miliardi di minuti rispetto ai 3,1 miliardi di minuti dei primi sei mesi del 1999, con una crescita del 16,8%.

Traffico internazionale in minuti	16,8%
• Traffico entrante	8,9%
• Traffico uscente [1]	15,2%
• Traffico di transito	55,2%

[1] Al netto della componente Internet Virtual Private Network.

È proseguito l'aumento del traffico uscente *wholesale* che Telecom Italia ha raccolto dagli operatori mobili e dagli altri operatori fissi italiani [+87% rispetto al 1° semestre 1999], con un recupero di quote di mercato perse nei confronti dei clienti finali per la crescente concorrenza presente sul mercato domestico. In aprile è stato pubblicato il nuovo listino di interconnessione rivolto a tutti gli operatori italiani, con prezzi differenziati per tipologia di rete di destinazione del traffico [fissa o mobile]. Per soddisfare clienti a domanda non continuativa sono state lanciate forme evolute di tariffazione, attraverso la pubblicazione via *Internet* di offerte a prenotazione sulla base del principio "primo arrivato, primo servito".

Con riferimento al traffico entrante, al sensibile incremento verso le reti mobili italiane [+61% rispetto al 1° semestre 1999] si è accompagnata la sostanziale tenuta dei volumi verso la rete fissa di Telecom Italia. In esecuzione della delibera n. 338/99 dell'*Authority* [non discriminazione tra costo di terminazione su rete mobile delle chiamate nazionali e internazionali], Telecom Italia dal 1° marzo 2000 riconosce agli operatori mobili italiani un'*access charge* di 360 lire al minuto sul traffico estero entrante verso le loro reti. La stessa *access charge* è richiesta dagli operatori esteri per la terminazione sulle reti mobili dei loro Paesi.

Sul versante del traffico di transito, grazie alla maggiore aggressività dell'offerta Telecom Italia e allo sviluppo di nuovi operatori in mercati liberalizzati, si è registrata una crescita dei volumi del 55% rispetto al 1° semestre 1999.

In un contesto di riduzione dei prezzi, il miglioramento dei margini è stato perseguito attraverso la sensibile diminuzione del costo unitario di "distribuzione" del traffico [-21% rispetto al 1° semestre 1999], ottenuta grazie a un'attenta politica di negoziazione con i corrispondenti esteri e a un'accurata gestione degli instradamenti del traffico.

SEA-BONE, servizio di connettività internazionale a *Internet* rivolto a operatori italiani ed esteri, ha registrato una crescita del fatturato del 124% rispetto al 1° semestre 1999. Per i servizi dati, il 1° marzo 2000 è entrata in vigore la manovra tariffaria sugli IPLC [International Private Leased Circuits], con riduzioni fino al 50% per i paesi dell'Europa occidentale e fino al 38% per il Nord America. Sul versante dei servizi "Hard Patched" [vendita a operatori esteri di capacità trasmissiva di transito su rete Telecom Italia], il forte aumento della domanda, unito alla ridefinizione dei prezzi, ha determinato un incremento del fatturato del 137% rispetto al 1° semestre 1999: alle tradizionali richieste per fonia si sono infatti accompagnate crescenti richieste di capacità per utilizzi *Internet*.

» La rete

Rete nazionale

Nel 1° semestre 2000 sono ulteriormente migliorati gli standard qualitativi offerti alla clientela, sia nelle tecnologie, sia nella gestione della rete. La crescita della domanda di servizi di connettività e, di conseguenza, della *banda* richiesta dalla clientela, ha indotto Telecom Italia ad individuare soluzioni tecnologiche innovative e in grado di supportare offerte competitive per i nuovi servizi, soprattutto per il traffico dati. L'esplosione di *Internet* ha già evidenziato una forte crescita del traffico *dial-up*, terminato in parte su reti di altri operatori, con impatti su tutte le piattaforme necessarie alla fornitura dei servizi [rete IP, sistemi di accesso, commutazione e rete di trasporto]. Il continuo arricchimento dell'offerta ha quindi comportato, da un lato, l'aggiornamento degli apparati e l'adeguamento delle infrastrutture trasmissive di accesso e trasporto; dall'altro, interventi sostanziali di sviluppo dei sistemi per il provisioning di rete e per il supporto alla gestione dei servizi.

Le principali grandezze di rete al 30 giugno 2000 sono riportate nella seguente tabella.

Aree di centrale:	circa 10.000, servite da 11.300 Stadi di Linea [SL]
Aree di commutazione:	615, servite da 652 Stadi di Gruppo Urbani [SGU]
Aree Gateway:	33, servite da 83 Stadi di Gruppo di Transito [SGT]
Accessi POTS:	24,9 milioni
Accessi ISDN PRA:	40.500
Accessi ISDN BRA:	1.762.000
Rete di accesso in rame:	103,6 milioni di chilometri-coppia
Rete di accesso ottica:	403.500 di chilometri-fibra
Rete di trasporto ottica:	2,7 milioni di chilometri-fibra
Circuiti teleselettivi:	3,7 milioni
Circuiti diretti numerici:	556.300 punti di accesso con velocità fino a 64 kbit/s 76.500 punti di accesso con velocità > 64 kbit/s – 2 Mbit/s
Circuiti diretti analogici:	166.300 punti di accesso
Accessi Frame Relay:	5.000 porte a 2 Mbit/s
Accessi ATM:	900 porte a 34/155 Mbit/s e 2.200 porte a 2 Mbit/s
Accessi dial-up IP:	40.000 porte

Al 30 giugno la commutazione ha raggiunto un grado di numerizzazione del 99,4%, contro il 98,7% di fine 1999. Nel semestre sono stati inseriti in rete 8 autocommutatori di nuova tecnologia, su cui è in corso la qualificazione del software per consentirne le funzioni di nodo di raccolta ISP [Internet Service Provider] per Telecom Italia.

Sono poi stati definiti i requisiti funzionali di una nuova rete di transito in grado di trasportare, in modo integrato, traffico dati e voce. Tale rete potrà sostituire funzionalmente le reti attualmente utilizzate per il trasporto a lunga distanza di traffico fonia, *IP* e *ATM*, in sintonia con un'evoluzione dei servizi caratterizzata dalla convergenza tra fonia e dati. Nel secondo semestre ne è prevista la sperimentazione, coordinata con altre da effettuare sulla rete di accesso. Nel periodo è anche proseguita la diffusione territoriale dei servizi di *number portability*, *carrier selection* distrettuale e *carrier preselection*.

In rete *intelligente* è stato sviluppato il nuovo servizio prepagato "Carta Unica", utilizzabile da terminali di rete fissa, pubblici e privati, in Italia e all'estero; è stata poi realizzata la piattaforma di *Call Center* "virtuale", in grado di funzionare con operatori distribuiti sulla rete nazionale e utilizzata dalla Società per il proprio Customer Care e per i servizi "12" e "1412". Per il "12" è anche in corso la sperimentazione del nodo di riconoscimento vocale. È stato completato il collaudo della nuova piattaforma di telefonia pubblica che, grazie alla tecnologia *ISDN*, aumenta le possibilità di utilizzo dei terminali e la gamma dei servizi offerti. Sono infine state ampliate le strutture di rete dedicate a fronte della crescita dell'utenza di Rete Privata Virtuale.

Nel semestre è continuato anche lo sviluppo di "Arianna", nuova rete di trasporto ottico ad alta capacità trasmissiva in grado di coprire l'intero territorio nazionale e sulla quale vengono trasportati prevalentemente flussi con elevati requisiti di qualità e disponibilità, grazie all'impiego dell'ultima generazione delle tecnologie *SDH* e della nuova tecnologia ottica *DWDM* [Dense Wavelength Division Multiplexing]. "Arianna" si basa su una struttura ad anelli *SDH* e, per aumentare la capacità di trasporto delle fibre ottiche esistenti, utilizza i sistemi *DWDM*, grazie ai quali è possibile potenziare le attuali capacità trasmissive. La rete è gestita dallo stesso sistema utilizzato per le reti regionali.

Nella rete *SDH* che, nel semestre, ha visto un aumento del 90% dei collegamenti e del 42% degli apparati gestiti, è prevista la fornitura di apparati di nuova generazione sui quali saranno disponibili interfacce a 2 Mbit/s di tipo *HDSL*, che consentiranno la remotizzazione delle funzionalità *SDH* su linea in rame fino alle sedi cliente.

In aggiunta ai sistemi per linea ottica già in esercizio è stato pianificato, sia nella rete a lunga distanza che nelle reti locali, l'impiego dei nuovi apparati *OADM* [Optical Add-Drop Multiplexer], in grado di operare senza la necessità di conversioni ottico-elettriche.

Nell'ambito del progetto "Reseau" è stata avviata la sperimentazione di una rete *IP* ad elevate prestazioni, basata su un'architettura che prevede un'infrastruttura di trasporto per mezzo di collegamenti *DWDM* in ambito nazionale, reti ottiche ad anello in ambito metropolitano e apparati *OADM* a livello locale. Le città interessate dal progetto sono Milano, Roma e Torino; in quest'ultima un primo anello metropolitano sarà realizzato entro l'anno.

La sperimentazione della "nuova terminazione di rete", che, sostituendo l'attuale presa tripolare, consentirà di fruire anche dei nuovi servizi di telecomunicazioni e multimediali, si concretizzerà nel secondo semestre con l'installazione di 10.000 campioni a Firenze e Milano. La terminazione entrerà in rete dal 2001 negli edifici di nuova costruzione e in quelli ristrutturati.

L'adozione del sistema di cablaggio per appartamento "in-house", attualmente in fase sperimentale e che, integrando i collegamenti per telecomunicazioni esistenti [telefono e TV], facilita la fornitura dei servizi ad alta velocità consentendo l'immediato utilizzo dell'accesso *ISDN* e della tecnologia *ADSL*, è stato sostenuto nel periodo da Telecom Italia anche a livello normativo.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'ottimizzazione dei costi di realizzazione delle reti in rame e fibra ottica, nel semestre è stata condotta un'indagine a livello internazionale che ha verificato le caratteristiche funzionali delle fibre ottiche di diversi fornitori. In base ai risultati ottenuti è stata predisposta la specifica di un nuovo cavo ottico per la rete a lunga distanza, per la cui acquisizione è in corso una gara. È contemporaneamente stato avviato un processo di razionalizzazione degli altri prodotti utilizzati per la realizzazione delle reti in fibra.

In marzo si è conclusa la prima fase del programma *ADSL*, che ha portato all'attivazione di 50.000 accessi in 25 località. Il programma 2000, che prevedeva la diffusione del servizio in 73 località con 568 centrali, è stato realizzato per il 75% [426 centrali collaudate] già nel semestre. La nuova offerta di servizi dati per le imprese su piattaforma *ADSL* ha portato all'ampliamento del programma a 114 località con 650 centrali.

Altre realizzazioni del periodo in esame sono state:

- l'ampliamento della rete Tin.it per soddisfare le esigenze espresse dal cliente e per assicurare l'erogazione dei servizi in tecnologia *ADSL*;
- il collaudo della Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni [RUPA] e il conseguente avvio della sua fase commerciale con le amministrazioni pubbliche centrali;
- la realizzazione della rete di accesso per UNI.TIM attraverso l'ampliamento della rete Arcipelago e l'introduzione di apparati in tecnologia coerente con quella utilizzata dal cliente;
- lo sviluppo della rete per il lancio dei nuovi servizi dati per le imprese "RING" con accessi di tipo *Frame Relay*, *ATM* e *IP*;
- l'aggiornamento tecnologico degli apparati della rete InterBusiness finalizzato alla fornitura di servizi *IP*, che ha consentito agli Internet Service Provider di offrire nuovi servizi audio e multimedia;
- l'ampliamento dei collegamenti nazionali ed internazionali a *Internet*;
- il completamento dei sistemi di misura traffico e fatturazione per le reti dati InterBusiness, ATMosfera e Arcipelago, per poter proporre al cliente soluzioni evolute di tariffazione per i servizi dati.

L'evoluzione dei sistemi di supporto è stata orientata, anche nel 1° semestre 2000, al miglioramento dei servizi offerti alla clientela e all'aumento dell'efficacia delle piattaforme di rete. In tale contesto va segnalato lo sviluppo delle prestazioni per la *carrier preselection* e la *number portability* nell'ambito dell'interconnessione con gli altri operatori. Al riguardo, nel 2° semestre sarà effettuata l'implementazione delle prestazioni previste dalla nuova delibera sulla *carrier preselection* e di quelle relative all' *unbundling local loop*.

Sempre in tema di interconnessione, il mercato liberalizzato ha assistito, nel semestre, alle seguenti evoluzioni:

- sottoscrizione di 9 nuovi accordi e 7 rinnovi, per un totale di 49 contratti;
- sottoscrizione di 17 nuovi accordi "reverse" [terminazione delle chiamate sulla rete dell'altro operatore] e di 8 rinnovi, per un totale di 31 contratti;
- sottoscrizione di 12 nuovi accordi per la fornitura di collegamenti diretti tra i nodi delle reti di altri operatori, per un totale di 22 contratti;
- realizzazione dell'interconnessione con le reti di 20 operatori, che si aggiungono ai 23 già interconnessi alla fine del 1999;
- sottoscrizione di 3 accordi relativi alla fornitura di servizi di accesso ad alta velocità in tecnologia *ADSL*;
- sottoscrizione di 13 contratti di *carrier preselection*;
- sottoscrizione di 21 accordi integrativi di *carrier selection* distrettuale;
- sottoscrizione di 4 accordi di *number portability*.

Nel semestre il traffico di interconnessione è stato di 28,2 miliardi di minuti, così ripartiti:

- 5,0 per traffico fisso-mobile originato da clienti di Telecom Italia;
- 4,4 per traffico mobile-fisso [escluso l'operatore integrato Wind];
- 4,7 per traffico fisso-fisso originato da altri operatori [compreso Wind] e terminato sulla rete di Telecom Italia;
- 8,3 per traffico fisso-fisso originato da clienti di Telecom Italia e terminato su altro operatore;
- 5,8 per traffico di raccolta in *carrier selection*.

La qualità tecnica della rete è infine riassunta dal suo "tasso di efficacia", indicativo del numero di telefonate che raggiungono il numero chiamato, il cui andamento è esposto nella seguente tabella.

T.E.R.	1° semestre 2000	Esercizio 1999	1° semestre 1999
Chiamate urbane	99,7%	99,7%	99,7%
Chiamate interurbane	99,1%	99,1%	99,2%

Rete Internazionale

Gli investimenti del semestre sono stati in massima parte dedicati allo sviluppo della rete regionale paneuropea in fibra ottica che collegherà nove paesi [Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera e Regno Unito] grazie a strutture "ad anello", che garantiranno l'autoprotezione del traffico in caso di guasto di una tratta. I collegamenti fra Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Svizzera e Regno Unito saranno resi disponibili entro il 2000; il completamento della rete è previsto nel primo semestre del 2001. Nel periodo, con riferimento ai sistemi in compartecipazione con altri gestori, è entrata in funzione la rete sottomarina Italia-Libia. È attualmente in corso anche la progettazione di una rete sottomarina panregionale sudamericana [Latin American Nautilus] e di una dorsale transatlantica in fibra ottica.

Nell'ambito di una strategia tesa a costituire reti panregionali nelle aree geografiche caratterizzate da una forte crescita della domanda di capacità internazionale, il 18 maggio è stato firmato l'accordo per la costituzione di Mediterranean Nautilus. Questa società nel 2001 realizzerà e quindi gestirà il nuovo sistema "Mediterranean Nautilus 1", una rete ad anello sottomarina in fibra ottica di circa 7.000 chilometri fra Italia, Israele, Grecia, Turchia, Cipro ed Egitto, a supporto dell'offerta di connettività internazionale per servizi *Internet* "city to city", voce, dati e immagini ad alta velocità e hosting. Telecom Italia ha assunto, in qualità di partner tecnologico per lo sviluppo dei servizi *Internet*, il controllo operativo della società, con il 51% del capitale; la quota restante è suddivisa fra i partner israeliani Aurec [9%], Clalcom [15%], Globescom [15%] e Kama [10%].

Sono infine proseguiti gli interventi di ottimizzazione della rete internazionale in termini di utilizzo dei sistemi trasmissivi, nel cui ambito sono stati introdotti nuovi apparati moltiplicatori di circuito; della rete satellitare, con l'obiettivo di contenere i costi unitari di prodotto/servizio; dei sistemi informativi, dove particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza dei dati e delle applicazioni in funzione della loro strategicità.

» Le risorse umane

I dipendenti del settore [comprese le 46 risorse di Path.Net, società che fornisce il servizio di trasporto dati della RUPA, e le 444 complessive di Tin.it] sono, al 30 giugno 2000, 75.056. Quelli di Telecom Italia sono 74.566, contro i 76.113 di fine 1999; il decremento, di 1.547 unità, riflette la strategia aziendale di ottimizzazione dei processi e dei costi. In dettaglio, nel semestre si sono verificate 1.206 cessazioni e 534 passaggi ad altre aziende del Gruppo [di cui 377 a Tin.it]. Al contempo è stata confermata l'attenzione al mix qualitativo del personale attraverso l'assunzione di 143 risorse, per la quasi totalità laureate, professionalizzate o con diplomi di interesse aziendale, alle quali si sono aggiunti 50 passaggi da altre aziende del Gruppo.

Al 30 giugno 2000 in Telecom Italia sono inoltre presenti 52 unità a tempo determinato [non ve ne erano a fine 1999].

Nel semestre l'attività di formazione è stata prevalentemente indirizzata al consolidamento della cultura e delle competenze richieste dal mercato dell'Information and Communication Technology, per favorire la nascita, lo sviluppo e la diffusione di professionalità rispondenti alle esigenze della new economy e dei nuovi contesti imprenditoriali legati al mondo *Internet*. Le azioni poste in essere, a livello sia manageriale, sia tecnico-professionale, hanno avuto l'obiettivo di soddisfare le esigenze di diversificazione e di valorizzazione dei vari business aziendali, di diffondere la cultura del customer care e di far condividere i progetti di reingegnerizzazione dei processi produttivi e di quelli organizzativi. Le stesse sono inoltre state caratterizzate dall'utilizzo di metodologie didattiche avanzate, basate sull'integrazione fra modalità multimediali e on-line e le più tradizionali tecniche di formazione d'aula.

Il 28 giugno è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali, presso Confindustria, il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le aziende esercenti servizi di telecomunicazioni. È invece ancora in corso, presso l'Unione Industriali di Roma, la trattativa per la definizione delle norme di raccordo tra il previgente CCNL e il nuovo.

Nel periodo è proseguito, con le scadenze sotto indicate, il confronto avviato nel 1999 con le Organizzazioni Sindacali sul Piano di sviluppo e riorganizzazione aziendale di Telecom Italia.

Il 28 marzo, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stato definito l'accordo d'attuazione del Piano, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Società, in termini sia di gestione degli esuberanti [confermati in circa 13.000], sia di riduzione dei costi operativi.

La riorganizzazione interesserà nel triennio 2000/2002 le funzioni Rete e Mercato Italia e gli staff. Gli strumenti individuati sono la mobilità ordinaria ex lege n. 223/1991 per 5.300 unità, la cassa integrazione per 2.200 unità, la mobilità interaziendale per 1.000 unità, contratti di solidarietà e flessibilizzazione dell'orario di lavoro per 600 unità. Per la gestione degli ulteriori esuberanti opereranno processi di incentivazione all'uscita per circa 3.000 unità e il mancato reintegro del turnover.

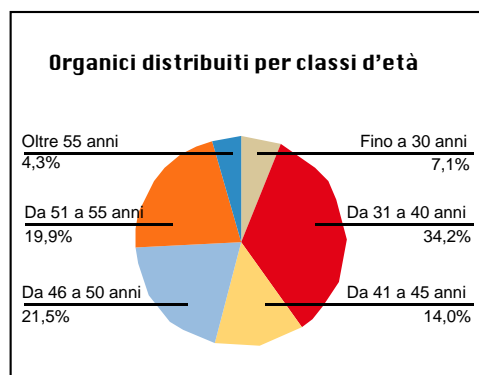
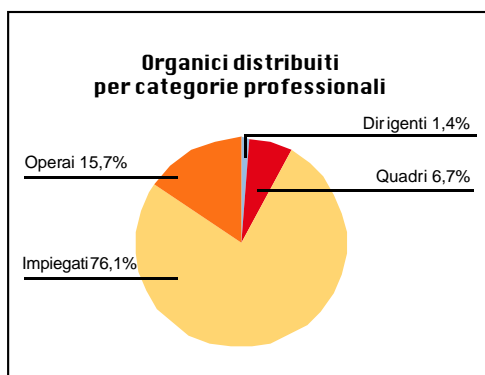
Fra il 20 e il 31 luglio sono stati definiti gli accordi operativi in materia di mobilità ordinaria e di cassa integrazione.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi sindacali nelle seguenti principali materie:

- *Premio di risultato*: il 4 maggio si è convenuto di ridurre dello 0,1% il parametro di riferimento per il calcolo del macro-indicatore aziendale, a seguito della variazione di alcuni criteri di rappresentazione nel bilancio 1999;
- *Politiche sociali*: l'accordo del 28 marzo ha riconosciuto le esigenze di contenere i costi di gestione e di ridurre gli organi statutari del Circolo ricreativo e dell'Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa. In particolare, sono stati approvati lo statuto e il regolamento elettorale del CRALT; per l'ASSILT sono state riviste le aliquote contributive a carico delle società, degli iscritti principali e dei pensionati e sono state apportate modifiche agli organi statutari. È stata poi soppressa l'Associazione per i prestiti ai lavoratori [APLAT], contestualmente all'avvio di una nuova regolamentazione aziendale con le medesime finalità e all'istituzione di una commissione paritetica per l'attuazione del nuovo sistema.

A seguito delle elezioni dell'assemblea dei delegati e degli organi di amministrazione e controllo, in giugno sono state rispettivamente presentate, al Ministero del Lavoro e alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione, le istanze di riconoscimento della personalità giuridica e di autorizzazione all'esercizio dell'attività, necessarie per l'operatività di TELEMACO, il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle aziende di telecomunicazioni.

Nei grafici che seguono sono riportate le distribuzioni del personale di Telecom Italia S.p.A. per categoria professionale e per classi di età al 30 giugno 2000.



» Ricerca e sviluppo

A conferma del proprio impegno Telecom Italia ha creato, nel periodo, la Business Unit "Venture Capital and Innovation" per sfruttare al meglio le dinamiche emergenti nel mercato della "new economy", in cui l'innovazione tecnologica e di business è connessa allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, nazionali ed estere. Gli obiettivi sono quelli di identificare e gestire opportunità di business per aumentare il vantaggio competitivo garantito dalle nuove tecnologie, di creare valore per il Gruppo, di produrre significativi ritorni finanziari, accelerando la creazione di nuovi servizi e migliorandone la qualità complessiva, e di far percepire, nel mercato italiano, Telecom Italia come leader nel campo dell'innovazione.

In tale contesto il ruolo centrale è stato assunto da CSELT, che, come sempre, ha contribuito alle strategie di innovazione tecnologica e di servizio di tutte le società del Gruppo. Nelle telecomunicazioni fisse, CSELT ha operato sulle reti dati [progettazione e sviluppo del "backbone IP", sperimentazioni di soluzioni per integrazione voce/dati su IP], sulle nuove tecnologie di accesso su rame *xDSL*, sulla commutazione e sull'intelligenza di rete [soluzioni tecniche per l'evoluzione di prestazioni e servizi, prove di interconnessione con altri operatori]. Nell'ambito applicativo CSELT ha realizzato soluzioni innovative per *Internet*, attraverso lo sviluppo delle "comunità virtuali" e del commercio elettronico. Nel campo delle tecnologie vocali, in cui è all'avanguardia internazionale, CSELT ha infine sviluppato una piattaforma integrata per la navigazione in *Internet* tramite comandi vocali, elemento base per l'evoluzione del sistema verso un portale multiaccesso [voce, WAP, PC].

Interaction design institute

Tra le attività avviate nel semestre vi è la nascita dell'Interaction Design Institute, promossa da Telecom Italia e da Olivetti che si sono assunte l'impegno di garantire la copertura finanziaria dell'iniziativa. L'Istituto sarà una scuola post-universitaria dove sarà possibile sviluppare le conoscenze tecniche e culturali nel settore dei servizi di comunicazioni, e ricevere una preparazione manageriale e di iniziativa imprenditoriale. Parte integrante del progetto sarà la creazione di un laboratorio di ricerca che ospiterà giovani talenti con esperienze accademiche differenti, con l'obiettivo di creare un giusto mix fra design e tecnologie.



[1.2] TELECOMUNICAZIONI MOBILI ITALIA

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili tramite Telecom Italia Mobile [TIM]. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del 1° semestre 2000, posti a confronto con quelli del 1° semestre e dell'intero esercizio 1999.

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[B]		assolute	percentuali
[miliardi di lire]					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.324	6.648	14.425	676	10,2
Margine operativo lordo	3.602	3.141	6.734	461	14,7
Risultato operativo	2.755	2.402	5.126	353	14,7
Investimenti industriali	933	710	1.992	223	31,4
Personale a fine periodo [unità]	9.487	9.124	9.375	112	1,2

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

Nel periodo si è nuovamente registrato un positivo andamento dei ricavi [+10,2%] dovuto soprattutto al traffico, cresciuto del 27,4% in minuti e di oltre il 13% in valore grazie anche alla crescita delle linee medie [+8% rispetto a fine 1999], in un contesto di progressiva riduzione dei prezzi. Forte sviluppo hanno avuto anche i servizi VAS [Short Message

Service, Mobile banking], il cui incremento è stato di oltre il 190%. Il contemporaneo contenimento dei costi, che presentano trend di crescita inferiori, principalmente nelle componenti tecniche [interconnessione con la rete fissa] e di struttura, permette di chiudere il semestre con un risultato operativo in crescita di oltre il 14%, particolarmente apprezzabile se valutato nel contesto di un mercato sempre più competitivo, caratterizzato dall'ingresso del quarto gestore e da una crescente pressione sui prezzi.

►► L'offerta

Le nuove linee attivate nel semestre sono state 1,5 milioni; quelle attivate dopo il 30 giugno 1999 quasi 4 milioni. Il grado di penetrazione del mercato è quindi, a fine periodo, del 61%, rispetto al 53% di fine 1999 e al 42% del 30 giugno 1999. Con 20 milioni di linee [di cui 17,1 *GSM* e 2,9 *TACS*] e un market share del 57% TIM ha confermato la propria leadership sul mercato domestico. La composizione della clientela conferma la crescente incidenza del prepagato, pari all'85% delle linee rispetto all'82% di fine 1999.

I clienti mobili internazionali del Gruppo Telecom Italia hanno invece raggiunto, al 30 giugno, i 18,2 milioni [4,9 milioni su base equity], con un incremento del 32% rispetto a fine 1999, dovuto agli eccezionali risultati dell'operatore spagnolo Retevision Movil, i cui clienti sono passati da 1 a 2,4 milioni nel semestre, e alle buone performance degli altri operatori europei e sudamericani. Il rapporto "clienti estero/clienti Italia", pari, al 30 giugno, al 91% [58% al 30 giugno 1999; 24,5% su base equity a fine giugno 2000], conferma la posizione di rilievo assunta da TIM fra gli operatori internazionali, basata anche su un approccio di tipo "plug & play", che prevede l'esportazione di offerte tariffarie di successo, di servizi innovativi e di processi operativi "chiavi in mano", per conseguire, con flessibilità e rapidità, economie di scala e realizzare veloci start-up.

Nel mercato domestico, per il segmento consumer, nel semestre TIM ha promosso modalità alternative di ricarica del prepagato, soprattutto attraverso Bancomat, con offerta di SMS o di traffico gratuiti; sono anche state attuate formule promozionali di adesione al servizio, senza oneri di attivazione o con offerta di traffico gratuito. Per il prepagato è stata lanciata l'opzione "Duetto", abbinabile alle altre tariffe, che consente di chiamare un numero TIM sempre a 90 lire [+IVA] al minuto, contribuendo allo sviluppo della clientela. Lo Short Message Service [SMS] è stato esteso anche al *TACS*, accompagnato da un'apposita campagna promozionale. I titolari di abbonamento da più di 4 anni sono stati premiati con sconti sul traffico; per sviluppare l'uso del servizio è stata poi estesa la tariffa Long TIM a tutti gli abbonati. Sono infine stati stipulati accordi con importanti istituti di credito per il mobile banking e per il trading on line.

Per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti business in un contesto in continua evoluzione sono stati introdotti un marchio e customer care specifici e sarà lanciato un sito *Internet* dedicato. Nel segmento delle piccole e medie imprese, che TIM intende sviluppare, è stata introdotta l'offerta "2-4" per aziende che sottoscrivono da 2 a 4 abbonamenti *TACS* o *GSM*, con profilo tariffario di base particolarmente vantaggioso e servizi personalizzabili. Nel segmento delle società medio-grandi, su cui la società intende mantenere un efficace presidio, l'offerta di base "Soluzione Azienda Mobile" è stata interessata da una rimodulazione tariffaria e da un'evoluzione dei servizi offerti e delle opzioni. La nuova opzione TIMDuo consente alle aziende di addebitare al dipendente il traffico personale, fruendo però degli sconti in funzione del traffico totale. Il "Numero Verde Mobile" si propone infine alle aziende come strumento per aumentare le opportunità di business.

Nei primi sei mesi TIM ha arricchito la propria gamma di servizi a valore aggiunto, riunendola sotto il nuovo marchio *i-TIM*. Questo comprende, in soluzione integrata, il *WAP*, la tecnologia *SIM ToolKit*, le informazioni in voce e le applicazioni *UNI.TIM* [numero universale che consente di gestire in modo integrato voce, fax, *e-mail* e navigazione in *Internet*] nella loro versione più evoluta. I servizi di *i-TIM* consentono anche di accedere direttamente, in modo semplice e veloce, ad *Internet*; gli stessi saranno sviluppati nei contenuti grazie agli accordi già stipulati con *Seat-Tin.it* e *Yahoo! Europe*.

Al 30 giugno i prodotti e servizi TIM sono commercializzati in oltre 85.000 punti vendita, composti da 1.752 dealer articolati in 4.773 negozi; 15 marchi della grande distribuzione con 282 punti commerciali; 80.000 punti vendita del *canale* diffusivo [tabaccai, edicole, aree di servizio, autogrill]; 113 negozi Telecom Italia e 71 negozi "Il telefonino", a gestione diretta e indiretta. Forti investimenti sono anche stati effettuati, nel semestre, per lo sviluppo dell'e-commerce, in cui TIM si è posta l'obiettivo di diventare uno dei maggiori operatori europei.

In tema di qualità del servizio è aumentato il livello di soddisfazione complessiva dei clienti [circa l'83%, contro l'80% di fine 1999]; in particolare, va evidenziata la crescita del gradimento per la qualità della rete e per il customer care "119".

Per quanto riguarda infine le applicazioni dedicate a mercati specifici, TIM è stato il primo operatore italiano a consentire alla propria clientela l'utilizzo su larga scala del cellulare per transazioni bancarie, basandosi su un'architettura che fornisce alti livelli di sicurezza in termini di autenticazione e cifratura delle comunicazioni. Tale architettura è stata sviluppata congiuntamente con Oberthur Card System e SSB e consente, conosciuto il numero del proprio terminale, la comunicazione diretta tra la SIM card e il SIM application Toolkit già presente sui nodi di commutazione della rete TIM. Parallelamente è continuata l'attività volta alla standardizzazione di tale architettura presso gli organismi internazionali.

» La rete

Gli investimenti del semestre sono stati principalmente destinati al potenziamento della capacità di traffico della rete *GSM*, allo sviluppo di nuovi servizi e al potenziamento della *rete intelligente* e dei sistemi di gestione. È proseguito l'ampliamento della rete a 1800 MHz per garantire la continuità di copertura sul territorio nazionale; del pari, sono state ottimizzate le prestazioni di instradamento in ambito di *roaming* internazionale. La realizzazione della piattaforma TGDS [*TACS GSM Delivery System*] ha consentito ai clienti analogici l'estensione del servizio SMS mediante accesso fonico; nel 2° semestre è prevista l'offerta di messaggistica SMS in formato testo, attraverso la commercializzazione di specifici terminali. È stato anche ampliato il *backbone IP*, che costituirà il primo nucleo di una rete multiservizio per il trasporto integrato di voce e dati, utilizzabile anche per esigenze aziendali. Nel 2° trimestre sono stati introdotti in rete i servizi *WAP* [Wireless Application Protocol], con cui è possibile accedere ad *Internet* utilizzando appositi terminali radiomobili, ed è già stato realizzato il collegamento con alcuni siti. I servizi disponibili sono limitati dall'attuale bassa velocità di trasmissione dei dati. Sono però già state avviate le attività di sviluppo del GPRS [General Packet Radio Service – trasmissione dati su rete *GSM* a velocità quasi paragonabile a quella di una linea *ISDN*], che permetterà di accedere con facilità ad *Internet*, di gestire in maniera ottimale la posta elettronica e di incrementare il commercio elettronico. L'introduzione del servizio avverrà nel 2° semestre a partire dalle aree di Roma e Milano.

UMTS

A seguito del regolamento approvato dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni il 22 dicembre 1999, è stato approvato il bando di gara per l'assegnazione delle licenze e sono stati individuati gli advisor Crediop [capofila], N.E.R.A. e Italconsult. La gara si svolgerà in ottobre, tramite licitazione privata a partire da un importo minimo di 4.000 miliardi di lire, con successivi rilanci competitivi. Le licenze rilasciabili saranno 5, e comunque una in meno rispetto ai partecipanti [verificate le potenzialità di mercato, la delibera n. 410/99 dell'Autorità ha però previsto la possibilità di una sesta licenza]. Le licenze avranno la durata di 15 anni a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed i licenziatari avranno obblighi di copertura dei capoluoghi di regione entro 30 mesi e di provincia entro altri 30 mesi. Sono ammessi alla gara gli operatori che, fra gli 8 presentatisi entro il 24 agosto, superano l'esame dei piani tecnici, commerciali ed economico-finanziari.

TIM partecipa alla gara con riserva, sostenendo il diritto di poter avviare il servizio indipendentemente dall'esito della stessa in quanto l'attuale convenzione ne prevede già il ruolo di titolare dei "servizi radiomobili pubblici di comunicazione numerici, indipendentemente dalle tecnologie utilizzate".

A livello internazionale, il Gruppo Telecom Italia partecipa alle gare *UMTS* laddove è già presente come operatore *GSM*; al riguardo, il 13 marzo 2000 la società partecipata Retevision Movil si è aggiudicata una specifica licenza nel mercato radiomobile spagnolo, mentre Bouygues Telecom e Telekom Austria sono già impegnate nella preparazione delle gare per il mercato francese e austriaco, di prossimo lancio.

► Le risorse umane

A fine giugno 2000 l'organico aziendale è pari a 9.487 unità, con un incremento dell'1,2% rispetto a fine 1999 e del 4% rispetto al 30 giugno dell'anno precedente. L'incremento netto, di 112 risorse, deriva da 507 assunzioni [di cui 147 per passaggi da altre società del Gruppo] e da 395 uscite. La popolazione aziendale, per il 43,7% femminile, ha un'età media di 31 anni e un'anzianità media di 3 anni. L'elevato livello di scolarità del personale, di cui l'80% è diplomato e il 18% laureato, è stato rafforzato, nel semestre, da specifiche attività di formazione, mirate allo sviluppo delle competenze tecniche e commerciali per il presidio del business.

► Ricerca e sviluppo

Nel semestre sono continuate, con CSELT e con alcune società fornitrici, le sperimentazioni finalizzate all'offerta di nuovi servizi e quelle del radiomobile di terza generazione [*UMTS*]. Le attività svolte con CSELT sono state rivolte allo sviluppo di servizi a valore aggiunto e *Internet* nelle aree WAP e GPRS, curando in particolare l'adattamento delle nuove tecniche al contesto operativo aziendale. Significativo è stato anche il supporto di CSELT nella definizione dell'architettura e nella pianificazione/progettazione della rete cellulare per i nuovi servizi *GSM* [*WAP*, *IP*, servizi di *rete intelligente*], già concepiti come evoluzione verso lo standard *UMTS*. In merito al mondo *IP*, TIM ha completato la sperimentazione, a livello internazionale, di tecnologie "voce su *IP*", anche finalizzata all'utilizzo di reti *IP* per i servizi *GSM* e SMS; la società ha inoltre seguito l'evoluzione di *IP* in ambiente wireless, con l'obiettivo di definire soluzioni tecniche per i sistemi di terza generazione.

[1.3] TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite **Telespazio** e le sue partecipate. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del primo semestre 2000, posti a confronto con quelli dello stesso periodo e dell'intero esercizio 1999.

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[B]		assolute	percentuali
(miliardi di lire)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	272	295	636	[23]	[7,8]
Margine operativo lordo	38	15	70	23	°
Risultato operativo	[56]	[14]	[41]	[42]	°
Investimenti industriali	30	33	70	[3]	[9,1]
Personale a fine periodo [unità]	1.218	1.324	1.354	[136]	[10,0]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.



I dati sopra riportati si riferiscono per la maggior parte alla gestione di Telespazio. La società ha registrato una positiva performance operativa, con un valore della produzione di L. 351 miliardi [+ 22,6% rispetto al primo semestre 1999], ottenuto attraverso i significativi apporti dei vari segmenti di attività in cui opera [in particolare, servizi e sistemi spaziali, commessa Astrolink, televisione e servizi mobili]. Il margine operativo lordo [L. 64 miliardi; L. 57 miliardi nel primo semestre 1999] risente, oltreché dei costi sostenuti per la realizzazione di Astrolink, dell'acquisizione di capacità satellitare non utilizzata, destinata a un cliente televisivo straniero verso il quale sono stati interrotti i rapporti commerciali. Il risultato operativo, negativo per L. 11 miliardi, risente dell'ulteriore svalutazione del credito relativo ai servizi forniti, in anni precedenti, al già citato cliente, nonché della svalutazione dei crediti verso Iridium. I dati del 1° semestre 2000 tengono conto dei risultati dei soli primi quattro mesi di Viasat, conferita, il 1° maggio, alla neonata Tin.it S.p.A..

» L'offerta

Lo scenario delle attività satellitari è rappresentativo delle contraddizioni attualmente presenti in molti settori ad alta vocazione tecnologica. Se, infatti, da un lato resta alto l'interesse suscitato dallo sviluppo di connessioni a larga *banda* via satellite per applicazioni multimediali e *Internet* [in cui Telespazio è impegnata nella realizzazione di piattaforme dedicate], dall'altro è stato fortemente ridimensionato lo sviluppo dei servizi di telefonia mobile satellitare. Nei più tradizionali servizi diffusivi – televisione e trasmissione dati – continua a crescere la pressione competitiva, mentre la realizzazione di progetti spaziali complessi subisce una sensibile contrazione a causa della riduzione dei finanziamenti pubblici, fenomeno che favorisce e accelera i processi di riorganizzazione e di alleanza realizzati o avviati nel settore a livello mondiale, anche in attesa della privatizzazione dei consorzi satellitari Eutelsat ed Intelsat. In tale sfidante quadro di riferimento, Telespazio è comunque riuscita a sviluppare in modo significativo le proprie attività.

I sistemi e servizi spaziali continuano ad offrire interessanti prospettive di sviluppo, sia per il lancio nel mondo, nei prossimi 10 anni, di 1.600 nuovi satelliti, sia per l'avvio del programma europeo di navigazione satellitare Galileo. Nel periodo è proseguita la fornitura dei servizi di telemetria per Intelsat, Inmarsat, Eutelsat, Eumetsat, Orion, Comsat e la gestione in orbita dei satelliti Sax e Italsat 1 e 2; la società ha anche curato lo sviluppo dei servizi per il programma della Difesa "Sicral" e la gestione dei servizi di posizionamento dei satelliti in orbita per le missioni MITA [Agenzia Spaziale Italiana - ASI] e Atlantic Bird 1.

Nell'ambito del programma Astrolink sono state avviate, in collaborazione con i fornitori, le attività ingegneristiche relative al progetto del segmento terreno e delle stazioni di controllo. I progetti preliminari delle componenti sono stati consegnati fra febbraio e marzo; la consegna di progetti più particolareggiati è prevista entro il prossimo mese di settembre. Il 1° agosto Telespazio ha presentato la propria offerta per il contratto di esercizio e manutenzione con Astrolink Llc. che, se concluso, rappresenterebbe un'importante fonte di reddito per i prossimi anni.

Nel settore televisivo, di cui detiene il 90% del mercato italiano, la società ha accresciuto la capacità satellitare fornita ai principali operatori e ha risposto alla crescente domanda di servizi di Business TV. Il mercato è caratterizzato da prezzi in calo anche per l'azione concorrenziale di operatori già privatizzati, e da un'intensa attività di reperimento di capacità spaziali residue per accrescere le partecipazioni dei vari operatori nei consorzi internazionali Eutelsat ed Intelsat in vista della loro privatizzazione, che potrebbe modificare il posizionamento degli stessi operatori sul mercato. Nel periodo sono stati acquisiti due contratti con il gruppo Sitcom e sviluppati alcuni contratti internazionali [Eurosport e STV]; ampio è stato l'utilizzo della piattaforma digitale predisposta per la clientela nazionale e internazionale. A seguito dell'azione legale di risarcimento e recupero crediti nei confronti di un importante cliente arabo è stato risolto il relativo contratto di affitto di capacità spaziale.

Le attività di telecomunicazioni, dopo l'interruzione delle prestazioni alle società del gruppo Iridium, si sono concentrate sulla gestione delle stazioni internazionali per conto di Telecom Italia, sulle reti d'utente in esercizio [servizi VSAT] e sulla fornitura di sistemi satellitari per il Ministero dell'Interno [progetto SARC] e per il Ministero della Difesa a supporto dei contingenti italiani impegnati nelle missioni ONU. Alla ridefinizione dei contratti con la Capogruppo, dovuta sia alla riduzione dei circuiti utilizzati, sia alla contrazione dei prezzi, si è contrapposto l'avvio di una serie di iniziative sul mercato estero; in particolare, i servizi VSAT sono stati caratterizzati dall'offerta ai clienti multinazionali di nuovi servizi nei mercati evoluti e di nuove reti nei mercati emergenti.

Il mercato delle attività di osservazioni della Terra, di dimensioni contenute, potrebbe espandersi nel prossimo futuro a seguito del recente sviluppo di nuove tecnologie sia nella risoluzione delle immagini, sia nelle tecniche di rilevamento, consentendo la realizzazione di numerose applicazioni innovative. In luglio il raggruppamento temporaneo di imprese di cui Telespazio è capofila si è aggiudicato la gara indetta dall'ASI per la gestione dei propri centri operativi; è stata anche costituita una società mista, pubblica e privata, che opererà nel mercato delle applicazioni satellitari di telerilevamento.

Nei servizi e sistemi di telecomunicazione mobile la recente disponibilità del sistema ORBCOMM consentirà la commercializzazione dei servizi ad esso collegati. La commercializzazione, in Europa, dei servizi di telefonia mobile "Emsat" tramite Eutelsat ha avuto un ulteriore impulso grazie anche allo sviluppo del progetto SARC.

Iridium, che ha chiuso l'attività commerciale il 17 marzo, ha messo in vendita, senza esito, i 72 satelliti e il centro di controllo a terra. Di conseguenza il giudice americano competente il 9 agosto ha autorizzato Motorola [principale azionista del consorzio] ad avviare il processo di de-orbiting dell'intera costellazione. La società Iridium Italia prevede a sua volta di cessare a breve la propria attività.

▶▶ La rete

Le attività tecniche di Telespazio sono finalizzate a consolidarne i ruoli di polo nazionale e internazionale per i servizi spaziali, di partecipazione allo sviluppo di sistemi satellitari globali, di presidio nazionale dei servizi diffusivi nei mercati della televisione e dei dati, quest'ultimo sempre più inteso come mercato-pilota dell'evoluzione multimediale. Il tempestivo aggiornamento tecnologico dei sistemi consente infatti il continuo miglioramento dell'offerta, cui consegue lo sviluppo dei business aziendali.

Fra le realizzazioni del semestre vanno segnalati il completamento del segmento di terra per le missioni Artemis e MITA e l'avanzamento nella realizzazione di quello relativo alla missione SICRAL. Sono proseguite anche le attività di adeguamento del centro di controllo a terra dei satelliti e di realizzazione del simulatore di volo per il satellite Satelcom [Eutelsat], il cui lancio è previsto nella prima metà del 2001. Lo sviluppo della rete riceverà, nei prossimi anni, un forte impulso dal progetto Galileo [sistema globale di navigazione satellitare di seconda generazione], che rappresenta la più interessante opportunità di sviluppo in Europa ed al quale l'Agenzia Spaziale Europea [ESA] ha finalmente dato l'avvio. Le attività di Telespazio nell'iniziativa investono l'architettura e l'operatività del sistema, i requisiti del segmento di terra e del sistema di telecomunicazioni e la definizione delle applicazioni commerciali.

▶▶ Le risorse umane

Il personale operante nel settore al 30 giugno è di 1.218 unità, in diminuzione di 136 risorse [di cui 67 passate a Tin.it a seguito del conferimento di Viasat] rispetto alle 1.354 di fine 1999. L'organico di Telespazio alla stessa data è di 1.032 unità, contro le 1.041 del 31 dicembre 1999.

▶▶ Ricerca e sviluppo

Le attività dei primi sei mesi del 2000 sono state mirate allo sviluppo di sistemi, applicazioni e servizi innovativi, alcuni dei quali finanziati dagli enti spaziali [ASI, ESA] e dall'Unione Europea.

Nel settore delle telecomunicazioni, caratterizzato, a seguito dello sviluppo di *Internet*, dalla migrazione verso tecnologie a larga *banda* per la necessità di trasmettere quantità crescenti di dati sulle reti, la società è impegnata, oltre che in Astrolink, nello sviluppo di applicazioni e servizi che possano essere offerti utilizzando tecnologie già disponibili.

Nel settore delle osservazioni della Terra è proseguito lo sviluppo sia dei nuovi sistemi di telerilevamento da satellite per la resa di servizi ad alta definizione, sia della piattaforma tecnologica per la fornitura di servizi informativi territoriali, sia delle applicazioni in tecnologia SAR, particolarmente utile per la misura di precisione degli spostamenti del terreno, specialmente in ambito urbano e per i terreni franosi.

Nel settore della navigazione la società ha curato la realizzazione della parte europea di prototipi e servizi, specie per il traffico aereo, consolidando al contempo il proprio ruolo nel programma Galileo; nel settore dei sistemi e servizi spaziali le attività si sono svolte nell'ambito di programmi specifici per la gestione dei satelliti, l'osservazione dello spazio e l'integrazione di sistemi aeronautici e spaziali per applicazioni di interesse civile e militare.

[1.4] TELECOMUNICAZIONI ALL'ESTERO

La presenza internazionale del Gruppo Telecom Italia si articola in più società, di cui alcune partecipate direttamente dalla Capogruppo e altre dalle controllate Stet International Netherlands [SIN] e Stet Mobile Holding [SMH]. Nel periodo, la gestione e lo sviluppo del portafoglio estero del Gruppo sono stati finalizzati al rafforzamento della presenza nei mercati strategici, principalmente in Europa e in America Latina. In queste aree l'integrazione fra le diverse economie nazionali e il coordinamento delle iniziative poste in essere dal Gruppo – concentrate, nel semestre, in Spagna, Turchia, Perù e Brasile – favoriranno lo sviluppo di sinergie fra le società partecipate.



In **Spagna** Telecom Italia ha costituito, con Endesa e Union Fenosa, la holding **AUNA**, al fine di massimizzare il valore degli investimenti dei soci nel mercato locale delle telecomunicazioni. I termini dell'accordo, sancito in aprile, sono stati approvati il 20 giugno dall'Assemblea della nuova società. La definizione di un'unica strategia per le società del gruppo consentirà di sfruttare tutte le possibili sinergie nella gestione della rete, dei sistemi e del personale e sotto il profilo finanziario, riducendo i costi complessivi. L'operazione è articolata in due fasi:

- nella prima, è stato effettuato lo scorporo delle attività di telecomunicazioni e audiovisive in Retevisión, lasciando in Retevisión Holding, rinominata AUNA, le attività finanziarie relative alla gestione delle partecipazioni. AUNA è partecipata da SIN [28,67%], Endesa [28,67%], Union Fenosa [13,52%] e da alcune banche spagnole [29,14%];
- nella seconda, i tre soci di riferimento, assieme ai soci di minoranza, conferiranno le loro partecipazioni nelle società direttamente in AUNA che, alla fine del processo, deterrà il controllo di tutte le società coinvolte [ovvero di tutte quelle in cui sono soci di riferimento Telecom Italia, Endesa e Union Fenosa]. Le società inglobate saranno: Retevisión, Madritel, Cable i Televisió de Catalunya [Menta], Retevisión Movil [Amena], EresMas Interactiva, Quiero TV, Supercable de Sevilla/Andalusia, Cabletelca, Grupo R, Rete Roja, Aragon de Cable, Hispasat, Retena. Non saranno inglobate in AUNA Euskaltel e Netco Redes.

La partecipazione finale del Gruppo in AUNA dipenderà dai concambi definiti fra gli operatori che confluiranno nella nuova società, nonché dagli apporti dei diversi azionisti di minoranza. I conferimenti avverranno alla fine del prossimo mese di settembre.

In linea con la strategia di consolidamento della propria presenza in Europa e di espansione nel bacino del Mediterraneo, il Gruppo Telecom Italia, in consorzio con Is Bank

[principale banca privata del paese], si è aggiudicato in aprile la gara per la quarta licenza mobile nazionale in **Turchia**. La ripartizione delle quote di partecipazione al consorzio [49% Gruppo Telecom Italia e 51% Is Bank] rispecchia quanto previsto dalla normativa nazionale; il controllo delle società che offrono servizi di telecomunicazioni deve infatti essere detenuto da soggetti locali.

La gara prevedeva il rilascio di due nuove licenze a operatori privati; un'altra era attribuita d'ufficio all'operatore di rete fissa. Il consorzio del quale fa parte il Gruppo si è aggiudicato una licenza al prezzo di 2.525 milioni di dollari; l'altra non è invece stata assegnata in quanto nessuno dei partecipanti ha effettuato un rilancio di 10 milioni di dollari sul prezzo pagato dal primo consorzio, come richiesto dal bando di gara.

Il progetto riveste una notevole importanza per le potenzialità del mercato turco: il paese, con 65 milioni di abitanti e un reddito pro capite di circa 3.000 dollari, presenta una penetrazione del mobile di circa l'11%, notevolmente inferiore sia alla media dell'Europa occidentale [40%], sia a quella dei paesi europei emergenti [20%], offrendo ampi margini di crescita. La società, di cui TIM avrà il controllo operativo, intende puntare in via prioritaria al segmento business, grazie anche al supporto del socio locale, e al target giovanile, esteso e attento all'innovazione tecnologica e allo sviluppo dei servizi *Internet*. Il lancio del servizio è previsto per febbraio 2001.

La società **TIM Perù** [100% SMH] si è aggiudicata in marzo, in gara coi principali operatori internazionali, la terza licenza mobile PCS 1900 al prezzo di 180 milioni di dollari. La licenza impone la copertura di 10 città, compresa la capitale Lima, entro due anni dall'attivazione del servizio; ha durata ventennale rinnovabile, e offre la possibilità di richiedere ulteriori licenze per servizi aggiuntivi, inclusa la telefonia di base a lunga distanza. Le prime due licenze sono infatti state assegnate ad operatori attivi sia nella telefonia mobile che in quella fissa.

L'acquisizione rafforza il Gruppo Telecom Italia come operatore leader in Sud America. Poiché le condizioni di gara non sono vincolanti sotto il profilo tecnico, la società ha deciso di adottare il *GSM* per sfruttare il vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza locale, in termini sia di qualità e ampiezza dei servizi offerti, sia di possibilità di *roaming* con le altre realtà *GSM* della regione e del mondo, sia di sinergie negli acquisti e nella gestione. Il Perù, con 25 milioni di abitanti e un reddito pro capite di circa 2.600 dollari, è caratterizzato da un livello di penetrazione del servizio [4,3%] inferiore alla media dei paesi comparabili, presentando buone prospettive di crescita. A motivo dell'attuale elevato livello dei prezzi, la società porrà in essere una politica commerciale basata sullo sviluppo dei servizi a valore aggiunto e sull'ampliamento delle opzioni tariffarie.

In **Brasile** il Gruppo Telecom Italia e Globo Organizacoes hanno concluso, il 2 giugno, un accordo strategico nel settore *Internet*. L'intesa prevede l'acquisizione, da parte di Telecom Italia, del 30% del capitale sociale [30% delle azioni con diritto di voto e 30% delle azioni privilegiate] di GLB Servicos Interativos, società *Internet* del gruppo Globo, per 810 milioni di dollari. Il 26 giugno l'operazione è stata perfezionata attraverso la controllata Softe. GLB ha lanciato lo scorso 26 marzo Globo.com, un portale "orizzontale" che si rivolge a tutte le comunità di lingua portoghese del mondo, utilizzando in via esclusiva i contenuti multimediali prodotti da Globo, leader nei media in America Latina, attivo nel settore televisivo, radiofonico e della carta stampata e primo produttore di contenuti in lingua portoghese. Il portale ha già raggiunto una posizione di primo piano nel mercato *Internet* brasiliano, fortemente competitivo e in grande espansione. Telecom Italia darà supporto alla società sotto il profilo tecnologico.

Il 31 gennaio Brasil Telecom Participacoes [ex Tele Centro Sul Participacoes], partecipata al 19,6% tramite SIN, ha presentato un'offerta per l'acquisto del 100% di Telebrasil Sul [TBS], holding detentrica dell'85,19% del capitale votante [31,5% del capitale totale] della Companhia Riograndense de Telecomunicacoes [CRT]. L'offerta di Brasil Telecom è stata l'unica presentata nell'ambito di un processo che, in base a quanto indicato dall'ente regolatore brasiliano ANATEL, stabiliva nel 4 febbraio il termine entro il quale Telefonica, azionista di controllo di TBS, avrebbe dovuto alienare la partecipazione, incompatibile col suo ruolo di azionista di controllo in TELESP, operatore telefonico dello stato di San Paolo.

Telefonica ha rifiutato l'offerta di Brasil Telecom, giudicandola inadeguata. ANATEL ha quindi imposto che la gestione di CRT sia affidata agli azionisti di minoranza, in attesa della vendita di TBS. L'Assemblea di Brasil Telecom ha approvato, il 28 luglio, il prezzo massimo per concludere l'operazione [800 milioni di dollari], dando mandato al management di negoziarne termini e condizioni.

CRT, che opera in un'area il cui reddito pro-capite è di circa 5.500 dollari, superiore alla media brasiliana [4.700 dollari], ha attualmente circa 1,8 milioni di clienti. Con la sua acquisizione Brasil Telecom, oltre a realizzare importanti sinergie, assumerebbe dimensioni simili a quelle delle altre società di telefonia fissa risultanti dalla scissione di Telebras. Ciò le consentirebbe di affrontare al meglio la liberalizzazione del mercato prevista per fine 2001, che porterà tali società a competere su scala nazionale, tra loro e con i nuovi operatori entranti.

I clienti fissi internazionali del Gruppo Telecom Italia hanno raggiunto, al 30 giugno, i 18,2 milioni [5,7 milioni su base equity], con un incremento dell'8,33% rispetto a fine 1999.

► Società consolidate

Nella tabella che segue sono riportati i risultati, adeguati ai principi contabili di Gruppo, conseguiti dalle società consolidate che formano il settore internazionale.

	1° semestre 2000	1° semestre 2000 a parità di area di consolidamento [A]	1° semestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni % [1] [A-B]
[miliardi di lire]					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.614	1.922	1.445	3.160	33,0
Margine operativo lordo	1.263	419	288	580	45,5
Risultato operativo	259	[125]	[116]	[246]	[7,7]
Investimenti industriali	1.247	797	1.272	1.845	[37,3]
Personale a fine periodo [unità]	13.226	6.065	5.295	5.627	7,8

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

L'andamento del settore, a parità di area di consolidamento [escludendo il gruppo Nortel Inversora], risente del miglioramento della gestione operativa delle società, alcune delle quali sono in fase di uscita dallo start-up, nonché dell'apprezzamento del cambio del real brasiliano rispetto alla lira. L'aumento del margine operativo lordo, a condizioni omogenee di tasso di cambio, sarebbe stato del 32,41%.

Europa

Gruppo TMI-TeleMedia International Italia. Il gruppo TMI, interamente controllato da Telecom Italia, opera nel mercato dei Global Providers, offrendo alle società multinazionali, a livello internazionale, servizi di telecomunicazioni voce/dati su rete fissa. Telecom Italia intende rafforzare il posizionamento di TMI sviluppandone la gamma dei servizi offerti e riducendone ulteriormente i costi, attraverso l'ottimizzazione della struttura di rete e il ricorso ad operatori alternativi in grado di offrire trasporto di traffico a prezzi competitivi. Nel semestre il fatturato del gruppo TMI è di L. 135 miliardi. Il risultato operativo è negativo per L. 81 miliardi, mentre la perdita del periodo è di L. 79 miliardi.

9 Telecom Reseau. 9 Telecom, operatore francese di telefonia fissa, offre da poco più di un anno, tramite accesso indiretto, servizi voce, dati, *wholesale* e *Internet* per i segmenti residenziale e business. Dopo l'aumento di capitale deliberato il 27 giugno, la quota di partecipazione del Gruppo Telecom Italia è salita al 93,99% [92,82% tramite SIN e 1,17% tramite TMI Ltd.].

Nonostante le difficoltà esistenti sul mercato, dovute anche ad orientamenti dell'autorità regolatoria favorevoli all'operatore dominante, 9 Telecom ha raggiunto, al 30 giugno, 491.000 clienti [con un aumento di 261.000 rispetto a fine 1999], di cui 463.000 residenziali e 28.000 business. I clienti *Internet* sono 106.000 [46.000 in più rispetto a fine 1999, concentrati nel segmento residenziale]. Nel semestre si è quindi avuto un incremento complessivo della clientela del 106%.

La società ha partecipato alla gara per la licenza nazionale per il "wireless local loop", assegnata l'11 luglio ad altro operatore. Pertanto, al fine di riposizionare la propria offerta sui servizi dati in *IP* per le piccole e medie imprese, 9 Telecom fornirà servizi *ADSL* sulla rete di France Telecom, implementando nel frattempo la tecnologia per l'*unbundling local loop*, che sarà reso disponibile nei primi mesi del 2001.

Nel semestre 9 Telecom ha conseguito ricavi per 234 milioni di franchi [L. 69 miliardi; 23 milioni di franchi, pari L. 7 miliardi, nel 1° semestre 1999]. Il risultato operativo, negativo per 583 milioni di franchi [L. 172 miliardi], e la perdita del periodo, di 576 milioni di franchi [L. 170 miliardi], sono ancora dovuti alla fase di start-up.

Intelcom San Marino. L'operatore, che offre telefonia internazionale, servizi a valore aggiunto, trasmissione dati e accesso ad *Internet* nella Repubblica di San Marino, ha di recente avviato la sperimentazione dell'offerta *ADSL*. Al 30 giugno gli abbonati a *Internet* sono circa 3.000; numero analogo hanno raggiunto i clienti della controllata TMS [Telefonia Mobile Sammarinese], secondo operatore mobile della repubblica. Tramite altre partecipazioni la società ha interessi anche nei settori dei servizi satellitari, della business television, della trasmissione dati, della diffusione e dello sviluppo di servizi multimediali a carattere interattivo.

Il fatturato del semestre è di L. 50 miliardi, in crescita del 150% rispetto a quello dello stesso periodo del 1999 [L. 20 miliardi]. Il risultato operativo e il risultato netto ammontano entrambi a L. 3 miliardi.

Stet Hellas. Nel semestre il mercato greco ha raggiunto una penetrazione del 47%, in uno scenario fortemente competitivo, caratterizzato dall'offerta sottocosto dei terminali e da forti sconti sulle tariffe. In tale contesto Stet Hellas ha puntato anche sulla qualità e sull'innovazione, introducendo a giugno il primo portale mobile per i servizi on line accessi-

bili via WAP. Al 30 giugno la società ha raggiunto 1,4 milioni di clienti [+20% rispetto a fine 1999], con una quota di mercato del 29%.

Nonostante la crescente pressione della concorrenza, Stet Hellas è riuscita a migliorare i propri risultati economici: i ricavi consolidati sono infatti pari a 84 miliardi di dracme [L. 484 miliardi; +19,7% rispetto al 1° semestre 1999]; il risultato operativo è di 11 miliardi di dracme [L. 62 miliardi]; il risultato netto è positivo per 2,7 miliardi di dracme [L. 15,8 miliardi]; nel 1° semestre 1999 fu invece registrata una perdita di 2,5 miliardi di dracme [L. 15 miliardi].

America Latina

Entel Bolivia. La società ha patito nei primi mesi del 2000 gli effetti della crisi economica del paese, che dovrebbero però attenuarsi nella seconda parte dell'anno. Nel periodo si è comunque proceduto al completamento della rete fissa e delle infrastrutture di rete mobile. Al riguardo, la divisione mobile di Entel ha realizzato nel semestre un incremento netto di 63.000 collegamenti, raggiungendo al 30 giugno 207.000 clienti [78% con carte prepagate] e confermando la propria leadership nel mercato.

I ricavi del periodo sono di 637 milioni di bolivianos [L. 213 miliardi; +1,5% rispetto al 1° semestre 1999]; il risultato operativo è di 41 milioni di bolivianos [L. 14 miliardi], mentre il risultato netto è di 82 milioni di bolivianos [L. 27 miliardi].

Nortel Inversora - Telecom Argentina. Nortel Inversora è la società controllante di Telecom Argentina ed è partecipata da Telecom Italia e da SIN per una quota complessivamente pari al 50% del capitale ordinario. In aprile la partecipazione di Nortel in Telecom Argentina è scesa dal 58,26% al 54,74%, a motivo della conversione di obbligazioni [MEDS - Mandatory Exchangeable Debt Securities] in azioni di Telecom Argentina detenute dalla stessa Nortel.

Dopo l'aggiudicazione delle licenze mobili PCS [luglio 1999] e la liberalizzazione del mercato della telefonia fissa [ottobre 1999], Telecom Argentina si è trasformata in un operatore integrato, in grado di fornire servizi di telecomunicazioni e a valore aggiunto nell'intero paese, rafforzando in tal modo il proprio posizionamento strategico. A fine giugno 2000, il gruppo Telecom Argentina ha raggiunto 3,3 milioni di abbonati di rete fissa e, tramite la controllata Telecom Personal, si è confermata leader nel mercato radiomobile con oltre 1,6 milioni di clienti [55% con carte prepagate], corrispondenti ad un market share del 31%.

Nel semestre Nortel Inversora ha conseguito un utile netto consolidato di 81 milioni di pesos [L. 163 miliardi]. Tale risultato è dovuto soprattutto a Telecom Argentina che, nel periodo, ha realizzato ricavi consolidati per 1.677 milioni di pesos [L. 3.385 miliardi; 1.613 milioni di pesos, pari a L. 2.869 miliardi, nel 1° semestre 1999]. Il risultato operativo è di 375 milioni di pesos [L. 757 miliardi]; il risultato netto è di 125 milioni di pesos [L. 252 miliardi].

Bitel Participacoes. Alla società brasiliana, interamente posseduta da SMH, fanno capo le due holding operative Tele Celular Sul Participacoes e Tele Nordeste Celular Participacoes, operanti nella telefonia mobile. Nel settore, l'impegno del Gruppo Telecom Italia in Sud America è stato finalizzato al rafforzamento della posizione competitiva delle società partecipate rispetto ai due operatori macro-regionali Telefonica e Bellsouth. In Brasile, in particolare, sono in corso sia un processo di ristrutturazione finalizzato alla semplificazione delle strutture societarie, allo sviluppo di sinergie operative e al conse-

guimento di benefici fiscali, sia la realizzazione di piattaforme tecnologiche condivise, fra cui spicca il nuovo portale wireless. Nel periodo Bitel ha sostenuto oneri finanziari per 51 milioni di reais [L. 58 miliardi] sul debito verso il Governo brasiliano acceso per l'acquisto delle partecipate.

Tele Celular Sul Participacoes. L'operatore fornisce servizi di telefonia mobile negli stati di Paraná, Santa Caterina e nella città di Pelotas. Nonostante l'operatore concorrente abbia svolto, nel periodo, una politica commerciale aggressiva, caratterizzata soprattutto da offerte sottocosto dei terminali, la società ha conquistato 170.000 nuovi clienti, portando la consistenza a oltre 1,2 milioni [+16% rispetto a fine 1999], con un market share dell'83%.

I ricavi consolidati del semestre sono di 385 milioni di reais [L. 436 miliardi; +21% rispetto allo stesso periodo del 1999]; il risultato operativo è di 58 milioni di reais [L. 66 miliardi]; il risultato netto è di 11 milioni di reais [L. 12 miliardi].

Tele Nordeste Celular Participacoes. La società opera nelle regioni di Alagoas, Ceará, Paraíba, Pernambuco, Piauí e Rio Grande do Norte. Grazie a un'efficace strategia commerciale volta al mantenimento della leadership sul mercato e all'offerta di prodotti e servizi innovativi [SMS, UNI.TIM], Tele Nordeste ha raggiunto, a fine giugno 2000, una consistenza di 1,4 milioni di clienti, corrispondente ad un market share del 65%.

I ricavi consolidati del semestre sono di 445 milioni di reais [L. 503 miliardi; +46% rispetto al primo semestre 1999]; il risultato operativo è di 89 milioni di reais [L. 100 miliardi], mentre il risultato netto è di 12 milioni di reais [L. 14 miliardi].

» Società collegate e altre

Europa

Spagna. I principali risultati ottenuti nel semestre dalle partecipate in Spagna sono stati:

- l'aggiudicazione in marzo, attraverso Amena, di una delle quattro licenze *UMTS* messe in palio dal Governo;
- la modifica della denominazione sociale di Retevision Interactiva, società attiva in *Internet*, in EresMas Interactiva a seguito del cambio del nome del portale Alehop.com in EresMas.com;
- il lancio, avvenuto il 5 maggio, di Quiero TV, marchio commerciale di Onda Digital, società posseduta al 49% da AUNA, che si è aggiudicata [novembre 1999] l'unica licenza spagnola di televisione digitale terrestre a pagamento. La piattaforma di offerta prevede la messa in onda di 14 canali, di cui 3 in "pay per view", e la possibilità di accedere a *Internet* tramite TV. A 2 mesi dal lancio, a fronte di 27.000 richieste, sono stati firmati 17.000 contratti e attivati 12.000 clienti.

Si riportano nel seguito ulteriori informazioni relative alle singole società. I dati del 1° semestre 2000 non sono ancora influenzati dalla costituzione di AUNA e sono quindi comparabili con i corrispondenti dati del 1999.

Retevisión, secondo operatore di telefonia fissa del paese, ha chiuso il semestre con oltre 1.600.000 clienti, corrispondenti a oltre 2.400.000 linee, di cui circa 40.000 ad accesso diretto, in prevalenza per clienti business. La società ha raggiunto, al 30 giugno, 888.000 clienti *Internet*, grazie al successo del servizio free *Internet* e di un portale a contenuti avanzati quale EresMas. A fine giugno è stata lanciata la "Tarifa Plana", che offre ai clienti di Retevisión condizioni di favore per l'accesso ad *Internet*. L'offerta ha avuto immediato successo con circa 20.000 abbonamenti in pochi giorni, di cui il 40% relativo a nuovi clienti di Retevisión. L'8% del fatturato della società è già imputabile ai servizi *Internet*; il 58% è ascrivibile alle telecomunicazioni e il 31% al business audiovisivo.

Nel periodo la concorrenza, che ha indotto significative diminuzioni delle tariffe, ha limitato la crescita dei ricavi [45 miliardi di pesetas, pari a L. 530 miliardi; 47 miliardi di pesetas, pari a L. 543 miliardi, nel 1° semestre 1999] e si è riflessa in una contrazione dei margini. Il risultato operativo è negativo per 14 miliardi di pesetas [L. 158 miliardi]. La perdita è di 23 miliardi di pesetas [L. 272 miliardi; fu di 5,6 miliardi di pesetas, pari a L. 65 miliardi, nel 1° semestre 1999].

Nel semestre **Retevisión Movil [Amena]**, con una quota del 29% del mercato incrementale, ha raggiunto il 12% del mercato totale [i clienti sono, al 30 giugno 2,4 milioni; +140% rispetto a fine 1999]. L'operatore si è caratterizzato per la dinamicità e l'innovatività dell'offerta, lanciando, nel semestre, il primo servizio WAP in Spagna. In marzo la società si è aggiudicata una licenza *UMTS*, con un costo complessivo di L. 255 miliardi; il lancio commerciale del servizio è previsto nel 2001.

I ricavi del periodo ammontano a 47 miliardi di pesetas [L. 550 miliardi; 5,8 miliardi di pesetas, pari a L. 67 miliardi, nel 1° semestre 1999]. Il risultato operativo è negativo per 53 miliardi di pesetas [L. 617 miliardi; la perdita è di 37 miliardi di pesetas [L. 435 miliardi]. I risultati economici negativi risentono dei notevoli sforzi commerciali, che hanno però consentito di acquisire nel semestre oltre 1,4 milioni di clienti.

Cable i Televisio de Catalunya [Menta] fornisce servizi di telefonia e TV via cavo nella zona di Barcellona. Al 30 giugno 2000 i clienti sono circa 8.000; nonostante i ritardi nel rilascio dei permessi di scavo, sono state cablate 111.000 abitazioni. La società sta ampliando la gamma dei servizi offerti, riservando particolare attenzione ad *Internet* con accesso a *banda* larga e alla trasmissione dati. In maggio ha anche lanciato la "pay per view" per il mercato residenziale.

Nel semestre sono stati conseguiti ricavi per 217 milioni di pesetas [L. 3 miliardi]; il risultato operativo è negativo per 3.319 milioni di pesetas [L. 39 miliardi]; la perdita, di 3.305 milioni di pesetas [L. 38 miliardi], è dovuta alla fase di start-up.

Madritel ha la concessione del servizio telefonico e TV via cavo nella zona di Madrid. Nei primi dieci mesi di attività sono stati conseguiti buoni risultati commerciali, con circa 18.000 clienti attivi. Nonostante i ritardi nel rilascio dei permessi di scavo sono già state cablate 133.000 abitazioni. In maggio, con Menta e altri nove operatori via cavo, Madritel ha creato la società Estreno Digital per l'acquisto a condizioni vantaggiose di contenuti per la pay TV. In giugno la società ha lanciato il servizio *Internet* a larga banda.

Nei primi sei mesi sono stati conseguiti ricavi consolidati per 1.111 milioni di pesetas [L. 13 miliardi]; il risultato operativo è negativo per 4.515 milioni di pesetas [L. 53 miliardi]; la perdita, di 3.223 milioni di pesetas [L. 38 miliardi], è a sua volta dovuta alla fase di start-up.

Euskaltel offre servizi di telecomunicazioni nei Paesi Baschi attraverso un accordo strategico con Retevision, sancito con uno scambio azionario del 3%. Nel semestre la società ha consolidato la posizione di secondo operatore della regione con 238.000 clienti di telefonia indiretta e 6.500 di telefonia diretta. Attraverso un accordo di cooperazione commerciale con Retevision Movil, Euskaltel svolge inoltre il ruolo di operatore integrato fisso-mobile, con oltre 160.000 clienti. L'offerta è completata da *Internet*, i cui ottimi risultati [acquisizione di 65.000 clienti a pagamento e di 123.000 clienti free] hanno consentito alla società di consolidare la posizione di quinto provider in Spagna.

I ricavi del periodo sono stati di 6,2 miliardi di pesetas [L. 72 miliardi; + 47% rispetto al 1° semestre 1999]. Il risultato operativo è negativo per 4 miliardi di pesetas [L. 47 miliardi]; la perdita è di 3,2 miliardi di pesetas [L. 37 miliardi].

All'inizio del 2000 **Netco Redes** ha perso i diritti di utilizzo esclusivo delle reti di telecomunicazioni in fibra ottica di alcune società elettriche spagnole [Endesa, Union Fenosa, Red Electrica de Espana] a seguito di una decisione dell'Autorità antitrust spagnola. La società sarà indennizzata in 10 anni con circa 8 miliardi di lire al tasso del 4%. Netco Redes, che ha come oggetto sociale la gestione e la manutenzione delle infrastrutture, cede a sua volta il suo diritto di utilizzo a Retevision.

Sia i ricavi [1,7 miliardi di pesetas; L. 20 miliardi], sia il risultato netto del semestre [0,5 miliardi di pesetas; L. 5 miliardi] sono pari a quelli dello stesso periodo del 1999.

Francia. Nel semestre **Bouygues Telecom**, terzo operatore mobile in Francia, pur in presenza di un rallentamento nella crescita del mercato, ha migliorato la propria posizione competitiva, raggiungendo, a fine giugno, il 16% del mercato totale, con circa 4 milioni di clienti [+23% rispetto a fine 1999; +103% rispetto al 30 giugno 1999]. La società è concentrata nello sviluppo della propria rete distributiva e nella definizione di canali specializzati per VAS, ed è altresì impegnata nella preparazione della gara *UMTS*.

I ricavi del periodo sono di 5.637 milioni di franchi [L. 1.664 miliardi; + 89% rispetto al 1° semestre 1999]; il risultato operativo è negativo per 631 milioni di franchi [-L. 186 miliardi]; la perdita è di 1.096 milioni di franchi [L. 324 miliardi, contro L. 378 miliardi del 1° semestre 1999].

Austria. **Telekom Austria** è l'operatore dominante di telefonia fissa. La società conta, al 30 giugno, circa 3.800.000 linee equivalenti, con una quota di mercato del 95%. Per contrastare la concorrenza, l'operatore ha avviato in marzo una riduzione delle tariffe per il traffico fisso-mobile [-20%], estesa in luglio anche al traffico on-line e long distance [-50% nel peak time].

"Aon-line", l'*Internet Service Provider* di Telekom Austria, ha raggiunto a fine giugno 192.000 clienti. Nell'ambito del riposizionamento strategico del business, le attività *Internet* della società saranno trasferite a Highway 194, società acquisita da ORF, l'ente televisivo di stato austriaco, con cui è stato concluso un accordo sulla fornitura di contenuti. A livello internazionale è stata conclusa, per 420 miliardi di lire, l'acquisizione del 100% di Czech OnLine, primo ISP della Repubblica Ceca con circa 170.000 clienti [di cui 35.000 business], corrispondenti ad una quota di mercato del 60%.

Entro la fine del 2000 è prevista la quotazione in borsa della società; ne sono attualmente in corso le attività preparatorie.

A causa dell'aumento della pressione competitiva, per far fronte alla quale la società ha già avviato un processo di ristrutturazione, nel 1° semestre 2000 i risultati della società

sono inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo del 1999. I ricavi del periodo sono di 18.444 milioni di scellini [L. 2.595 miliardi; -3% rispetto al primo semestre 1999]. Il risultato operativo è negativo per 580 milioni di scellini [-L. 82 miliardi]; la perdita è di 1.305 milioni di scellini [L. 184 miliardi di lire] anche a causa di oneri straordinari sostenuti per incentivare l'esodo del personale, i cui effetti influenzeranno in maggior misura i risultati del secondo semestre.

Il mercato radiomobile austriaco, caratterizzato, nel semestre, dall'ingresso del quarto operatore e da un forte sviluppo, ha raggiunto a fine giugno una penetrazione del 62%. In tale contesto **Mobilkom Austria** ha raggiunto 2,6 milioni di clienti [+14% rispetto a fine 1999], con un market share del 52%. La strategia della società è volta all'ottimizzazione dei business esistenti, al potenziamento del customer service e allo sviluppo dei servizi a valore aggiunto. In particolare, l'offerta si è sviluppata verso *Internet* con le applicazioni WAP, grazie alle quali è già possibile effettuare operazioni di carattere finanziario e gestire l'*e-mail*. Mobilkom, con il supporto di TIM, è attualmente anche impegnata nella preparazione per la gara per le licenze *UMTS*, prevista per il 2001.

I ricavi del semestre sono di 8.944 milioni di scellini [L. 1.259 miliardi; +15% rispetto al 1° semestre 1999]; il risultato operativo è di 1.339 milioni di scellini [L. 188 miliardi]; il risultato netto è 887 milioni di scellini [L. 125 miliardi].

Repubblica Ceca. In linea con il 1999, anche il 1° semestre 2000 è stato caratterizzato da una forte diffusione dei servizi mobili; a fine giugno 2000 la penetrazione del servizio ha infatti raggiunto il 27% [19% a fine 1999]. In tale contesto **Radiomobil**, leader sul mercato incrementale, ha attivato 397.000 linee, con una consistenza finale di circa 1,3 milioni di clienti [+45% rispetto a fine 1999] e un market share del 46%.

I ricavi del semestre sono pari a L. 421 miliardi [+81% rispetto allo stesso periodo del 1999]; il risultato netto è pari a L. 61 miliardi [+33% rispetto al primo semestre 1999].

Serbia. Il Gruppo è presente nel paese attraverso **Telekom Srbija**, operatore di rete fissa in monopolio e secondo operatore mobile. La società ha raggiunto, al 30 giugno, 2.125.000 abbonati di rete fissa [di cui 1.885.000 residenziali e 240.000 business] e 255.000 clienti del servizio radiomobile. Data la forte svalutazione della divisa locale, il Governo ha concesso un incremento delle tariffe per i servizi di telecomunicazione del 9,5% a partire da aprile.

La società non ha fornito alcuna valutazione ufficiale dell'entità dei danni subiti nel periodo di guerra; il segreto di Stato imposto su tale materia, che sarebbe dovuto decadere il 26 giugno, è stato prorogato a tempo indeterminato. Rimane peraltro tuttora preclusa a Telekom Srbija la gestione delle telecomunicazioni nel Kosovo. Per tale ragione si è già proceduto alla svalutazione della partecipazione [per L. 198 miliardi] nel bilancio 1999 di SIN. I ricavi del semestre sono di circa 700 miliardi di lire, di cui 43 miliardi generati dal segmento mobile.

Russia. Astelit, posseduta in modo paritetico con lo Stato Russo, offre servizi long distance e a valore aggiunto a clienti business, in particolare ad aziende multinazionali italiane con interessi a Mosca e San Pietroburgo, e traffico *wholesale* nel mercato locale.

Il fatturato del primo semestre 2000 è stato 2,6 milioni di dollari [L. 5 miliardi].

America Latina

Brasile. In Brasile il Gruppo Telecom Italia opera nella telefonia fissa con Brasil Telecom Participacoes e nella telefonia mobile anche con Maxitel. La prima società è partecipata da SIN attraverso **Solpart Participacoes**, che ne detiene il 51,79% del capitale ordinario. Nel semestre Solpart ha sostenuto oneri finanziari per 80 milioni di reais [L. 90 miliardi] sul debito verso il Governo brasiliano acceso per l'acquisto della partecipata.

Tele Centro Sul Participacoes ha assunto in maggio la nuova denominazione di **Brasil Telecom Participacoes**. Nel semestre sono state poste in servizio 253.000 nuove linee [+5% rispetto a fine 1999] raggiungendo, al 30 giugno, una consistenza di 4.971.000 collegamenti.

Nell'ambito della ristrutturazione societaria, in febbraio è stata completata l'incorporazione in Telepar Participacoes delle altre otto società operative già controllate da Tele Centro Sul: al termine di tale operazione Brasil Telecom [nuova denominazione di Telepar Participacoes] è posseduta da Brasil Telecom Participacoes per il 74,55%, di cui il 93,55% tramite azioni ordinarie e il 64,59% attraverso azioni privilegiate.

I ricavi consolidati del periodo sono di 1.856 milioni di reais [L. 2.097 miliardi, con una crescita del 21% rispetto al dato del 1° semestre 1999]. Il risultato operativo, di 225 milioni di reais [L. 254 miliardi], e l'utile netto consolidato, di 110 milioni di reais [L. 124 miliardi], risentono dei costi della ristrutturazione societaria e dei maggiori ammortamenti conseguenti sia alle politiche di investimento, volte ad accelerare il conseguimento degli obiettivi posti dall'ente regolatore per anticipare di due anni l'entrata nel mercato della lunga distanza interregionale e internazionale, sia all'ammortamento del goodwill pagato per l'acquisizione della società, già iscritto dalla controllante Solpart e passato a Brasil Telecom in base a quanto attualmente previsto dalla normativa brasiliana.

Completata la fase di start up, **Maxitel**, operatore mobile attivo negli stati di Bahia e Sergipe, continua ad affrontare la forte competizione indotta dall'aggressività commerciale del concorrente. Nel semestre i clienti sono comunque cresciuti del 36% rispetto a fine 1999, raggiungendo una consistenza finale di 691.000 unità, con una quota di mercato del 31%.

La società ha concluso il semestre con ricavi consolidati per 225 milioni di reais [L. 255 miliardi; +100% rispetto a giugno 1999], un risultato operativo negativo per 68 milioni di reais [-L. 77 miliardi] e una perdita di 206 milioni di reais [L. 232 miliardi], causata da forti oneri finanziari.

Cile. Nonostante il paese non abbia ancora del tutto superato la fase di recessione economica iniziata a fine 1998, **Entel Chile** ha realizzato una marcata crescita dei risultati, dovuta principalmente al superamento della fase di start-up delle controllate Entel PCS e Americatel USA.

Il contesto recessivo ha colpito soprattutto il tradizionale business della lunga distanza nazionale e internazionale, in cui la società ha registrato una riduzione del traffico del 7% rispetto al 1° semestre 1999, mantenendo però la leadership nel settore. I margini sono stati però preservati dalla riduzione dei costi diretti conseguente al nuovo decreto tariffario, che ha significativamente ridotto l'*access charge* alla rete locale. Nei settori in forte sviluppo, Entel PCS [la cui gestione operativa è affidata a TIM] ha quasi raggiunto il milione di clienti mobili, triplicando la sua base rispetto a giugno 1999; dinamica simile si registra in *Internet* [+118% in termini di traffico].

Anche il mercato ha finalmente riconosciuto il successo ottenuto da Entel nella sua trasformazione da semplice operatore a lunga distanza ad operatore integrato in grado di svolgere un ruolo di primo piano anche nella telefonia mobile e in *Internet*: negli ultimi dodici mesi la quotazione del titolo è infatti passata da 2,4 a 9,2 dollari.

I ricavi consolidati del semestre sono di 236 miliardi di pesos [L. 935 miliardi; +40%]. Il risultato operativo è di 28 miliardi di pesos [L. 111 miliardi], doppio rispetto al quello dello stesso periodo del 1999. Il risultato netto è di 10 miliardi di pesos [L. 40 miliardi], contro una perdita di 5 miliardi di pesos [L. 20 miliardi] imputabile, nel 1° semestre 1999, ai costi per la diversificazione e lo sviluppo dei business delle partecipate.

Nel semestre la partecipazione di SIN è salita dal 21,86% al 25,63%.

Cuba. Etec S.A. Cuba, gestore esclusivo della telefonia fissa nazionale e internazionale, ha chiuso il semestre con ricavi per 142 milioni di dollari [L. 288 miliardi; +23% rispetto al 1° semestre 1999] e un risultato netto di 87 milioni di dollari [L. 175 miliardi], a sua volta in crescita del 23% rispetto a quello dello stesso periodo del precedente esercizio. In aprile sono stati ripristinati i collegamenti telefonici con i principali operatori statunitensi a seguito della positiva conclusione del procedimento giudiziale che aveva portato al blocco dei fondi da questi dovuti alla società cubana.

Altre aree

Israele. Golden Lines, attualmente secondo operatore di telefonia internazionale in Israele, ha realizzato nel semestre ricavi per 254 milioni di shekel [L. 126 miliardi], con una crescita del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La perdita è di 32 milioni di shekel [L. 16 miliardi]. La società lancerà entro la fine dell'anno la propria offerta di servizi di accesso ad *Internet*, rivolta sia alla clientela residenziale che a quella business.

India. Nel mercato indiano, il Gruppo Telecom Italia è presente tramite la Bharti Telenet e la Bharti Cellular, società delle quali è peraltro prevista la cessione nell'ambito del processo di razionalizzazione del portafoglio estero.

Bharti Telenet, operatore di telecomunicazioni fisse nello stato di Madhya Pradesh, nei primi tre mesi dell'esercizio 2000 [iniziato il 1° aprile] ha realizzato ricavi per 258 milioni di rupie [L. 11,8 miliardi], in netta crescita rispetto ai 54 milioni di rupie [L. 2,2 miliardi] dello stesso periodo del 1999. La perdita è di 127 milioni di rupie [L. 5,8 miliardi].

Bharti Celular, operatore *GSM* a New Delhi, opera in un mercato in crescita; nel semestre, conquistando il 65% del mercato incrementale, ha raggiunto un market share del 59%, corrispondente a 207.000 clienti finali.



[1.5] ATTIVITÀ INFORMATICHE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite Finsiel, Telesoft e Sodalia. Tali società sono state fatte confluire, con la funzione informatica di Telecom Italia, nella Business Unit "Information Technology Services". Questa ha avviato, a fine semestre, un piano di riassetto industriale e societario, volto a focalizzare le attività per prodotto, cliente e mercato, anche per ottenere recuperi di produttività e di efficienza. La nuova configurazione organizzativa prevede sei aree di attività che faranno capo ad una holding [TI.IT] in cui Telecom Italia conferirà tutte le partecipazioni detenute nel settore. Le aree saranno focalizzate su attività di sviluppo, attività di esercizio, mercato [con orientamento verso i segmenti finanza, industria e trasporti, Pubblica Amministrazione], attività a supporto dell'Anagrafe Tributaria e del Ministero delle Finanze, offerta di servizi professionali, web-related, consulenza e formazione. Nell'ambito del riassetto, Telecom Italia conferirà nella Business Unit i propri rami d'azienda costituiti dalle attività di esercizio e di sviluppo.

I principali risultati conseguiti nel primo semestre del 2000 da Finsiel, Telesoft e Sodalia, posti a confronto con quelli dello stesso periodo e dell'intero esercizio 1999, sono stati i seguenti.

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[B]		assolute	percentuali
(miliardi di lire)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.356	1.276	3.074	80	6,3
Margine operativo lordo	176	200	405	[24]	[12,0]
Risultato operativo	118	126	237	[8]	[6,3]
Investimenti industriali	50	57	129	[7]	[12,3]
Personale a fine periodo [unità]	9.949	10.298	10.206	[257]	[2,5]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

Il principale apporto a tali risultati è stato dato dal gruppo **Finsiel** che, nel semestre, ha realizzato ricavi per L. 1.046 miliardi [L. 1.053 miliardi nei primi sei mesi del 1999; -0,7%]. Il risultato operativo è stato di L. 92 miliardi [L. 109 miliardi nel primo semestre 1999; -14,9%]. La contrazione dei risultati è dovuta all'uscita, dall'area di consolidamento, di alcune società e alla cessione a terzi di rami d'azienda; alla ridefinizione dei termini dei contratti con la Ragioneria Generale dello Stato; al completamento delle attività svolte per l'anno 2000 e al ridimensionamento di quelle per l'euro.

Finsiel si è confermato il principale operatore nel mercato italiano dell'Information Technology grazie alla capacità di riposizionare rapidamente la propria offerta in base alle diverse esigenze della clientela pubblica e privata. Nel semestre, a fianco delle attività tradizionali, ha avuto infatti un forte sviluppo l'offerta di servizi di system integration, networking, facility management e soluzioni web-based, cui è conseguita una crescita dei risultati del Gruppo Banksiel, specializzato nei servizi per gli istituti finanziari, e di Tele Sistemi Ferroviari, società in partnership con le Ferrovie dello Stato.

Hanno poi assunto un ruolo fondamentale le attività svolte per la Pubblica Amministrazione, nel cui ambito è proseguita la collaborazione con la Corte dei Conti, la Ragio-

neria Generale dello Stato, il Ministero delle Finanze [al quale la controllata SOGEI fornisce il supporto per l'informatizzazione del sistema tributario nazionale – progetto “Fisco telematico”], con i Ministeri della Sanità e delle Politiche Agricole e con molte Amministrazioni locali.

Nel periodo è proseguito il processo di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo Finsiel. A questo proposito, si segnala:

- l'acquisizione della totalità del capitale di Comitsiel da parte di Banksiel;
- la cessione, da parte di Banksiel, della propria quota in Sibisiel a Netsiel, che ha successivamente acquistato anche le quote di minoranza della stessa Sibisiel;
- il cambiamento della denominazione sociale di Logicasiel [ex joint-venture fra Finsiel e Logica, operatore inglese di Information Technology] in Webegg, a seguito della cessione, da parte di Logica, della propria quota di partecipazione [45%] ad Olivetti. Webegg è stata successivamente oggetto di un aumento di capitale che ha portato gli azionisti Finsiel e Olivetti a detenere quote di partecipazione paritetiche; a seguito di tali operazioni Webegg, uscita dall'area di consolidamento, è valutata con il metodo del patrimonio netto;
- l'acquisizione, da parte di Consiel, del 15% di Finsiel do Brasil detenuto da Finsiel.

L'organico al 30 giugno è di 7.844 unità, in contrazione [-3,5%] rispetto alle 8.130 unità di fine 1999.

Telesoft è coinvolta nei principali progetti strategici di Telecom Italia e di TIM, con il ruolo di partner di riferimento nella realizzazione e nello sviluppo dei processi operativi per la gestione della rete telefonica e dei sistemi di supporto alle attività di commercializzazione. Oltre a consolidare la propria posizione sul mercato nazionale, la società ha rafforzato la propria presenza in Sud America, Spagna e Grecia, in coerenza con le strategie di espansione del Gruppo.

Nel primo semestre 2000 Telesoft ha realizzato un valore della produzione di L. 366 miliardi, in crescita di L. 6 miliardi rispetto al corrispondente periodo del 1999. Il risultato operativo è di L. 24 miliardi [L. 13 miliardi nel primo semestre 1999].

L'organico al 30 giugno 2000 è di 1.570 unità, contro le 1.554 del 31 dicembre 1999.

Sodalìa, attiva nella ricerca e nello sviluppo del software di gestione delle reti e dei servizi di telecomunicazioni, ha proseguito il proprio impegno a supporto di Telecom Italia e ha confermato il proprio ruolo di fornitore strategico di Bell Atlantic.

La società ha chiuso il semestre con un valore della produzione di L. 19 miliardi [L. 24 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente] e un risultato operativo negativo per L. 0,4 miliardi [L. 2,7 miliardi nel 1° semestre 1999]; al riguardo va però rilevata la cessazione dei contributi all'attività di ricerca tecnologica riconosciuti fino al 1999 dalla Provincia di Trento.

L'organico a fine periodo è di 293 unità [303 unità al 31 dicembre 1999].

[1.6] ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite l'**Italtel**. I principali risultati conseguiti nel primo semestre 2000, nello stesso periodo e nell'intero esercizio 1999 sono stati i seguenti.

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[2] [B]	[2]	assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	771	1.352	3.114	[581]	°
Margine operativo lordo	22	[91]	10	113	°
Risultato operativo	[39]	[141]	[115]	102	°
Investimenti industriali	22	70	127	[48]	°
Personale a fine periodo [unità]	4.891	14.522	5.153	262	[5,1]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

[2] A seguito del riassetto il gruppo Italtel è stato consolidato proporzionalmente [50%] per i primi dieci mesi e integralmente per i restanti due mesi del 1999.

I dati del 1° semestre 2000 non sono omogenei rispetto a quelli del corrispondente periodo del 1999 a seguito del trasferimento a Siemens, avvenuto nella seconda metà del 1999, delle attività e delle società partecipate operanti nei settori radio, trasporto e reti mobili; la contestuale cessione, da parte di Siemens, del 50% di Telsi Ltd. ha portato Telecom Italia a detenere il 100% di Italtel. Tale società ha concentrato la propria attività nel comparto delle reti fisse, con l'obiettivo di competere al meglio nell'offerta di sistemi di commutazione e nello sviluppo di soluzioni innovative per l'integrazione fonia/dati attraverso la valorizzazione delle proprie competenze specifiche.

I dati del semestre evidenziano ricavi per L. 771 miliardi, ottenuti in parte significativa sui mercati internazionali, in particolare in Spagna. La gestione industriale evidenzia andamenti favorevoli mentre il risultato netto di periodo, negativo per circa 36 miliardi di lire, sconta gli effetti di svalutazioni dei crediti e del magazzino.



Telecom Italia, a fine giugno, ha concluso con Cisco un accordo di collaborazione tecnologica che prevede lo sviluppo congiunto di un'ampia gamma di servizi basati sulla convergenza fra dati, voce e video e di applicazioni avanzate nel mondo web [commercio elettronico, web call center]. Nell'ambito dell'accordo, Cisco acquisirà il 18,9% del capitale di Italtel mentre un gruppo di investitori finanziari statunitensi rileverà, complessivamente, un altro 61,2% della società. Telecom Italia manterrà una quota del 19,9% finalizzata allo sviluppo di possibili sinergie col partner tecnologico americano e, attraverso Italtel, rafforzerà il proprio ruolo di leader nella fornitura di servizi e applicazioni avanzate alle imprese, riducendo al contempo i tempi di commercializzazione dei nuovi servizi e prevedendo anche l'offerta di soluzioni congiunte. La nuova Italtel avrà quindi un ruolo attivo nello sviluppo delle stesse soluzioni.

Nell'ambito del gruppo Italtel, nel periodo si è proceduto alla cessione delle partecipazioni in Tecnosistemi, Mistel Microinformatica Telecomunicazioni e General 4 Elettronica Sud.

Il personale al 30 giugno, di 4.891 unità, è in calo di 262 risorse rispetto a fine 1999 anche a seguito dell'accordo raggiunto in gennaio con le Organizzazioni Sindacali, che ha previsto specifiche iniziative finalizzate ad un riequilibrio tra programmi di lavoro e organici.

[1.7] ATTIVITÀ IMPIANTISTICHE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite il gruppo **Sirti**. I principali risultati conseguiti nel primo semestre 2000, nello stesso periodo e nell'intero esercizio 1999 sono stati i seguenti.

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
	[A]	[B]		assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	782	662	1.501	120	18,1
Margine operativo lordo	71	40	123	31	77,5
Risultato operativo	7	23	76	[16]	[69,6]
Investimenti industriali	21	24	81	[3]	[14,3]
Personale a fine periodo [unità]	12.506	11.720	12.704	[198]	[1,6]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza di fine 1999.

Nel semestre il valore della produzione del gruppo è stato di L. 920 miliardi, in crescita di circa il 28,5% rispetto a giugno 1999 grazie allo sviluppo delle attività delle società controllate, in particolare di quelle europee ed argentina. Più contenuto è stato l'incremento [+10,3%] del valore della produzione della capogruppo Sirti S.p.A. [L. 475 miliardi], che beneficia comunque della crescita delle attività svolte per i nuovi gestori di telecomunicazioni. Il peggioramento del risultato operativo consolidato è sostanzialmente riconducibile all'andamento negativo della consociata brasiliana Construtel, che ha pesantemente risentito delle sfavorevoli condizioni del mercato locale [crisi economica del paese, mutamento degli scenari di mercato conseguente al processo di liberalizzazione delle telecomunicazioni, riduzione dei prezzi da parte di alcuni gestori].



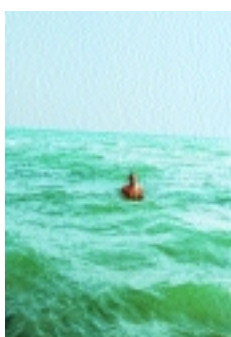
L'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni nel 1999, incentrata sull'innovazione tecnologica e sulla progressiva liberalizzazione dei servizi, ha trovato conferma anche nel 1° semestre 2000, con conseguenti ricadute in termini di riposizionamento strategico e di attività operative. Nel mercato domestico, alla stazionarietà della domanda di Telecom Italia si è contrapposta una significativa espansione delle attività per i nuovi operatori per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete; in tale contesto un ruolo fondamentale è stato svolto dalla crescita dei servizi dati e *Internet*, destinata ad accentuarsi in futuro. Il semestre ha anche evidenziato confortanti segnali di ripresa delle attività internazionali, pur in presenza di sviluppi difforni nelle diverse aree geografiche.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del gruppo Sirti si segnala che:

- a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1999, il 7 febbraio 2000 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, su base proporzionale, del patrimonio immobiliare e delle attività connesse di Sirti S.p.A., attribuiti alla neocostituita IMMSI S.p.A.. Gli effetti giuridici della scissione sono decorsi dal 10 febbraio; dall'11 febbraio la Borsa ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni IMMSI e la quotazione ex scissione delle azioni Sirti;
- il 4 febbraio è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in Sinted;
- in giugno in Brasile si è conclusa la fusione per incorporazione di Matricial Projetos e Consultoria Ltda. e Teleinvest Participacoes Ltda. in Construtel Projetos e Construcoes Ltda..

In agosto la società Wiretel ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Sirti, al prezzo di 1,502 euro per azione. L'offerta dovrà essere formalizzata entro il 30 settembre 2000. Telecom Italia ha annunciato l'intenzione di aderire all'offerta.

L'organico di gruppo, di 12.506 dipendenti, presenta una flessione di 198 unità rispetto a fine 1999, di cui 104 relative a Sirti S.p.A..



[1.8] ATTIVITÀ DIVERSE

A supporto del core-business del Gruppo Telecom Italia, **Emsa** cura la gestione di una parte del patrimonio immobiliare. Nel periodo, il fatturato della società è stato di L. 44 miliardi, in aumento rispetto al 1° semestre 1999 [L. 37 miliardi]. Il risultato netto, di L. 37 miliardi [contro il pareggio operativo raggiunto il 30 giugno 1999], consegue anche alla vendita di un immobile di particolare pregio. L'organico è di 92 unità, contro le 94 di fine 1999.

È proseguita, nel semestre, l'attività di supporto finanziario svolta dalle società **Saiat** e **Soft**. In particolare Saiat, impegnata nel mercato nazionale, ha registrato un utile di L. 352 miliardi [L. 3 miliardi nel 1° semestre 1999], imputabile alla cessione delle partecipazioni in Meie e Teleleasing, mentre Soft, che opera sui mercati internazionali, ha conseguito un utile di L. 24 miliardi [L. 20 miliardi nel 1° semestre 1999]. Con riferimento alle cessioni, in febbraio Telecom Italia e Mediobanca hanno raggiunto un accordo per la vendita di una partecipazione pari al 60% del capitale di Teleleasing. L'operazione ha ridotto al 20% la quota di possesso del Gruppo, portando all'80% la partecipazione del gruppo Mediobanca. In aprile, Telecom Italia e Unipol Assicurazioni hanno siglato l'accordo per la vendita della quota di controllo del gruppo Meie. L'operazione si è conclusa con la cessione del 51,2% di Meie Assicurazioni e del 51% di Meie Vita facenti capo al Gruppo Telecom Italia [il restante 49% di Meie Vita è posseduto da Meie Assicurazioni].

Atesia ha confermato la propria leadership nel mercato italiano del telemarketing e delle ricerche di mercato, rafforzando il proprio ruolo a supporto delle politiche commerciali del Gruppo. Ciò è testimoniato dall'aumento dei ricavi [L. 64 miliardi, contro L. 37 miliardi nel 1° semestre 1999] e del risultato netto [L. 18 miliardi; L. 8 miliardi nel 1° semestre 1999]. L'organico al 30 giugno è di 110 addetti e cresce di 4 unità rispetto a fine 1999.

L'attività di **Saritel** ha nuovamente risentito, in modo positivo, della crescita della domanda connessa ai servizi *Internet*, per rete sia fissa che mobile. Le relative attività hanno ricevuto un forte impulso dallo sviluppo e dalla gestione di nuovi servizi per Telecom Italia e per TIM, per la quale Saritel ha curato l'integrazione di reti e sistemi per veicolare dati e messaggi attraverso il cellulare [servizio UNI.TIM] e il servizio di customer care. Positivi anche i ritorni delle attività rivolte al cliente finale attraverso servizi veicolati da Telecom Italia.

In occasione della nascita di Tin.it S.p.A., Saritel ha conferito nella nuova società il ramo d'azienda costituito dalla divisione "Content Management", attiva nei servizi di informazione e accesso a banche dati per professionisti e piccole e medie imprese, con 10 dipendenti.

I ricavi del semestre sono stati di L. 94 miliardi, contro L. 55 miliardi nello stesso periodo del 1999; il rilevante incremento [+71%] è soprattutto dovuto alla crescita delle attività svolte in ambito *Internet*. Ciò ha finalmente consentito alla società di chiudere il semestre in lieve utile [L. 0,3 miliardi]. Il personale al 30 giugno è di 439 dipendenti, contro le 384 unità del 1999.

Nel campo della ricerca avanzata **CSELT** [Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni] si è confermato protagonista nel processo di innovazione tecnologica dell'intero Gruppo, dedicando le proprie attività all'evoluzione delle architetture di rete, alla ricerca di nuove soluzioni nell'offerta di servizi a valore aggiunto e allo sviluppo dei servizi mobili, e fornendo supporto operativo a Telecom Italia e a TIM. CSELT ha anche svolto attività per le partecipate estere, principalmente nella progettazione e nella pianificazione di reti fisse e mobili; nello sviluppo di centri servizi per applicazioni *Internet* e dati su rete mobile [WAP]; nella fornitura di strumenti di ausilio allo sviluppo strategico di reti e servizi.

In aprile CSELT ha ceduto ad Agilent Technologies l'Optical Technologies Center S.r.l., società interamente posseduta e conferitaria del ramo d'azienda "Centro Tecnologie Ottiche", costituito da 50 ricercatori. L'operazione ha permesso di valorizzare un asset composto da risorse umane, conoscenze e laboratori avanzati, concentrando gli interessi del Centro sul proprio core-business.

Nel semestre CSELT ha realizzato ricavi per L. 130 miliardi, in linea con lo stesso periodo del 1999, chiudendo con un utile di L. 2 miliardi, dovuto anche alla plusvalenza conseguita per la cessione del ramo d'azienda [nel 1° semestre 1999 la società chiuse invece in sostanziale pareggio]. Al 30 giugno l'organico è di 1.155 unità, contro le 1.149 di fine 1999.

Nel settore delle attività multimediali, in aprile Telecom Italia e News Television hanno definito l'acquisizione in via paritetica delle partecipazioni possedute dal Gruppo Cecchi Gori [18%] e da Sds [12%] in **Stream**. L'operazione, conclusa a fine giugno, ha permesso a Telecom Italia e News Television di portare al 50% le rispettive quote di partecipazione. Nel semestre i clienti sono aumentati di 104.000 unità [l'incremento, del 27%, è interamente riferibile agli abbonati via satellite], raggiungendo una consistenza di 489.000 unità. I ricavi del semestre sono stati di L. 104 miliardi [L. 23 miliardi nello stesso periodo del 1999]. Gli oneri derivanti dall'acquisizione dei contenuti, dalla realizzazione delle infrastrutture tecniche e dalle azioni commerciali finalizzate all'ampliamento della base abbonati hanno però portato la società a chiudere il semestre con una perdita di L. 302 miliardi [L. 152 miliardi nello stesso periodo del 1999]. Sui risultati del secondo semestre potranno anche incidere gli oneri per l'adozione, da parte degli operatori del settore, del decoder unico, prevista dalla legge n. 78/1999. L'organico al 30 giugno è di 364 unità, contro le 339 di fine 1999.



[1.9] EVOLUZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il 1° semestre 2000 è stato caratterizzato dalla definizione di normative su argomenti specifici, rientranti nel quadro regolamentare nazionale quale delineato dalla legge n. 249/1997, istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e dal D.P.R. n. 318/1997, attuativo di direttive comunitarie. Sono di seguito descritti, in sintesi, i principali provvedimenti adottati dall'*Authority*.

Ribilanciamento tariffario

Con la delibera n. 310/00/CONS del 24 maggio 2000, l'Autorità ha disposto la modifica – da attuare in due tranches, decorrenti dal 1° luglio e dal 1° settembre 2000 – delle condizioni economiche da applicare ai servizi di telefonia pubblica, attraverso un incremento del prezzo delle comunicazioni locali e una diminuzione dei prezzi di tutte le altre comunicazioni, con una sostanziale invarianza della spesa per i clienti. Sempre in tema di ribilanciamento, nell'ambito del *price-cap* l'Autorità ha approvato la proposta di Telecom Italia per l'aumento del canone di abbonamento residenziale [da L. 18.000/mese a L. 18.700/mese] e la riduzione delle condizioni economiche applicate al traffico internazionale. L'Autorità ha poi definito, con la delibera n. 314/00/CONS del 1° giugno 2000, i requisiti economici e sociali per poter usufruire di condizioni agevolate [riduzione del 50% del canone di abbonamento] in sostituzione degli esistenti “contratti a basso traffico”.

Finanziamento del Servizio Universale

Con la delibera n. 8/00/CIR del 1° agosto 2000, l'Autorità ha stabilito che, alla luce delle condizioni concorrenziali e di mercato nel settore telefonico riscontrate in Italia nel 1999, esistono i presupposti per l'applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto del Servizio Universale, quantificabile in circa 120 miliardi di lire. Per il 1999 sono tenute a contribuire al fondo per il Servizio Universale, da istituire presso il Ministero delle Comunicazioni, le società Telecom Italia, TIM, Omnitel Pronto Italia e Infostrada.

Interconnessione

L'Autorità, con delibera n. 1/00/CIR del 15 febbraio 2000, ha approvato l'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del 15 luglio 1999, integrandola con alcune modifiche riguardanti, in particolare, i servizi di numerazione non geografici [numeri verdi, numeri ad addebito ripartito] e fissandone la decorrenza dal 1° gennaio 1999. Il successivo 3 aprile Telecom Italia ha inviato all'Autorità l'offerta di interconnessione relativa al 2000, la cui delibera di approvazione è stata trasmessa dall'Autorità alla Commissione Europea e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'acquisizione dei pareri di competenza.

Comunicazioni fisso-mobile

Con la delibera n. 4/00/CONS del 12 gennaio 2000, l'Autorità ha approvato la proposta di Telecom Italia relativa alle condizioni economiche delle comunicazioni fisso-mobile, entrate in vigore dal successivo 17 febbraio.

Numerazione

Per adeguare la normativa all'evolversi delle esigenze di mercato, alla disponibilità e all'efficiente allocazione delle risorse di numerazione, con la delibera n. 6/00/CIR dell'8 giugno 2000 l'Autorità ha approvato la nuova disciplina della numerazione, che aggiorna le precedenti disposizioni in materia con particolare riguardo alla modalità di assegnazione della numerazione per *Internet*, cui è stata riservata parte della "decade 7".

Accesso disaggregato alla rete locale

Con la delibera n. 2/00/CIR del 16 marzo 2000, l'Autorità ha approvato il provvedimento relativo ai servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale [*unbundling local loop*] e alla promozione della diffusione dei servizi innovativi [a larga *banda*, interattivi, ecc.]. La delibera consente agli operatori di accedere, entro settembre 2000, direttamente agli utenti finali, affittando da Telecom Italia le necessarie componenti di rete.

Nuovo Contributo

La legge n. 448/1998 ha istituito, dal 1° gennaio 1999, in luogo del canone di concessione, un nuovo contributo, la cui misura è progressivamente decrescente fino al 2003. In attuazione della citata legge, il decreto del Ministro del Tesoro del 21 marzo 2000 ha stabilito che il contributo deve essere applicato esclusivamente al volume d'affari derivante dalle attività di installazione e fornitura di reti pubbliche di telecomunicazioni, di fornitura al pubblico di servizi di telefonia vocale e di fornitura al pubblico di servizi di comunicazioni mobili e personali.

Evoluzione della Regolamentazione Comunitaria

Sono in corso di recepimento nell'ordinamento nazionale alcune direttive di particolare rilevanza per lo sviluppo del quadro competitivo in tema di applicazione del regime di fornitura di una rete aperta [*ONP - Open Network Provision*] alla telefonia vocale e al servizio universale in ambiente concorrenziale. La Commissione Europea ha anche dato avvio, nel 1999, a una revisione della legislazione comunitaria sulle telecomunicazioni, principalmente mirata a verificare sia la congruità delle norme emanate rispetto al reale andamento del mercato, sia la convergenza in atto tra i settori fisso e mobile e tra questi e il comparto audiovisivo. Al riguardo la Commissione ha adottato, il 12 luglio 2000, cinque proposte di direttive di armonizzazione, composte da una direttiva quadro e quattro direttive specifiche in materia di autorizzazioni, accesso e interconnessione, servizio universale e diritti degli utenti e protezione dei dati nei servizi di telecomunicazioni.

Telecomunicazioni mobili

Come si è detto, il 17 febbraio 2000 sono entrate in vigore le nuove tariffe per il traffico entrante da Telecom Italia: da una media 1999 di 475 lire/minuto si è passati, nel 2000, a una media di 360 lire/minuto [articolate in fasce "peak" e "off peak"]. Sono stati altresì determinati i prezzi medi di terminazione sulle reti degli operatori notificati [360 lire/minuto], le quote di tariffa trattenute dall'operatore di rete fissa e le articolazioni per fascia proposte dagli operatori mobili. In giugno si sono conclusi positivamente i tentativi di conciliazione promossi dall'Autorità in relazione agli accordi di *roaming* nazionale tra TIM e gli operatori WIND e BLU. Per quanto riguarda WIND, l'accordo è stato raggiunto con la conferma del prezzo-base TIM [360 lire/minuto] per l'anno 2000 e l'estensione del contratto al 2001, subordinatamente al prossimo rilascio a TIM, da parte dell'Autorità, di frequenze aggiuntive [5 MHz] in *banda* 1800 su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda BLU, l'accordo, formalizzato in luglio, prevede per il 2000 l'offerta del *roaming* nazionale a un prezzo al minuto di L. 280 per i servizi di fonia, fax e dati, e di L. 100 per ogni SMS.

* * *

È in corso, presso l'Autorità Antitrust un procedimento volto ad accertare la presunta posizione dominante di Telecom Italia nella commercializzazione di servizi in tecnica xDSL. La chiusura della fase istruttoria è prevista nel febbraio del 2001.

Il procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, teso ad accertare l'esistenza di accordi o atti concertati fra TIM e Omnitel e finalizzati a ridurre la competizione nel mercato della telefonia mobile, si concluse con l'emissione, il 28 settembre 1999, di un provvedimento che inflisse ai due operatori sanzioni pecuniarie da calcolare in proporzione ai rispettivi fatturati 1998. L'ammenda per TIM era di circa 100 miliardi di lire. TIM ha presentato ricorso al TAR del Lazio il 25 ottobre, che si è pronunciato nel maggio 2000 confermando il provvedimento sanzionatorio; contro tale sentenza è già stato proposto appello al Consiglio di Stato. Il 30 giugno la Società ha comunque corrisposto l'ammenda, per non incorrere nelle eventuali sanzioni aggiuntive previste dalla legge.



2. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia

[2.1] LA GESTIONE ECONOMICA

Conto economico consolidato

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.528	25.382	52.481
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	56	99	[127]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	505	438	341
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	806	650	2.056
Contributi in conto esercizio	19	15	39
B. Valore della produzione "tipica"	28.914	26.584	54.790
Consumi di materie e servizi esterni	[*] [11.438]	[9.850]	[21.531]
C. Valore aggiunto	17.476	16.734	33.259
Costo del lavoro	[*] [4.980]	[4.845]	[9.586]
D. Margine operativo lordo	12.496	11.889	23.673
Ammortamenti	[5.390]	[5.261]	[10.338]
Altri stanziamenti rettificativi	[527]	[337]	[844]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[145]	[132]	[195]
Saldo proventi e oneri diversi	131	149	160
E. Risultato operativo	6.565	6.308	12.456
Proventi netti da partecipazioni	210	63	277
Saldo proventi e oneri finanziari	[499]	[568]	[910]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[727]	[426]	[1.131]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	5.549	5.377	10.692
Proventi e oneri straordinari	22	[419]	[981]
G. Risultato prima delle imposte	5.571	4.958	9.711
Imposte sul reddito del periodo	[2.813]	[2.594]	[5.046]
H. Utile del periodo di spettanza della capogruppo e di terzi	2.758	2.364	4.665
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	[862]	[600]	[1.301]
I. Utile del periodo di spettanza della capogruppo	1.896	1.764	3.364

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica del primo semestre 2000 chiude con un utile consolidato di L. 1.896 miliardi [L. 2.758 miliardi al netto di L. 862 miliardi di spettanza di Azionisti Terzi], con un aumento di L. 132 miliardi [+7,5%] rispetto a quello del primo semestre 1999. A partire dal 2000 è consolidato proporzionalmente il gruppo Nortel Inversora. Per omogeneità di confronto verranno quindi indicate le variazioni percentuali più significative anche a pari perimetro.

Sono di seguito analizzate le principali voci del conto economico.

► I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2000 a L. 27.528 miliardi con una crescita dell'8,5% rispetto al 1° semestre 1999 [L. 25.918 miliardi, +2,1% rispetto al primo semestre 1999, al netto della contribuzione del gruppo Nortel Inversora].

I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano a L. 24.898 miliardi e aumentano, rispetto al primo semestre 1999, di L.1.667 miliardi [+7,2%]. La crescita dei ricavi è determinata sia dall'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora, sia dal positivo andamento dei servizi di telefonia mobile [+10,2%] e del settore impiantistico, che hanno più che compensato la riduzione dei ricavi derivanti dai servizi di telefonia fissa forniti in Italia [-L. 1.031 miliardi; -5,7%]. Tale riduzione è imputabile alla Capogruppo, i cui ricavi da traffico, nonostante un incremento del 23,4% dei minuti [+L. 622 miliardi], si riducono del 13,9%; la resa media del traffico è infatti stata, nel semestre, di 79 lire al minuto contro le 117 lire al minuto del primo semestre dell'anno precedente [-32,5%; -L. 1.922 miliardi].

► I consumi di materie e servizi esterni ammontano nel primo semestre 2000 a L. 11.438 miliardi e sono superiori, rispetto al primo semestre 1999, del 16,1% [10,2% a parità di perimetro]. Tale incremento è connesso all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora [L. 582 miliardi], nonché all'aumento dei costi correlati all'esercizio e allo sviluppo dei servizi di telecomunicazioni mobili in Italia e di quelli all'estero. Sullo stesso incremento hanno inoltre inciso gli effetti delle campagne pubblicitarie istituzionali e di prodotto della Capogruppo. L'incidenza sui ricavi è del 41,6% [38,8% nel primo semestre 1999].

I consumi includono inoltre L. 554 miliardi di contributi dovuti alle amministrazioni statali per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, di cui L. 305 miliardi relativi alla Capogruppo, L. 175 miliardi relativi a TIM e L. 74 miliardi relativi a società controllate estere.

► Il costo del lavoro, di L. 4.980 miliardi, aumenta di L. 135 miliardi rispetto al primo semestre 1999; al netto degli effetti dell'ingresso, nell'area di consolidamento, del gruppo Nortel Inversora [L. 248 miliardi] sarebbe invece diminuito di L. 113 miliardi, principalmente a motivo della riduzione dei costi della Capogruppo [-L. 105 miliardi]. L'incidenza sui ricavi è scesa dal 19,1% del primo semestre 1999 al 18,1% del corrispondente periodo del 2000.

Il personale al 30 giugno 2000 è di 128.438 unità, con un incremento di 5.776 unità per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora [7.161 unità]. Si sono ridotti gli organici nei servizi di telefonia fissa in Italia [-1.094 unità], nei settori manifatturiero [-262 unità], informatico [-257 unità] e impiantistico [-198 unità], mentre sono aumentati gli occupati nei servizi di telefonia mobile in Italia [+112 unità] e all'estero [+438 unità].

» Il *marginale operativo lordo*, di L. 12.496 miliardi, aumenta, rispetto al primo semestre 1999, di L. 607 miliardi [+5,1%] e presenta un'incidenza sui ricavi del 45,4% [46,8% nel primo semestre 1999]. La crescita del MOL è sostanzialmente attribuibile ai servizi di telecomunicazioni, con l'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora [+L. 845 miliardi] e il buon andamento delle telecomunicazioni mobili [il MOL di TIM aumenta di L. 461 miliardi], in parte compensati dalla diminuzione del MOL delle telecomunicazioni fisse italiane [-L. 719 miliardi] che sconta, come già detto, una riduzione dei ricavi di oltre 1.000 miliardi di lire.

» Gli *ammortamenti*, di L. 5.390 miliardi [L. 5.261 miliardi nel primo semestre 1999], si riferiscono per L. 927 miliardi alle immobilizzazioni immateriali [di cui L. 186 miliardi relativi ai goodwill] e per L. 4.463 miliardi a quelle materiali. L'incremento è dovuto per L. 391 miliardi all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora e ai maggiori ammortamenti operati da TIM, solo parzialmente compensati dal decremento degli ammortamenti della Capogruppo conseguente alla riduzione delle consistenze ammortizzabili, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare, ai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e DECT svalutati nell'esercizio 1999 e alla revisione delle aliquote di ammortamento della rete in rame e degli impianti di commutazione avvenuta in sede di bilancio 1999.

» Gli *altri stanziamenti rettificativi*, di L. 527 miliardi, aumentano, rispetto al primo semestre 1999, di L. 190 miliardi [di cui L. 83 miliardi relativi al gruppo Nortel Inversora] e riguardano principalmente le svalutazioni dei crediti vantati verso i clienti al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Si riferiscono, in particolare, per L. 144 miliardi alla Capogruppo e per L. 60 miliardi a TIM [rispettivamente L. 185 miliardi e L. 82 miliardi nel primo semestre 1999], per L. 59 miliardi a Tele Nordeste Celular Participacoes, per L. 48 miliardi a Telespazio e per L. 45 miliardi a Tele Celular Sul Participacoes.

» Gli *stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di L. 145 miliardi, aumentano di L. 13 miliardi; l'incremento è ascrivibile essenzialmente all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

» Il *saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 131 miliardi [L. 149 miliardi nel primo semestre 1999], si riferisce essenzialmente a indennità di mora addebitate dalle società di telecomunicazioni ai clienti [L. 106 miliardi], alle quote di competenza del periodo dei contributi in conto capitale [L. 66 miliardi], a imposte indirette e tasse [L. 111 miliardi], nonché ad altre componenti positive e negative della gestione ordinaria.

» Il *risultato operativo*, di L. 6.565 miliardi, migliora, rispetto al primo semestre 1999, di L. 257 miliardi [+4,1%], con un'incidenza sui ricavi del 23,8%, contro il 24,9% del primo semestre 1999.

La crescita del risultato operativo è attribuibile principalmente al gruppo Nortel Inversora [+L. 379 miliardi], ai buoni risultati di TIM [il cui risultato operativo migliora di L. 352 miliardi], in parte compensati dal minor risultato operativo della Capogruppo [-L. 323 miliardi], di 9 Telecom Reseau [-L. 42 miliardi] e del settore delle telecomunicazioni satellitari [-L. 56 miliardi].

» I *proventi netti da partecipazioni*, di L. 210 miliardi, includono essenzialmente dividendi percepiti da imprese partecipate per L. 105 miliardi e plusvalenze da realizzo di azioni TIM e IMMSI conseguite dalla Capogruppo per L. 61 miliardi.

▶▶ Il *saldo proventi e oneri finanziari* è negativo per L. 499 miliardi [-L. 568 miliardi nel primo semestre 1999]. Il miglioramento del saldo è essenzialmente dovuto al miglioramento della gestione finanziaria della Capogruppo e ai minori oneri finanziari di Bitel Participacoes maturati sul debito residuo verso il governo brasiliano per l'acquisto di Tele Celular Sul Participacoes e Tele Nordeste Celular Participacoes, parzialmente compensati dagli oneri finanziari netti del gruppo Nortel Inversora [L. 128 miliardi].

▶▶ Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un saldo negativo di L. 727 miliardi [-L. 426 miliardi nel primo semestre 1999] e si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, che comprende altresì la quota di ammortamento delle differenze positive emerse all'atto dell'acquisto delle stesse partecipazioni [L. 173 miliardi]. Il peggioramento del saldo è ascrivibile ai risultati negativi di alcune partecipate estere e al consolidamento proporzionale del gruppo Nortel Inversora la cui valutazione secondo il metodo del patrimonio netto aveva contribuito positivamente, nel primo semestre 1999, per L. 33 miliardi.

▶▶ Il *saldo proventi e oneri straordinari*, positivo per L. 22 miliardi [-L. 419 miliardi nel primo semestre 1999], comprende L. 800 miliardi di proventi e L. 778 miliardi di oneri. I proventi straordinari includono le plusvalenze derivanti dalla cessione delle società del gruppo Meie [L. 450 miliardi] e della Teleleasing [L.41 miliardi], la plusvalenza [L. 57 miliardi] conseguente alla cessione di un immobile da parte di Emsa, le plusvalenze realizzate dal gruppo Finsiel [L. 29 miliardi] a seguito della cessione di due rami d'azienda e il provento [L. 91 miliardi] derivante dai minori oneri fiscali di TIM emersi in sede di dichiarazione dei redditi rispetto allo stanziamento effettuato nel bilancio 1999. Gli oneri straordinari comprendono L. 225 miliardi di oneri ex lege 58/1992 per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici [FPT] ora confluito, ai sensi della legge finanziaria 2000, nel "Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti". Gli oneri straordinari comprendono inoltre L. 72 miliardi di contributo straordinario all'INPS – stabilito dalla stessa legge per il triennio 2000/2002 – a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso. Gli oneri straordinari includono altresì L.78 miliardi relativi alla multa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a TIM e Omnitel Pronto Italia per la presunta violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza. L'importo iscritto negli oneri straordinari è pari alla differenza tra l'importo della sanzione [L. 100 miliardi] e quanto accertato da TIM nel bilancio al 31.12.1999 [L. 22 miliardi].

▶▶ Le *imposte sul reddito del periodo*, di L. 2.813 miliardi, aumentano, rispetto al primo semestre 1999, di L. 219 miliardi, di cui L. 116 miliardi per il consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

L'incidenza delle imposte sul risultato lordo è del 50,5%, rispetto al 52,3% del primo semestre 1999.

[2.2] LA GESTIONE PATRIMONIALE

Stato patrimoniale consolidato

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	7.469	5.299	5.000
Immobilizzazioni materiali	48.883	45.518	45.169
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	12.828	12.326	11.885
• Altre	1.231	891	902
	70.411	64.034	62.956
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	2.619	1.995	2.469
Crediti commerciali	15.510	15.883	15.281
Altre attività	3.303	3.177	2.596
Debiti commerciali	[12.022]	[12.870]	[10.234]
Fondi per rischi e oneri	[3.655]	[2.006]	[3.794]
Altre passività	[13.956]	[13.248]	[17.294]
	[8.201]	[7.069]	[10.976]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	[A+B]	62.210	56.965
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[3.032]	[2.896]	[2.886]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il tfr	[C+D]	59.178	54.069
Coperto da:			
F. Capitale proprio	[*]		
Quota della capogruppo	34.970	33.004	31.419
Quota di terzi	6.093	5.307	5.016
	41.063	38.311	36.435
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	12.009	10.002	10.133
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	9.607	9.622	8.101
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	[3.675]	[4.049]	[5.776]
• Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	174	183	201
	6.106	5.756	2.526
	[G+H]	18.115	12.659
I. Totale	[F+G+H]	59.178	49.094

[*] Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

La struttura patrimoniale del Gruppo Telecom Italia è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 59.178 miliardi [L. 54.069 miliardi al 31 dicembre 1999], alla cui copertura concorrono il capitale proprio per il 69,4% [70,9% al 31 dicembre 1999] e l'indebitamento finanziario netto per il 30,6% [29,1% al 31 dicembre 1999].

► Le *immobilizzazioni*, di L. 70.411 miliardi, aumentano, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 6.377 miliardi.

Le "immobilizzazioni immateriali", di L. 7.469 miliardi, aumentano di L. 2.170 miliardi principalmente per effetto del goodwill [L. 1.196 miliardi] emerso a seguito dell'acquisto, da parte della Capogruppo, di 50 milioni di azioni ordinarie TIM con la finalità di rafforzare la partecipazione nella società, del consolidamento del gruppo Nortel Inversora [L. 762 miliardi, di cui L. 244 miliardi di goodwill residuo per l'incremento, avvenuto nel 1999, della partecipazione in Nortel Inversora] e dell'acquisto, tramite TIM Perù, di una licenza PCS 1900 [L. 364 miliardi].

Gli investimenti del semestre ammontano a L. 2.304 miliardi mentre gli ammortamenti di competenza ammontano a L. 927 miliardi.

Le "immobilizzazioni materiali", di L. 48.883 miliardi, aumentano di L. 3.365 miliardi principalmente a seguito dell'apporto del gruppo Nortel Inversora [L. 5.134 miliardi] parzialmente compensato dall'uscita dall'area di consolidamento di Teleleasing, che ha comportato una diminuzione dei cespiti per i beni concessi in leasing a terzi [L. 562 miliardi], e dalla riduzione dei cespiti della Capogruppo [L. 1.557 miliardi].

Gli investimenti e gli ammortamenti del semestre ammontano, rispettivamente, a L. 3.302 miliardi e a L. 4.463 miliardi.

Le "immobilizzazioni finanziarie", di L. 14.059 miliardi, aumentano di L. 842 miliardi a seguito dell'acquisizione per L. 1.641 miliardi del 30% di GLB Servicos Interativos, la società Internet di Globo Organizacoes, dell'acquisto da parte della Capogruppo di azioni proprie di risparmio per L. 326 miliardi a seguito dell'acquisizione di n. 26.046.820 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, pari allo 0,35% del capitale sociale, derivanti dall'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 [n. 1.793.820 azioni] e dai successivi acquisti [n. 24.253.000 azioni] previsti dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 che ha autorizzato la promozione dell'offerta. A fronte di tale operazione è stata iscritta un'apposita riserva nel patrimonio netto. Tali investimenti sono stati parzialmente compensati dal consolidamento del gruppo Nortel Inversora, in precedenza valutato con il metodo del patrimonio netto [L. 961 miliardi] e dalla cessione delle partecipazioni nelle società del gruppo Meie [L. 220 miliardi]. Gli investimenti del semestre ammontano a L. 3.139 miliardi.

► Il *capitale d'esercizio* è negativo per L.8.201 miliardi [-L. 7.069 miliardi al 31 dicembre 1999].

Sulla riduzione di L. 1.132 miliardi hanno inciso:

- l'aumento delle "rimanenze di magazzino" [passate da L. 1.995 miliardi di fine 1999 a L. 2.619 miliardi; +L. 624 miliardi] attribuibile al settore informatico [+L. 210 miliardi], al settore impiantistico [+L. 172 miliardi], a Telespazio [+L. 93 miliardi], al gruppo Nortel Inversora [+L. 58 miliardi] e al settore manifatturiero [+L. 57 miliardi];
- la diminuzione dei "crediti commerciali", passati da L. 15.883 miliardi di fine 1999 a L. 15.510 miliardi, connessa alla diminuzione dei crediti della Capogruppo [-L. 812 miliardi] e di TIM [-L. 444 miliardi], solo parzialmente compensata dall'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora [+L. 857 miliardi];

- l'incremento delle "altre attività", passate da L. 3.177 miliardi di fine 1999 a L. 3.303 miliardi, ascrivibile per L. 158 miliardi al gruppo Nortel Inversora. La voce in oggetto comprende, tra gli altri, attività per imposte anticipate per L. 595 miliardi, incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale per L. 442 miliardi, crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per L. 380 miliardi e crediti derivanti da rapporti con il personale per L. 203 miliardi;
- la diminuzione dei "debiti commerciali", passati da L. 12.870 miliardi a fine 1999 a L. 12.022 miliardi, connessa in particolare alla contrazione dei debiti della Capogruppo [-L. 1.246 miliardi], di TIM [-L. 513 miliardi] e di Tele Celular Sul Participacoes [-L. 165 miliardi], solo parzialmente compensata dall'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora [+L. 672 miliardi], dai maggiori debiti di Telespazio [+L. 158 miliardi] e del gruppo Italtel [+L. 157 miliardi];
- l'incremento dei "fondi per rischi ed oneri", passati da L. 2.006 miliardi a fine 1999 a L. 3.655 miliardi, essenzialmente correlato alle imposte sul reddito del periodo iscritte nel fondo imposte, che passa da L. 601 miliardi al 31 dicembre 1999 a L. 2.151 miliardi al 30 giugno 2000;
- l'aumento delle "altre passività", passate da L. 13.248 miliardi a fine 1999 a L. 13.956 miliardi, attribuibile per L. 662 miliardi alla Capogruppo, per L. 548 miliardi a Softe per il debito residuo per l'acquisto del 30% di GLB Servicos Interativos e per L. 425 miliardi al gruppo Nortel Inversora. Comprendono principalmente L. 2.892 miliardi di posizioni debitorie verso la clientela, L. 2.553 miliardi di debiti tributari, L. 1.791 miliardi di debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, L. 1.530 miliardi di debiti connessi con la gestione del personale, L. 1.437 di debiti residui per investimenti in partecipazioni, L. 722 miliardi di debiti relativi ai contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni e L. 637 miliardi di debiti per decimi da versare.

▶▶ Il *capitale proprio* ammonta a L. 41.063 miliardi [L. 38.311 miliardi a fine 1999], di cui L. 34.970 miliardi [L. 33.004 miliardi al 31 dicembre 1999] di spettanza della Capogruppo e L. 6.093 miliardi [L. 5.307 miliardi al 31 dicembre 1999] di spettanza degli Azionisti Terzi. L'incremento, oltre che al risultato del periodo, è da attribuirsi per L. 1.320 miliardi al patrimonio netto di spettanza degli Azionisti Terzi del gruppo Nortel Inversora. Il capitale proprio comprende L. 4.499 miliardi di dividendi della Capogruppo deliberati dall'Assemblea ordinaria del 3 luglio 2000 e messi in pagamento a partire dal 27 luglio 2000.

▶▶ L'*indebitamento finanziario netto*, di L. 18.115 miliardi [L. 15.758 miliardi a fine 1999], è composto da L. 12.009 miliardi di debiti finanziari a medio/lungo termine [L. 10.002 miliardi a fine 1999] e da L. 6.106 miliardi di debiti a breve termine [L. 5.756 miliardi al 31 dicembre 1999].

L'ingresso del gruppo Nortel Inversora nell'area di consolidamento ha comportato un incremento dell'indebitamento finanziario netto per L. 3.024 miliardi.

I debiti finanziari lordi ammontano a L. 21.616 miliardi [L. 19.624 miliardi nel 1999].

La loro scadenza è analizzata nella seguente tabella:

[miliardi di lire]					Al 30.6.2000		Al 31.12.1999	
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio lungo/termine	7.897	62	4.112	47	12.009	56	10.002	51
Debiti finanziari a breve	4.885	38	4.722	53	9.607	44	9.622	49
Totale	12.782	100	8.834	100	21.616	100	19.624	100

La scadenza media dei debiti a medio/lungo termine è di 4,2 anni.

La composizione dell'indebitamento finanziario in valuta estera è riepilogata nella seguente tabella:

	Valuta [in milioni]		Miliardi di lire	
	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
USD	3.086	1.364	6.252	2.629
Valute area euro	328	342	635	662
GBP	264	320	791	964
DRG	60.834	44.700	350	262
BRL	575	515	647	555
Altre valute			159	75
Totale			8.834	5.147

L'analisi dei debiti finanziari lordi in base ai tassi di interesse è riassunta di seguito:

			Al 30.6.2000		Al 31.12.1999	
	Lire	Valore [ctv in lire]	Totale		Totale	
Fino al 2,5%	2.072	1	2.073		3.411	
Dal 2,5% al 5%	6.894	1.297	8.191		9.671	
Dal 5% al 7,5%	2.905	3.279	6.184		5.240	
Dal 7,5% al 10%	895	3.502	4.397		1.284	
Oltre il 10%	16	755	771		18	
Totale	12.782	8.834	21.616		19.624	

In particolare, le componenti più rilevanti [pari al 76%] risultano incluse nelle fasce di tasso sino al 7,5% e sono relative a Istituti diversi con contributo interessi del 3% a carico del Ministero del Tesoro [ai sensi della legge n. 67 dell'11 marzo 1988], a finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti [ai sensi della legge n. 887 del 22 dicembre 1984], nonché a finanziamenti erogati con fondi BEI e debiti finanziari a breve termine.

[2.3] LA GESTIONE FINANZIARIA

Rendiconto finanziario consolidato

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[5.756]	[4.987]	[4.987]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	2.758	2.364	4.665
Ammortamenti	5.390	5.261	10.338
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[611]	43	116
Svalutazioni di immobilizzazioni	660	423	1.189
Variazione del capitale di esercizio	[*]	57	[1.371]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	136	175	185
Differenze di cambio e altre variazioni	56	235	164
	9.610	8.558	15.286
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[2.304]	[1.416]	[3.057]
• materiali	[3.302]	[2.939]	[7.503]
• finanziarie	[3.139]	[1.142]	[2.517]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.038	550	1.063
Variazione dell'area di consolidamento	450	128	128
	[7.257]	[4.819]	[11.886]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	125	890	1.485
Conferimento dei soci	100	=	80
Contributi in conto capitale	26	116	128
Rimborsi di finanziamenti	[155]	[126]	[370]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[1.401]	[1.470]	[2.214]
	[1.305]	[590]	[891]
E. Distribuzione di utili	[1.398]	[688]	[3.278]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E]	2.461	[769]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F]	[6.106]	[5.756]

[*] La differenza rispetto allo "stato patrimoniale consolidato" è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

Nel primo semestre 2000 si è registrato un fabbisogno monetario di L. 350 miliardi, con un conseguente aumento, di pari importo, dell'indebitamento finanziario netto a breve termine.

Tale andamento è imputabile ai fabbisogni per attività di investimento e di finanziamento e per la distribuzione di utili, non coperti integralmente dal flusso monetario da attività di esercizio [L. 9.610 miliardi].

Gli investimenti del primo semestre 2000 ammontano complessivamente a L. 8.745 miliardi, di cui L. 5.606 miliardi di investimenti industriali e L. 3.139 miliardi di investimenti finanziari.

Gli investimenti industriali sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo e a TIM; comprendono inoltre il goodwill [L. 1.196 miliardi] emerso a seguito dell'acquisto, da parte della Capogruppo, di 50 milioni di azioni ordinarie TIM e il controvalore di una licenza PCS 1900 in Perù [L. 367 miliardi].

Gli investimenti finanziari comprendono L. 1.641 miliardi relativi all'acquisizione del 30% di GLB Servicios Interativos e L. 326 miliardi connessi all'acquisizione di n. 26.046.820 azioni proprie di risparmio derivanti dall'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 e dai successivi acquisti previsti dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000.

[2.4] DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

Conto economico consolidato

[milioni di euro]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.217	13.109	27.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	29	51	[65]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	261	226	176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	416	335	1.062
Contributi in conto esercizio	10	8	20
B. Valore della produzione "tipica"	14.933	13.729	28.297
Consumi di materie e servizi esterni	[*] [5.907]	[5.087]	[11.120]
C. Valore aggiunto	9.026	8.642	17.177
Costo del lavoro	[*] [2.572]	[2.502]	[4.951]
D. Margine operativo lordo	6.454	6.140	12.226
Ammortamenti	[2.784]	[2.717]	[5.339]
Altri stanziamenti rettificativi	[272]	[174]	[436]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[75]	[68]	[101]
Saldo proventi e oneri diversi	68	77	83
E. Risultato operativo	3.391	3.258	6.433
Proventi da partecipazioni	108	33	143
Saldo proventi e oneri finanziari	[258]	[294]	[470]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[375]	[220]	[584]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	2.866	2.777	5.522
Proventi e oneri straordinari	11	[216]	[507]
G. Risultato prima delle imposte	2.877	2.561	5.015
Imposte sul reddito del periodo	[1.453]	[1.340]	[2.606]
H. Utile del periodo di spettanza della capogruppo e di terzi	1.424	1.221	2.409
Utile del periodo di spettanza di azionisti terzi	[445]	[310]	[672]
I. Utile del periodo di spettanza della capogruppo	979	911	1.737

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Stato patrimoniale consolidato

[milioni di euro]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	3.857	2.737	2.582
Immobilizzazioni materiali	25.246	23.508	23.328
Immobilizzazioni finanziarie:			
• Partecipazioni e versamenti in conto futuro			
aumento di partecipazioni	6.625	6.366	6.138
• Altre	636	460	466
	36.364	33.071	32.514
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.353	1.030	1.275
Crediti commerciali	8.010	8.203	7.891
Altre attività	1.706	1.641	1.341
Debiti commerciali	[6.209]	[6.647]	[5.285]
Fondi per rischi e oneri	[1.887]	[1.036]	[1.959]
Altre passività	[7.208]	[6.842]	[8.932]
	[4.235]	[3.651]	[5.669]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio [A+B]	32.129	29.420	26.845
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[1.566]	[1.496]	[1.490]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR [C+D]	30.563	27.924	25.355
Coperto da:			
F. Capitale proprio [*]			
Quota della capogruppo	18.060	17.045	16.227
Quota di terzi	3.147	2.741	2.590
	21.207	19.786	18.817
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.202	5.165	5.233
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	4.962	4.969	4.184
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	[1.898]	[2.091]	[2.983]
• Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	90	95	104
	3.154	2.973	1.305
	[G+H]	8.138	6.538
I. Totale [F+G+H]	30.563	27.924	25.355

[*] Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Rendiconto finanziario consolidato

[milioni di euro]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[2.973]	[2.576]	[2.576]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	1.424	1.221	2.409
Ammortamenti	2.784	2.717	5.339
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[316]	22	60
Svalutazioni di immobilizzazioni	341	219	614
Variazione del capitale di esercizio	631	29	[708]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	70	90	96
Differenze di cambio e altre variazioni	29	121	85
	4.963	4.419	7.895
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[1.190]	[731]	[1.579]
• materiali	[1.705]	[1.518]	[3.875]
• finanziarie	[1.621]	[590]	[1.300]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	536	284	549
Variazione dell'area di consolidamento	232	66	66
	[3.748]	[2.489]	[6.139]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	65	460	767
Conferimenti dei soci	52	=	41
Contributi in conto capitale	13	60	66
Rimborsi di finanziamenti	[80]	[65]	[191]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[724]	[759]	[1.143]
	[674]	[304]	[460]
E. Distribuzione di utili	[722]	[355]	[1.693]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E]	1.271	[397]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F]	[3.154]	[2.973]

[*] La differenza rispetto allo "stato patrimoniale consolidato" è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

[2.5] PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Nella seconda parte del 2000 saranno intensificati gli sforzi di trasformazione industriale e societaria del Gruppo Telecom Italia, che dovrà dimostrare la capacità di essere un operatore competitivo nell'arena delle telecomunicazioni, in grado di cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo della tecnologia e dalla crescita dei mercati per aumentare il valore dell'azienda e soddisfare le attese degli azionisti. Il focus della gestione operativa sarà posto sulla difesa della leadership nel mercato domestico della fonia fissa e mobile attraverso il miglioramento del servizio, l'innovazione dell'offerta, l'attenzione al cliente e una crescente capacità commerciale, continuando così a generare le risorse necessarie per finanziare lo sviluppo dei nuovi business.

Sarà accelerato lo sviluppo dei nuovi business, in particolare dei dati e di Internet, anche attraverso le forti sinergie ottenibili dalla fusione Seat-Tin.it, che determinerà una solida posizione del Gruppo sul mercato europeo di Internet, creando i presupposti per uno sviluppo rapido nella "new economy" e per una crescita del fatturato sia nel mercato business, sia in quello diffuso.

I risultati delle azioni di efficienza intraprese in particolare sulla telefonia fissa, con l'avvio del piano di ristrutturazione ci permetteranno di ridurre significativamente la consistenza del personale, i costi di struttura e razionalizzare ulteriormente la spesa per investimenti industriali. Un passo fondamentale del piano di ristrutturazione è rappresentato dal completamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, con la creazione delle Business Unit, la terziarizzazione delle strutture di servizio e la ridefinizione della Corporate: l'evento è importante sia sul piano industriale, sia su quello finanziario, poiché crea corrispondenza diretta tra aree di business e responsabilità, trasparenza sulle strategie e visibilità sulla performance del management.

Particolare rilevanza nell'ambito del processo di ristrutturazione riveste la riorganizzazione delle attività informatiche del Gruppo con la creazione della Business Unit "IT Services" al fine di accrescerne la focalizzazione, la visibilità e le sinergie operative. I principali benefici attesi da tale riorganizzazione a livello interno sono la riduzione del costo delle attività di conduzione dei sistemi informativi e il miglioramento dell'efficacia delle soluzioni di sviluppo. L'impatto più significativo sul mercato esterno è la crescita della competitività, grazie all'offerta di soluzioni verticali integrate e di gestione in outsourcing dei servizi EDP.

Continuerà il processo di dismissione degli asset non-core attraverso la vendita di parte del patrimonio immobiliare, con il risultato di liberare risorse a supporto dell'espansione del business e migliorare la redditività del capitale investito.

Sarà rafforzata la presenza internazionale, non solo sul mercato retail, ma anche sul mercato wholesale rappresentato dalla vendita di banda e servizi integrati nell'area del Mediterraneo e in America Latina [anelli "Nautilus"].

Oltre a persistere nel miglioramento della performance operativa delle società estere, sarà realizzato il riassetto della struttura di controllo delle partecipazioni internazionali, che permetterà un presidio diretto del business e faciliterà il trasferimento del know-how sulle società operative, in modo da far emergere tutto il valore degli asset in portafoglio. Le società di rete fissa saranno concentrate sotto Stet International Netherlands [SIN], posseduta al 100% da Telecom Italia, mentre le società di rete mobile saranno controllate da Stet Mobile Holding [SMH], posseduta al 100% da TIM. Saranno infine realizzate le iniziative già anticipate alla comunità internazionale, tese a migliorare la struttura finanziaria del Gruppo e a mantenere gli impegni presi con il mercato. In particolare, sarà realizzata la conversione delle azioni di risparmio TIM in azioni ordinarie, ottenendo risorse finanziarie da destinare all'acquisto della licenza UMTS.

[2.6] I RAPPORTI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate – fra le quali si intendono incluse le imprese controllanti e quelle sottoposte al controllo di queste ultime, le imprese controllate non consolidate e le imprese collegate, nonché gli Amministratori della Capogruppo e le imprese in cui gli stessi rivestono cariche societarie o significativi ruoli di responsabilità – sono tutti rientranti nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Nel seguito si riportano le principali operazioni:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del 1° semestre 2000	Importi in miliardi di lire	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805	Comprendono principalmente i ricavi verso Seat-Pagine Gialle [L. 165 miliardi], Stream [L. 124 miliardi], Teleleasing [L. 103 miliardi], gruppo Nortel Inversora[*] [L. 82 miliardi] e Lottomatica [L. 66 miliardi].
Consumi di materie e servizi esterni	289	Si riferiscono principalmente ai costi verso Seat-Pagine Gialle [L. 63 miliardi], Entel Chile [L. 61 miliardi] e Siemens Informatica [L. 49 miliardi].
Saldo [positivo] proventi e oneri diversi	16	Riguardano principalmente i recuperi di costi del personale distaccato presso alcune partecipate.
Saldo [negativo] proventi e oneri finanziari	4	Comprende gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi ad alcune partecipate estere e gli interessi passivi verso Teleleasing [L. 31 miliardi] per operazioni di leasing finanziario.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	295	Comprendono finanziamenti erogati a BDT [L. 162 miliardi], Retevision Movil [L. 93 miliardi] e ad altre partecipate estere.
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.024	Si riferiscono a debiti verso Teleleasing per contratti di leasing finanziario.
Crediti commerciali	713	Riguardano principalmente crediti verso il gruppo Nortel Inversora[*] [L. 92 miliardi], Stream [L. 75 miliardi], Telekom Srbija [L. 65 miliardi], Retevision [L. 61 miliardi], Golden Lines International [L. 44 miliardi], Seat-Pagine Gialle [L. 42 miliardi], Madritel [L. 39 miliardi], Teleleasing [L. 36 miliardi], Telekom Austria [L. 34 miliardi] e Ctc [L. 30 miliardi].
Debiti commerciali	820	Si riferiscono a rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio; in particolare comprendono debiti verso il Consorzio Ims [L. 107 miliardi], Siemens Informatica [L. 81 miliardi], Entel Chile [L. 62 miliardi], Seat-Pagine Gialle [L. 59 miliardi], Teleleasing [L. 52 miliardi].
Crediti finanziari a breve termine	240	Comprendono, tra gli altri, i crediti verso Stream [L. 106 miliardi], Etec S.A. [L. 42 miliardi], Telekom Srbija [L. 39 miliardi].
Altre passività	639	Comprendono principalmente i debiti verso Solpart Participacoes [L. 360 miliardi] e Astrolink [L. 260 miliardi] per decimi da versare.
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	142	Riguardano principalmente le acquisizioni dal Consorzio Ims [L. 89 miliardi] e da Siemens Informatica [L. 20 miliardi].

[*] Si ricorda che il gruppo Nortel Inversora è consolidato proporzionalmente.

[2.7] AZIONI PROPRIE

Si segnala che la Capogruppo Telecom Italia possedeva al 30 giugno 2000 n. 26.046.820 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 cadauna, corrispondenti allo 0,35% del proprio capitale sociale.



3. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia

Si segnala che in relazione all'operazione di conferimento, con effetto 1° maggio 2000, del complesso patrimoniale, comprendente rami d'azienda e partecipazioni, relativo alla gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line da parte di Telecom Italia a Tin.it S.p.A. e per la successiva integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle, i valori patrimoniali non comprendono le risultanze degli assets conferiti a Tin.it, mentre i valori economici tengono conto dei dati riferibili a Tin.it solo fino al 30 aprile 2000.

[3.1] LA GESTIONE ECONOMICA

Conto economico consolidato

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.910	18.016	35.856
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16	26	[20]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12	12	26
Contributi in conto esercizio	1	3	3
B. Valore della produzione "tipica"	16.939	18.057	35.865
Consumi di materie e servizi esterni	[*] [6.638]	[6.907]	[14.325]
C. Valore aggiunto	10.301	11.150	21.540
Costo del lavoro	[*] [2.994]	[3.092]	[6.106]
D. Margine operativo lordo	7.307	8.058	15.434
Ammortamenti	[3.674]	[4.064]	[7.766]
Altri stanziamenti rettificativi	[144]	[185]	[542]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[94]	[110]	[156]
Saldo proventi e oneri diversi	116	151	126
E. Risultato operativo	3.511	3.850	7.096
Proventi netti da partecipazioni	219	65	3.327
Saldo proventi e oneri finanziari	[241]	[348]	[561]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[355]	[184]	[295]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	3.134	3.383	9.567
Proventi e oneri straordinari	[509]	[366]	[657]
G. Risultato prima delle imposte	2.625	3.017	8.910
Imposte sul reddito del periodo	[1.273]	[1.451]	[3.860]
H. Utile del periodo	1.352	1.566	5.050

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica del primo semestre 2000 chiude con un utile netto di L. 1.352 miliardi, inferiore di L. 214 miliardi [-13,7%] a quello del corrispondente periodo del 1999. Tale risultato è stato influenzato dalla riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni [-L. 1.106 miliardi rispetto al primo semestre 1999] indotta dal contesto di crescente competizione e di conseguente riduzione delle tariffe, dall'aumento delle svalutazioni di partecipazioni e dai maggiori oneri straordinari prevalentemente connessi al piano di riorganizzazione aziendale; gli effetti negativi di tali fenomeni sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi operativi [personale e consumi di materie e servizi] degli ammortamenti e dal miglioramento del saldo della gestione finanziaria.

Sono di seguito illustrate le principali voci.

► *I ricavi delle vendite e delle prestazioni*, di L. 16.910 miliardi, diminuiscono del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 1999 [L. 18.016 miliardi] e sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori nazionali e internazionali di telecomunicazioni [L. 2.988 miliardi]; conseguono per L. 16.517 miliardi a prestazioni di servizi e per L. 393 miliardi a vendite [rispettivamente, L. 17.594 miliardi e L. 422 miliardi nel primo semestre 1999].

La riduzione dei ricavi [-L. 1.106 miliardi; -6,1%] è imputabile principalmente alla componente del traffico, il cui controvalore, nonostante un incremento del 23,4% dei minuti [+L. 622 miliardi in termini di ricavi], si riduce del 13,9%. La resa media del traffico è infatti stata, nel semestre, di 79 lire al minuto contro le 117 lire al minuto del primo semestre dell'anno precedente [-32,5%; -L. 1.922 miliardi in termini di ricavi]. Su tale andamento hanno inciso negativamente la riduzione, dal 1° agosto 1999, delle tariffe interurbane e internazionali, le politiche di sconti volte alla "retention" della clientela, l'effetto di sostituzione del traffico extraurbano con il meno remunerativo traffico on-line [+20,9% in termini di minuti] e l'applicazione, al traffico da e verso il mobile, del nuovo listino di interconnessione, fenomeni in parte compensati dagli incrementi dei canoni [+10%] per aumenti tariffari, collegamenti *ISDN* e rapporti di interconnessione con altri gestori, soprattutto di rete fissa.

I ricavi per accessi di interconnessione nei confronti degli operatori di rete fissa sono stati di L. 682 miliardi [L. 285 miliardi nel corrispondente periodo del 1999].

► *I consumi di materie e servizi esterni*, di L. 6.638 miliardi al netto dei relativi recuperi di costi, comprendono:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazione %
Costi diretti di erogazione del servizio	1.037	985	5,3
Costi di funzionamento	1.165	1.381	[15,6]
Costi di commercializzazione	990	755	31,1
Costi di sviluppo del know-how	153	156	[1,9]
	3.345	3.277	2,1
Quote da versare ad altri operatori	2.988	3.225	[7,3]
Contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	305	405	[24,7]
Totale	6.638	6.907	[3,9]

In particolare, in merito alle loro dinamiche si precisa quanto segue:

- a) i “costi diretti di erogazione del servizio”, rappresentativi di gestione e manutenzione della rete, aumentano di L. 52 miliardi per effetto di un maggior acquisto di capacità satellitare e per i costi di interconnessione alla rete degli altri gestori, compensati in parte dai risparmi derivanti dal proseguimento dell’attività di razionalizzazione impiantistica, particolarmente concentrata sugli impianti di telefonia pubblica;
- b) i “costi di funzionamento”, comprensivi di gestione e manutenzione di immobili, automezzi, dotazioni e sistemi informativi, nonché delle spese generali, diminuiscono di L. 216 miliardi sia a fronte di una generalizzata politica di controllo e riduzione dei costi su tutti i capitoli di spesa, sia per il fatto che, nel primo semestre 1999, furono sostenuti costi non ricorrenti per l’OPAS e per le trattative con Deutsche Telekom per L. 130 miliardi. Nei valori del primo semestre 2000 sono ricompresi L. 8 miliardi di costi non ricorrenti relativi all’aggiornamento dei sistemi informativi per garantire la “*carrier preselection*” e la “*number portability*”;
- c) i “costi di commercializzazione”, che accolgono le spese per vendita, assistenza post-vendita, rapporti con la clientela, pubblicità e promozione, aumentano di L. 235 miliardi principalmente per effetto del riposizionamento commerciale di Telecom Italia, che ha comportato un maggior ricorso a campagne pubblicitarie, sia di carattere istituzionale che relative a prodotti e servizi [+L. 177 miliardi] e degli oneri derivanti dagli accordi commerciali con gli Internet Service Provider [L. 27 miliardi];
- d) i “costi di sviluppo del know-how”, costituiti da formazione, studi e ricerche e consulenze tecniche, si riducono di L. 3 miliardi.

Il totale dei costi suddetti, nel primo semestre 2000, è di L. 3.345 miliardi e aumenta del 2,1% rispetto al primo semestre 1999.

- e) Le “quote da versare ad altri operatori” diminuiscono di L. 237 miliardi, principalmente quale saldo tra le quote da versare ai gestori mobili e ai corrispondenti esteri [rispettivamente -L. 365 miliardi e -L. 51 miliardi] e ai gestori fissi [+L. 189 miliardi]. La riduzione delle quote da versare ai gestori mobili consegue alla riduzione delle tariffe del traffico fisso-mobile e ad una contrazione dei volumi di traffico verso TIM; per ciò che attiene ai gestori fissi, l’aumento è connesso all’acuirsi della pressione competitiva e alla crescente presenza sul mercato di nuovi operatori;
- f) i “contributi per l’esercizio di attività di telecomunicazioni” si riducono di L. 100 miliardi e comprendono sia il contributo sul fatturato [L. 301 miliardi], sia il contributo [L. 4 miliardi] per il funzionamento dell’*Authority*.

Il peso percentuale dei consumi di materie prime e servizi esterni sui ricavi è del 39,3%, contro il 38,3% del primo semestre 1999.

►► Il *costo del lavoro* [al netto dei recuperi dei costi del personale distaccato presso società del gruppo] è di L. 2.994 miliardi con una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 1999, di L. 98 miliardi [-3,2%] e di L. 109 miliardi [-3,5%], al lordo dei citati recuperi di costo. La variazione lorda è dovuta essenzialmente alla riduzione della consistenza media, passata dalle 77.579 unità del primo semestre 1999 alle 73.971 unità del semestre in rassegna [-4,7%]. L’effetto di tale riduzione è parzialmente compensato dagli incrementi dovuti agli accordi sindacali, agli sviluppi di carriera e agli scatti di anzianità.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi aumenta, passando dal 17,2 % del primo semestre 1999 al 17,7% del semestre in rassegna.

▶ Il *marginale operativo lordo*, di L. 7.307 miliardi, diminuisce di L. 751 miliardi rispetto al corrispondente periodo del 1999 [-9,3%] a seguito della citata riduzione dei ricavi, di oltre 1.100 miliardi di lire. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è inferiore rispetto a quella del primo semestre 1999 [43,2% contro 44,7%].

▶ Gli *ammortamenti*, di L. 3.674 miliardi, si riducono di L. 390 miliardi rispetto al primo semestre 1999 e riguardano per L. 495 miliardi le immobilizzazioni immateriali e per L. 3.179 miliardi quelle materiali.

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" si riducono di L. 10 miliardi in relazione ai minori investimenti in software entrati in ammortamento nel primo semestre 2000.

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" sono inferiori di L. 380 miliardi; tale dinamica consegue alla riduzione delle consistenze ammortizzabili, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare, ai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e *DECT* svalutati nel bilancio 1999 e, per circa L. 80 miliardi, alla revisione delle aliquote di ammortamento della rete in rame e degli impianti di commutazione avvenuta in sede di bilancio 1999.

▶ Gli *altri stanziamenti rettificativi* ammontano a L. 144 miliardi, si riducono di L. 41 miliardi rispetto al corrispondente periodo del 1999 e riguardano esclusivamente la svalutazione dei crediti effettuata al fine di allinearne il valore a quello di presunto realizzo.

▶ Gli *stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di L. 94 miliardi, si riferiscono principalmente a stanziamenti a fronte di controversie di natura commerciale e regolamentare.

▶ Il *saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 116 miliardi [-L. 35 miliardi rispetto al primo semestre 1999], rappresenta la differenza tra L. 246 miliardi di proventi e L. 130 miliardi di oneri.

I "proventi" comprendono principalmente le indennità addebitate ai clienti a seguito del ritardato pagamento delle bollette telefoniche [L. 77 miliardi; L. 99 miliardi nel primo semestre 1999], le prestazioni varie non telefoniche erogate a TIM [L. 28 miliardi; L. 19 miliardi nel primo semestre 1999], le quote di competenza dei contributi in conto capitale [L. 34 miliardi; L. 39 miliardi nel primo semestre 1999] e risarcimenti e recuperi vari [L. 45 miliardi, come nel primo semestre 1999]; gli "oneri" comprendono le perdite su dismissioni di beni materiali ed immateriali [L. 20 miliardi; L. 43 miliardi nel primo semestre 1999], le imposte indirette e tasse [L. 73 miliardi; L. 74 miliardi nel primo semestre 1999] e altri oneri della gestione ordinaria [L. 37 miliardi; L. 78 miliardi nel primo semestre 1999].

▶ Il *risultato operativo* è di L. 3.511 miliardi, con una riduzione di L. 339 miliardi rispetto al corrispondente periodo del 1999 [-8,8%] dovuta essenzialmente alla riduzione dei ricavi, solo in parte compensata dai risparmi relativi ai costi esterni, al costo del lavoro e agli ammortamenti. L'incidenza sui ricavi è del 20,8%, contro il 21,4 % del primo semestre 1999.

» I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999
Dividendi e crediti d'imposta	149	51
Proventi netti derivanti da negoziazione di partecipazioni	70	14
Totale	219	65

- a) dividendi e crediti d'imposta: comprendono i dividendi incassati [L. 130 miliardi] relativi principalmente a partecipazioni in imprese estere e alle azioni TIM acquisite nel periodo, nonché ai relativi crediti d'imposta [L. 19 miliardi];
- b) proventi netti derivanti da negoziazione di partecipazioni: si riferiscono principalmente alle plusvalenze conseguite in sede di realizzo di azioni TIM [L. 43 miliardi] e IMMSI [L. 15 miliardi].

» Il saldo proventi e oneri finanziari [negativo per L. 241 miliardi] è così composto:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazione %
Saldo della gestione finanziaria	[274]	[367]	[25,3]
Altri proventi e oneri	33	19	73,7
Totale	[241]	[348]	[30,7]

- a) saldo della gestione finanziaria: è rappresentativo dei proventi [L. 59 miliardi] e degli oneri [L. 333 miliardi] connessi alle partite creditorie e debitorie ricomprese nell'indebitamento finanziario netto;
- b) altri proventi e oneri: si riferiscono agli interessi attivi maturati sui crediti immobilizzati [L. 22 miliardi] e ad altri proventi netti di varia natura [L. 15 miliardi].

» Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per L. 355 miliardi [-L. 184 miliardi nel primo semestre 1999], riguardano essenzialmente le svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni nella controllata TMI - Telemedia International Italia [L. 78 miliardi] e nella collegata Stream [L. 200 miliardi]; il valore è comprensivo, inoltre, di una svalutazione [L. 53 miliardi] per adeguamento ai valori di borsa di azioni TIM del circolante.

» Il saldo proventi e oneri straordinari, negativo per L. 509 miliardi [-L. 366 miliardi nel primo semestre 1999], è dato dalla differenza fra L. 29 miliardi di proventi e L. 538 miliardi di oneri. Questi ultimi sono principalmente costituiti dalle spese connesse al piano di riorganizzazione aziendale [L. 222 miliardi] – che prevede tra l'altro processi di incentivazione all'esodo per un maggior numero di unità rispetto alle previsioni – e dagli oneri previdenziali ex lege 58/92 [L. 225 miliardi] per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici - FPT, confluito dal 1° gennaio nel "Fondo pensione lavoratori dipendenti" ai sensi della legge finanziaria 2000. Al riguardo, nella voce in esame sono compresi L. 72 miliardi relativi, per la parte di competenza, al contributo straordinario dovuto all'INPS – e stabilito dalla stessa legge per il triennio 2000/2002 – a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso.

» Le imposte sul reddito del periodo ammontano a L. 1.273 miliardi [L. 1.451 miliardi nel primo semestre 1999] e sono state calcolate in base al tax rate [48,5%] previsto per l'intero esercizio.

[3.2] LA GESTIONE PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Al 30.6.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.230	2.259	2.131
Immobilizzazioni materiali	34.980	36.520	36.933
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto			
futuro aumento di partecipazioni	20.340	17.939	15.944
• altre	823	1.705	1.584
	58.373	58.423	56.592
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	272	233	332
Crediti commerciali	9.834	10.460	10.940
Altre attività	1.539	2.923	1.379
Debiti commerciali	[7.689]	[9.313]	[8.029]
Fondi per rischi e oneri	[2.157]	[1.242]	[2.765]
Altre passività	[8.337]	[7.676]	[11.784]
	[6.538]	[4.615]	[9.927]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio [A+B]	51.835	53.808	46.665
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [2.285]	[2.285]	[2.163]	[2.151]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR [C+D]	49.550	51.645	44.514
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	7.426	7.426	7.421
Riserve e risultati a nuovo	28.167	23.101	23.026
Utile del periodo	1.352	5.050	1.566
	36.945	35.577	32.013
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	7.326	8.220	8.685
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	6.850	10.028	6.828
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[1.686]	[2.297]	[3.151]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	115	117	139
	5.279	7.848	3.816
	[G+H]	12.605	12.501
I. Totale [F+G+H]	49.550	51.645	44.514

La struttura patrimoniale è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 49.550 miliardi [L. 51.645 miliardi al 31.12.1999], coperto dal capitale proprio per il 74,6% e dall'indebitamento finanziario netto per il 25,4%.

- » Nell'ambito della voce *immobilizzazioni* si segnala che:
- a) le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a L. 2.230 miliardi e presentano un decremento di L. 29 miliardi rispetto al 31.12.1999, ascrivibile al saldo tra gli investimenti [L. 478 miliardi], gli ammortamenti [L. 495 miliardi], le dismissioni [L. 4 miliardi] e i trasferimenti a Tin.it in seguito all'operazione di scorporo e conferimento [L. 8 miliardi];
- b) le "immobilizzazioni materiali" ammontano a L. 34.980 miliardi e si riducono di L. 1.540 miliardi, rispetto al 31.12.1999, quale saldo tra gli investimenti [L. 1.708 miliardi], gli ammortamenti di competenza [L. 3.179 miliardi], le dismissioni al netto dei reimpieghi [L. 24 miliardi], l'utilizzo di parte della svalutazione effettuata, nel bilancio 1999, sugli impianti di telefonia pubblica [L. 10 miliardi] e i trasferimenti a Tin.it in seguito all'operazione di scorporo e conferimento [L. 55 miliardi];
- c) le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a L. 21.163 miliardi e aumentano di L. 1.519 miliardi rispetto al 31.12.1999. L'incremento è dovuto principalmente alle seguenti movimentazioni:
- nuovi investimenti in partecipazioni per L. 2.761 miliardi, principalmente dovuti ai finanziamenti in conto futuro aumento di capitale di Stet International Netherlands [L. 522 miliardi] e Stet Mobile Holding [L. 368 miliardi], finalizzati all'acquisizione di partecipazioni estere, essenzialmente in Spagna, Francia e America Latina; all'operazione di reintegro e aumento del capitale sociale di Stream [L. 359 miliardi]; all'acquisizione di 50 milioni di azioni ordinarie TIM, per un controvalore di L. 1.231 miliardi, al fine di rafforzare la partecipazione nella società;
 - svalutazioni di partecipazioni per L. 310 miliardi riguardanti principalmente Stream [L. 200 miliardi] e TMI - Telemedia International Italia [L. 78 miliardi];
 - vendite di partecipazioni per L. 311 miliardi, di cui L. 260 miliardi a fronte della cessione di Bitel Participacoes a Stet Mobile Holding;
 - crediti finanziari trasferiti a Tin.it in seguito all'operazione di scorporo e conferimento [L. 1 miliardo];
 - erogazione di finanziamenti per L. 46 miliardi;
 - acquisizione di n. 26.046.820 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, pari allo 0,35% del capitale sociale, derivanti dall'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 [n. 1.793.820 azioni] e dai successivi acquisti [n. 24.253.000 azioni] previsti dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 che ha autorizzato la promozione dell'offerta. Dette azioni sono iscritte al 30 giugno 2000 al costo di L. 326 miliardi. A fronte di tale operazione è stata iscritta un'apposita riserva nel patrimonio netto;
 - rimborsi di finanziamenti per L. 1.006 miliardi; si riferiscono essenzialmente ai finanziamenti rimborsati da Teleleasing a seguito dell'accordo per la cessione, a Mediobanca, di una quota pari al 60% del capitale della stessa Teleleasing, avvenuta in data 29 giugno.

» Il *capitale d'esercizio*, di L. 6.538 miliardi [L. 4.615 miliardi al 31.12.1999], si presenta con saldo negativo e si configura, come di consueto, quale fonte di finanziamento commerciale.

Nel dettaglio:

- a) i "crediti commerciali", al netto del relativo fondo svalutazione [L. 723 miliardi], ammontano a L. 9.834 miliardi e diminuiscono di L. 626 miliardi, rispetto al 31.12.1999;

- b) le “altre attività” ammontano a L. 1.539 miliardi e si decrementano di L. 1.384 miliardi, rispetto al 31.12.1999. Comprendono principalmente i crediti derivanti da rapporti con il personale [L. 160 miliardi], gli incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale [L. 236 miliardi], i crediti verso imprese controllate [L. 344 miliardi], i titoli in portafoglio per attività di trading [L. 382 miliardi, riguardanti principalmente TIM] e i ratei e i risconti attivi di natura commerciale [L. 101 miliardi];
- c) i “debiti commerciali” ammontano a L. 7.689 miliardi e si riducono, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.624 miliardi. La riduzione è dovuta al consueto concentrarsi, nel primo semestre, dei pagamenti effettuati, a fronte dei forti volumi di costi ed investimenti degli ultimi mesi dell’esercizio precedente. Comprendono L. 957 miliardi di spettanze degli altri gestori, nazionali e internazionali, di telecomunicazioni;
- d) i “fondi per rischi e oneri” ammontano a L. 2.157 miliardi, con un incremento di L. 915 miliardi rispetto al 31.12.1999 principalmente dovuto alle movimentazioni riguardanti il fondo per imposte [accantonamento delle imposte di competenza del semestre e compensazione con le “attività per imposte anticipate” iscritte al 31.12.1999]. Comprendono il già citato “fondo per imposte” [L. 1.162 miliardi], il “fondo contributi in conto capitale” [L. 269 miliardi], il “fondo vertenze passive” [L. 256 miliardi], il “fondo rischi contrattuali e diversi” [L. 433 miliardi] e “il fondo oneri su partecipate” [L. 37 miliardi];
- e) le “altre passività” ammontano a L. 8.337 miliardi, con un incremento di L. 661 miliardi rispetto al 31.12.1999. Comprendono principalmente i debiti connessi con la gestione del personale [L. 1.000 miliardi] e quelli verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale [L. 1.664 miliardi], le posizioni debitorie nei confronti della clientela [L. 2.032 miliardi], i debiti relativi ai contributi per l’esercizio di attività di TLC [L. 536 miliardi], i debiti tributari [L. 1.861 miliardi] e i ratei e i risconti passivi di natura commerciale [L. 839 miliardi].

►► Il *capitale proprio*, di L. 36.945 miliardi, aumenta, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.368 miliardi rappresentativi dell’utile del periodo [L. 1.352 miliardi] e della quota disponibile dei contributi in conto capitale [L. 16 miliardi, trasferiti dai “fondi per rischi e oneri” alle “riserve”].

La voce comprende il dividendo relativo all’esercizio 1999 [L. 4.499 miliardi], deliberato dall’Assemblea degli azionisti del 3 luglio 2000 e messo in pagamento dal 27 luglio 2000.

Si segnala, inoltre, che a fronte dell’Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni proprie di risparmio, per la quale si rimanda all’apposito commento nella voce “immobilizzazioni finanziarie”, sono stati riclassificati L. 326 miliardi dalla “riserva straordinaria” alla “riserva per azioni proprie in portafoglio”.

►► L’*indebitamento finanziario netto* ammonta a L. 12.605 miliardi, con una riduzione, rispetto al 31.12.1999, di L. 3.463 miliardi. I debiti finanziari lordi ammontano a L. 14.176 miliardi [L. 18.248 miliardi al 31.12.1999] e comprendono il debito verso gli istituti finanziatori per gli interessi di competenza del semestre, liquidati nel mese di luglio 2000.

La loro scadenza è analizzata nella seguente tabella:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000						Al 31.12.1999	
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio lungo/termine	6.453	49	873	83	7.326	52	8.220	45
Debiti finanziari a breve	6.670	51	180	17	6.850	48	10.028	55
Totale	13.123	100	1.053	100	14.176	100	18.248	100

La scadenza media dei debiti a medio/lungo termine è di 4,8 anni.

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo in valuta è riepilogata nella seguente tabella:

	Valuta [in milioni]		Miliardi di lire	
	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
USD	23	150	48	288
Valute area euro	124	167	241	323
GBP	252	258	755	775
JPY	937	992	9	10
Totale			1.053	1.396

L'analisi dei debiti finanziari lordi in base ai tassi di interesse è riassunta di seguito:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000				Al 31.12.1999
	Lire	Valuta [controvalore in lire]	Totale	Lire	
Fino al 2,5%	1.684	=	1.684	3.035	
Dal 2,5% al 5%	8.670	805	9.475	11.761	
Dal 5% al 7,5%	1.859	212	2.071	2.350	
Dal 7,5% al 10%	894	36	930	1.085	
Oltre il 10%	16	=	16	17	
Totale	13.123	1.053	14.176	18.248	

Le componenti più rilevanti dell'indebitamento finanziario lordo risultano incluse nelle fasce di tasso sino al 7,5% e comprendono, per L. 2.164 miliardi, finanziamenti concessi da istituti diversi con contributo interessi [3%] a carico del Ministero del Tesoro [ai sensi della legge n. 67/1988], nonché parte dei finanziamenti erogati con fondi BEI e debiti finanziari a breve termine.

La fascia di tasso dal 5% al 7,5% comprende i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti [ai sensi della legge n. 887/1984].

[3.3] LA GESTIONE FINANZIARIA

Rendiconto finanziario

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[7.848]	[7.127]	[7.127]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	1.352	1.566	5.050
Ammortamenti	3.674	4.064	7.766
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[7]	25	175
Svalutazioni di immobilizzazioni	262	87	416
Variazione del capitale di esercizio	[*] 1.950	850	[2.350]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	122	133	146
	7.353	6.725	11.203
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[479]	[406]	[1.352]
• materiali	[1.708]	[1.786]	[4.574]
• finanziarie	[**] [3.133]	[1.579]	[3.973]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.342	362	507
Immobilizzazioni conferite a Tin.it	64	=	=
	[3.914]	[3.409]	[9.392]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	533	1.138
Conferimenti dei soci	=	=	64
Contributi in conto capitale	27	111	114
Rimborsi di finanziamenti	[150]	[126]	[209]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[747]	[523]	[1.518]
	[870]	[5]	[411]
E. Distribuzione di utili	=	=	[2.121]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E] 2.569	3.311	[721]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F] [5.279]	[3.816]	[7.848]

[*] La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

[**] Il valore del primo semestre 2000 comprende L. 52 miliardi relativi alla costituzione di Tin.it S.p.A..

La gestione finanziaria del primo semestre 2000 ha generato un flusso monetario positivo di L. 2.569 miliardi, con una conseguente riduzione di pari importo dell'indebitamento finanziario netto a breve termine, che si attesta a L. 5.279 miliardi.

Tale andamento è imputabile al "flusso monetario da attività di esercizio" di L. 7.353 miliardi, che copre integralmente i fabbisogni per attività di investimento e per rimborsi di finanziamenti.

Gli investimenti sono complessivamente L. 5.320 miliardi [L. 3.771 miliardi nel primo semestre 1999], di cui L. 2.187 miliardi di natura industriale [L. 2.192 miliardi nel primo semestre 1999] e L. 3.133 miliardi di natura finanziaria [L.1.579 miliardi nel primo semestre 1999]; di quest'ultimi, L. 2.761 miliardi sono relativi ad acquisizioni di partecipazioni.

[3.4] DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

Conto economico

[milioni di euro]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.733	9.305	18.518
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8	13	[10]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6	6	13
Contributi in conto esercizio	=	2	2
B. Valore della produzione "tipica"	8.747	9.326	18.523
Consumi di materie e servizi esterni	[*] [3.428]	[3.567]	[7.398]
C. Valore aggiunto	5.319	5.759	11.125
Costo del lavoro	[*] [1.546]	[1.597]	[3.153]
D. Margine operativo lordo	3.773	4.162	7.972
Ammortamenti	[1.897]	[2.099]	[4.011]
Altri stanziamenti rettificativi	[74]	[96]	[280]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[49]	[57]	[81]
Saldo proventi e oneri diversi	60	78	65
E. Risultato operativo	1.813	1.988	3.665
Proventi netti da partecipazioni	113	34	1.718
Saldo proventi e oneri finanziari	[124]	[180]	[290]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[183]	[95]	[152]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.619	1.747	4.941
Proventi e oneri straordinari	[263]	[189]	[340]
G. Risultato prima delle imposte	1.356	1.558	4.601
Imposte sul reddito del periodo	[658]	[749]	[1.993]
H. Utile del periodo	698	809	2.608

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Stato patrimoniale

[milioni di euro]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Al 30.6.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.152	1.166	1.101
Immobilizzazioni materiali	18.066	18.861	19.074
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	10.505	9.265	8.234
• altre	425	880	818
	30.148	30.172	29.227
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	140	120	172
Crediti commerciali	5.079	5.402	5.650
Altre attività	795	1.510	712
Debiti commerciali	[3.971]	[4.810]	[4.147]
Fondi per rischi e oneri	[1.114]	[641]	[1.428]
Altre passività	[4.306]	[3.964]	[6.086]
	[3.377]	[2.383]	[5.127]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio [A+B]	26.771	27.789	24.100
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[1.180]	[1.117]	[1.111]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR [C+D]	25.591	26.672	22.989
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	3.835	3.835	3.833
Riserve e risultati a nuovo	14.548	11.931	11.892
Utile del periodo	698	2.608	809
	19.081	18.374	16.534
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	3.784	4.245	4.485
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	3.538	5.179	3.526
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[871]	[1.186]	[1.627]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	59	60	71
	2.726	4.053	1.970
	[G+H]	8.298	6.455
I. Totale [F+G+H]	25.591	26.672	22.989

Rendiconto finanziario

[milioni di euro]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[4.053]	[3.681]	[3.681]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	698	809	2.608
Ammortamenti	1.897	2.099	4.011
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[4]	13	90
Svalutazioni di immobilizzazioni	136	44	215
Variazione del capitale di esercizio	[*] 1.007	439	[1.214]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	63	69	75
	3.797	3.473	5.785
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[247]	[210]	[698]
• materiali	[882]	[922]	[2.362]
• finanziarie	[**] [1.618]	[815]	[2.052]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	693	187	262
Immobilizzazioni conferite a Tin.it	33	=	=
	[2.021]	[1.760]	[4.850]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	275	588
Conferimenti dei soci	=	=	33
Contributi in conto capitale	14	57	59
Rimborsi di finanziamenti	[77]	[64]	[108]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[386]	[270]	[784]
	[449]	[2]	[212]
E. Distribuzione di utili	=	=	[1.095]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E] 1.327	1.711	[372]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F] [2.726]	[1.970]	[4.053]

[*] La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

[**] Il valore del primo semestre 2000 comprende 27 milioni di euro relativi alla costituzione di Tin.it S.p.A..

[3.5] PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Nel secondo semestre 2000 Telecom Italia opererà in un mercato sempre più caratterizzato da rapida evoluzione e crescente competizione. Il perseguimento degli obiettivi prefissati porterà la Società ad intensificare il proprio impegno nel miglioramento dell'efficienza della gestione, attraverso una riduzione dei costi operativi posta in essere per controbilanciare degli effetti delle politiche di retention della clientela e dell'intensificarsi della concorrenza sulle direttrici di traffico più pregiato.

Nel periodo si procederà anche all'ampliamento della rete a supporto dei servizi innovativi su piattaforma integrata *IP/ATM*, mentre a livello internazionale, per migliorare la redditività del trasporto di traffico, saranno sviluppate specifiche offerte rivolte ai gestori interconnessi, con prezzi differenziati per direttrici e volumi. Per contrastare il fenomeno del "by-pass" di traffico fisso-mobile instradato su vie internazionali alternative saranno poi conclusi, con i corrispondenti esteri, accordi relativi al traffico entrante verso le reti mobili.

[3.6] I RAPPORTI DI TELECOM ITALIA CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa di cui all'art. 2428 del cod. civ. riguardante i rapporti con le parti correlate – fra le quali s'intendono incluse le imprese controllanti e quelle sottoposte al controllo di queste ultime, le imprese controllate e collegate, nonché gli Amministratori di Telecom Italia e le imprese in cui gli stessi rivestono cariche societarie o significativi ruoli di responsabilità – si precisa che i rapporti intrattenuti da Telecom Italia sono tutti rientranti nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Si riportano le seguenti principali operazioni:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del 1° semestre 2000	Importi in miliardi di lire	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.455	Si tratta dei ricavi per prestazioni di servizi di telecomunicazioni nonché dei ricavi connessi all'interconnessione mobile-fisso e al fitto circuiti acquisiti da TIM. Comprendono, inoltre, i ricavi a fronte delle prestazioni connesse ai contratti con Seat Pagine Gialle, nonché il management fee da Telecom Argentina.
Consumi di materie e servizi esterni	2.109	Si riferiscono ad acquisizioni da imprese controllate e collegate e altre parti correlate [in particolare da Sirti, Italtel, TIM, CSELT, Siemens Informatica, Seat Pagine Gialle, Saritel, Telespazio, TMI - Telemidia International, Entel Cile] a fronte, principalmente, di canoni di leasing, manutenzione degli impianti, software, formazione del personale e stampa elenchi, nonché alle spettanze nei confronti di TIM per le quote di servizi fatturati da Telecom Italia.
Saldo [positivo] proventi e oneri diversi	76	Si tratta, in particolare, dei proventi connessi a prestazioni varie fornite ad imprese controllate e collegate, comprese le prestazioni di outsourcing erogate a TIM.
Saldo [positivo] proventi e oneri finanziari	56	Riguardano principalmente i dividendi e gli interessi maturati sui conti correnti intrattenuti per l'espletamento del servizio accentrato di tesoreria.
Saldo [positivo] proventi e oneri straordinari	6	Riguardano la plusvalenza nei confronti di Saiat per la vendita di Meie e altre sopravvenienze attive nei confronti di controllate e collegate.
Crediti commerciali	1.221	Riguardano principalmente partite connesse all'erogazione di servizi di telecomunicazioni.
Altre attività	378	Si riferiscono essenzialmente ai crediti relativi alla procedura IVA di Gruppo.
Debiti commerciali	2.715	Sono essenzialmente relativi ai rapporti di fornitura connessi con la normale attività investitoria e d'esercizio, in particolare nei confronti di Sirti, Telesoft, Italtel, nonché alle spettanze nei confronti di TIM per le quote di servizi fatturati da Telecom Italia.
Altre passività	140	Si riferiscono essenzialmente ai debiti relativi alla procedura IVA di Gruppo nonché ai risconti passivi nei confronti di TIM.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	97	Riguardano i prestiti concessi alla società controllata Telespazio.
Debiti finanziari netti a breve termine	553	Riguardano principalmente i rapporti di conto corrente intrattenuti per l'espletamento del servizio accentrato di tesoreria.
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	932	Riguardano principalmente le acquisizioni da Italtel [centrali], Sirti, Consorzio I.M.S. [impianti di linea] e Telesoft.

4. Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2000

Seat Pagine Gialle-Tin.it

Il 3 luglio l'Antitrust ha concluso la prima fase dell'istruttoria sull'operazione di integrazione Seat Pagine Gialle/Tin.it, esprimendo parere favorevole, ancorché condizionato al rispetto delle norme sulla libera concorrenza, e rinviando la pratica per il prescritto parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Il 18 luglio l'Authority ha espresso parere favorevole, vincolato, peraltro, ad alcuni obblighi: in particolare, la nuova società dovrà rinunciare al contratto in esclusiva per la pubblicità sugli elenchi telefonici ["Pagine Bianche"], non essendo conforme alle leggi sulla liberalizzazione delle telecomunicazioni; i termini di tale impegno saranno definiti dall'Authority a seguito di apposita istruttoria. La società dovrà inoltre evitare azioni di eccessivo ribasso dei prezzi e strategie di concentrazione e acquisizione dei provider. Il 27 luglio, infine, anche l'Antitrust ha autorizzato l'operazione, alle seguenti condizioni:

1. cessione della partecipazione [66%] di Seat in Mc-Link [servizi di accesso ad Internet];
2. cessione dell'intera partecipazione di Telecom Italia in Excite Italia [portale generalista in joint venture con Excite@Home];
3. impegno a fornire on-line, dal 1° settembre 2000, il data base degli abbonati al servizio telefonico, gratuitamente ai soggetti titolati e dietro corrispettivo a tutti gli altri;
4. impegno a mettere in gara, dal 1° gennaio 2008, la raccolta pubblicitaria per le "Pagine Bianche";
5. impegno a non porre in essere pratiche anti-concorrenziali effettuando, tramite la rete commerciale Buffetti, anche la distribuzione di prodotti di operatori concorrenti;
6. obbligo, per Telecom Italia e Seat, di mantenere separati marchi e strutture di vendita per i prossimi tre anni.

Il 10 agosto l'Assemblea straordinaria di Telecom Italia ha approvato la scissione parziale della Società – già approvata dall'Assemblea Seat del 4 luglio – mediante trasferimento a Seat di n. 3.348.922 azioni ordinarie di Tin.it [pari ad una quota di partecipazione dell'8,168%] detenute da Telecom Italia, approvando anche il relativo concambio [56 azioni ordinarie Seat, del valore nominale di 50 lire, ogni 1000 azioni ordinarie Telecom Italia, del valore nominale di 1000 lire; 56 azioni ordinarie Seat ogni 1000 azioni di risparmio Telecom Italia, del valore nominale di 1000 lire]. Il successivo 11 agosto l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ha approvato il concambio deliberato dall'Assemblea del giorno precedente.

Sempre il 10 agosto, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deliberato l'acquisto delle azioni Seat consegnate durante l'OPA, con pagamento il successivo 18 agosto.

Iridium

A seguito della cessazione dell'attività, Iridium ha messo in vendita i satelliti e il centro di controllo a terra. In assenza di offerte significative Motorola [principale azionista del consorzio] ha deciso, a fine agosto, di avviare il processo di de-orbiting dell'intera costellazione, come da autorizzazione ottenuta dal competente giudice americano il 9 agosto.

Sirti

Il 3 agosto Telecom Italia ha offerto, in modo giuridicamente non vincolante, la propria disponibilità ad aderire con l'intera quota posseduta [49,09%] all'OPA totalitaria su Sirti, che sarà lanciata, entro il 30 settembre, al prezzo di 1,502 euro per azione, da Wiretel, società controllata da un gruppo di imprese composto da Stella International, Techint, Interbanca, 21 Investimenti e 3i. Telecom Italia si è impegnata a prestare idonee garanzie sulle azioni portate in adesione; in caso di offerta concorrente, ha comunque concesso a Wiretel l'opzione di acquisto, fuori OPA e al prezzo dell'altra offerta, di una quota pari al 25% del capitale Sirti. Telecom Italia si è anche impegnata ad instaurare con Sirti rapporti commerciali concordati, in termini di durata e prezzi, con i soggetti che promuoveranno l'OPA.

Umts

Il 24 agosto è scaduto il termine per l'ammissione alla gara di aggiudicazione delle licenze per la telefonia mobile in tecnologia UMTS. Alle selezioni partecipano otto concorrenti: ai quattro attuali gestori di telefonia mobile [TIM, Omnitel, Wind e Blu] si sono infatti aggiunti Andala, Ipse, TuMobile e Anthill. Quest'ultimo, escluso dalla gara per carenza di requisiti tecnici, ha annunciato l'intenzione di ricorrere al TAR del Lazio. Entro l'11 settembre i concorrenti dovranno presentare i piani industriali necessari per l'ammissione definitiva all'asta; il 22 settembre saranno resi noti i partecipanti ammessi all'asta che si aprirà nei primi giorni di ottobre. Le licenze saranno assegnate entro il 7 dicembre.

Aumento del capitale sociale TIM

Il Consiglio di Amministrazione di TIM del 4 settembre 2000, ha deliberato la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 2442 del Codice Civile, elevando il valore nominale di ciascuna delle n. 8.211.894.952 azioni da 5 cent di euro a 6 cent di euro, e, quindi, per complessivi euro 82.118.949,52 [159 miliardi di lire circa], da attuarsi mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili. Tale aumento, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria, si rende opportuno al fine di adeguare il capitale sociale di TIM all'importo minimo richiesto per la gara UMTS in Italia.

Accordi commerciali per servizi Internet

Telecom Italia ha concluso un accordo con IBM Italia per lo sviluppo congiunto di soluzioni applicative e per la costituzione della prima rete italiana di Internet Data Center per servizi di e-business, al fine di facilitare, alle aziende, l'ingresso nel mercato della Network Economy. La Società ha inoltre concluso accordi con varie Aziende municipali per lo sviluppo di servizi on-line per cittadini e imprese.

Nell'ottica di sviluppo dei servizi Internet, con particolare riferimento alla diffusione di servizi e tecnologie ADSL, Tin.it ha stretto accordi di collaborazione con la Borsa Italiana S.p.A., Class Editori e 3Com Italia, ed ha poi siglato un'intesa con Microsoft, basata sull'integrazione tra la gamma di prodotti e tecnologie Microsoft e le competenze dei web-partner di Tin.it, al fine di potenziare l'offerta di servizi e-business ed e-commerce per le piccole e medie imprese.

Conversione delle azioni di risparmio di TIM

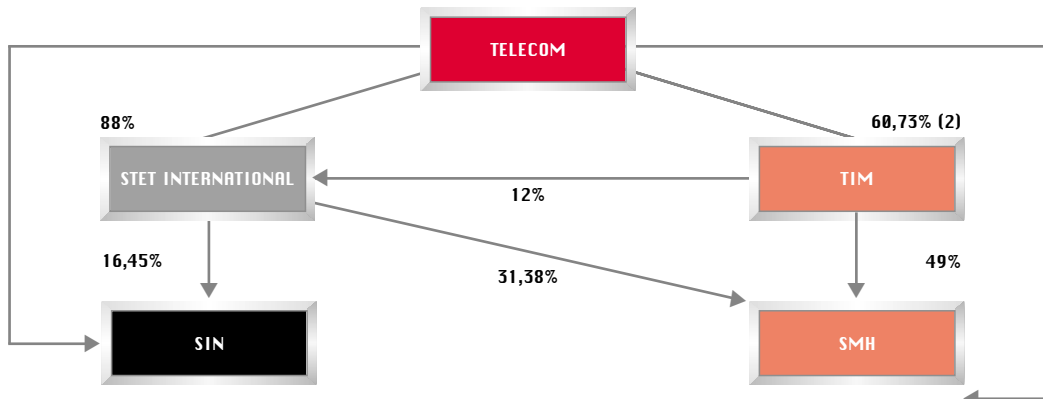
Il Consiglio di Amministrazione di TIM del 26 luglio ha approvato la proposta di conversione volontaria delle azioni di risparmio in egual numero di azioni ordinarie, a fronte del pagamento alla società di un conguaglio monetario, pari al 38% della media aritmetica del prezzo ufficiale dell'azione ordinaria nei 15 giorni borsistici precedenti l'Assemblea che approverà l'operazione; il conguaglio sarà comunque compreso fra 3,7 e 5,1 euro per azione. L'operazione, finalizzata alla semplificazione della struttura azionaria, permetterà di raccogliere risorse finanziarie che doteranno TIM di maggiore flessibilità operativa. Dopo l'approvazione e l'omologa dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti e previa approvazione Consob, un successivo Consiglio di Amministrazione definirà la decorrenza ed il periodo di validità dell'offerta di conversione.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, riunitosi lo stesso 26 luglio, ha deciso di aderire all'offerta per la conversione integrale del proprio pacchetto azionario, pari al 19,52% delle azioni di risparmio TIM. Per rafforzare la propria quota in vista dell'operazione, la Società ha anche acquistato sul mercato, nel semestre, 50 milioni di azioni ordinarie, che hanno portato la partecipazione complessiva immobilizzata al 52,88%, corrispondente alla quota di possesso definitiva qualora tutti gli azionisti di risparmio convertissero i propri titoli. L'adesione comporterà, per la Capogruppo, un esborso compreso fra i 2.200 e i 3.000 miliardi di lire.

Razionalizzazione del settore internazionale

I Consigli di Amministrazione di Telecom Italia, TIM e Stet International, tenutisi il 26 luglio, hanno approvato il progetto di riassetto del settore internazionale del Gruppo. Il progetto, che dovrà essere deliberato dalle Assemblee straordinarie delle società entro ottobre, prevede che TIM raggiunga il 100% del capitale sociale di Stet Mobile Holding [SMH] e Telecom Italia salga al 100% del capitale sociale di Stet International Netherlands [SIN]. L'operazione sarà effettuata attraverso la scissione non proporzionale di Stet International a favore di Telecom Italia [che possiede l'88% del suo capitale sociale] e TIM [che possiede il restante 12%] e il conferimento, da parte di Telecom Italia a TIM, della partecipazione in SMH a fronte di un aumento di capitale riservato a Telecom Italia.

Società coinvolte nell'operazione (1)



[1] Le percentuali di possesso tengono conto di aumenti di capitale effettuati con l'utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni di Telecom Italia e di TIM a SIN ed a SMH.
 [2] Azioni ordinarie classificate nelle immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2000

In particolare, attraverso la scissione non proporzionale di Stet International, saranno assegnate a TIM esclusivamente azioni SMH per un importo pari al 12% del valore totale di Stet International, mentre a Telecom Italia sarà assegnato il restante patrimonio di Stet International [comprensivo delle rimanenti azioni SMH, delle azioni SIN, dei crediti e dei debiti] per un valore pari alla quota [88%] di Stet International attualmente detenuta da Telecom Italia.

Successivamente, la partecipazione di Telecom Italia in SMH [44,96%] sarà conferita in TIM attraverso un aumento di capitale riservato, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie, per effetto del quale Telecom Italia vedrà aumentare la propria partecipazione in TIM dell'1,97%, passando dall'attuale 60,73% al 62,70% [54,82% considerando la conversione totale delle azioni di risparmio TIM].

Il progetto di riassetto, semplificando la struttura societaria, consentirà a Telecom Italia e a TIM di focalizzarsi sui rispettivi core business grazie al controllo che eserciteranno, rispettivamente, sulle attività internazionali di telefonia fissa e mobile.

Situazione post scissione e conferimento (*)



Brasile

A luglio, per un importo di circa L. 1.600 miliardi, è stata raggiunta l'intesa per la cessione a Brasil Telecom della quota dell'85,19% del capitale ordinario della Companhia Riograndense de Telecomunicacoes [CRT] già detenuta da Telefonica. L'intesa ha ricevuto il beneplacito della locale Autorità per le telecomunicazioni il 29 agosto.

Piano di riorganizzazione aziendale

Il 28 marzo 2000 è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo sul Piano di sviluppo e di riorganizzazione di Telecom Italia. L'intesa ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Società, in termini sia di gestione degli esuberi [confermati in circa 13.000], sia di riduzione dei costi operativi. Telecom Italia potrà così affrontare in condizioni di maggior forza ed efficienza un mercato caratterizzato da una rapidissima evoluzione e da una crescente competitività.

La riorganizzazione interessa nel triennio 2000/2002 le aree di Rete e Mercato Italia e le funzioni di staff. Gli strumenti individuati sono la mobilità ordinaria ex lege n. 223/1991 per 5.300 unità, la cassa integrazione per 2.200 unità, la mobilità interaziendale per 1.000 unità, contratti di solidarietà e flessibilizzazione dell'orario di lavoro per 600 unità; l'azienda ha confermato inoltre le dimensioni complessive degli esuberanti, per la gestione dei quali, in aggiunta agli strumenti sopra descritti, opereranno processi di incentivazione all'uscita per circa 3.000 unità, nonché il mancato reintegro del turnover. Sono stati previsti programmi per la riqualificazione e la riconversione di particolari figure professionali, che interesseranno circa 15.000 unità.

Nell'arco del Piano sono anche state previste 6.200 assunzioni [di cui 2.000 nel Mezzogiorno] che riguarderanno principalmente attività connesse alla new economy, al customer care e all'evoluzione tecnologica.

Dal 20 al 31 luglio sono stati definiti, con le Organizzazioni Sindacali, gli accordi operativi in materia di mobilità ordinaria e di cassa integrazione. I conseguenti oneri a carico di Telecom Italia, in base ad una prima valutazione effettuata dalle competenti funzioni aziendali, sono quantificabili in circa 650 miliardi di lire. Gli stessi saranno rilevati in occasione della prossima chiusura.

Ripartizione del costo del servizio universale

Telecom Italia, in qualità di ex monopolista, continua ad avere l'obbligo di fornire servizi di fonia a condizioni non economiche, che non sussisterebbe in condizioni di libero mercato. Tali prestazioni, erogate in aree ed a clienti non profittevoli, costituiscono il cosiddetto "servizio universale". La delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 8/00/CIR del 1° agosto 2000 ha previsto la ripartizione del costo netto del servizio universale per il 1999; questo è quantificabile in L. 120 miliardi, di cui L. 70 miliardi circa dovrebbero restare a carico di Telecom Italia. Le quote degli altri operatori nazionali di telecomunicazioni, da calcolare in base alle rispettive quote di mercato, sono in corso di definizione. Le relative contribuzioni affluiranno, come previsto dal D.M. 10.3.1998, ad un apposito fondo da istituire presso il Ministero delle Comunicazioni che provvederà, successivamente, a riversare l'intero importo a Telecom Italia.

5. Altre informazioni

EURO

Nel 1° semestre 2000 il Progetto Euro, l'unità organizzativa del Gruppo Telecom Italia dedicata al coordinamento delle attività di adeguamento alla nuova moneta europea, ha proseguito le azioni intraprese nel 1999, sia all'interno del Gruppo, sia verso l'esterno.

In Telecom Italia è stato monitorato il piano già avviato ed è stato dato supporto alle funzioni aziendali impegnate nell'adeguamento; sono state anche fornite le linee guida per la pianificazione e l'avanzamento delle attività, le valutazioni d'impatto, l'analisi dei prodotti software per la conversione nella moneta comune, nonché i principi e le regole di eurocompatibilità.

Il Progetto ha inoltre definito gli interventi e le scadenze della fase definitiva:

- pieno adeguamento dei sistemi informativi entro settembre 2001;
- realizzazione e test dei "piani di contingency" [per assicurare la continuità dei processi aziendali e minimizzare gli eventuali disservizi] entro dicembre 2001;
- "Independent Verification & Validation" dei principali sistemi aziendali, effettuata mediante fornitori, metodologie e strumenti diversi da quelli utilizzati in fase di adeguamento, in modo da evidenziare eventuali problemi in tempo utile per le correzioni;
- aggiornamento costante del sito Intranet dedicato all'euro, consultabile da tutte le aziende del Gruppo;
- interventi sull'introduzione dell'euro nell'ambito della formazione del personale che opererà in SAP.

Le principali iniziative di comunicazione verso l'esterno del Progetto sono state le seguenti:

- conclusione della campagna "Eurologo" promossa dal "Comitato euro" del Ministero del Tesoro, alla quale hanno aderito i negozi Telecom Italia e TIM;
- distribuzione mirata della prima tranche delle 12 schede telefoniche da collezione realizzate da Telecom Italia per celebrare l'introduzione della moneta comune, raffiguranti le capitali europee dell'"Area euro";
- partecipazione diretta ai "Comitati euro" provinciali [CEP] di nove province italiane tra le più rappresentative;
- incontri dedicati ai futuri formatori e agli imprenditori della grande distribuzione di 50 realtà territoriali, organizzati su specifica richiesta dell'Unioncamere.

Per quanto riguarda TIM, nel corso del semestre, con il coordinamento del GDL interfunzionale costituito nel 1999, si sono realizzate le attività finalizzate alla conversione della valuta in conto prevista per il mese di ottobre 2000.

6. Glossario

Access Charge

Corrispettivo dovuto da un operatore titolare di una rete pubblica di telecomunicazioni per l'utilizzo di un'altra rete pubblica di telecomunicazioni.

Addebito intelligente

Servizi di rete intelligente che permettono alla clientela di ripartire in misura predefinita il costo del traffico fra chiamato e chiamante [es.: Numero Verde e Addebito ripartito].

ADSL

Asymmetric Digital Subscriber Loop. Tecnologia che consente la trasmissione sul normale doppino telefonico di segnali a larga banda [2-8 Mbit/sec.].

ATM

Asynchronous Transfer Mode. Tecnica di trasferimento dell'informazione per la fornitura integrata di servizi dati, voce e video, basata su una allocazione dinamica delle risorse trasmissive e di commutazione.

Authority

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Organismo incaricato di svolgere le funzioni di regolamentazione, giuridicamente distinto e funzionalmente indipendente dagli organismi di telecomunicazioni.

Back-bone

Dorsale di rete.

Banda

Intervallo di frequenze trasmissibile da un canale. Termine utilizzato anche per

indicare l'intervallo di frequenze occupato da una trasmissione.

BRA

Basic Rate Access. Accesso Base alla rete *ISDN*, di potenza 144 kbit, composto da 2 canali telefonici ed un accesso dati.

Call center

Sistema di customer service di un'azienda al quale pervengono le chiamate telefoniche dei clienti per richieste di natura commerciale, tecnica e amministrativa, e dal quale vengono effettuate chiamate per attività di telemarketing, ricerche di mercato ecc.

Call set up

Il modello "call set up" prevede l'applicazione, ad una comunicazione di durata "t", di un prezzo iniziale fisso e indipendente dalla durata della stessa, e di un prezzo al secondo in ragione del tempo "t" effettivo di comunicazione.

Canale

Parte di un sistema di comunicazione che connette una sorgente a una o più destinazioni. Chiamato anche circuito, linea, link o path. Si parla di "velocità di canale" per indicare la massima velocità di trasmissione che può essere utilizzata su un canale.

Contributo per l'esercizio di attività di TLC

Canone annuo che i concessionari dei servizi di telecomunicazioni sono tenuti a

corrispondere all'Ente concedente, nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni, da calcolare in base agli introiti dei servizi dati in concessione.

Carrier

Società che rende disponibili i collegamenti fisici.

Carrier selection

Prestazione che consente al cliente di scegliere un operatore *long distance* diverso da quello predefinito.

Carrier selection easy access

Modalità di selezione dell'operatore *long distance* su base chiamata, mediante utilizzo di uno specifico codice posto in testa al numero nazionale o internazionale.

Carrier selection equal access [o carrier preselection]

Modalità di selezione su base permanente, mediante pre-selezione di un operatore *long distance* diverso da quello scelto dall'operatore d'accesso.

DECT

Digital European Cordless Telecommunications. Standard per comunicazioni cordless e wireless per telefonia e trasmissione dati, per applicazioni in ambito sia privato sia pubblico.

Dial-up

Collegamento diretto a Internet tramite modem e linee telefoniche normali o *ISDN*, reso possibile dagli sviluppi applicativi dei due protocolli SLIP [serial line Internet protocol] e PPP [point to point protocol].

E-mail

Electronic mail. Posta elettronica.

Frame Relay

Standard internazionale per servizi di

trasmissione dati che assicura elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione e basso tempo di transito.

Gateway

Sistemi che interfacciano la rete e i servizi offerti a livello nazionale con il resto del mondo.

GSM

Global System for Mobile communications. Sistema digitale per collegamenti di radiomobile sviluppato a livello europeo che opera sui 900 Mhz.

HDSL

High bit-rate Digital Subscriber Line. Sistema che aumenta la portata della rete in rame per collegamenti a 2 Mbit/s, che consente così di ridurre i tempi di fornitura del servizio, grazie alla possibilità di evitare il ricorso ad apparati di rigenerazione del segnale nella tratta tra la centrale e l'utente.

Infomobility

È costituita dal complesso di sistemi e di servizi messi a disposizione della clientela del mondo della mobilità veicolare, al fine di soddisfare i bisogni di sicurezza e di informazione dell'utenza privata e di quella affari.

Internet

Rete dati più nota al mondo. Inizialmente adottata dal Governo americano come rete per il Ministero della Difesa, Internet si è sviluppata come interconnessione di reti basate su tecnologie costruttive diverse [Lan, Wan, reti dati, rete telefonica], e gestite da entità diverse, ma che usano come base il protocollo *IP*.

IP

Internet Protocol. È la modalità di trasporto dell'informazione [protocollo] adottata nella rete *Internet*.

ISDN

Integrated Services Digital Network. Rete

numerica integrata nei servizi che consente, secondo uno standard europeo, le comunicazioni di tipo multimediale [voce, dati, testi e immagini in movimento], con accessi a velocità di 128 kbit/sec. [2 canali a 64 kbit/sec. – accesso base] e a 2 mbit/sec. [accesso primario]. La peculiarità del servizio ISDN è quella di fornire la connettività numerica da utente a utente. La rete ISDN incorporerà funzioni che consentono la realizzazione di accessi multiservizio ad alta capacità e a larga banda, evolvendosi verso una rete numerica integrata anche nei servizi a larga banda.

Number portability

Possibilità di conservare il proprio numero telefonico indipendentemente dall'operatore prescelto o dal luogo di residenza.

Open Network Provision [ONP]

Condizioni di accesso e di utilizzo della rete e dei servizi di telecomunicazione dei gestori pubblici aperte a tutti gli utilizzatori con le stesse modalità tecniche e di utilizzo.

Portale

Interfaccia su *Internet* verso il mondo web al fine di mettere in relazione l'azienda con l'esterno e trasmetterne fisionomia e ruolo. È realizzato in modo tale da consentire un accesso semplice e razionale alle informazioni, permettendo una vista d'insieme dell'azienda.

POTS

Plain Ordinary Telephone Services. Rete telefonica formata da tutti i collegamenti in essere [in esercizio, in scorta e di servizio].

PRA

Primary Rate Access. Accesso primario alla rete *ISDN*, di potenza 2 Mbit, composto da 30 canali equivalenti.

Price cap

Sistema che regola le tariffe del gestore dominante, imponendo un limite massimo alla variazione media complessiva annuale del prezzo di un insieme di servizi per un periodo pluriennale, consentendo però al gestore di definire il prezzo di ognuno di essi.

Reseller

Operatori "rivenditori" di traffico che, sfruttando le differenze tariffarie esistenti nei vari paesi e gli sconti a volume concessi dai gestori tradizionali, riescono ad offrire ai propri clienti servizi telefonici a prezzi competitivi.

Rete flessibile

Architettura di rete per circuiti diretti numerici che, attraverso funzionalità evolute di riconfigurazione degli instradamenti, permette di ottenere elevati livelli di affidabilità e di ottimizzazione nell'allocazione delle risorse impiantistiche.

Rete intelligente

Architettura di rete, integrata con la rete telefonica, che, grazie all'interazione con data-base centralizzati, consente di realizzare e di offrire servizi avanzati.

Roaming

Servizio che rende possibile a un utente radiomobile *GSM* di accedere automaticamente ad una rete diversa rispetto a quella a cui è abbonato.

SDH

Synchronous Digital Hierarchy. Nuova gerarchia di multiplazione trasmissiva di segnali numerici.

TACS

Total Access Communication System. Rete radiomobile che realizza collegamenti con tecnica analogica standardizzata.

UMTS

Universal Mobile Telecommunications System. Sistema di trasmissione a larga banda che costituirà lo standard universale radiomobile grazie al quale comunicare ad alta velocità. Con UMTS [c.d. “radiomobile di terza generazione”] il cellulare diventerà un terminale multimediale in grado di ricevere comunicazioni voce, dati e immagini in movimento.

Unbundling local loop

Noleggio dell’allacciamento d’utente [c.d. “ultimo miglio”].

Wholesale

Le offerte “wholesale”, indirizzate ai nuovi operatori di telecomunicazioni [clienti “intermedi”], consistono in specifici accordi di fornitura di servizi di base che gli stessi non svolgono in proprio [tipico esempio è quello del trasporto del traffico internazionale].



**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA
E DI TELECOM ITALIA AL 30 GIUGNO 2000**

**[PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA
AL 30 GIUGNO 2000]**



ATTIVO [miliardi di lire]

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
Parte richiamata	1		=		=	
Parte non richiamata	3		3		3	
	4		3		3	
Immobilizzazioni						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento	124		127		114	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.387		1.507		1.276	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	989		296		338	
Avviamento	7		8		10	
Differenze da consolidamento	3.286		1.967		1.973	
Immobilizzazioni in corso e acconti	995		755		719	
Altre	681		639		570	
	7.469		5.299		5.000	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati	10.276		9.823		9.656	
Impianti e macchinario	34.182		31.991		31.854	
Attrezzature industriali e commerciali	269		240		235	
Altri beni	1.499		1.097		1.046	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.657		2.367		2.378	
	48.883		45.518		45.169	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in						
<i>imprese controllate non consolidate</i>	14		235		132	
<i>imprese collegate</i>	12.274		11.510		11.157	
<i>altre imprese</i>	400		579		594	
	12.688		12.324		11.883	
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	140		2		2	
Crediti	[*]		[*]		[*]	
<i>verso imprese collegate</i>	= 274		= 258		= 118	
<i>verso altri</i>	158 619		190 628		75 628	
	158 893		190 886		75 746	
Altri titoli	12		5		156	
Azioni proprie [per un valore nominale complessivo al 30.06.2000 di L. 26 miliardi]	326		=		=	
	14.059		13.217		12.787	
Totale immobilizzazioni	70.411		64.034		62.956	
Attivo circolante						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274		189		310	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	164		134		308	
Lavori in corso su ordinazione	1.641		1.217		1.354	
Prodotti finiti e merci						
<i>prodotti finiti</i>	58		23		99	
<i>merci</i>	453 511		403 426		394 493	
Acconti	29		29		4	
	2.619		1.995		2.469	
CREDITI	[**]		[**]		[**]	
Verso clienti	14 14.657		67 14.942		141 14.671	
Verso imprese controllate non consolidate	= 53		= 75		= 113	
Verso imprese collegate	= 904		= 953		= 906	
Verso controllanti	= 1		= 2		= 1	
Verso altri	340 2.710		582 3.093		434 2.361	
	354 18.325		649 19.065		575 18.052	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	[**]		[**]		[**]	
Partecipazioni in imprese controllate	360		122		126	
Altre partecipazioni	65		11		=	
Altri titoli	2.089		2.450		2.990	
Crediti per cessioni di titoli	= 2		= 9		= 791	
	2.516		2.592		3.907	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali	1.275		1.294		1.395	
Denaro e valori in cassa	18		18		44	
	1.293		1.312		1.439	
Totale attivo circolante	24.753		24.964		25.867	
Ratei e risconti						
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	3		3		4	
Ratei e altri risconti	451		177		310	
	454		180		314	
TOTALE ATTIVO	95.622		89.181		89.140	

[*] Importi esigibili entro l'anno successivo [**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO [miliardi di lire]

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Patrimonio netto						
QUOTA DELLA CAPOGRUPPO						
Capitale	7.426		7.426		7.421	
Riserva per azioni proprie	326		=		=	
Riserve e risultati portati a nuovo	25.322		22.214		22.234	
Utile del periodo	1.896		3.364		1.764	
		34.970		33.004		31.419
QUOTA DI TERZI						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	5.235		4.009		4.419	
Utile del periodo	862		1.301		600	
		6.097		5.310		5.019
		41.067		38.314		36.438
Fondi per rischi e oneri						
Per imposte						
<i>per imposte</i>	2.151		309		2.423	
<i>per imposte differite</i>	=		292		=	
	2.151		601		2.423	
Di consolidamento per oneri e rischi futuri	=		=		13	
Altri	1.504		1.405		1.358	
		3.655		2.006		3.794
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.032		2.896		2.886
Debiti	[••]		[••]		[••]	
Obbligazioni	2.791	3.604	1.578	1.906	1.328	1.998
Debiti verso banche	7.102	15.164	7.136	15.780	7.317	13.868
Debiti verso altri finanziatori	1.120	1.630	1.276	1.738	1.422	2.092
Acconti	=	946	=	733	=	593
Debiti verso fornitori	71	10.666	12	11.775	54	9.296
Debiti verso imprese controllate non consolidate	=	27	=	39	=	69
Debiti verso imprese collegate	943	2.161	=	1.156	342	1.169
Debiti verso imprese controllanti	=	4	=	5	=	767
Debiti tributari	11	2.553	11	2.295	=	3.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.372	1.791	1.376	1.855	1.477	1.842
Altri debiti	163	7.418	13	6.960	743	9.204
	13.573	45.964	11.402	44.242	12.683	44.224
Ratei e risconti		1.904		1.723		1.798
TOTALE PASSIVO		95.622		89.181		89.140

[••] Importi esigibili oltre l'anno successivo

[miliardi di lire]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Garanzie personali prestate			
Fidejussioni			
a favore di imprese controllate non consolidate	87	87	130
a favore di imprese collegate	3.491	1.828	2.305
a favore di altri	443	527	612
	4.021	2.442	3.047
Avalli			
a favore di altri	272	28	53
Altre diverse da avalli:			
a favore di imprese controllate non consolidate	13	=	=
a favore di imprese collegate	34	64	=
a favore di altri	3	23	108
	50	87	108
	4.343	2.557	3.208
Garanzie reali prestate			
Per obbligazioni altrui, di altri	9	14	8
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	3	3	3
	12	17	11
Impegni di acquisto e di vendita	18.877	1.666	1.602
Altri	498	7.820	5.843
TOTALE CONTI D'ORDINE	23.730	12.060	10.664

[miliardi di lire]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.528	25.382	52.481
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	56	99	[127]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	505	438	341
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	806	650	2.056
Altri ricavi e proventi			
<i>contributi in conto esercizio</i>	19	15	39
<i>altri</i>	407	485	959
	426	500	998
	29.321	27.069	55.749
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[2.056]	[1.897]	[4.354]
Per semilavorati e prodotti finiti	[311]	[288]	[441]
Per servizi	[7.906]	[6.550]	[14.289]
Per godimento di beni di terzi	[693]	[641]	[1.363]
Per il personale			
<i>salari e stipendi</i>	[3.512]	[3.435]	[6.773]
<i>oneri sociali</i>	[1.093]	[1.102]	[2.155]
<i>trattamento di fine rapporto</i>	[249]	[245]	[487]
<i>altri costi</i>	[149]	[90]	[221]
	[5.003]	[4.872]	[9.636]
Ammortamenti e svalutazioni			
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	[927]	[776]	[1.913]
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	[4.463]	[4.485]	[8.425]
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	[27]	=	[142]
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	[499]	[337]	[702]
	[5.916]	[5.598]	[11.182]
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68	85	37
Accantonamenti per rischi	[118]	[130]	[155]
Altri accantonamenti	[27]	[2]	[40]
Oneri diversi di gestione	[794]	[868]	[1.870]
	[22.756]	[20.761]	[43.293]
Differenza tra valore e costi della produzione	6.565	6.308	12.456
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni			
<i>dividendi da imprese controllate non consolidate</i>	7	=	3
<i>dividendi da imprese collegate</i>	34	=	=
<i>dividendi da altre imprese</i>	84	42	112
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	93	21	167
	218	63	282
Altri proventi finanziari			
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni imprese collegate</i>	14	2	6
<i>altri</i>	11	13	22
	25	15	28
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	4	3
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	99	85	184
<i>proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate</i>	=	1	3
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	14	15	26
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	441	214	547
	455	230	576
	579	334	791
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate</i>	=	[1]	[1]
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	[32]	[1]	[1]
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	[1.054]	[900]	[1.704]
	[1.086]	[902]	[1.706]
Totale proventi [oneri] finanziari	[289]	[505]	[633]

[SEGUE] [miliardi di lire]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Rivalutazioni			
<i>di partecipazioni</i>	144	247	467
<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	=	1	=
	144	248	467
Svalutazioni			
<i>di partecipazioni</i>	[809]	[657]	[1.562]
<i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	=	[13]	[36]
<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	[62]	[4]	=
	[871]	[674]	[1.598]
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	[727]	[426]	[1.131]
Proventi e oneri straordinari			
Proventi			
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	596	1	50
<i>altri</i>	204	115	230
	800	116	280
Oneri			
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	=	[9]	[21]
<i>imposte relative ad esercizi precedenti</i>	[10]	[21]	[7]
<i>altri</i>	[768]	[505]	[1.233]
	[778]	[535]	[1.261]
Totale delle partite straordinarie	22	[419]	[981]
Risultato prima delle imposte	5.571	4.958	9.711
Imposte sul reddito del periodo			
<i>imposte correnti</i>	[2.813]	[2.594]	[5.585]
<i>imposte differite</i>	=	=	539
	[2.813]	[2.594]	[5.046]
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	2.758	2.364	4.665
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	[862]	[600]	[1.301]
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	1.896	1.764	3.364

Note illustrative

PREMESSA

I prospetti contabili di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto delle norme del codice civile in materia di bilancio consolidato, dell'art. 81 e dell'allegato 3C-bis della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 [Regolamento emittenti], come modificata dalla delibera Consob n. 12475 del 6 aprile 2000.

Le modifiche apportate in alcune voci dei prospetti contabili hanno dato luogo, ai fini di omogenei confronti, a coerenti riclassifiche dei dati relativi al 1° semestre 1999 e all'esercizio 1999.

L'informativa relativa all'introduzione dell'euro è contenuta nel paragrafo "altre informazioni" del presente commento e nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario consolidato, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, costituisce parte integrante delle Note illustrative.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2000 include – come nei precedenti periodi posti a confronto – le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto allegato n. 5, nelle quali la Capogruppo Telecom Italia detiene la maggioranza dei diritti di voto, e comunque le imprese nelle quali la stessa esercita un'influenza dominante. Sono altresì consolidate con il metodo proporzionale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 127/1991, le società collegate:

- Nortel Inversora e il gruppo Telecom Argentina da essa controllato [gruppo Nortel Inversora];
- Viasat [tramite Tin.it] e la controllata Viasat Assistance.

L'elenco completo delle imprese consolidate con il metodo proporzionale è riportato nel prospetto allegato n. 6. Al fine di fornire una visione completa del Gruppo, va segnalato che, a partire dal 2000, è consolidato proporzionalmente il gruppo Nortel Inversora, in quanto controllato pariteticamente con il gruppo France Telecom. Il consolidamento proporzionale del gruppo Nortel Inversora non ha influito sull'utile del periodo in quanto già valutato ad equity, ma ha inciso sulle voci economiche e patrimoniali [ricavi delle vendite e delle prestazioni: +5,8%; totale attivo: +6,8%; indebitamento finanziario netto: +16,7%].

L'area di consolidamento presenta le seguenti variazioni:

- Rispetto al 30.6.1999:
 - a] sono entrate nell'area di consolidamento: Associazione Economica Internazionale Cubatel-Sirti, Centrosiel, Finsiel do Brasil, Path.Net, gruppo Nortel Inversora, Teleinvest Participacoes, Telepolis, Telespazio Ireland, Telespazio Luxemburg, TIM Perù;

- b] sono uscite dall'area di consolidamento: Webegg [ex Logicasiel], Tecnitel, Sinted, Stet France, Teleleasing.
- Rispetto al 31.12.1999:
- c] sono entrate nell'area di consolidamento: Associazione Economica Internazionale Cubatel-Sirti, Centrosiel, gruppo Nortel Inversora, TIM Perù;
- d] sono uscite dall'area di consolidamento: Webegg, Tecnitel, Sinted, Stet France, Teleleasing e Optical Technologies Center.

Al 30 giugno 2000 le imprese controllate e collegate di Telecom Italia, elencate nei prospetti allegati dal n. 5 al n. 8, sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
consolidate con il metodo integrale	52	72	124	=	=	=	124
consolidate con il metodo proporzionale	=	=	=	2	9	11	11
valutate con il criterio del patrimonio netto	=	5	5	33	33	66	71
valutate al costo	28	14	42	39	9	48	90
Totale imprese	80	91	171	74	51	125	296

Le partecipazioni in imprese valutate al costo si riferiscono principalmente a consorzi, di cui 19 controllati e 34 collegati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri contabili ed i principi di consolidamento adottati per la formazione del consuntivo dei primi sei mesi dell'esercizio sono omogenei, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali, a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale, ai quali si rimanda, fatto salvo quanto di seguito illustrato:

- *leasing finanziario*: in seguito all'uscita dall'area di consolidamento di Teleleasing, è stato adottato il principio contabile internazionale IAS 17, secondo il quale i beni di investimento, oggetto di contratti di leasing finanziario con facoltà di riscatto, sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati con decorrenza dalla data del contratto di leasing. Contestualmente viene iscritto un debito finanziario di pari importo che viene ridotto delle quote di capitale versate. Nel conto economico sono iscritti per competenza gli oneri finanziari e le quote di ammortamento stanziati sul valore dei beni acquisiti in leasing. Tali quote sono coerenti con quelle stanziati su analoghi beni di proprietà;
- *imposte sul reddito*: le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate, nonché sulle rettifiche di consolidamento, sono iscritte nel "fondo per imposte" nell'ambito dei "fondi per rischi ed oneri". Le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base del tax rate previsto per l'anno 2000;
- *oneri previdenziali ai sensi della legge 58/1992*: gli oneri previdenziali di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 vengono contabilizzati per cassa, come descritto nelle Note illustrative di Telecom Italia. In particolare, gli importi residui di detti oneri, da versare in quindici annualità costanti posticipate in base alle posizioni notificate a tutto il 30 giu-

gno 2000 dall'INPS e secondo la sua interpretazione, ammontano a L. 2.873 miliardi e sono così dettagliati:

- a) L. 1.828 miliardi per la quota capitale [ad eccezione di quella relativa ai dipendenti ex Iritel];
- b) L. 1.045 miliardi per gli interessi di dilazione.

In ordine agli interessi di preammortamento e ai relativi interessi di dilazione, come precisato nelle Note illustrative della Capogruppo, dal giugno 2000, in ottemperanza alla sentenza n. 4242 del 5 aprile 2000 della Corte di Cassazione, ne è stato sospeso il versamento [per un ammontare residuo pari a L. 789 miliardi].

Nello stato patrimoniale consolidato sono inoltre compresi L. 1.477 miliardi di debiti residui verso l'INPS, relativi alla stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione PT all'Iritel.

Gli oneri di ricongiunzione previdenziale gravanti sul conto economico consolidato del primo semestre 2000 [iscritti negli "oneri straordinari"] ammontano a L. 225 miliardi comprensivi degli interessi di dilazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

L. 7.469 miliardi

[L. 5.299 miliardi al 31.12.1999]

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 2.170 miliardi [di cui L. 762 miliardi attribuibili all'ingresso del gruppo Nortel Inversora nell'area di consolidamento] e presentano la seguente composizione e variazione:

[miliardi di lire]	Consistenza al 31.12.1999	Investimenti	Ammortamenti	Alienazioni e altre variazioni	Consistenza al 30.6.2000
Costi di impianto e di ampliamento	127	18	[17]	[4]	124
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.507	174	[564]	270	1.387
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	296	375	[37]	355	989
Avviamento	8	=	[3]	2	7
Differenza da consolidamento	1.967	1.196	[186]	309	3.286
Immobilizzazioni in corso e acconti	755	478	=	[238]	995
Altre	639	63	[120]	99	681
Totale	5.299	2.304	[927]	793	7.469

- I *costi di impianto e di ampliamento* comprendono principalmente le imposte di registro sostenute in sede di costituzione e di aumento del capitale delle imprese consolidate.
- I *diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato.
- Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprendono principalmente il costo residuo della licenza PCS 1900 in Perù [L. 364 miliardi], delle licenze PCS in Argentina [L. 354 miliardi], di una licenza GSM in Grecia [L. 110 miliardi], nonché il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per il lancio e l'acquisto del diritto d'uso di satelliti.
- La *differenza da consolidamento* aumenta, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.319 miliardi essenzialmente per il goodwill [L. 1.196 miliardi, al lordo delle quote di ammortamento del periodo] emerso a seguito dell'acquisto, da parte della Capogruppo, di 50 milioni di azioni ordinarie TIM. La voce comprende inoltre il valore residuo della differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di Tele Celular Sul Participacoes [L. 570 miliardi], Tele Nordeste Celular Participacoes [L. 566 miliardi], Italtel [L. 356 miliardi], Entel Bolivia [L. 259 miliardi] e Nortel Inversora [L. 244 miliardi] e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisto delle società.
- Le *immobilizzazioni in corso e acconti* aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 240 miliardi quale saldo fra la capitalizzazione dei costi sostenuti nel primo semestre 2000,

principalmente dalla Capogruppo, per progetti di sviluppo software in corso di realizzazione e i progetti entrati in esercizio nel semestre.

- La voce *altre* di L. 681 miliardi [L. 639 miliardi al 31.12.1999] comprende L. 337 miliardi [L. 357 miliardi al 31.12.1999] relativi a spese per adattamenti in stabili di terzi.

Immobilizzazioni materiali

L. 48.883 miliardi

[L. 45.518 miliardi al 31.12.1999]

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 3.365 miliardi e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni operate e tengono altresì conto delle rettifiche conseguenti all'eliminazione degli "utili interni" derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo.

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	[miliardi di lire]						Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
	Beni di proprietà			Beni in locazione finanziaria			Totale	Valore a bilancio
	Valore lordo	Fondi di ammortamento	Totale	Valore lordo	Fondi di ammortamento	Totale		
Terreni e fabbricati	14.775	[5.342]	9.433	992	[149]	843	10.276	9.823
Impianti e macchinario	106.975	[72.872]	34.103	125	[46]	79	34.182	31.991
Attrezzature industriali e commerciali	2.393	[2.124]	269	4	[4]	=	269	240
Altri beni	5.402	[3.984]	1.418	112	[31]	81	1.499	1.097
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.534	=	2.534	123	=	123	2.657	2.367
Totale	132.079	[84.322]	47.757	1.356	[230]	1.126	48.883	45.518

L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 64,1% del 1999 al 63,4%. Il valore lordo include L. 3.656 miliardi di rivalutazione della Capogruppo e di TIM.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali del semestre sono di seguito illustrate:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000
Al 1° gennaio	45.518
Variazioni del semestre:	
• investimenti	3.302
• alienazioni/radiazioni	[65]
• ammortamenti del semestre	[4.463]
• beni concessi a terzi in locazione finanziaria e variazione area di consolidamento e altre	4.591
Al 30 giugno	48.883

Gli investimenti del semestre, di L. 3.302 miliardi [di cui L. 571 miliardi localizzati nel Mezzogiorno], presentano un incremento di L. 363 miliardi, attribuibile essenzialmente all'ingresso del gruppo Nortel Inversora nell'area di consolidamento [L. 431 miliardi], compensato dalla riduzione degli investimenti nei settori delle telecomunicazioni fisse e mobili in Italia.

Gli investimenti del semestre sono così ripartiti per settore di attività:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999
Telecomunicazioni fisse Italia	1.736	1.786
Telecomunicazioni mobili Italia	757	659
Telecomunicazioni satellitari	28	28
Telecomunicazioni all'estero	787	349
Attività informatiche	32	32
Attività manifatturiere	20	25
Attività impiantistiche	19	22
	3.379	2.901
Attività diverse ed elisioni	[77]	38
Totale	3.302	2.939

Immobilizzazioni finanziarie
[L. 13.217 miliardi al 31.12.1999]

L. 14.059 miliardi

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 842 miliardi e comprendono:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Partecipazioni in			
• imprese controllate non consolidate	14	235	[221]
• imprese collegate	12.274	11.510	764
• altre imprese	400	579	[179]
	12.688	12.324	364
Versamenti in conto futuri aumenti di partecipazioni	140	2	138
	12.828	12.326	502
Crediti:			
• verso imprese collegate	274	258	16
• verso altri	619	628	[9]
	893	886	7
Altri titoli	12	5	7
Azioni proprie	326	=	326
Totale	14.059	13.217	842

Le partecipazioni in imprese collegate, di L. 12.274 miliardi, aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 764 miliardi principalmente a seguito dell'acquisizione del 30% di GLB Servicios Interativos, parzialmente compensata dall'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora e dai risultati negativi di alcune partecipate estere, in particolare Telekom Austria.

La voce in oggetto è così dettagliabile:

[miliardi di lire]	
Telekom Austria	3.612
GLB Servicios Interativos	1.641
Mobilkom Austria	1.128
Etec S.A.	973
Solpart Participacoes	795
Retevision	751
Entel Chile	561
Telekom Srbija	548
Astrolink	500
Netco Redes	271
Stream	187
Retevision Movil	173
Altre	1.134
Totale	12.274

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto comprende l'importo residuo da ammortizzare [L. 6.045 miliardi contro L. 4.815 miliardi nel 1999] della differenza positiva emersa all'atto dell'acquisto fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e la corrispondente quota di patrimonio netto. Tale differenza è principalmente rappresentata da L. 2.231 miliardi relativi a Telekom Austria, L. 1.592 miliardi a GLB Servicios Interativos, L. 619 miliardi a Mobilkom Austria, L. 479 miliardi a Retevision, L. 228 miliardi a Netco Redes, L. 221 miliardi a Etec S.A. e L. 216 miliardi a Entel Chile.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nel prospetto allegato n. 7; quello relativo alle altre partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate è riportato nel prospetto allegato n. 8.

I *crediti verso altri*, di L. 619 miliardi, comprendono finanziamenti erogati a terzi, gli apporti di capitale nella joint-venture cinese Jilin Huatai Communications, prestiti concessi al personale e depositi cauzionali. La voce accoglie altresì il credito, comprensivo della relativa rivalutazione, derivante dal versamento dell'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto, per un importo complessivo di L. 303 miliardi.

Le *azioni proprie*, di L. 326 miliardi, si riferiscono a 26.046.820 azioni di risparmio acquistate dalla Capogruppo a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto deliberata dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000.

Attivo circolante

Rimanenze

L. 2.619 miliardi

[L. 1.995 miliardi al 31.12.1999]

Sono così composte:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274	189	85
Merci	453	403	50
	727	592	135
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	164	134	30
Prodotti finiti	58	23	35
	222	157	65
Lavori in corso su ordinazione	1.641	1.217	424
Acconti	29	29	=
	1.670	1.246	424
Totale	2.619	1.995	624

Le rimanenze si riferiscono per L. 1.062 miliardi [L. 833 miliardi al 31.12.1999] alle imprese manifatturiere ed impiantistiche, per L. 997 miliardi [L. 835 miliardi al 31.12.1999] a quelle esercenti i servizi di telecomunicazioni e per L. 513 miliardi [L. 303 miliardi al 31.12.1999] alle imprese del settore informatico.

Le rimanenze di “materie prime” e di “prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” sono allineate ai valori correnti.

Crediti

L. 18.325 miliardi

[L. 19.065 miliardi al 31.12.1999]

Diminuiscono di L. 740 miliardi e sono così analizzabili:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Verso clienti	16.276	16.239	37
• svalutazione crediti	[1.619]	[1.297]	[322]
Totale clienti	14.657	14.942	[285]
Verso imprese controllate non consolidate	53	75	[22]
Verso imprese collegate	904	953	[49]
Verso controllanti	1	2	[1]
Verso altri	2.710	3.093	[383]
Totale	18.325	19.065	[740]

In particolare:

- i *crediti verso clienti* ammontano, al lordo delle relative svalutazioni, a L. 16.276 miliardi e sono costituiti, per la maggior parte, da posizioni creditorie relative a servizi di telecomunicazioni. Il valore dei crediti è stato allineato a quello di presumibile realizzo mediante le opportune svalutazioni, anch'esse relative quasi interamente ai crediti delle società di telecomunicazioni. La voce in oggetto comprende inoltre L. 1.739 miliardi relativi a posizioni creditorie verso altri gestori di servizi di telecomunicazioni;

- i *crediti verso imprese collegate*, di L. 904 miliardi, comprendono crediti di natura finanziaria per L. 233 miliardi e di natura commerciale e varia per L. 671 miliardi;
- i *crediti verso altri*, di L. 2.710 miliardi [L. 3.093 miliardi nel 1999], sono così analizzabili:
 - crediti finanziari per L. 47 miliardi [L. 58 miliardi nel 1999];
 - crediti diversi per L. 2.663 miliardi [L. 3.035 miliardi al 31.12.1999], così suddivisi:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	118	112
Incassi da utenza in corso di accredito	442	532
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	380	442
Attività per imposte anticipate	595	940
Crediti verso il personale	203	144
Partite diverse [verso Stato ed altri Enti pubblici, appostazioni di natura varia]	925	865
Totale	2.663	3.035

Nel corso del semestre TIM ha realizzato cessioni di crediti commerciali tramite operazioni di factoring per L. 2.905 miliardi [cessione pro soluto entro limiti prefissati dei crediti verso dealers con incasso alla scadenza]. Al 30.6.2000 i crediti ceduti non ancora scaduti ammontano a L. 344 miliardi.

***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* L. 2.516 miliardi**
[L. 2.592 miliardi al 31.12.1999]

Diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 76 miliardi e comprendono:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	360	122	238
Altre partecipazioni	65	11	54
Altri titoli	2.089	2.450	[361]
Crediti per cessione di titoli	2	9	[7]
Totale	2.516	2.592	[76]

- le *partecipazioni in imprese controllate e altre* si riferiscono al valore di azioni quotate, acquistate per il successivo smobilizzo. Dal raffronto fra i prezzi di mercato di fine periodo di dette azioni e i corrispondenti valori di carico emerge una differenza positiva di L. 23 miliardi;
- gli *altri titoli* sono costituiti da titoli obbligazionari detenuti dalla Softe.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata nel prospetto allegato n. 1.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto

L. 41.067 miliardi

[L. 38.314 miliardi al 31.12.1999]

È così composto:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Quota della Capogruppo	34.970	33.004	1.966
Quota di Terzi	6.097	5.310	787
Totale	41.067	38.314	2.753

Il patrimonio netto di spettanza della Capogruppo e dei Terzi aumenta, rispetto al 31.12.1999, di L. 2.753 miliardi. L'incremento, oltre che al risultato del periodo, è da attribuirsi per L. 1.320 miliardi al patrimonio netto di spettanza degli Azionisti Terzi del gruppo Nortel Inversora.

Il patrimonio netto comprende L. 4.499 miliardi di dividendi della Capogruppo deliberati dall'Assemblea ordinaria del 3 luglio 2000 e messi in pagamento a partire dal 27 luglio 2000.

In particolare:

- il *capitale sociale della Capogruppo* è costituito da n. 5.260.037.131 azioni ordinarie e da n. 2.166.120.095 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di L. 1.000 cadauna;
- la voce *riserve e risultati portati a nuovo di spettanza della Capogruppo* comprende, oltre alle riserve proprie della Capogruppo, le riserve di imprese consolidate relative a utili non distribuiti, a riserve di rivalutazione monetaria e ad altre riserve in sospensione d'imposta. A fronte di dette riserve non sono state stanziaste imposte differite in quanto, in base ai programmi ad oggi definiti, non sono previste operazioni che ne determinino la relativa tassazione.

Il raccordo tra le voci della semestrale della Capogruppo e quelle della semestrale consolidata, relativamente al patrimonio netto e all'utile del periodo, nonché le variazioni nelle voci componenti il patrimonio netto consolidato sono riportati nei prospetti allegati 3 e 4.

Fondi per rischi e oneri

L. 3.655 miliardi

[L. 2.006 miliardi al 31.12.1999]

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.649 miliardi e comprendono:

- il *fondo per imposte*, di L. 2.151 miliardi, che aumenta, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.550 miliardi per effetto dell'accantonamento delle imposte del semestre;
- gli *altri fondi*, di L.1.504 miliardi, aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 99 miliardi. La voce in oggetto comprende il fondo vertenze passive [L. 295 miliardi], il fondo oneri di ristrutturazione [L. 244 miliardi] e fondi diversi [L. 965 miliardi, di cui L. 433 miliardi di fondi rischi contrattuali e diversi della Capogruppo].

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
[L. 2.896 miliardi al 31.12.1999]

L. 3.032 miliardi

Le variazioni intervenute nel semestre sono:

[miliardi di lire]	
Al 1° gennaio	2.896
Variazioni del semestre:	
• accantonamenti a conto economico	249
• utilizzi per:	
• indennità corrisposte al personale cessato	[73]
• anticipazioni	[25]
• altre variazioni	[15]
Consistenza al 31.12.1999	3.032

Debiti

L. 45.964 miliardi

[L. 44.242 miliardi al 31.12.1999]

Aumentano complessivamente, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.722 miliardi e sono così composti:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000			Al 31.12.1999		
	Finanziari	Commerciali e vari	Totale	Finanziari	Commerciali e vari	Totale
Obbligazioni	3.604	-	3.604	1.906	-	1.906
Debiti verso banche	15.164	-	15.164	15.780	-	15.780
Debiti verso altri finanziatori	1.630	-	1.630	1.738	-	1.738
Acconti	-	946	946	-	733	733
Debiti verso fornitori	90	10.576	10.666	123	11.652	11.775
Debiti verso imprese controllate non consolidate	5	22	27	9	30	39
Debiti verso imprese collegate	1.047	1.114	2.161	11	1.145	1.156
Debiti verso controllanti	-	4	4	-	5	5
Debiti tributari	-	2.553	2.553	-	2.295	2.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.791	1.791	-	1.855	1.855
Altri debiti	76	7.342	7.418	57	6.903	6.960
Totale	21.616	24.348	45.964	19.624	24.618	44.242

In particolare:

- le *obbligazioni* ammontano a L. 3.604 miliardi e aumentano di L. 1.698 miliardi, rispetto al 31.12.1999, principalmente a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

La voce in oggetto comprende:

- il prestito obbligazionario della Capogruppo 1992/2010, riservato in sottoscrizione al personale sociale in servizio e in quiescenza, per un controvalore di L. 684 miliardi;
- prestiti obbligazionari con scadenza compresa tra il 2001 e il 2008 emessi dal gruppo Nortel Inversora per L. 2.408 miliardi;

- prestiti obbligazionari con scadenza compresa tra il 2000 e il 2002 emessi dalla Softe tramite diversi istituti finanziari per complessivi 272 milioni di Dollari USA, per un controvalore di L. 512 miliardi;
- i *debiti verso banche*, di L. 15.164 miliardi, diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 616 miliardi e sono assistiti da ipoteche e da privilegi per L. 97 miliardi;
- i *debiti verso altri finanziatori*, di L. 1.630 miliardi, diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 108 miliardi e si riferiscono principalmente a finanziamenti a medio/lungo termine erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dall'Iri alla Capogruppo. I debiti in oggetto sono assistiti da ipoteche e da privilegi per L. 5 miliardi;
- gli *acconti* ammontano a L. 946 miliardi e aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 213 miliardi; si riferiscono ad anticipi da clienti per L. 239 miliardi e a fatture di rata per L. 707 miliardi;
- i *debiti verso fornitori*, di L. 10.666 miliardi, presentano una diminuzione, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.109 miliardi ascrivibile principalmente alla Capogruppo. La voce in oggetto comprende L. 1.111 miliardi relativi a debiti verso altri gestori di servizi di telecomunicazioni;
- i *debiti verso imprese collegate* ammontano a L. 2.161 miliardi e aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.005 miliardi; comprendono debiti di natura finanziaria per L. 1.047 miliardi e di natura commerciale e varia per L. 1.114 miliardi. I debiti finanziari si riferiscono per L. 1.024 miliardi a debiti verso la Teleleasing per contratti di leasing finanziario. I debiti vari si riferiscono essenzialmente a debiti verso Solpart Participacoes e Astrolink per decimi da versare;
- i *debiti tributari*, di L. 2.553 miliardi, aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 258 miliardi e comprendono essenzialmente debiti per IVA e il debito residuo della Capogruppo per le imposte di competenza dell'esercizio 1999;
- i *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, di L. 1.791 miliardi, diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 64 miliardi e riguardano i contributi maturati ed ancora da versare agli enti previdenziali;
- gli *altri debiti* di L. 7.418 miliardi [L. 6.960 miliardi nel 1999] sono così composti:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
Poste connesse alla clientela	2.892	3.394
Debiti residui per investimenti in partecipazioni	1.437	764
Partite connesse alla gestione del personale	1.530	1.060
Debiti per contributi per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni	722	1.174
Altre partite di natura ricorrente e varia		
[contropartite di accertamenti di costi, debiti diversi, ecc.]	837	568
Totale	7.418	6.960

L'analisi dei debiti e dei ratei passivi distinti per scadenza e natura è riportata nel prospetto allegato n. 2.

CONTI D'ORDINE

A partire dalla presente semestrale, le modalità di contabilizzazione e di rappresentazione dei conti d'ordine sono state parzialmente modificate. In particolare:

- le garanzie personali prestate sono esposte al netto delle controgaranzie ricevute;
- i contratti derivati di copertura sono evidenziati solo nelle note illustrative.

I conti d'ordine al 30.6.2000 ammontano complessivamente a L. 23.730 miliardi [L.12.060 miliardi al 31.12.1999] e sono così composti:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
Garanzie personali prestate	4.343	2.557
Garanzie reali prestate	12	17
Impegni di acquisto e di vendita	18.877	1.666
Altri	498	7.820
Totale	23.730	12.060

Le *garanzie personali prestate*, al netto di controgaranzie ricevute per L. 191 miliardi, ammontano a L. 4.343 miliardi e si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate dalla Capogruppo a favore di imprese collegate e di altri per operazioni finanziarie, per contratti di fornitura e a garanzia di licenze di telefonia fissa e mobile rilasciate all'estero.

Le *garanzie reali prestate* di L. 12 miliardi sono relative a pegni ed ipoteche costituiti su beni delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Gli *impegni di acquisto e di vendita* in essere alla fine del semestre, rispettivamente di L. 18.102 miliardi e di L. 775 miliardi, si riferiscono essenzialmente ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" delle singole imprese consolidate. Gli impegni di acquisto comprendono principalmente gli impegni della Capogruppo all'acquisto di azioni Seat Pagine Gialle [L. 18.064 miliardi] assunti nell'ambito del progetto di integrazione fra Tin.it e Seat, a seguito sia dell'OPA posta in essere dalla Capogruppo sulle azioni Seat nel periodo 8-26 maggio 2000 [L. 4.620 miliardi], sia dell'accordo con gli azionisti della società Huit II, che detiene una partecipazione nella stessa Seat [L. 12.945 miliardi], sia, infine, dell'accordo con JP Morgan finalizzato all'eventuale acquisto delle azioni Seat dalla stessa detenute [L. 499 miliardi].

Gli *altri conti d'ordine* di L. 498 miliardi si riferiscono principalmente a beni di terzi presso le imprese consolidate del settore informatico.

Inoltre:

- le imprese consolidate del Gruppo hanno rilasciato lettere di patronage debole per complessivi L. 387 miliardi principalmente a favore di società controllate non consolidate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi;
- le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da fideiussioni prestate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali di natura non finanziaria, ammontano a L. 852 miliardi;
- gli ordini da clienti in portafoglio delle società impiantistiche ammontano a L. 881 miliardi;
- i contratti derivati stipulati a copertura del rischio di tasso e/o di cambio hanno un valore nominale complessivo di L. 6.000 miliardi.

Contratti derivati

I contratti derivati stipulati per la gestione del rischio di tasso di interesse e in essere al 30 giugno 2000 comprendono operazioni di copertura sull'indebitamento a medio-lungo termine come indicato nella seguente tabella.

[miliardi di lire]	Valore nozionale/ Capitale scambiato al 30.6.2000	Valore di mercato dei derivati al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti finanziari sottostanti al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti finanziari inclu- sivo dei relativi derivati al 30.6.2000
Interest rate swap	3.786	50	[3.808]	[3.758]
Zero cost collar	81	-	[81]	[81]
Cross currency and interest rate swap	1.028	70	[1.062]	[992]

[*] La parentesi indica che trattasi di debito.

Per la stima del valore di mercato dei contratti derivati sopra indicati sono utilizzati modelli di pricing basati sugli standard correnti di mercato. In particolare, il valore di mercato degli *interest rate swap* e dei *cross currency and interest rate swap* riflette il valore attuale del differenziale tra il tasso fisso da pagare/incassare ed il tasso di interesse rilevato sul mercato con scadenza pari alla vita residua dello swap. Il valore di mercato dei C.C. & I.R.S. riflette anche il differenziale tra il cambio divisa estera/ divisa domestica di chiusura dello swap ed il medesimo cambio di mercato al 30/06/2000. Per il breve termine [fino all'anno] sono utilizzati i tassi Libor, mentre per il medio-lungo [oltre l'anno] i tassi swap. Il valore di mercato dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

La tabella che segue riporta per gli *interest rate swap*, stipulati a copertura dell'indebitamento, il valore nozionale e i tassi di interesse medi da pagare/incassare per date di scadenza.

[miliardi di lire]	Scadenze							Totale
	Entro l'anno 2000	2001	2002	2003	2004	Oltre		
Interest rate swap:								
Pagamento tasso fisso:								
• valore nozionale [miliardi di lire]	[*] 290	122	125	300	1.100	71	58	2.066
• tasso medio ponderato pagato	23,80%	4,39%	3,80%	4,65%	3,92%	4,245%	4,71%	
• parametro incassato	CDI	Libor 3M	Libor 3M	Libor 3M	Libor 3M	Libor 3M	Libor 3M	
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Pagamento tasso variabile:								
• valore nozionale [miliardi di lire]	-	-	-	-	28	603	1.089	1.720
• parametro pagato	-	-	-	-	-	Euribor 6M	Euribor 6M	
• parametri incassati	-	-	-	-	-	Rendint Rendibot Rolint Robot	Renditn Renditbot Rolint Robot	

[*] Trattasi di coperture di tasso riferite a una posizione di reais brasiliani.

Gli *zero cost collars* comprendono due contratti ciascuno con scadenza nel 2000.

Il valore nozionale dei contratti precedentemente descritti non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, limitata invece al valore dei flussi di interesse da incassare di volta in volta.

I *cross currency and interest rate swaps* consentono la conversione di tassi variabili in sterline in tassi fissi o variabili in Euro. I *cross currency and interest rate swaps* stipulati dalle società brasiliane Tele Celular Sul e Tele Nordeste Celular per un controvalore di L. 273 miliardi convertono in divisa locale finanziamenti contratti in USD.

L'utilizzo dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse ha consentito di convertire l'indicizzazione di un ammontare di debito pari a L. 793 miliardi dai "parametri domestici" [Rendint, Rendibot, Rolint, Robot] in Euribor 6M.

I contratti derivati stipulati per la gestione dei rischi relativi a titoli obbligazionari esteri in portafoglio e in essere al 30 giugno 2000 comprendono i seguenti *asset swaps* volti alla gestione del rischio di riduzione del rendimento o del valore dei titoli sottostanti.

[miliardi di lire]	Valore nozionale/ Capitale scambiato al 30.6.2000	Valore di mercato dei titoli inclusivo dei relativi derivati al 30.6.2000
Interest rate swap	420	419
Cross currency and interest rate swap	164	156

Gli *interest rate swaps* sono finalizzati alla gestione del rischio di tasso su titoli denominati nella valuta domestica e consentono la conversione del rendimento da tasso fisso in tasso variabile o viceversa.

I *cross currency and interest rate swap* sono finalizzati alla gestione del rischio di tasso ed alla copertura del rischio di cambio su titoli denominati in valuta estera: consentono pertanto la conversione del rendimento del titolo dalla valuta estera nella valuta domestica ed eventualmente anche la conversione da tasso fisso in tasso variabile o da tasso variabile in tasso fisso.

La valutazione a mercato degli *asset swap* fa riferimento al titolo "sintetico" composto da titolo sottostante e swap.

Il valore di mercato degli *asset swap* riflette le variazioni nel merito di credito dell'emittente del titolo ed eventualmente nel rendimento del titolo "sintetico", rispetto ai tassi di mercato.

I contratti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio e in essere al 30 giugno 2000 comprendono operazioni di copertura di debiti commerciali e finanziari denominati in moneta estera come evidenziato nella tabella sottostante:

[miliardi di lire]	Capitale scambiato al 30.6.2000	Valore di mercato dei derivati al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti sottostanti al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti inclusivo dei relativi derivati al 30.6.2000
Contratti a termine in divisa	254	[1]	[254]	[255]

[*] La parentesi indica che trattasi di debito.

I contratti a termine in moneta estera si riferiscono all'acquisto di valuta a termine.

Il valore di mercato di detti contratti è determinato in termini di differenziale tra il valore dei debiti sottostanti convertiti ai cambi del 30 giugno 2000 ed il valore dei medesimi debiti al cambio a termine alla stessa data, quest'ultimo dato dalla somma tra il cambio spot di partenza ed il rateo di punti premio, o sconto di competenza, del periodo compreso tra la data di inizio ed il 30 giugno 2000.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L. 27.528 miliardi

[L. 25.382 miliardi nel 1° semestre 1999]

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2000 a L. 27.528 miliardi, con una crescita dell'8,5% rispetto al 1° semestre 1999 [L. 25.918 miliardi, +2,1% rispetto al primo semestre 1999, al netto della contribuzione del gruppo Nortel Inversora]. I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano a L. 24.898 miliardi e aumentano, rispetto al primo semestre 1999, di L. 1.667 miliardi [+7,2%]. I ricavi esteri ammontano a L. 5.694 miliardi [L. 3.525 miliardi nel 1° semestre 1999].

Proventi e oneri finanziari

-L. 289 miliardi

[-L. 505 miliardi nel 1° semestre 1999]

Gli oneri finanziari netti comprendono:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
Proventi da partecipazioni	218	63	155
Altri proventi finanziari	579	334	245
Interessi ed altri oneri finanziari	[1.086]	[902]	[184]
Totale	[289]	[505]	216

– i proventi da partecipazioni, di L. 218 miliardi, registrano un incremento rispetto al 1° semestre 1999 di L. 155 miliardi, principalmente per i maggiori dividendi percepiti dalle società partecipate;

– gli altri proventi finanziari, di L. 579 miliardi [L. 334 miliardi nel 1° semestre 1999], sono così articolati:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
Interessi e plusvalenze su titoli			
a reddito fisso	99	89	10
Interessi e commissioni da:			
• imprese controllate non consolidate	-	1	[1]
• imprese collegate	14	15	[1]
• banche	54	66	[12]
• clienti	2	70	[13]
Proventi di cambio	257	59	198
Altri	153	89	64
Totale	579	334	245

– *gli interessi e altri oneri finanziari*, di L. 1.086 miliardi [L. 902 miliardi nel 1° semestre 1999], sono così articolati:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000		1° semestre 1999		Variazioni	
Interessi e commissioni a:						
• imprese controllate non consolidate	-		1		[1]	
• imprese collegate	32		1		31	
• banche	427		385		42	
• fornitori	23		12		11	
• altri finanziatori	53	535	90	489	[37]	46
Interessi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		139		53		86
Oneri di cambio		240		187		53
Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		8		-		8
Altri		164		173		[9]
Totale		1.086		902		184

In particolare, gli interessi e le commissioni a banche comprendono L. 244 miliardi [L. 274 miliardi nel 1° semestre 1999] di interessi su finanziamenti a medio/lungo termine.

Proventi ed oneri straordinari
[L. 419 miliardi nel 1° semestre 1999]

L. 22 miliardi

Comprendono:

[miliardi di lire]	1° semestre 2000		1° semestre 1999		Variazioni	
Proventi straordinari:						
• plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni e rami d'azienda	596		1		595	
• sopravvenienze attive ed altri proventi	204	800	115	116	89	684
Oneri straordinari:						
• oneri per esodi e mobilità del personale	[257]		[86]		[171]	
• oneri di ricongiunzione ex lege n. 58/1992	[225]		[267]		42	
• sopravvenienze passive ed altri oneri	[296]	[778]	[182]	[535]	[114]	[243]
Totale		22		[419]		441

Le plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni e rami d'azienda comprendono le plusvalenze derivanti dalla cessione delle società del gruppo Meie [L. 450 miliardi] e della Teleleasing [L.41 miliardi], la plusvalenza [L. 57 miliardi] conseguente alla cessione di un immobile da parte di Emsa e le plusvalenze realizzate dal gruppo Finsiel [L. 29 miliardi] a seguito della cessione di due rami d'azienda.

Le sopravvenienze passive e gli altri oneri comprendono L. 72 miliardi di contributo straordinario dovuto dalla Capogruppo all'INPS a seguito della soppressione dell'ex Fondo Previdenza Telefonici [FPT] ora confluito nel "Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti" a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso. Essi comprendono altresì L. 78 miliardi relativi alla multa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a TIM e Omnitel Pronto Italia per la presunta violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza. L'importo è pari alla differenza tra l'importo della sanzione [L. 100 miliardi] e quanto accertato da TIM nel bilancio al 31.12.1999 [L. 22 miliardi].

ALTRE INFORMAZIONI

Organico

Il personale al 30.6.2000 è di 128.438 unità [122.662 al 31.12.1999], di cui 7.228 relative ad imprese consolidate con il metodo proporzionale [67 al 31.12.1999]. Per settore di attività gli organici sono così ripartiti:

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Telecomunicazioni fisse Italia	75.056	76.150	[1.094]
Telecomunicazioni mobili Italia	9.487	9.375	112
Telecomunicazioni satellitari	1.218	1.354	[136]
Telecomunicazioni all'estero	13.226	5.627	7.599
Attività informatiche	9.949	10.206	[257]
Attività manifatturiere	4.891	5.153	[262]
Attività impiantistiche	12.506	12.704	[198]
Altre attività	2.105	2.093	12
Totale [*]	128.438	122.662	5.776

[*] Il dato al 30.6.2000 non tiene conto del personale a tempo determinato della Capogruppo [52 unità], non presente al 31.12.1999.

L'incremento dell'organico delle telecomunicazioni all'estero, di 7.599 unità, è per 7.161 unità attribuibile all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti nel 1° semestre 2000 è di 125.721 unità [121.374 nel 1° semestre 1999], di cui 7.108 relative ad imprese consolidate con il metodo proporzionale [di cui 7.041 appartenenti al gruppo Nortel Inversora]. La ripartizione per categorie è la seguente:

	1° semestre 2000 N. medio equivalente retribuito dipendenti imprese consolidate con il metodo:		Totale
	Integrale	Proporzionale	
Dirigenti	2.260	25	2.285
Quadri	9.640	327	9.967
Impiegati	84.186	2.799	86.985
Operai	22.527	3.957	26.484
Totale	118.613	7.108	125.721

Introduzione dell'euro

Le spese sostenute nel semestre per l'introduzione dell'euro ammontano a L. 3,4 miliardi e sono state imputate prevalentemente a conto economico tra i "costi della produzione" in quanto relative a prestazioni per modifiche ed adeguamenti dei sistemi informativi.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei consuntivi delle imprese estere

	Cambi 1° semestre 2000	
	Cambio di fine periodo [poste patrimoniali]	Cambio medio del periodo [poste economiche]
Boliviano	329,038	333,831
Colon Costarica	6,557	6,677
Dollaro canadese	1.367,7121	1.376,015
Dollaro Hong Kong	259,1715	259,193
Dollaro USA	2.026,2348	2.018,467
Dracma greca	5,7485	5,790
Escudo portoghese	9,658	9,658
Euro	1.936,27	1.936,27
Fiorino olandese	878,641	878,641
Fiorino ungherese	7,442	7,518
Franco francese	295,182	295,182
Franco belga-lussemburghese	47,999	47,999
Leu rumeno	0,096	0,093
Lira sterlina	3.062,2647	3.165,049
Marco tedesco	989,999	989,999
Naira nigeriana	19,352	20,890
Peseta spagnola	11,637	11,637
Peso argentino	2.026,2348	2.018,467
Peso cileno	3,949	3,953
Real brasiliano	1.125,730	1.130,364
Rublo russo	72,210	71,047
Zloty polacco	462,834	475,644

I prospetti che seguono – contraddistinti dal n. 1 al n. 8 unitamente ai prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico espressi in euro – sono parte integrante delle note illustrative.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese collegate	-	-	274	274	-	11	247	258
verso altri:								
• verso clienti	4	15	-	19	3	10	-	13
• altri	154	416	30	600	187	392	36	615
	158	431	304	893	190	413	283	886
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
verso clienti	4	-	-	4	-	-	-	-
verso imprese controllate non consolidate	7	-	-	7	19	-	-	19
verso imprese collegate	233	-	-	233	201	-	-	201
verso altri	46	1	-	47	58	-	-	58
	290	1	-	291	278	-	-	278
Crediti commerciali								
verso clienti	14.639	14	-	14.653	14.875	67	-	14.942
verso imprese controllate non consolidate	44	-	-	44	53	-	-	53
verso imprese collegate	669	-	-	669	745	-	-	745
verso controllanti	-	-	-	-	2	-	-	2
verso altri	137	7	-	144	141	-	-	141
	15.489	21	-	15.510	15.816	67	-	15.883
Crediti vari								
verso imprese controllate non consolidate	2	-	-	2	3	-	-	3
verso imprese collegate	2	-	-	2	7	-	-	7
verso controllanti	1	-	-	1	-	-	-	-
verso altri	2.187	33	299	2.519	2.312	270	312	2.894
	2.192	33	299	2.524	2.322	270	312	2.904
Totale crediti del circolante	17.971	55	299	18.325	18.416	337	312	19.065
Ratei attivi	146	-	-	146	94	-	-	94

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

[miliardi di lire]	Al 30.6.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Obbligazioni	813	1.500	1.291	3.604	328	753	825	1.906
Debiti verso banche	1.989	6.688	414	9.091	1.831	6.508	628	8.967
Debiti verso altri finanziatori	371	845	275	1.491	343	1.005	271	1.619
Debiti verso fornitori	38	52	-	90	9	8	-	17
Debiti verso imprese collegate	81	468	475	1.024	-	-	-	-
Altri debiti	4	-	1	5	1	3	1	5
	3.296	9.553	2.456	15.305	2.512	8.277	1.725	12.514
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	6.073	-	-	6.073	6.813	-	-	6.813
Debiti verso altri finanziatori	139	-	-	139	119	-	-	119
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	106	-	-	106
Debiti verso imprese controllate non consolidate	5	-	-	5	9	-	-	9
Debiti verso imprese collegate	23	-	-	23	11	-	-	11
Altri debiti	71	-	-	71	52	-	-	52
	6.311	-	-	6.311	7.110	-	-	7.110
Debiti commerciali [1]								
Debiti verso fornitori	10.557	19	-	10.576	11.648	1	3	11.652
Debiti verso imprese controllate non consolidate	14	-	-	14	22	-	-	22
Debiti verso imprese collegate	482	-	-	482	458	-	-	458
Debiti verso imprese controllanti	4	-	-	4	5	-	-	5
	11.057	19	-	11.076	12.133	1	3	12.137
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	8	-	-	8	8	-	-	8
Debiti verso imprese collegate	632	-	-	632	687	-	-	687
Debiti tributari	2.542	11	-	2.553	2.284	11	-	2.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419	470	902	1.791	479	474	902	1.855
Altri debiti	7.180	135	27	7.342	6.894	8	1	6.903
	10.781	616	929	12.326	10.352	493	903	11.748
Totale debiti [1]	31.445	10.188	3.385	45.018	32.107	8.771	2.631	43.509
Ratei passivi	331	-	-	331	240	-	-	240

[1] Non comprende la voce acconti.

RACCORDO TRA LA SEMESTRALE DI TELECOM ITALIA E LA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30.6.2000

[miliardi di lire]	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale e riserve		Utile del periodo	Totale	Capitale e riserve	Utile del periodo	Totale	
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo						
Semestrale Telecom Italia al 30 giugno 2000	7.426	28.181	1.353	36.960				36.960
Risultati del semestre delle imprese consolidate			1.152	1.152		964	964	2.116
Capitale e riserve delle imprese consolidate		21.739		21.739	5.719		5.719	27.458
• <i>valori di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate</i>		[25.114]		[25.114]				[25.114]
Rettifiche di consolidamento:								
• <i>eliminazione delle appostazioni di natura fiscale</i>		[262]	15	[247]	6	[1]	5	[242]
• <i>valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</i>		[1.163]	[526]	[1.689]	[591]	[83]	[674]	[2.363]
• <i>differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni</i>		3.145	[163]	2.982	330	[19]	311	3.293
• <i>dividendi infragruppo</i>		21	[21]	-	4	[4]	-	-
• <i>perdite di imprese consolidate incluse nei risultati semestrali delle imprese controllanti</i>		[75]	140	65	[5]	[7]	[12]	53
• <i>plusvalenze su vendite di partecipazioni</i>		32	[22]	10	7	[4]	3	13
• <i>eliminazione degli utili interni inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		[737]	[21]	[758]	[229]	13	[216]	[974]
• <i>altre</i>		[119]	[11]	[130]	[6]	3	[3]	[133]
Capitale, riserve e risultati consolidati al 30 giugno 2000	7.426	25.648	1.896	34.970	5.235	862	6.097	41.067

**VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
 AVVENUTE NEL 1° SEMESTRE 2000**

[miliardi di lire]	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale e riserve		Utile del periodo	Totale	Capitale e riserve	Utile del periodo	Totale	
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo						
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999	7.426	22.214	3.364	33.004	4.009	1.301	5.310	38.314
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1999:								
<i>dividendi distribuiti</i>					[97]	[1.301]	[1.398]	[1.398]
<i>trasferimento a riserve</i>		3.364	[3.364]					
Consolidamento proporzionale del gruppo Nortel Inversora					1.320		1.320	1.320
Differenze cambio nette da conversione dei consuntivi semestrali in valuta estera e altre		70		70	3		3	73
Risultato del semestre			1.896	1.896		862	862	2.758
Semestrale consolidata al 30 giugno 2000	7.426	25.648	1.896	34.970	5.235	862	6.097	41.067

ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
Telecomunicazioni fisse Italia						
PATH.NET S.p.A. [servizi di interconnessione e telecomunicazione]	Roma	L.	50.000.000.000	99,99 0,01	TELECOM ITALIA SODALIA	100,00
TELECOM ITALIA NET S.p.A. [servizi internet]	Torino	L.	41.000.000.000	96,78 3,18 0,04	TELECOM ITALIA TELESPAZIO SARITEL	100,00
- FINSATEL S.r.l. [holding di partecipazioni]	Roma	L.	266.000.000	100,00	TELECOM ITALIA NET	100,00
Telecomunicazioni mobili Italia						
TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A. [telecomunicazioni mobili]	Torino	L.	795.022.291.936	60,73	TELECOM ITALIA	52,88
Telecomunicazioni satellitari						
IRIDIUM ITALIA S.p.A. [servizi di telefonia mobile satellitare]	Roma	L.	14.000.000.000	30,00 35,00 35,00	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE TELESPAZIO	83,51
TELESPAZIO S.p.A. [servizi di telecomunicazione via satellite]	Roma	L.	184.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
- COM.STAR S.r.l. [cablaggio sistemi]	Roma	L.	50.000.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
- CTM - Centro di Telerilevamento Mediterraneo S.c.p.A. [ricerca]	Palermo	L.	1.839.000.000	51,00	TELESPAZIO	51,00
- DAMOS SUDAMERICA S.A. [fornitura di servizi di telecomunicazione via satellite Orbcomm]	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$	12.000.000	63,99 4,01	TELESPAZIO ENTEL CHILE	63,99
- EURIMAGE S.p.A. [distribuzione e commercializzazione dati di telerilevamento da satellite]	Roma	L.	8.600.000.000	51,00	TELESPAZIO	51,00
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES B.V. [commercializzazione servizi di comunicazione dati in ambito europeo tramite satellite Orbcomm]	Amsterdam [Olanda]	Euro	15.463.572	69,44	TELESPAZIO	69,44
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION OPERATIONS B.V. [servizi di telefonia mobile]	Amsterdam [Olanda]	Euro	45.500	100,00	EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMM. SERV.	69,44
- TELEO S.p.A. [commercializzazione di prodotti e servizi per le comunicazioni mobili satellitari]	Roma	L.	6.100.000.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
- TELESPAZIO IRELAND Ltd [holding di partecipazioni]	Dublino [Irlanda]	USD	1.000.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
- TELESPAZIO LUXEMBOURG S.A. [holding di partecipazioni]	Lussemburgo	Fr.Lux.	1.250.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
Telecomunicazioni all'estero						
STET INTERNATIONAL S.p.A. [acquisizione e gestione di partecipazioni in società estere operanti nel campo dei servizi di telecomunicazioni]	Torino	L.	1.717.000.000.000	88,00 12,00	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE	94,35
- STET INTERNATIONAL NETHERLANDS N.V. [finanziaria di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Oi.	996.381.900	58,82 41,18	STET INTERNATIONAL TELECOM ITALIA	96,67
- 9 TELECOM RESEAU S.A.S. [servizi di telecomunicazioni]	Boulogne Billancourt [Francia]	Fr.Fr.	2.833.276.800	92,82 1,17	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS TMI TELEMEDIA INT. Ltd	90,91
- ICH - International Communication Holding N.V. [finanziaria di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Oi.	100.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	96,67

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
- ETI Euro Telecom International N.V. [finanziaria di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol. 100.100	100,00	ICH	96,67
- ENTEL Empresa Nacional de Telecomunicaciones S.A. [servizi di telefonia long distance nazionale ed internazionale]	La Paz [Bolivia]	Bolivianos 1.280.898.800	50,00	ETI	48,34
- DATACOM S.A. [servizi di trasmissione dati]	La Paz [Bolivia]	Bolivianos 21.746.600	70,00	ENTEL BOLIVIA	33,84
- INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING B.V. [finanziaria di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol. 30.300.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	96,67
- INTELCOM SAN MARINO S.p.A. [gestione telecomunicazioni San Marino]	Repubblica di San Marino	L. 3.000.000.000	70,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	67,67
GOLDEN NETHERLANDS N.V. [holding di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol. 486.400	39,06 60,94	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	97,97
STET MOBILE HOLDING N.V. [finanziaria di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol. 321.898.300	12,19 49,00 38,81	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE STET INTERNATIONAL	74,71
- BITEL PARTICIPACOES S.A. [holding di partecipazioni]	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 1.163.410.587	99,99 0,01	STET MOBILE HOLDING Fiduciari	74,71
- TELE CELULAR SUL PARTICIPACOES S.A. [holding di società operative che prestano servizi di rete mobile]	Curitiba [Brasile]	R \$ 175.872.361	51,79	BITEL	14,39
- TELEPAR CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Curitiba [Brasile]	R \$ 214.880.019	81,98	TELE CELULAR SUL	11,80
- TEDESCO CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Florianopolis [Brasile]	R \$ 240.625.505	91,40	TELE CELULAR SUL	13,15
- CTMR CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Pelotas [Brasile]	R \$ 21.251.912	81,32	TELE CELULAR SUL	11,70
- TELE NORDESTE CELULAR PARTICIPACOES S.A. [holding di società operative che prestano servizi di rete mobile]	Brasilia [Brasile]	R \$ 108.942.588	51,79	BITEL	14,39
- TELEPISA CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Teresina [Brasile]	R \$ 22.775.024	97,88	TELE NORDESTE CELULAR	14,08
- TELECEARÀ CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Fortaleza [Brasile]	R \$ 87.049.907	85,28	TELE NORDESTE CELULAR	12,27
- TELERN CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Natal [Brasile]	R \$ 42.823.492	92,57	TELE NORDESTE CELULAR	13,32
- TELPA CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Joao Pessoa [Brasile]	R \$ 42.268.922	95,08	TELE NORDESTE CELULAR	13,68
- TELPE CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Recife [Brasile]	R \$ 108.688.266	95,06	TELE NORDESTE CELULAR	13,68
- TELASA CELULAR S.A. [gestore telefonia mobile]	Maceio' [Brasile]	R \$ 30.255.834	97,39	TELE NORDESTE CELULAR	14,01
- TIMNET.COM S.A. [servizi di rete mobile]	S. Paolo [Brasile]	R \$ 18.000.000	50,00 50,00	TELE NORDESTE CELULAR TELE CELULAR SUL	14,39
- STET HELLAS TELECOMMUNICATIONS S.A. [gestione servizio GSM in Grecia]	Atene [Grecia]	Dracme 36.300.000.000	58,14	STET MOBILE HOLDING	43,44
- TELEPOLIS SERVICES OF MOBILE TELEPHONY S.A. [gestione servizi telefonia mobile]	Atene [Grecia]	Dracme 500.000.000	100,00	STET HELLAS	43,44
- U-MOBIL B.V. [holding di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol. 77.240.000	100,00	STET MOBILE HOLDING	74,71
- TIM PERU' S.A.C. [gestione servizi telefonia mobile]	Lima [Peru']	Nuevos Soles 634.817.000	100,00	STET MOBILE HOLDING	74,71

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
TELECOM ITALIA DO BRASIL S/C Ltda [prestazioni di servizi e attività di rappresentanza]	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 2.699.758	99,99 0,01	TELECOM ITALIA Fiduciari	100,00
TELECOM ITALIA OF NORTH AMERICA Inc. [prestazioni di servizi e attività di rappresentanza]	New York [USA]	USD 5.550.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA S.p.A. [assunzione di partecipazioni in società ed enti operanti nel campo delle telecomunicazioni sia in Italia che all'estero]	Roma	L. 167.528.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL NETHERLANDS B.V. [holding di partecipazioni]	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 40.000	100,00	TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A. [holding di partecipazioni]	Lussemburgo	Euro 82.150.674	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA Fiduciari	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd [servizi di telecomunicazioni]	Londra [Gran Bretagna]	USD 379.400.225	100,00	TMI TELEMEDIA INTERNAT. LUXEMBOURG	100,00
- EURO DATACOM Ltd [servizi di telecomunicazioni]	Huddersfield [Gran Bretagna]	L.St. 306.666	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
- INTELLECTUS BUSINESS COMMUNICATION ESPANA S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Madrid [Spagna]	Pts. 350.000.000	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
- TMI – HUNGARY TRADING AND SERVICES Ltd [servizi di telecomunicazioni]	Budapest [Ungheria]	Ho.F. 3.000.000	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
- TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. [servizi di telecomunicazioni]	New Jersey [USA]	USD 22.600.000	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
- TELECOM MEDIA INTERNATIONAL ITALY-CANADA Inc. [servizi di telecomunicazioni]	Montreal [Canada]	\$ Can. 952.100	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda [servizi di telecomunicazioni]	San Paolo [Brasile]	R \$ 2.443.217	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INT. Ltd Fiduciari	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL HONG KONG Ltd [servizi di telecomunicazioni]	Hong Kong	HK\$ 540.480.247	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INT. Ltd TELEMEDIA INT. USA	100,00
Attività informatiche					
FINSIEL – Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A. [assunzione e realizzazione di iniziative nel settore delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione]	Roma	L. 116.132.400.000	77,19 0,63	TELECOM ITALIA SOGEI	77,68
- ASPASIEL S.r.l. [sistemi informativi]	Roma	L. 500.000.000	50,00	FINSIEL	38,84
- BANKSIEL – Società di Informatica e Organizzazione p.A. [progettazione, messa in opera, gestione, manutenzione di sistemi informativi per le aziende di credito, finanziarie ed assicurative]	Milano	L. 20.000.000.000	55,50	FINSIEL	43,11
- BISIEL - Banca e Impresa Sistemi Elettronici S.p.A. [logica multibanca]	Mantova	L. 8.000.000.000	51,00	BANKSIEL	21,99
- CENTROSIEL S.p.A. [sistemi informativi]	Milano	Euro 516.600	47,00	BANKSIEL	20,26
- COMITSIEL S.p.A. [sistemi informativi]	Milano	L. 4.000.000.000	100,00	BANKSIEL	43,11
- SIBISIEL - Società di Informatica per la Banca e l'Impresa S.p.A. [sistemi informativi]	Bari	L. 2.000.000.000	90,2 9,80	NETSIEL SIBISIEL	77,68
- CARISIEL Sistemi Informativi Elettronici per il Settore Creditizio e Finanziario S.p.A. [sistemi informativi elettronici per il settore creditizio e finanziario]	Rende [Cosenza]	L. 1.490.000.000	2,00 98,00	FINSIEL BANKSIEL	43,80
- CONSIEL – Società di Management Consulting e Formazione p.A. [consulenza e organizzazione aziendale]	Milano	L. 9.900.000.000	79,50	FINSIEL	61,76
- ASKA S.r.l. [consulenze]	Milano	L. 20.000.000	60,00	CONSIEL	37,05

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
- HITECO CONSULTANTS S.r.l. [consulenze]	Milano	L.	50.000.000	60,00	CONSIEL	37,05
- JMAC CONSIEL S.p.A. [raccolta e rilevazione dati per la vendita di sistemi per le aziende]	Milano	L.	300.000.000	45,00	CONSIEL	27,79
- METIS S.p.A. [consulenze]	Genova	L.	300.000.000	100,00	CONSIEL	61,76
- DITEL ENGINEERING S.r.l. [consulenze]	Genova	L.	20.000.000	99,00	METIS	61,14
- EIS – Elettronica Ingegneria Sistemi S.p.A. [progettazione, realizzazione e messa in opera di sistemi elettronici complessi]	Roma	L.	10.000.000.000	87,81	FINSIEL	68,21
- FINSIEL DO BRASIL Ltda [sistemi informativi]	San Paolo [Brasile]	R\$	222.223	75,00 25,00	FINSIEL CONSIEL	73,70
- FINSIEL ROMANIA S.r.l. [sistemi informativi]	Bucarest [Romania]	Lei	11.841.500.000	90,53	FINSIEL	70,33
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. [sistemi informativi]	Trieste	L.	15.000.000.000	52,00	FINSIEL	40,39
- SIT – Sistemi Interportuali Trieste S.p.A. [servizi nel campo dell'informatica e dell'automazione e gestione aziendale]	Trieste	L.	250.000.000	56,00	INSIEL	22,62
- INTERSIEL – Società Interregionale Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. [progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi]	Rende [Cosenza]	L.	2.000.000.000	100,00	FINSIEL	77,68
- KRENESIEL S.p.A. - Società Sarda di Informatica [sistemi informativi]	Sassari	L.	5.000.000.000	41,00 10,00	FINSIEL INSIEL	35,89
- NETSIEL - Networks Produttivi per Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. [prodotti informatici e produzione di software per il mercato]	Bari	L.	39.500.000.000	100,00	FINSIEL	77,68
- SINTESIEL S.r.l. [sistemi informativi]	Roma	L.	250.000.000	88,00	FINSIEL	68,36
- SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. [sistemi informativi per il Ministero delle Finanze e materie ad esso attinenti per Amministrazioni italiane ed estere]	Roma	L.	20.000.000.000	100,00	FINSIEL	77,68
- TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A. [sistemi informativi]	Roma	L.	149.099.000.000	61,00	FINSIEL	47,39
- VENIS - Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. [sistemi informativi per il comune di Venezia ed altri soggetti pubblici]	Venezia	L.	3.000.000.000	20,40 30,60	FINSIEL INSIEL	28,21
SODALIA S.p.A. [produzione di software avanzato per reti e servizi di telecomunicazioni]	Trento	L.	6.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
TELESOFT S.p.A. [software di telecomunicazioni]	Roma	L.	40.500.000.000	60,00 40,00	TELECOM ITALIA FINSIEL	91,07
- TECO SOFT ESPANA S.A. [software di telecomunicazioni]	Madrid [Spagna]	Pts.	60.000.000	100,00	TELESOFT	91,07
- TELESOFT AMERICA Inc. [software di telecomunicazioni]	New Jersey [USA]	USD	700.000	100,00	TELESOFT	91,07
- TELESOFT HELLAS S.A. [software di telecomunicazioni]	Atene [Grecia]	Dracme	20.000.000	100,00	TELESOFT	91,07
- TELESOFT RUSSIA Z.A.O. [software di telecomunicazioni]	Mosca [Russia]	Rubli	1.592.000	75,00	TELESOFT	68,30

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
Attività manifatturiere						
TELSI Ltd [gestione partecipazioni nell'ambito produttivo del settore telecomunicazioni]	Bracknell [Gran Bretagna]	L.St.	1.119.364.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
-ITALTEL S.p.A. [sistemi di telecomunicazione]	Milano	L.	396.000.000.000	100,00	TELSI Ltd	100,00
- ITALCOM - Sistemi Italiani di Commutazione S.p.A. [sistemi di televisione attiva]	Milano	L.	200.000.000	100,00	ITALTEL	100,00
- ITALTEL CERM PALERMO S.c.p.A. [ricerca]	Carini [Palermo]	L.	4.122.500.000	90,00 10,00	ITALTEL CSELT	100,00
- ITALTEL B.V. [commerciale e finanziaria]	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	4.000.000	100,00	ITALTEL	100,00
- ITALTEL A.O. [sistemi di telecomunicazione]	S. Pietroburgo [Russia]	Rubli	20.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
- ITALTEL DE CHILE S.A. [sistemi di telecomunicazione]	Santiago [Cile]	Pesos Cil.	46.559.317	90,00 10,00	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
- ITALTEL NIGERIA Ltd [manutenzione apparati e sistemi di telecomunicazione]	Lagos [Nigeria]	Naira	2.000.000	99,99 0,01	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
- ITALTEL S.A. [sistemi di telecomunicazione]	Madrid [Spagna]	Pts.	675.000.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
- ITALTEL DE COSTA RICA S.A. [commerciale]	San José [Costa Rica]	Colones	1.000.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
- TRANSDIGI S.A. [sistemi di telecomunicazione]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	2.093	96,00 4,00	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
Attività impiantistiche^[1]						
SIRTI S.p.A. [progettazione e installazione sistemi di telecomunicazioni ed elettrici]	Milano	L.	220.000.000.000	48,98	TELECOM ITALIA	48,98
- CONSTRUTEL MATRICIAL DE CHILE S.A. [progettazione e installazione impianti di telecomunicazioni]	Santiago [Cile]	Pesos Cil.	287.721.000	100,00	SIRTI	48,98
- CONSTRUTEL PROJETOS E CONSTRUÇOES Ltda [installazione impianti di telecomunicazioni]	Belo Horizonte [Brasile]	R \$	20.255.900	85,00	SIRTI	41,63
- SIRTI GmbH [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Berlino [Germania]	D.M.	20.000.000	100,00	SIRTI	48,98
- SIRTI Ltd [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Londra [Gran Bretagna]	L.St.	17.000.000	100,00	SIRTI	48,98
- SIRTI S.A. [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Parigi [Francia]	Fr.Fr.	37.258.358	100,00	SIRTI	48,98
- SIRTI BOLIVIA S.A. [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	La Paz [Bolivia]	Bolivianos	4.980.000	91,00	SIRTI	44,57
- FININDUSTRIA S.A. [gestioni diverse]	Madrid [Spagna]	Pts.	29.000.000	100,00	SIRTI	48,98
- SEIRT Sociedad Española de Instalaciones Redes Telefonicas S.A. [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Madrid [Spagna]	Pts.	360.000.000	50,00 50,00	SIRTI FININDUSTRIA	48,98
- SIRTI ARGENTINA S.A. [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	5.000.000	100,00	SIRTI	48,98
- SIRTI POLSKA Sp.Zo.o [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Varsavia [Polonia]	Zloty	10.778.000	100,00	SIRTI	48,98

[1] Ai fini della determinazione dell'area di consolidamento è stata considerata anche AEI Cubatel Sirti, con sede all'Avana, posseduta al 99% da Sirti S.p.A..

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
- SIRT PORTUGAL TELECOMUNICACOES S.A. [realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni]	Lisbona [Portogallo]	Escudos 1.200.000.000	99,00 1,00	SIRTI SEIRT	48,98
Attività diverse					
ATESIA – Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. [telemarketing]	Roma	L. 6.100.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. [studio e ricerca nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica]	Torino	Euro 618.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
ELETTRA TLC S.p.A. [prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni]	Roma	L. 20.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
EMSA - Società Immobiliare p.A. [gestione di immobili]	Torino	L. 1.123.596.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
IMMSI S.p.A. [gestione di immobili]	Torino	L. 220.000.000.000	46,66	TELECOM ITALIA	46,66
SAIAT - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.A. [finanziaria]	Torino	L. 69.408.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
- TELIMM S.p.A. [attività immobiliare]	Torino	L. 8.238.730.000	79,42 0,58	SAIAT TELECOM ITALIA	80,00
- TELS Y Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A. [produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazione crypto]	Torino	L. 750.000.000	100,00	SAIAT	100,00
SARITEL S.p.A. [service factory del gruppo per i servizi a valore aggiunto in rete]	Pomezia [Roma]	L. 22.224.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A. [formazione professionale]	L'Aquila	L. 3.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
SOFTE S.A. [finanziaria]	Lussemburgo	USD 100.000.000	99,99 0,01	TELECOM ITALIA SAIAT	100,00
- SOGERIM S.A. [commerciale e finanziaria]	Lussemburgo	Euro 525.000	99,95 0,05	SOFTE SAIAT	100,00
TRAINET S.p.A. [sviluppo, esercizio e commercializzazione sistemi di teledidattica]	Roma	L. 1.305.800.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO PROPORZIONALE
 (la percentuale di possesso è riferita alle sole azioni ordinarie)

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	%	Quote possedute dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
Telecomunicazioni fisse Italia						
VIASAT S.p.A. [progettazione e sperimentazione di tecnologie avanzate nell'area di trasmissione ed elaborazione delle informazioni]	Roma	Euro	2.425.956	33,54 16,46	TELECOM ITALIA NET FINSATEL	50,00
- VIASAT ASSISTANCE S.p.A. [commercializzazione e gestione operativa di telecomunicazioni]	Roma	L.	1.200.000.000	100,00	VIASAT	50,00
Telecomunicazioni all'estero						
NORTEL INVERSORA S.A. [holding di partecipazioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	80.942.695	32,50 17,50	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	38,73
- TELECOM ARGENTINA STET-FRANCE TELECOM S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	984.380.978	54,74	NORTEL INVERSORA	21,20
- PUBLICOM S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	16.000.000	99,99 0,01	TELECOM ARGENTINA NORTEL INVERSORA	21,20
- TELECOM PERSONAL S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	310.514.481	99,99 0,01	TELECOM ARGENTINA PUBLICOM	21,20
- NUCLEO S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Asunción [Paraguay]	Guaranies	60.000.000.000	67,50	TELECOM PERSONAL	14,31
- CABLE INSIGNIA S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Asunción [Paraguay]	Guaranies	10.000.000.000	75,00	TELECOM PERSONAL	15,90
- TELECOM INTERNET S.A. [servizi internet]	Buenos Aires [Argentina]	USD	12.000	98,00 2,00	TELECOM ARGENTINA PUBLICOM	21,20
- TELECOM SOLUCIONES S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Buenos Aires [Argentina]	USD	43.077.586	99,99 0,01	TELECOM ARGENTINA PUBLICOM	21,20
- MICROSISTEMAS S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	210.000	99,99 0,01	TELECOM SOLUCIONES PUBLICOM	21,20

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
SOCIETÀ CONTROLLATE						
RARTEL S.A. [realizzazione e gestione in Romania di reti TLC]	Bucarest [Romania]	Lei	4.685.000.000	50,06 1,00	TELESPAZIO TELEO	51,06
STET FRANCE S.A. [holding di partecipazioni]	Parigi [Francia]	Fr.Fr.	6.000.000	99,99 0,01	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS Fiduciari	96,66
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. [servizi di telefonia mobile]	Repubblica di S. Marino	L.	150.000.000	51,00	INTELCOM S.MARINO	34,51
TELEOS B.V. [holding operativa]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol.	40.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
TELEOS INTERNATIONAL B.V. [commercializzazione di prodotti e servizi per le comunicazioni mobili satellitari]	Amsterdam [Olanda]	F.Ol.	40.000	100,00	TELEOS	100,00
SOCIETÀ COLLEGATE						
ANCITEL S.p.A. [servizi telematici per i comuni]	Roma	L.	1.650.000.000	10,91 9,09	TELECOM ITALIA INSIEL	14,58
ASCAI SERVIZI S.r.l. [promozione delle strategie e dei processi di comunicazione]	Roma	L.	122.000.000	40,98	SAIAT	40,98
ASTELIT Ltd [servizi di telecomunicazioni mobili]	Mosca [Russia]	Rubli	500	50,00	TELECOM ITALIA	50,00
ASTELIT LLC [servizi di telecomunicazioni]	Kiev [Ucraina]	UAH	1.030	49,00	U-MOBIL	36,61
ASTROLINK INTERNATIONAL LLC [servizi di telecomunicazione via satellite]	Delaware [Usa]	USD	1.350.100.000	18,52	TELESPAZIO LUXEMBOURG	18,52
AUNA- Operadores de telecomunicaciones S.A. [holding di partecipazioni di telecomunicazioni]	Barcellona [Spagna]	Pts.	53.333.330.000	28,67	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	27,72
BDT S.A. [holding di partecipazioni]	Saint Quentin en Yvelines [Francia]	Fr.Fr.	1.522.536.600	19,61	STET MOBILE HOLDING	14,65
BHARTI CELLULAR Ltd [telefonia mobile nell'area di New Delhi]	New Delhi [India]	Rupie	1.050.000.000	2,00 51,00	STET MOBILE HOLDING BHARTI TELE-VENTURES	11,35
BHARTI TELENET Ltd [titolare di licenza fissa e cellulare]	New Delhi [India]	Rupie	2.000.000.000	11,00 19,20 51,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING BHARTI TELE-VENTURES	39,05
BHARTI TELE-VENTURES Ltd [holding di partecipazioni]	New Delhi [India]	Rupie	500.000.000	20,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	19,33
BOUYGUES TELECOM S.A. [telefonia mobile]	Velizy Villacoublay [Francia]	Fr.Fr.	3.038.200.000	55,00	BDT BOUYGUES DECAUX TELECOM	8,06
BRASIL TELECOM PARTICIPACOES S.A. [holding di partecipazioni in società operanti in servizi di telecomunicazioni in rete fissa in alcuni stati del Brasile]	Brasilia [Brasile]	R \$	1.936.658.922	51,79	SOLPART	7,08
BROAD BAND SERVICE S.A. [produzione e commercializzazione servizi multimediali]	Repubblica di S. Marino	L.	500.000.000	20,00 20,00	INTELCOM S.MARINO STREAM	20,53
CABLE I TELEVISIO DE CATALUNYA S.A. [operatore di servizi di telecomunicazioni via cavo in Catalogna]	Barcellona [Spagna]	Pts.	17.513.000.000	22,5 7,5	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS MULTIMEDIA CABLE	24,94
CRUED Servizi Informatici S.p.A. [servizi informatici]	Perugia	L.	3.000.000.000	49,00	FINSIEL	38,06

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
DATASIEL - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A. [prodotti e servizi informatici, per Amministrazioni, Enti e Imprese di cui alla Legge n. 17/85 della Regione Liguria]	Genova	L.	5.000.000.000	50,00	FINSIEL	38,84
DATASPAZIO - S.p.A. [sviluppo e forniture di software e hardware per calcolo]	Roma	L.	980.000.000	49,00	TELESPAZIO	49,00
D.E.C. INFORMATICA S.r.l. [trattamento elettronico di dati e segnali]	Cremona	L.	21.000.000	20,00	CONSIEL	12,35
DITEC – Distribuzione Integrata Tecnomeccanica S.p.A. [logistica]	Terni	L.	1.386.000.000	20,00	ITALTEL	20,00
EISYS S.p.A. [sistemi informativi]	Roma	L.	1.200.000.000	25,00	EIS	17,05
ENTEL CHILE S.A. [servizi di telecomunicazioni]	Santiago [Cile]	Pesos Cil.	367.045.650.291	25,63	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	24,78
ESRI ITALIA S.p.A. [sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi e dei relativi pacchetti software basati sulla tecnologia "GIS"]	Roma	L.	500.000.000	49,00	TELECOM ITALIA NET	49,00
ETEC S.A. – Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. [servizi di telecomunicazioni]	La Habana [Cuba]	USD	1.441.900.000	29,29	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	28,31
EUSTEMA S.p.A. [progettazione, studio, realizzazione e commercializzazione di software, di sistemi informativi e telematici]	Roma	L.	600.000.000	33,33	TELESOFT	30,35
EXCITE ITALIA B.V. [servizi internet]	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	100.000	50,00	TELECOM ITALIA NET	50,00
FINTECH FINANZIARIA TECNOLOGICA S.p.A. [assunzioni di partecipazioni di minoranza in piccole e medie imprese]	Torino	L.	50.000.000.000	50,00	TELECOM ITALIA	50,00
GLB SERVICOS INTERATIVOS S.A. [servizi informatici a valore aggiunto]	Rio de Janeiro [Brasile]	R\$	100.000.000	30,00	SOFTE	30,00
GENERAL ELECTRIC INFORMATION SERVICES S.p.A. [servizi informatici a valore aggiunto]	Milano	L.	2.450.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
GEOWEB S.p.A. [sistemi informativi]	Roma	L.	1.000.000.000	40,00	SOGEI	20,51
GOLDEN LINES INTERNATIONAL COMMUNICATIONS SERVICES Ltd. [servizio di telefonia a lunga distanza]	Ramat Gan [Israele]	Shekel	3.000.000	26,40	GOLDEN NETHERLANDS	25,86
HUIT S.a.r.l. [holding di partecipazioni]	Lussemburgo	L.	39.419.807.500	21,07	TELECOM ITALIA	21,07
HUIT2 S.A. [holding di partecipazioni]	Lussemburgo	L.	39.419.807.500	100,00	HUIT	21,07
INFORMATICA TRENTO S.p.A. [progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi]	Trento	L.	6.000.000.000	40,41	FINSIEL	31,39
IRIDIUM SERVICES EUROPE VERWALTUNG GmbH [gestione Iridium Service Europe GmbH]	Düsseldorf [Germania]	D.M.	50.000	34,00	IRIDIUM ITALIA	28,39
ITALDATA S.p.A. [produzione, ricerca e sviluppo di prodotti di elaborazione elettronica]	Avellino	Euro	3.096.000	15,99 69,00	TELECOM ITALIA SIEMENS INFORMATICA	49,80
LARES TECNO S.p.A. [circuiti stampati]	L'Aquila	Euro	5.200.000	20,00	ITALTEL	20,00
LARIX S.r.l. [sviluppo, produzione e distribuzione di strumenti hardware e software]	Trento	L.	44.000.000	20,00	CONSIEL	12,35

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
LOTTOMATICA S.p.A. [sistema di automazione del gioco del lotto]	Roma	L. 53.000.000.000	25,50	SOGEI	19,81
MADRITEL COMUNICACIONES S.A. [operatore di servizi di telecomunicazione via cavo in Madrid]	Madrid [Spagna]	Pts. 15.000.000.000	23,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	22,23
MAREMS-V & D SERVICE S.A. [fornitura servizi satellitari di fonia per mezzi mobili tramite terminali veicolari]	Mosca [Russia]	Rubli 7.135.500	49,00	TELESPAZIO	49,00
MARISTEL S.p.A. [realizzazione sistemi nel cavo sottomarino]	Milano	L. 2.000.000.000	50,00	SIRTI	24,49
MAXITEL S.A. [licenza per telefonia cellulare nella zona di Bahia e Sergipe]	Belo Horizonte [Brasile]	R \$ 677.679.703	43,15	STET MOBILE HOLDING	43,85
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd [costruzione e gestione del cavo Lev]	Ramat Gan [Israele]	Shekel 100.000	23,17	TELECOM ITALIA	23,17
MOBILKOM AUSTRIA A.G. [operatore di telefonia cellulare in tecnica GSM]	Vienna [Austria]	Sc.A. 1.000.000.000	25,00 75,00	STET MOBILE HOLDING TELEKOM AUSTRIA	36,80
MULTIMEDIA CABLE S.A. [holding di partecipazioni in società di telecomunicazioni e sistemi audiovisivi]	Barcellona [Spagna]	Pts. 1.936.000.000	44,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	42,53
NETCO REDES S.A. [titolarità di infrastrutture di telecomunicazione]	Madrid [Spagna]	Pts. 1.004.680.000	30,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,00
PRAXIS CALCOLO S.p.A. [fornitura di servizi tecnici ed organizzativi connessi all'elaborazione automatica dei dati]	Milano	L. 1.080.000.000	29,00	FINSIEL	22,53
PROGERA S.r.l. [reti tecnologiche]	Venezia	L. 90.000.000	25,00	SIRTI	12,25
RETEVISION MOVIL S.A. [terzo gestore di rete mobile]	Barcellona [Spagna]	Pts. 28.000.000.000	23,30 40,10	STET MOBILE HOLDING AUNA	28,52
SAPED – Studio Analisi Programmazione Elaborazione Dati S.p.A. [sistemi informativi]	Siena	L. 2.000.000.000	20,00	BANKSIEL	8,62
SEAT-PAGINE GIALLE S.p.A. [attività editoriale e pubblicitaria]	Torino	L. 276.291.703.500	47,33	HUIT2	16,65
SIEMENS INFORMATICA S.p.A. [commercio, locazione e manutenzione impianti per elaborazione dati]	Milano	Euro 6.192.000	49,00	TELECOM ITALIA	49,00
SIM 2 MULTIMEDIA S.p.A. [apparecchiature elettroniche multimediali]	Pordenone	L. 30.000.000.000	33,33	ITALTEL	33,33
SIOSISTEMI S.p.A. [interconnessione di sistemi diversi -networking-, con particolare riguardo alla Progettazione dei sistemi di rete -lan e wan- ed alla relativa assistenza dell'hardware]	Brescia	L. 500.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
SISPI S.p.A. [sistemi informativi per il Comune di Palermo ed altri soggetti pubblici e privati]	Palermo	L. 4.000.000.000	49,00	FINSIEL	38,06
SITEBA Sistemi Telematici Bancari S.p.A. [erogazioni servizi di supporto tecnico ai sistemi di pagamento]	Milano	L. 5.000.000.000	30,00	TELECOM ITALIA	30,00
SOLPART PARTICIPACOES S.A. [veicolo per la gestione di Brasil Telecom holding di telefonia fissa]	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 2.126.000.000	38,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	36,73
STREAM S.p.A. [servizi multimediali]	Roma	L. 416.890.000.000	50,00	TELECOM ITALIA	50,00

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
STT – SOCIETÀ TRASPORTO TELEMATICO S.p.A. [erogazione servizi trasporto telematico]	Verona	L. 10.000.000.000	40,00	SARITEL	40,00
TELELEASING –Leasing di Telecomunicazioni e Generale S.p.A. [locazione finanziaria di beni mobili e immobili]	Torino	L. 18.977.770.000	20,00	SAIAT	20,00
TELEKOM AUSTRIA A.G. [telefonia fissa]	Vienna [Austria]	Sc.A. 15.000.000.000	25,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	24,17
TELEKOM SRBIJA a.d. [servizi di telecomunicazioni]	Belgrado [Jugoslavia]	Dinars 10.907.385.234	29,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	28,03
TELESPACO-OBSERVACAO DA TERRA Ltda [sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi e dei relativi pacchetti software basati sulla tecnologia "GIS"]	Brasilia [Brasile]	USD 500.000	49,00	TELESPAZIO	49,00
TELEZARIA A.O. [sistemi di commutazione]	S. Pietroburgo [Russia]	Rubli 41.900	40,00	ITALTEL	40,00
TRADECOM–Soluzioni avanzate per il commercio, il turismo e i servizi- S.p.A. [servizi relativi a tecnologie di telecomunicazioni, informatiche e multimediali]	Roma	L. 500.000.000	24,50 24,50	FINSIEL SARITEL	43,53
WEBEGG S.p.A. [sistemi informativi]	Ivrea [Torino]	Euro 20.000.000	50,00	FINSIEL	38,84

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla
SOCIETÀ CONTROLLATE				
CONSULTEL S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L.	2.594.340.000	100,00 TELECOM ITALIA
CZECH COMMUNICATION COMPANY A.S. [in liquidazione]	Praga [Rep. Ceca]	K.C.	1.000.000	100,00 ETI
DMR CONSIEL S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L.	500.000.000	51,00 CONSIEL
EDOTEL S.p.A.	Torino	L.	200.000.000	60,00 TELECOM ITALIA 40,00 TELECOM ITALIA MOBILE
EUSO SAIC	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	0,0013	99,85 ITALTEL B.V. 0,15 Fiduciari
FINSIEL HELLAS S.A.	Koropi [Grecia]	Dracme	230.000.000	85,00 FINSIEL
IC SOFT S.p.A. [in liquidazione]	Napoli	L.	200.000.000	100,00 FINSIEL
IREOS S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L.	200.000.000	100,00 TELECOM ITALIA
ITALTEL KENYA Ltd	Nairobi [Kenia]	SHS	500.000	50,00 ITALTEL B.V. 50,00 Fiduciari
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd	Dublino [Irlanda]	Euro	2	100,00 STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
NETHERTELEC S.A.	Quito [Ecuador]	Sucres	40.000.000	99,99 STET INTERNATIONAL 0,01 NETHERLANDS Fiduciari
RESEAU S.r.l. [in liquidazione]	Milano	L.	300.000.000	100,00 TELECOM ITALIA
SETELCO S.A.	Lugano [Svizzera]	Fr.Sv.	50.000	100,00 SIRTI
TECNITEL Tecnologie Italiane di Telecomunicazioni S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L.	1.000.000.000	100,00 TELECOM ITALIA
TELECOM ITALIA GmbH	Vienna [Austria]	Sc.A.	500.000	100,00 TELECOM ITALIA
TELEPORTI ITALIA S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L.	1.325.000.000	100,00 TELECOM ITALIA
TI FRANCE S.A.R.L.	Parigi [Francia]	Euro	7.800	100,00 TELECOM ITALIA
TI GERMANY GMBH	Francoforte [Germania]	Euro	25.000	100,00 TELECOM ITALIA
TI SWITZERLAND GMBH	Zurigo [Svizzera]	Fr.Sv.	20.000	95,00 TELECOM ITALIA 5,00 Fiduciari
TI UNITED KINGDOM Ltd	Londra [Gran Bretagna]	L.St.	1.000	100,00 TELECOM ITALIA
TI WEB S.A.	Lussemburgo [Lussemburgo]	USD	30.000	99,97 TELECOM ITALIA 0,03 Fiduciari
TIM INTERNATIONAL B.V.	Amsterdam [Olanda]	Euro	20.000	100,00 TELECOM ITALIA MOBILE
T.I.SCOM S.A. [in liquidazione]	Curitiba [Brasile]	R \$	7.735.000	51,00 TELESPAZIO
SOCIETÀ COLLEGATE				
BIBOP RESEARCH INT. S.p.A.	Milano	L.	1.000.000.000	40,00 TELECOM ITALIA NET
CARTESIA-Cartografia digitale S.p.A.	Roma	L.	200.000.000	50,00 TELECOM ITALIA
CESEN S.p.A.	Genova	L.	1.219.000.000	39,00 METIS
CITEL - Corporacion Interamericana de Telecomunicaciones S.A.	Monterrey [Messico]	\$ Mex.	2.073.729.933	25,00 STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
COSER S.c.p.A.	Catanzaro	L.	40.000.000	20,00 TRAINET

(segue) elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla
CYGENT Inc.	California [USA]	USD 28.708.549	21,56	TELECOM ITALIA
CZECH TELESPIAZIO S.r.l. [in liquidazione]	Praga [Rep. Ceca]	K.C. 1.500.000	40,00	TELECOM ITALIA
INFOMOBILITY Inc.	Delaware [USA]	USD 10	100,00	VIASAT
IRIDIUM SERVICES EUROPE GmbH & CO.KG [in liquidazione]	Düsseldorf [Germania]	D.M. 29.000.000	34,00	IRIDIUM ITALIA
LABIA SERVICES S.p.A. [in liquidazione]	Roma	L. 120.000.000.000	33,00 1,00	SAIAT FINSIEL
NORCABLE S.A. [in liquidazione]	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 12.000	33,33	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
POLITEL S.A.	Varsavia [Polonia]	Zloty 100.000	10,00 10,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd TELESPIAZIO
UBA - NET S.A.	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 1.430.000	50,00	TRAINET
VOICEMAIL INTERNATIONAL Inc. [in liquidazione]	California [USA]	USD 48.580	37,07	TELECOM ITALIA
IMPRESE CONSORTILI CONTROLLATE				
CONSORZIO ABECA	Roma	L. 200.000.000	33,33 33,33	FINSIEL INTERSIEL
CONSORZIO CONNET FORMAZIONE	Bari	L. 100.000.000	60,00 40,00	CONSIEL NETSIEL
CONSORZIO CO.RED.	Milano	L. 500.000.000	60,00 30,00	SIRTI ITALTEL
CONSORZIO CRATI [in liquidazione]	Cagliari	L. 367.000.000	50,00 50,00	FINSIEL SARITEL
CONSORZIO C.R.I.A.I. [in liquidazione]	Napoli	L. 110.002.000	27,27 27,27	FINSIEL SOGEI
CONSORZIO GEODOC	Roma	L. 200.000.000	90,00 10,00	FINSIEL TELESPIAZIO
CONSORZIO GRUPPO STET PER ITALIA '90 [in liquidazione]	Roma	L. 100.000.000	80,00 20,00	TELECOM ITALIA SIRTI
CONSORZIO IRIS BENI CULTURALI	Roma	L. 330.000.000	90,91 9,09	FINSIEL NETSIEL
CONSORZIO IRIS BENI LIBRARI [in liquidazione]	Roma	L. 100.000.000	90,00 10,00	FINSIEL ITALTEL
CONSORZIO ISIB	Roma	L. 100.000.000	30,00 70,00	INTERSIEL FINSIEL
CONSORZIO ITALTEL TELESIS [in liquidazione]	Milano	L. 1.000.000.000	100,00	ITALTEL
CONSORZIO ITINERA [in liquidazione]	Roma	L. 500.000.000	56,80 4,80 4,80 4,80	TELECOM ITALIA ITALTEL CSELT NETSIEL
CONSORZIO PROTER	Roma	L. 20.000.000	61,11	TELESPIAZIO
CONSORZIO SEGISIEL [in liquidazione]	Rende [Cosenza]	L. 200.000.000	85,00 15,00	INTERSIEL FINSIEL
CONSORZIO SER	Catanzaro	L. 200.000.000	46,00 5,00	INTERSIEL INSIEL
CONSORZIO SESIT	Roma	L. 100.000.000	70,00	FINSIEL
CONSORZIO SITA [in liquidazione]	Roma	L. 250.000.000	80,00	FINSIEL
CONSORZIO SOFTIN [in liquidazione]	Napoli	L. 1.700.000.000	75,00 25,00	FINSIEL IC SOFT
CONSORZIO TURISTEL	Roma	L. 150.000.000	33,33 33,33	SARITEL FINSIEL

(segue) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie % dalla	
IMPRESE CONSORTILI COLLEGATE				
CONSORZIO ACCAM	Roma	L. 12.000.000	33,33	EIS
CONSORZIO ALINARI 2000	Firenze	L. 50.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO ALTEL	Roma	L. 100.000.000	50,00	TELESPAZIO
CONSORZIO AMBIENTE 2000 [in liquidazione]	Napoli	L. 50.000.000	25,00 25,00	TELECOM ITALIA FINSIEL
CONSORZIO ARCHIMEDE [in liquidazione]	Catania	L. 75.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO ATLAS [in liquidazione]	Roma	L. 140.000.000	42,84 14,29 14,29	TELESPAZIO ESRI ITALIA EUSTEMA
CONSORZIO AUTOFABER [in liquidazione]	Milano	L. 150.000.000	33,33	ITALTEL
CONSORZIO CIFRA	Cagliari	L. 120.000.000	25,00	KRENESIEL
CONSORZIO CITAD [in liquidazione]	Roma	L. 500.000.000	20,00	ITALTEL
CONSORZIO CLOTO [in liquidazione]	Roma	L. 30.000.000	33,33	FINSIEL
CONSORZIO C.O.M.P.A.	Bologna	L. 250.000.000	20,00	FINSIEL
CONSORZIO CSIA	Roma	L. 400.000.000	44,00	FINSIEL
CONSORZIO ELETTRA 2000	Pontecchio Marconi [Bologna]	L. 1.800.000.000	20,00	TELECOM ITALIA MOBILE
CONSORZIO FORFIN	Roma	L. 10.000.000	15,00 15,00	CONSIEL SOGEI
CONSORZIO ITALIA 900 [in liquidazione]	Milano	L. 100.000.000	46,50	ITALTEL
CONSORZIO HERMES [in liquidazione]	Milano	L. 1.000.000.000	34,00 22,80	SIRTI ITALTEL
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE INTERNAZIONALE - C.F.I.	Roma	L. 200.000.000	20,00	TELECOM ITALIA
CONSORZIO I.M.S.	Milano	L. 500.000.000	20,00	SIRTI
CONSORZIO I.T.A.	Roma	L. 24.000.000	33,33	TELESPAZIO
CONSORZIO I.T.S	Roma	L. 40.000.000	50,00	ITALTEL
CONSORZIO PAOLA	Udine	L. 7.000.000	50,00	INSIEL
CONSORZIO R.E.S. - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza	Roma	L. 600.000.000	50,00	TELECOM ITALIA
CONSORZIO SANITEL [in liquidazione]	Pavia	L. 10.000.000	50,00	ITALTEL
CONSORZIO SI.GE.T. [in liquidazione]	Roma	L. 100.000.000	40,00	FINSIEL
CONSORZIO SIMAP [in liquidazione]	Bari	L. 200.000.000	34,00	FINSIEL
CONSORZIO SIMT	Roma	L. 100.000.000	45,00	FINSIEL
CONSORZIO SIRTI LUZI	Milano	L. 11.600.000	50,00	SIRTI
CONSORZIO SISIM [in liquidazione]	Roma	L. 90.000.000	33,33	TELESPAZIO
CONSORZIO SISTEMI INFORMATIVI	Milano	L. 200.000.000	50,00	ITALTEL
CONSORZIO TECNOSIEL	Roma	L. 200.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO TELAER	Capodichino [Napoli]	L. 200.000.000	50,00	TELESPAZIO
CONSORZIO TELCAL	Catanzaro	L. 1.700.000.000	24,00 24,00	TELECOM ITALIA INTERSIEL
CONSORZIO TELEMED [in liquidazione]	Roma	L. 200.000.000	33,33	TELECOM ITALIA

ATTIVO [milioni di euro]

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
Parte richiamata	=		=		=	
Parte non richiamata	2		2		2	
		2		2		2
Immobilizzazioni						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento	64		66		59	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	716		778		659	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	510		153		175	
Avviamento	4		4		5	
Differenze da consolidamento	1.697		1.016		1.019	
Immobilizzazioni in corso e acconti	514		390		371	
Altre	352		330		294	
		3.857		2.737		2.582
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati	5.307		5.073		4.987	
Impianti e macchinario	17.654		16.522		16.451	
Attrezzature industriali e commerciali	139		124		121	
Altri beni	774		567		541	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.372		1.222		1.228	
		25.246		23.508		23.328
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in						
<i>Imprese controllate non consolidate</i>	7		121		68	
<i>Imprese collegate</i>	6.339		5.944		5.762	
<i>Altre imprese</i>	207		299		307	
	6.553		6.364		6.137	
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	72		2		1	
Crediti	[*]		[*]		[*]	
<i>Verso imprese collegate</i>	= 142		= 133		= 61	
<i>Verso altri</i>	82 320		98 324		39 324	
	82 462		98 457		39 385	
Altri titoli	6		3		81	
Azioni proprie [per un valore nominale complessivo al 30.06.2000 di euro 13 milioni]	168		-		-	
		7.261		6.826		6.604
Totale immobilizzazioni		36.364		33.071		32.514
Attivo circolante						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	141		98		160	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	85		69		159	
Lavori in corso su ordinazione	848		628		699	
Prodotti finiti e merci						
<i>Prodotti finiti</i>	30		12		51	
<i>Merci</i>	234 264		208 220		204 255	
Acconti	15		15		2	
		1.353		1.030		1.275
CREDITI						
Verso clienti	7 7.570		35 7.717		73 7.577	
Verso imprese controllate non consolidate	= 27		= 39		= 58	
Verso imprese collegate	= 467		= 492		= 468	
Verso controllanti	= 1		= 1		= 1	
Verso altri	176 1.400		301 1.597		224 1.220	
	183 9.465		336 9.846		297 9.324	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in imprese controllate	[**] 186		[**] 63		[**] 65	
Altre partecipazioni	33		6		-	
Altri titoli	1.079		1.265		1.544	
Crediti per cessioni di titoli	= 1		= 5		= 409	
		1.299		1.339		2.018
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali	658		668		720	
Denaro e valori in cassa	9		9		23	
		667		677		743
Totale attivo circolante		12.784		12.892		13.360
Ratei e risconti						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2		2		2	
Ratei e altri risconti	233		91		60	
		235		93		162
TOTALE ATTIVO		49.385		46.058		46.038

[*] Importi esigibili entro l'anno successivo [**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO [milioni di euro]

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Patrimonio netto						
QUOTA DELLA CAPOGRUPPO						
Capitale	3.835		3.835		3.833	
Riserva per azioni proprie	168		=		=	
Riserve e risultati portati a nuovo	13.078		11.473		11.483	
Utile del periodo	979		1.737		911	
		18.060		17.045		16.227
QUOTA DI TERZI						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	2.704		2.071		2.282	
Utile del periodo	445		672		310	
		3.149		2.743		2.592
		21.209		19.788		18.819
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Per imposte						
<i>per imposte</i>	1.111		160		1.252	
<i>per imposte differite</i>	=		151		=	
	1.111		311		1.252	
Di consolidamento per oneri e rischi futuri	=		=		7	
Altri	776		725		701	
		1.887		1.036		1.960
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.566		1.496		1.490
Debiti	[**]		[**]		[**]	
Obbligazioni	1.441	1.861	815	984	686	1.032
Debiti verso banche	3.668	7.832	3.685	8.150	3.779	7.162
Debiti verso altri finanziatori	578	842	659	898	734	1.081
Acconti	=	489	=	378	=	306
Debiti verso fornitori	37	5.509	6	6.081	28	4.801
Debiti verso imprese controllate non consolidate	=	14	=	20	=	36
Debiti verso imprese collegate	487	1.116	=	597	176	604
Debiti verso imprese controllanti	=	2	=	3	=	396
Debiti tributari	6	1.319	6	1.185	=	1.718
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	709	925	711	958	763	951
Altri debiti	84	3.831	7	3.594	384	4.753
	7.010	23.740	5.889	22.848	6.550	22.840
Ratei e risconti		983		890		929
TOTALE PASSIVO		49.385		46.058		46.038

(**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

[milioni di euro]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Garanzie personali prestate			
Fidejussioni			
a favore di imprese controllate non consolidate	45	45	67
a favore di imprese collegate	1.803	944	1.190
a favore di altri	229	272	316
	2.077	1.261	1.573
Avalli			
a favore di altri	140	14	27
Altre diverse da avalli:			
a favore di imprese controllate non consolidate	7	=	=
a favore di imprese collegate	18	33	=
a favore di altri	2	12	56
	27	45	56
	2.244	1.320	1.656
Garanzie reali prestate			
Per obbligazioni altrui, di altri	5	7	4
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	2	2	2
	7	9	6
Impegni di acquisto e di vendita	9.749	860	827
Altri	257	4.039	3.018
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.257	6.228	5.507

[milioni di euro]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.217	13.109	27.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	29	51	[65]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	261	226	176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	416	335	1.062
Altri ricavi e proventi			
<i>Contributi in conto esercizio</i>	10	8	20
<i>Altri</i>	210	250	496
	220	258	516
	15.143	13.979	28.793
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[1.062]	[979]	[2.249]
Per semilavorati e prodotti finiti	[160]	[149]	[228]
Per servizi	[4.082]	[3.383]	[7.380]
Per godimento di beni di terzi	[358]	[331]	[704]
Per il personale			
<i>Salari e stipendi</i>	[1.814]	[1.774]	[3.498]
<i>Oneri sociali</i>	[564]	[569]	[1.113]
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	[129]	[126]	[252]
<i>Altri costi</i>	[77]	[46]	[114]
	[2.584]	[2.515]	[4.977]
Ammortamenti e svalutazioni			
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	[479]	[401]	[988]
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	[2.305]	[2.316]	[4.351]
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	[14]	=	[73]
<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	[258]	[174]	[363]
	[3.056]	[2.891]	[5.775]
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35	44	19
Accantonamenti per rischi	[61]	[67]	[80]
Altri accantonamenti	[14]	[1]	[21]
Oneri diversi di gestione	[410]	[448]	[965]
	[11.752]	[10.720]	[22.360]
Differenza tra valore e costi della produzione	3.391	3.259	6.433
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni			
<i>dividendi da imprese controllate non consolidate</i>	3	=	2
<i>dividendi da imprese collegate</i>	18	=	=
<i>dividendi da altre imprese</i>	43	22	58
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	48	11	86
	112	33	146
Altri proventi finanziari			
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
<i>imprese collegate</i>	7	1	3
<i>altri</i>	6	7	11
	13	8	14
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	2	2
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	51	44	95
<i>proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate</i>	=	1	2
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	7	7	13
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	228	111	283
	235	119	298
	299	173	409
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate</i>	=	[1]	[1]
<i>Interessi e commissioni a imprese collegate</i>	[17]	[1]	[1]
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	[544]	[466]	[880]
	[561]	[468]	[882]
Totale proventi [oneri] finanziari	[150]	[262]	[327]

[SEGUE] [milioni di euro]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Rivalutazioni			
<i>di partecipazioni</i>	75	127	241
<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	=	1	=
	75	128	241
Svalutazioni			
<i>di partecipazioni</i>	[418]	[339]	[806]
<i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	=	[7]	[19]
<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	[32]	[2]	=
	[450]	[348]	[825]
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	[375]	[220]	[584]
Proventi e oneri straordinari			
Proventi			
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	308	1	26
<i>altri</i>	105	59	119
	413	60	145
Oneri			
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	=	[4]	[11]
<i>imposte relative ad esercizi precedenti</i>	[5]	[11]	[4]
<i>altri</i>	[397]	[261]	[637]
	[402]	[276]	[652]
Totale delle partite straordinarie	11	[216]	[507]
Risultato prima delle imposte	2.877	2.561	5.015
Imposte sul reddito del periodo			
<i>imposte correnti</i>	[1.453]	[1.340]	[2.884]
<i>imposte differite</i>	=	=	278
	[1.453]	[1.340]	[2.606]
Utile del periodo di spettanza della capogruppo e di terzi	1.424	1.221	2.409
Utile del periodo di spettanza di azionisti terzi	[445]	[310]	[672]
Utile del periodo di spettanza della capogruppo	979	911	1.737





ATTIVO [milioni di lire]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	=	=	=
Immobilizzazioni			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	987.871	1.192.288	1.090.060
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	101.264	112.598	123.477
Avviamento	=	3.800	5.700
Immobilizzazioni in corso e acconti	964.496	740.383	666.325
Altre	175.918	209.545	245.141
	2.229.549	2.258.614	2.130.703
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	7.656.378	7.828.564	7.867.435
Impianti e macchinario	25.692.448	26.861.307	27.254.308
Attrezzature industriali e commerciali	94.288	115.494	105.490
Altri beni	345.396	450.448	445.769
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.192.002	1.264.138	1.259.794
	34.980.512	36.519.951	36.932.796
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in			
<i>imprese controllate</i>	10.015.696	8.731.261	7.549.733
<i>imprese collegate</i>	665.987	217.062	537.234
<i>altre imprese</i>	158.201	382.070	350.731
	10.839.884	9.330.393	8.437.698
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	9.500.251	8.610.090	7.506.696
Crediti	[*]	[*]	[*]
<i>verso imprese controllate</i>	= 96.814	35.133	43.366
<i>verso altri</i>	104.451	115.606	35.445
	400.298	404.502	415.782
	104.451	150.739	78.811
	497.112	1.704.513	1.580.585
	=	=	3.486
Altri titoli			
Azioni proprie [per un valore nominale complessivo al 30.6.2000 di lire 26.047 milioni]	325.604	=	=
	21.162.851	19.644.996	17.528.465
Totale immobilizzazioni	58.372.912	58.423.561	56.591.964
Attivo circolante			
RIMANENZE			
Lavori in corso su ordinazione	69.871	53.980	100.119
Prodotti finiti e merci			
<i>merci</i>	202.600	179.048	231.969
	272.471	233.028	332.088
CREDITI	[**]	[**]	[**]
Verso clienti	= 8.611.956	= 9.408.833	= 9.730.161
Verso imprese controllate	= 2.503.168	= 2.978.004	= 3.756.491
Verso imprese collegate	= 498.421	= 405.401	= 910.654
Verso controllanti	= 950	= 2.484	= 1.470
Verso altri			
<i>stato ed altri enti pubblici per contributi e sovvenzioni</i>	= 250	= 250	= 250
<i>imprese controllate c'accertamento dividendi</i>	= =	= 1.511.007	= =
<i>attività per imposte anticipate</i>	= =	157.673	345.483
<i>diversi</i>	= 711.130	= 749.676	= 790.880
	= 711.380	157.673	2.606.416
	12.325.875	15.401.138	15.189.906
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate	328.240	108.813	121.115
Altre partecipazioni	54.054	10.394	=
Altri titoli	156.308	=	=
	538.602	119.207	121.115
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	92.003	139.521	55.993
Assegni	2	1	1
Denaro e valori in cassa	1.308	930	1.172
	93.313	140.452	57.166
Totale attivo circolante	13.230.261	15.893.825	15.700.275
Ratei e risconti			
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.969	3.584	4.333
Ratei e altri risconti	147.732	45.895	146.410
	150.701	49.479	150.743
TOTALE ATTIVO	71.753.874	74.366.865	72.442.982

[*] Importi esigibili entro l'anno successivo [**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO (milioni di lire)

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Patrimonio netto						
Capitale		7.426.157		7.426.157		7.421.252
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		3.490.922		3.490.922		3.431.320
Riserve di rivalutazione						
ex lege 19.3.1983, n.72		4.805.725		4.805.725		4.805.725
ex lege 30.12.1991, n.413		908.093		908.093		908.093
		5.713.818		5.713.818		5.713.818
Riserva legale		762.267		762.267		762.267
Riserva per azioni proprie in portafoglio		325.604		=		=
Altre riserve						
Riserva per ammortamenti anticipati		1.487.794		1.487.794		2.260.695
Riserva straordinaria		3.302.202		3.627.806		2.854.905
Fondo contributi in conto capitale		868.931		852.913		837.562
Riserve diverse		7.165.723		7.165.723		7.165.723
		12.824.650		13.134.236		13.118.885
Utili portati a nuovo		5.050.363		=		=
Utile del periodo		1.351.750		5.050.363		1.565.779
		36.945.531		35.577.763		32.013.321
Fondi per rischi e oneri						
Per imposte						
per imposte		1.161.920		254.498		1.653.457
per imposte differite		=		=		=
		1.161.920		254.498		1.653.457
Altri		995.134		987.710		1.111.793
		2.157.054		1.242.208		2.765.250
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.285.044		2.163.171		2.151.041
Debiti	[**]		[**]		[**]	
Obbligazioni	683.536	683.536	824.914	824.914	897.378	897.378
Debiti verso banche	5.579.749	10.080.512	6.124.631	12.422.073	6.394.248	11.282.898
Debiti verso altri finanziatori	1.062.512	1.393.104	1.270.719	1.609.805	1.393.104	1.809.124
Acconti	=	1.714	=	1.862	=	2.020
Debiti verso fornitori	=	4.980.387	=	6.187.988	=	5.068.679
Debiti verso imprese controllate	=	4.377.282	=	6.178.550	=	3.822.820
Debiti verso imprese collegate	=	393.647	=	376.043	=	644.349
Debiti verso imprese controllanti	=	3.859	=	4.568	=	767.315
Debiti tributari	=	1.861.570	=	928.685	=	2.604.311
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.371.767	1.663.570	1.371.767	1.709.281	1.472.235	1.721.021
Altri debiti	9.518	3.923.728	9.518	4.213.725	13.370	5.905.495
	8.707.082	29.362.909	9.601.549	34.457.494	10.170.335	34.525.410
Ratei e risconti		1.003.336		926.229		987.960
TOTALE PASSIVO		71.753.874		74.366.865		72.442.982

[**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

[milioni di lire]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Garanzie personali prestate			
Fidejussioni			
a favore di imprese controllate	1.035.106	2.918.499	2.514.398
a favore di imprese collegate	3.262.515	1.611.022	2.257.834
a favore di altri	265.760	297.147	289.931
	4.563.381	4.826.668	5.062.163
Garanzie reali prestate	=	=	=
Impegni di acquisto e di vendita	19.136.361	2.283.754	2.119.247
Altri	18.628	5.634.702	3.656.247
TOTALE CONTI D'ORDINE	23.718.370	12.745.124	10.837.657

[milioni di lire]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.909.552	18.016.405	35.856.164
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	15.891	25.924	[20.215]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.333	11.800	26.471
Altri ricavi e proventi			
<i>contributi in conto esercizio</i>	912	2.594	2.637
<i>altri</i>	288.087	403.324	751.718
	288.999	405.918	754.355
	17.226.775	18.460.047	36.616.775
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[542.971]	[552.588]	[1.174.168]
Per servizi	[5.423.411]	[5.592.849]	[11.571.326]
Per godimento di beni di terzi	[402.112]	[416.155]	[852.638]
Per il personale			
<i>salari e stipendi</i>	[2.107.633]	[2.192.012]	[4.292.924]
<i>oneri sociali</i>	[666.061]	[708.827]	[1.387.863]
<i>trattamento di fine rapporto</i>	[172.994]	[170.800]	[337.103]
<i>altri costi</i>	[76.400]	[61.143]	[160.808]
	[3.023.088]	[3.132.782]	[6.178.698]
Ammortamenti e svalutazioni			
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	[494.761]	[504.659]	[1.253.215]
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	[3.179.785]	[3.559.000]	[6.513.033]
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	=	=	[142.299]
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	[143.865]	[185.491]	[399.035]
	[3.818.411]	[4.249.150]	[8.307.582]
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.552	42.551	[10.370]
Accantonamenti per rischi	[93.923]	[109.664]	[156.225]
Oneri diversi di gestione			
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	[19.793]	[42.554]	[206.471]
<i>contributi per l'esercizio di attività di TLC</i>	[305.204]	[404.400]	[755.718]
<i>altri oneri diversi</i>	[110.413]	[152.728]	[307.990]
	[435.410]	[599.682]	[1.270.179]
	[13.715.774]	[14.610.319]	[29.521.186]
Differenza tra valore e costi della produzione	3.511.001	3.849.728	7.095.589
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni			
<i>dividendi da imprese controllate</i>	22.270	2.145	1.964.630
<i>dividendi da imprese collegate</i>	44.690	3.578	7.632
<i>dividendi da altre imprese</i>	63.171	42.052	110.780
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	95.897	16.980	1.243.899
	226.028	64.755	3.326.941
Altri proventi finanziari			
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
<i>imprese controllate</i>	13.326	22.283	43.703
<i>imprese collegate</i>	41	=	=
<i>altri</i>	8.590	10.125	17.742
	21.957	32.408	61.445
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	144	270
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	2.652	4	4
<i>proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>interessi e commissioni da imprese controllate</i>	38.696	35.369	78.649
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	3.260	13.408	22.805
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	91.825	62.469	146.474
	133.781	111.246	247.928
	158.390	143.802	309.647
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>interessi e commissioni a imprese controllate</i>	[66.250]	[35.357]	[70.447]
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	[165]	[811]	[1.011]
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	[340.353]	[455.709]	[798.867]
	[406.768]	[491.877]	[870.325]
Totale proventi [oneri] finanziari	[22.350]	[283.320]	2.766.263

[SEGUE] [milioni di lire]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Svalutazioni <i>di partecipazioni</i>	[355.111]	[183.524]	[294.605]
	[355.111]	[183.524]	[294.605]
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	[355.111]	[183.524]	[294.605]
Proventi e oneri straordinari			
Proventi			
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	1.535	=	=
<i>altri</i>	28.281	22.966	71.286
	29.816	22.966	71.286
Oneri			
<i>imposte relative ad esercizi precedenti</i>	[7.365]	[2.715]	[5.624]
<i>altri</i>	[531.235]	[386.219]	[722.633]
	[538.600]	[388.934]	[728.257]
Totale delle partite straordinarie	[508.784]	[365.968]	[656.971]
Risultato prima delle imposte	2.624.756	3.016.916	8.910.276
Imposte sul reddito del periodo			
<i>imposte correnti</i>	[1.273.006]	[1.451.137]	[3.257.767]
<i>imposte differite</i>	=	=	[602.146]
	[1.273.006]	[1.451.137]	[3.859.913]
Utile del periodo	1.351.750	1.565.779	5.050.363

Note illustrative

PREMESSA

I prospetti contabili di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto delle norme del codice civile, dell'art. 81 e dell'allegato 3C-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ["Regolamento emittenti"], come modificata dalla delibera Consob n. 12475 del 6 aprile 2000.

Le modifiche apportate in alcune voci dei prospetti contabili hanno dato luogo, ai fini di omogenei confronti, a coerenti riclassifiche dei dati relativi al 1° semestre 1999 e all'esercizio 1999. L'informativa sull'introduzione dell'euro è contenuta nel paragrafo "Altre informazioni" del presente commento e nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, costituisce parte integrante delle Note illustrative.

Come evidenziato in sede di commento della "Gestione economica, patrimoniale e finanziaria", si segnala che, a seguito del conferimento in Tin.it S.p.A. del complesso patrimoniale comprendente rami d'azienda e partecipazioni relativi a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line, avente effetto dal 1° maggio 2000, e per la successiva integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle, i valori patrimoniali di Telecom Italia non comprendono le risultanze degli assets conferiti a Tin.it, mentre i valori economici tengono conto dei dati riferibili a Tin.it solo fino al 30 aprile 2000.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili adottati per la formazione del consuntivo dei primi sei mesi dell'esercizio sono omogenei, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali, a quelli utilizzati in sede di bilancio annuale, ai quali si rimanda, fatta salva l'imputazione delle imposte sul reddito [IRPEG e IRAP] del periodo alla voce *fondo per imposte* nell'ambito della classe "fondi per rischi ed oneri".

Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992

In merito all'onere in carico a Telecom Italia relativo all'obbligo – statuito dalla legge n. 58/1992 – di garantire un'unica posizione previdenziale presso il "Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia" [confluito il 1° gennaio 2000 nell'"Assicurazione generale obbligatoria"] per tutti i dipendenti in servizio al 20 febbraio 1992 nelle società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel, si ricorda che l'art. 66, 1° comma, del D.L. n. 331/1993, convertito con legge n. 427/1993, ha stabilito che gli importi spettanti al Fondo vanno iscritti a bilancio e sono deducibili ai fini delle imposte sui redditi negli stessi esercizi in cui vengono corrisposte le quindici annualità costanti posticipate previste per l'assolvimento di detto obbligo.

La determinazione dell'ammontare dell'onere, da effettuarsi da parte dell'INPS, può allo stato attuale essere compiuta soltanto in via di approssimazione, in relazione sia alla sussistenza di problemi interpretativi e applicativi della normativa previdenziale di non indifferente incidenza, sia alla mancanza di alcuni elementi certi in possesso dei soli Istituti previ-

denziali. Tuttavia, nei valori di questo consuntivo sono compresi L. 1.472 miliardi di debiti residui verso l'INPS [al netto della quota attribuita a TIM in quanto riferita al personale ad essa trasferito], relativi alla stima afferente il personale ex Asst che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1993. Tale quota dell'onere non confluirà a conto economico negli esercizi futuri, essendo già stata considerata nella citata valutazione.

Circa i problemi di applicazione e di interpretazione della norma, si ricorda che è in corso con l'INPS un contenzioso sia sulla data di decorrenza per il computo degli interessi dovuti, ai sensi della citata legge n. 58/1992, per il pagamento rateale dell'onere [per Telecom Italia essi decorrono dal momento in cui l'INPS notifica la quantificazione dell'onere, mentre per l'Istituto il computo dovrebbe essere effettuato dal 20 febbraio 1992 o dalla data di transito all'Iritel, dando origine, di fatto, ad interessi di preammortamento], sia sulla esclusione dalle previsioni ex lege 58/1992 di tutti i dipendenti [tranne quelli ex Iritel] che avevano già presentato domanda di ricongiunzione ai sensi della legge n. 29/1979 prima del 20 febbraio 1992, ancorché tale domanda non sia stata evasa dall'Istituto [per il menzionato personale, Telecom Italia ritiene che rimanga salva l'applicazione dei criteri e quindi il pagamento del relativo onere in base alla legge n. 29/1979].

Allo stato dei fatti, le parti si sono accordate affinché le divergenze interpretative trovino soluzione mediante giudizi-pilota, con rinuncia al grado di appello e ricorso in Cassazione per il definitivo accertamento in merito alla corretta interpretazione della normativa di riferimento. Nelle more di tale accertamento, Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS secondo i criteri dallo stesso fissati, salvo successivo conguaglio nell'ipotesi in cui la magistratura dovesse accogliere in via definitiva l'interpretazione aziendale. Tutto ciò premesso, l'onere in linea capitale [ad esclusione, come detto, della parte relativa ai dipendenti ex Iritel] stimato da Telecom Italia potrebbe variare, in funzione delle contrapposte interpretazioni e sulla base di stime che tengono conto di tutti i dipendenti interessati, da L. 1.800 miliardi a L. 2.400 miliardi [di cui L. 509 miliardi già versati]. Tali stime hanno valenza indicativa in assenza di complete comunicazioni da parte dell'INPS [al 30 giugno 2000 è stato notificato circa il 94% delle posizioni la cui riunificazione comporta oneri per Telecom Italia]. In entrambi i casi, l'onere dovrebbe avere un'incidenza senz'altro compatibile con i risultati economici degli esercizi futuri, considerando che – ai sensi del 3° comma dell'art. 5 della legge n. 58/1992 – i versamenti di quanto richiesto dall'INPS sono effettuati in quindici annualità costanti posticipate [comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%] a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'Istituto.

Gli importi residui degli oneri ex lege n. 58/1992, in base alle posizioni notificate a tutto il 30 giugno 2000 dall'Istituto e secondo la sua interpretazione, sono pari a L. 2.873 miliardi e sono così dettagliati:

- L. 1.828 miliardi per la quota capitale [ad eccezione di quella relativa ai dipendenti ex Iritel];
- L. 1.045 miliardi per gli interessi di dilazione.

Gli interessi di preammortamento [compresi quelli relativi ai dipendenti ex Iritel], a seguito di un accordo intervenuto tra l'INPS e Telecom Italia, sono stati da quest'ultima pagati – con riserva – in quindici annualità costanti posticipate, comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%, sino a tutto il 1999, per un importo globale di L. 216 miliardi. In ottemperanza alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4242 del 5 aprile 2000, favorevole a Telecom Italia, da giugno 2000 è stato sospeso il versamento dei predetti interessi e di quelli di dilazione ad essi afferenti [per un ammontare residuo di L. 789 miliardi, di cui L. 47 miliardi relativi alla quota di competenza al 30 giugno]. L'onere gravante sul conto economico [voce “oneri straordinari”] del primo semestre 2000 ammonta a L. 225 miliardi, comprensivi dei soli interessi di dilazione.

Nel primo semestre 2000 Telecom Italia ha provveduto al pagamento all'INPS degli oneri in oggetto anche per conto di altre società del Gruppo – principalmente TIM e CSELT – alle quali è stato trasferito il personale interessato alla ricongiunzione previdenziale ex lege n. 58/1992, recuperando dalle stesse Società gli importi versati. Tale recupero, iscritto nel conto economico alla voce “proventi straordinari”, ammonta a L. 4 miliardi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

L. 2.229.549 milioni

[L. 2.258.614 milioni al 31.12.1999]

In sintesi, le variazioni intervenute nel semestre sono state le seguenti:

[milioni di lire]	1° semestre 2000
- Investimenti	478.059
- Dismissioni	[4.172]
- Trasferimenti a Tin.it	[8.191]
- Ammortamenti	[494.761]
Totale	[29.065]

Nel dettaglio, la composizione e le variazioni del semestre sono le seguenti:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999			
	Costo	Svalutazioni	Ammortamenti	Totale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.184.882	[58.386]	[2.934.208]	1.192.288
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	227.471	=	[114.873]	112.598
Avviamento	19.000	=	[15.200]	3.800
Immobilizzazioni in corso e acconti	740.383	=	=	740.383
Altre [*]	892.391	=	[682.846]	209.545
Totale	6.064.127	[58.386]	[3.747.127]	2.258.614
[*] Di cui:				
Adattamenti in stabili di terzi	782.090	=	[619.481]	162.609
Grande Giubileo dell'anno 2000	109.512	=	[62.578]	46.934

[milioni di lire]	Variazioni del semestre					
	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni [a]	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti	Totale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
	6.780	235.397	[6.007]	=	[440.587]	[204.417]
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
	100	277	[15]	=	[11.696]	[11.334]
Avviamento						
	=	=	[2.533]	=	[1.267]	[3.800]
Immobilizzazioni in corso e acconti						
	463.595	[235.674]	[3.808]	=	=	224.113
Altre [*]						
	7.584	=	=	=	[41.211]	[33.627]
Totale	478.059	=	[12.363]	=	[494.761]	[29.065]

[*] Di cui:						
Adattamenti in stabili di terzi	7.584	=	=	=	[25.565]	[17.981]
Grande Giubileo dell'anno 2000	=	=	=	=	[15.645]	[15.645]

[a] Così suddivise:	Costo	Ammortamenti	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	[132.230]	126.223	[6.007]
di cui trasferimenti a Tin.it	[4.264]	2.414	[1.850]
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	[99]	84	[15]
Avviamento	[19.000]	16.467	[2.533]
di cui trasferimenti a Tin.it	[19.000]	16.467	[2.533]
Immobilizzazioni in corso e acconti	[3.808]	=	[3.808]
di cui trasferimenti a Tin.it	[3.808]	=	[3.808]
Totale	[155.137]	142.774	[12.363]
di cui trasferimenti a Tin.it	[27.072]	18.881	[8.191]

Al 30.6.2000

[milioni di lire]	Costo	Svalutazioni	Ammortamenti	Totale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
	4.294.829	[58.386]	[3.248.572]	987.871
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
	227.749	=	[126.485]	101.264
Avviamento				
	=	=	=	=
Immobilizzazioni in corso e acconti				
	964.496	=	=	964.496
Altre [*]				
	899.975	=	[724.057]	175.918
Totale	6.387.049	[58.386]	[4.099.114]	2.229.549

[*] Di cui:				
Adattamenti in stabili di terzi	789.674	=	[645.046]	144.628
Grande Giubileo dell'anno 2000	109.512	=	[78.223]	31.289

Gli investimenti del semestre, di L. 478.059 milioni, si riferiscono principalmente a costi per progetti software [L. 469.529 milioni] e a spese per migliorie e adattamenti in stabili di terzi [L. 7.584 milioni].

Immobilizzazioni materiali

L. 34.980.512 milioni

[L. 36.519.951 milioni al 31.12.1999]

In sintesi, le variazioni intervenute nel semestre sono state le seguenti:

[milioni di lire]	1° semestre 2000
– Investimenti	1.708.576
– Dismissioni e altre variazioni	[13.433]
– Trasferimenti a Tin.it	[54.797]
– Ammortamenti	[3.179.785]
Totale	[1.539.439]

Nel dettaglio, la consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono illustrate nei prospetti seguenti:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati	10.409.499	1.978.817	[3.939]	[4.555.813]	7.828.564
• civili	94.942	10.550	=	[7.622]	97.870
• industriali	10.314.557	1.968.267	[3.939]	[4.548.191]	7.730.694
Impianti e macchinario	87.563.843	1.682.971	[1.912.380]	[60.473.127]	26.861.307
Attrezzature industriali e commerciali	1.754.708	5.366	=	[1.644.580]	115.494
Altri beni	3.029.300	8.374	=	[2.587.226]	450.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.264.138	=	=	=	1.264.138
Totale	104.021.488	3.675.528	[1.916.319]	[69.260.746]	36.519.951

Variazioni semestre						
[milioni di lire]	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni/ Trasferimenti [a]	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti	Totale
Terreni e fabbricati	15	35.841	[1.611]	=	[206.431]	[172.186]
• civili	15	146	[1.531]	=	[949]	[2.319]
• industriali	=	35.695	[80]	=	[205.482]	[169.867]
Impianti e macchinario	498.911	1.169.167	[23.384]	=	[2.813.553]	[1.168.859]
Attrezzature industriali e commerciali	9.465	8	[382]	=	[30.297]	[21.206]
Altri beni	66.489	14.137	[56.174]	=	[129.504]	[105.052]
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.133.696	[1.219.153]	13.321	=	=	[72.136]
Totale	1.708.576	=	[68.230]	=	[3.179.785]	[1.539.439]

[a] Così suddivise:	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	[1.779]	[72]	=	240	[1.611]
• civili	[1.683]	=	=	152	[1.531]
• industriali	[96]	[72]	=	88	[80]
Impianti e macchinario	[520.297]	[23.434]	10.051	510.296	[23.384]
di cui trasferimenti a Tin.it	[6.123]	=	=	3.094	[3.029]
Attrezzature industriali e commerciali	[10.918]	[28]	=	10.564	[382]
di cui trasferimenti a Tin.it	[32]	=	=	27	[5]
Altri beni	[224.701]	[2]	=	168.529	[56.174]
di cui trasferimenti a Tin.it	[94.148]	=	=	42.385	[51.763]
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.321	=	=	=	13.321
Totale	[744.374]	[23.536]	10.051	689.629	[68.230]
di cui trasferimenti a Tin.it	[100.303]	=	=	45.506	[54.797]

Al 30.6.2000

[milioni di lire]	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati	10.443.576	1.978.745	[3.939]	[4.762.004]	7.656.378
• civili	93.420	10.550	=	[8.419]	95.551
• industriali	10.350.156	1.968.195	[3.939]	[4.753.585]	7.560.827
Impianti e macchinario	88.711.624	1.659.537	[1.902.329]	[62.776.384]	25.692.448
Attrezzature industriali e commerciali	1.753.263	5.338	=	[1.664.313]	94.288
Altri beni	2.885.225	8.372	=	[2.548.201]	345.396
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.192.002	=	=	=	1.192.002
Totale	104.985.690	3.651.992	[1.906.268]	[71.750.902]	34.980.512

Gli investimenti del semestre comprendono L. 340.702 milioni relativi a realizzazioni nel Mezzogiorno.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote utilizzate nel precedente esercizio, che tengono conto di una revisione delle stime di vita dei principali impianti costituenti la rete nazionale di telecomunicazioni, quali le reti in rame e gli impianti di centrale. L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 64,3% del 31.12.1999 al 66% del 30.6.2000.

Immobilizzazioni finanziarie

L. 21.162.851 milioni

[L. 19.644.996 milioni al 31.12.1999]

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.517.855 milioni e comprendono:

[milioni di lire]	Al 30.6.2000	Al 31.12.1999
Partecipazioni in		
• imprese controllate	10.015.696	8.731.261
• imprese collegate	665.987	217.062
• altre imprese	158.201	382.070
	10.839.884	9.330.393
Versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	9.500.251	8.610.090
Crediti		
• verso imprese controllate	96.814	1.300.011
• verso altri	400.298	404.502
	497.112	1.704.513
Azioni proprie	325.604	=
Totale	21.162.851	19.644.996

Nell'allegato prospetto n. 9 sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori a inizio e a fine periodo.

In sintesi, il valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese è aumentato, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.509.491 milioni, come di seguito illustrato:

[milioni di lire]

Variazioni in aumento:

• Sottoscrizione in sede di aumento, ricostituzione di capitale e copertura perdite di: Stream [258.000], Iridium Italia [18.206], Tin.it [ex Savigliano Immobiliare] [976], Edotel [11.829], N.TC in liquidazione [1.321], Reseau [1.838], Saiat [1.000], Czechtel in liquidazione [21], TMI - Telemedia International Italia [87.512], Fintech [15.000], eFusion [1.860].	397.563
• Acquisto/sottoscrizione in sede di costituzione di azioni/quote di: Stream [100.651], TIM [1.230.947], Tin.it [ex Savigliano Immobiliare] [30], Eutelsat [65.528] TI France [15], TI Germany [49], TI Switzerland [25], TI United Kingdom [3], TI Web [61], Cygent [4.501], SIA [20.593], Mix [19].	1.422.422
• Acquisione definitiva a capitale di versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni relativi a Cartesia [100] e CAF Italia 2000 [1].	101
• Riclassifica del credito immobilizzato verso Bitel in partecipazione [259.981] e acquisizione della partecipazione in IMMSI tramite scissione parziale di Sirti [45.574].	305.555
• Acquisizione della partecipazione in Tin.it a seguito dell'operazione di scorporo e conferimento di rami d'azienda e partecipazioni relativi a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line.	50.965
Totale variazioni in aumento [A]	2.176.606

[milioni di lire]

Variazioni in diminuzione:

• Alienazioni di azioni/quote di: Bitel [259.981], IMMSI [9.229], Edotel [80], Teleleasing [14], Consorzio Promotore ISDN in liquidazione [229], Consorzio Multimediale di Terni [1.750], Sistemi e Telematica [420], TSP [7.023], Accel [550], Intelsat [30.270], Media Technology Venture [800], The Fantastic Corporation [548].	310.894
• Svalutazione per perdite di valore incidenti sul conto economico di: Iridium Italia [4.200], Stream [179.321], TMI - Telemedia International Italia [78.090], Tin.it [ex Savigliano Immobiliare] [6], Consorzio Civita [12].	261.629
• Svalutazione per perdite di valore coperte dal fondo rischi e oneri su partecipate di: Iridium Italia [14.006], Stream [20.205], N.TC in liquidazione [1.321], Edotel [11.629], Czechtel in liquidazione [21], Consorzio CIMSC [9], Reseau [1.538].	48.729
• Riduzione della partecipazione in Sirti a seguito della scissione parziale e conseguente costituzione di IMMSI.	45.574
• Trasferimento a Tin.it delle partecipazioni in Esri Italia [245] e in Excite Italia B.V. [44].	289
Totale variazioni in diminuzione [B]	667.115
Variazione netta del periodo [A-B]	1.509.491

In particolare si segnala che:

- in seguito alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1999, il 7 febbraio 2000 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, su base proporzionale, del patrimonio immobiliare e delle attività connesse di Sirti S.p.A., attribuiti alla neocostituita IMMSI S.p.A.. Gli effetti giuridici della scissione sono decorsi dal successivo 10 febbraio e a partire dall'11 febbraio la Borsa ha disposto l'avvio della negoziazione delle azioni IMMSI e la quotazione ex scissione delle azioni Sirti;
- il 7 aprile Telecom Italia ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Savigliano Immobiliare – da L. 20 milioni a L. 1.000 milioni – deliberato dall'Assemblea della società, acquisita il precedente 29 febbraio. La stessa Assemblea ne ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, modificandone anche la denominazione sociale in Tin.it S.p.A.. Sempre in tale sede è stato poi deliberato un secondo aumento di capitale di L. 40 miliardi mediante i contestuali conferimenti, da parte di Telecom Italia, del complesso patrimoniale comprendente rami d'azienda e partecipazioni relativi a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line; da parte di Telespazio, della partecipazione detenuta in Viasat; da parte di Saritel, della divisione "Content Management". Dopo tali operazioni, la quota di partecipazione di Telecom Italia in Tin.it risulta pari al 96,78%, corrispondente ad un valore di carico di L. 51.965 milioni;
- nel semestre in rassegna Telecom Italia e News Television hanno acquisito, attraverso sottoscrizioni di aumento di capitale e acquisti, in via paritetica, le partecipazioni possedute dal Gruppo Cecchi Gori e da SDS in Stream. Dopo tale operazione la quota di partecipazione di Telecom Italia in Stream è passata dal 35% al 50%;
- nel mese di aprile Telecom Italia ha acquistato 50 milioni di azioni ordinarie TIM per un controvalore di L. 1.230.947 milioni, con la finalità di rafforzare la propria partecipazione nella società;
- alcune partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte a un valore superiore alle corrispondenti quote di patrimonio netto, detratti i dividendi e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Dette partecipazioni sono mantenute al valore di carico poiché sussistono positive prospettive economiche e si è in presenza di maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse. In particolare, il maggior valore di TIM – comunque significativamente inferiore a quello di mercato, come nel seguito evidenziato – discende dalla metodologia applicata [criterio proporzionale sulla base dei valori di mercato] in sede di enucleazione del valore della stessa partecipazione da quello di Telecom Italia a seguito dell'operazione di scissione del 1995. Per Finsiel si conferma il valore attribuito alla partecipazione in considerazione delle attuali prospettive reddituali.

Dal raffronto fra i prezzi di mercato delle azioni quotate al 30 giugno 2000 e i corrispondenti valori di libro emerge una differenza positiva di circa L. 81.694 miliardi; per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 10 riportato in allegato.

I versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni, di L. 9.500.251 milioni, aumentano di L. 890.161 milioni, rispetto al 31.12.1999, principalmente a motivo di finanziamenti infruttiferi in conto futuro aumento di capitale concessi nel periodo a Stet International Netherlands e Stet Mobile Holding [rispettivamente di L. 521.934 milioni e di L. 368.327 milioni], per acquisizioni di partecipazioni all'estero.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 1.207.401 milioni e risultano così analizzabili:

	Al 31.12.1999	Variazioni del semestre				Al 30.6.2000
[milioni di lire]		Erogazioni	Rimborsi	Riclass./ Altre cause	Totale	
Verso imprese controllate	1.300.011	9.611	[962.918]	[249.890]	[1.203.197]	96.814
Verso altri	404.502	36.338	[42.922]	2.380	[4.204]	400.298
Totale	1.704.513	45.949	[1.005.840]	[247.510]	[1.207.401]	497.112

I crediti verso imprese controllate, di L. 96.814 milioni, comprendono esclusivamente finanziamenti concessi a condizioni di mercato alla società Telespazio; diminuiscono di L. 1.203.197 milioni principalmente a motivo dei rimborsi dei finanziamenti a Teleleasing conseguenti alla cessione a Mediobanca di una quota pari al 60% del capitale della stessa Teleleasing.

I crediti verso altri si riferiscono principalmente all'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto [L. 235.156 milioni] disposto dalla legge n. 662/1996, rivalutato secondo i criteri di legge; ai prestiti concessi al personale [L. 88.297 milioni]; al finanziamento concesso a Ros Telecom [L. 47.363 milioni] per la realizzazione del progetto ITUR [cavo ottico sottomarino che collega Italia, Turchia, Ucraina e Russia].

Le azioni proprie [L. 325.604 milioni] sono state acquisite a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni proprie di risparmio autorizzata dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 ed effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 [n. 1.793.820 azioni] e nei successivi acquisti [n. 24.253.000 azioni] previsti dalla stessa Assemblea. A fronte di tale operazione è stata costituita un'apposita riserva di patrimonio netto.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2358 codice civile, si precisa che l'ammontare delle riserve disponibili al 30 giugno 2000 risulta sufficiente a coprire l'ammontare residuo dei prestiti concessi ai dipendenti di Telecom Italia e delle società del Gruppo per l'acquisto di azioni ordinarie Telecom Italia, effettuato nell'ambito dell'operazione di Offerta Pubblica di Vendita di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 1997.

Attivo circolante

Rimanenze **L. 272.471 milioni**
 [L. 233.028 milioni al 31.12.1999]

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 39.443 milioni e sono così costituite:

Lavori in corso su ordinazione *L. 69.871 milioni*

Rappresentano l'ammontare dei lavori per conto terzi in corso al 30 giugno 2000 e aumentano di L. 15.891 milioni rispetto al 31.12.1999.

Merci *L. 202.600 milioni*

Aumentano di L. 23.552 milioni, rispetto al 31.12.1999, e comprendono beni destinati alla vendita ed alla manutenzione [prodotti e materiale telefonico].

Crediti **L. 12.325.875 milioni**
 [L. 15.401.138 milioni al 31.12.1999]

Diminuiscono di L. 3.075.263 milioni rispetto al 31.12.1999; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999	Variazioni del semestre			Al 30.6.2000
		Utilizzo	Accantonamento	Variazione	
Verso clienti	10.136.833			[801.877]	9.334.956
• svalutazione crediti	[728.000]	148.865	[143.865]	5.000	[723.000]
Totale clienti	9.408.833			[796.877]	8.611.956
Verso imprese controllate	2.978.004			[474.836]	2.503.168
di cui finanziari	2.083.785			[764.145]	1.319.640
Verso imprese collegate	405.401			93.020	498.421
di cui finanziari	64.789			51.718	116.507
Verso imprese controllanti	2.484			[1.534]	950
Verso altri	2.606.416			[1.895.036]	711.380
• Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni	250			=	250
• imprese controllate conto accertamento dividendi	1.511.007			[1.511.007]	=
• attività per imposte anticipate	345.483			[345.483]	=
• diversi	749.676			[38.546]	711.130
Totale	15.401.138			[3.075.263]	12.325.875

In particolare:

- i *crediti verso clienti*, di L. 8.611.956 milioni, sono esposti al netto delle relative svalutazioni [L. 723.000 milioni, di cui L. 143.865 milioni stanziati nel periodo];
- i *crediti verso imprese controllate e collegate* ammontano a L. 3.001.589 milioni e si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia.

I crediti finanziari [L. 1.436.147 milioni] riguardano i rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato e intrattenuti per l'espletamento dei servizi di tesoreria e finanziamento a breve termine erogati alle società del Gruppo: si riferiscono principalmente a Finsiel [L. 322.111 milioni], Telespazio [L. 268.617 milioni] e Sogei [L. 183.352 milioni].

Le posizioni creditorie di natura commerciale [L. 1.221.134 milioni] riguardano principalmente i crediti nei confronti delle società TIM [L. 338.340 milioni], Telespazio [L. 209.592 milioni] e Telecom Argentina [L. 128.723 milioni].

Le partite di natura varia [L. 344.308 milioni] sono riferite principalmente alle posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo;

- i crediti verso altri, di L. 711.380 milioni, riguardano principalmente partite relative alla gestione del personale, crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale e altre partite di natura diversa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni L. 538.602 milioni
[L. 119.207 milioni al 31.12.1999]

Aumentano di L. 419.395 milioni rispetto al 31.12.1999; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999	Variazioni del semestre			Totale	Al 30.6.2000
		Acquisizioni	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutaz./ Ripristini di valore		
Partecipazioni in						
imprese controllate	108.813	439.230	[166.128]	[53.675]	219.427	328.240
Partecipazioni in						
imprese collegate	=	139.199	[139.199]	=	=	=
Altre partecipazioni	10.394	47.533	[623]	[3.250]	43.660	54.054
Altri titoli	=	156.308	=	=	156.308	156.308
Totale	119.207	782.270	[305.950]	[56.925]	419.395	538.602

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al valore di azioni quotate, acquistate per il successivo smobilizzo.

Gli utili netti realizzati a seguito della vendita di azioni di società controllate ammontano a L. 44.055 milioni e sono relativi principalmente a TIM [L. 43.319 milioni].

Dal raffronto fra i prezzi di mercato di fine periodo delle azioni quotate ancora in portafoglio e i corrispondenti valori di libro emerge una differenza positiva di L. 17.561 milioni.

Per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 10 riportato in allegato.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto n. 11.

PASSIVO

Patrimonio netto

L. 36.945.531 milioni

[L. 35.577.763 milioni al 31.12.1999]

I movimenti avvenuti nel semestre risultano dal seguente prospetto:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999	Variazioni del semestre			Totale	Al 30.6.2000
		Riparto utili 1999	Altri movimenti	Utile del periodo		
Capitale Sociale	7.426.157	=	=	=	=	7.426.157
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.490.922	=	=	=	=	3.490.922
Riserve di rivalutazione						
• ex lege 19.3.1983, n. 72	4.805.725	=	=	=	=	4.805.725
• ex lege 30.12.1991, n. 413	908.093	=	=	=	=	908.093
Riserva legale	762.267	=	=	=	=	762.267
Riserva per azioni proprie in portafoglio	=	=	325.604		325.604	325.604
Altre riserve:						
• riserva per ammortamenti anticipati	1.487.794	=	=	=	=	1.487.794
• riserva straordinaria	3.627.806	=	[325.604]	=	[325.604]	3.302.202
• fondo contributi in conto capitale	852.913	=	16.018	=	16.018	868.931
• riserve diverse	7.165.723	=	=	=	=	7.165.723
Utile dell'esercizio 1999	5.050.363	=	=	=	=	5.050.363
Utile del periodo	=	=	=	1.351.750	1.351.750	1.351.750
Totale Patrimonio netto	35.577.763	=	16.018	1.351.750	1.367.768	36.945.531

In particolare:

- il *capitale sociale* rimane immutato, rispetto al 31.12.1999, ed è ripartito in n. 5.260.037.131 azioni ordinarie e in n. 2.166.120.095 azioni di risparmio, tutte di valore nominale di L. 1.000 cadauna;
- la *riserva per azioni proprie in portafoglio*, di L. 325.604 milioni, è stata costituita a fronte dell'OPA sulle azioni proprie di risparmio, per la quale si rimanda alla specifica voce dell'attivo patrimoniale. L'importo al 30 giugno 2000 è stato riclassificato dalla riserva straordinaria;
- il *fondo contributi in conto capitale* aumenta di L. 16.018 milioni, a seguito del trasferimento dai "fondi per rischi e oneri", della quota dei contributi acquisiti a tutto il 31.12.1992 divenuta disponibile nel semestre a seguito del progredire degli ammortamenti dei cespiti cui detti contributi si riferiscono.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2000 comprende il dividendo relativo all'esercizio 1999 [L. 4.499.017 milioni], deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 3 luglio 2000 e messo in pagamento dal 27 luglio 2000.

Fondi per rischi e oneri

L. 2.157.054 milioni

[L. 1.242.208 milioni al 31.12.1999]

Aumentano complessivamente di L. 914.846 milioni, rispetto al 31.12.1999. La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

[milioni di lire]	Al 31.12.1999		Variazioni del semestre				Al 30.6.2000
		Accanto- namenti	Utilizzi	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche/ Altre	Totale	
Per imposte	254.498	1.273.044	[711]	=	[364.911]	907.422	1.161.920
Altri	987.710	143.041	[119.599]	=	[16.018]	7.424	995.134
Fondo vertenze passive	257.694	5.178	[6.339]	=	=	[1.161]	256.533
Fondo contributi							
in conto capitale	284.653	=	=	=	[16.018]	[16.018]	268.635
Fondo oneri su partecipate	49.438	36.557	[48.729]	=	=	[12.172]	37.266
Fondo rischi contrattuali							
e diversi	395.925	101.306	[64.531]	=	=	36.775	432.700
Totale	1.242.208	1.416.085	[120.310]	=	[380.929]	914.846	2.157.054

In particolare:

- il *fondo per imposte* aumenta di L. 907.422 milioni essenzialmente per effetto dell'accantonamento delle imposte sul reddito del semestre e dell'integrale compensazione delle "attività per imposte anticipate" iscritte nel bilancio al 31.12.1999;
- gli *altri fondi* per rischi e oneri aumentano di L. 7.424 milioni, risultanti dal saldo fra movimentazioni diverse, principalmente relative al "fondo oneri su partecipate" [accantonamenti a copertura di perdite del primo semestre 2000 e utilizzi a copertura delle perdite al 31.12.1999, principalmente di Edotel e Iridium Italia] e al "fondo rischi contrattuali e diversi" [principalmente per accantonamenti legati alla definizione di problemi regolamentari e per utilizzi conseguenti alla retroattività del listino di interconnessione 1999].

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L. 2.285.044 milioni

[L. 2.163.171 milioni al 31.12.1999]

Aumenta di L.121.873 milioni, rispetto al 31.12.1999; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

[milioni di lire]	
Consistenza al 31.12.1999	2.163.171
Movimenti del periodo:	
- Accantonamenti a conto economico a fronte sia degli importi maturati a favore del personale nel periodo, sia della rivalutazione [fissa e variabile in relazione all'andamento del costo della vita] prevista dalla legge n. 297/1982	172.994
- Utilizzi per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi nel corso del periodo	[28.008]
• Anticipi ex lege n. 297/1982	[17.455]
• Trasferimenti a/da Società controllate e altre variazioni	[5.658]
Consistenza al 30.6.2000	2.285.044

Debiti

L. 29.362.909 milioni

[L. 34.457.494 milioni al 31.12.1999]

Diminuiscono di L. 5.094.585 milioni, rispetto al 31.12.1999, e sono così analizzabili:

[milioni di lire]	Al 30.6.2000			Al 31.12.1999		
	Finanziari	Commerciali e vari	Totale	Finanziari	Commerciali e vari	Totale
Obbligazioni	683.536	=	683.536	824.914	=	824.914
Debiti verso banche	10.080.512	=	10.080.512	12.422.073	=	12.422.073
Debiti verso altri finanziatori	1.393.104	=	1.393.104	1.609.805	=	1.609.805
Acconti	=	1.714	1.714	=	1.862	1.862
Debiti verso fornitori	=	4.980.387	4.980.387	=	6.187.988	6.187.988
Debiti verso imprese controllate	1.965.922	2.411.360	4.377.282	3.343.202	2.835.348	6.178.550
Debiti verso imprese collegate	23.277	370.370	393.647	6.426	369.617	376.043
Debiti verso imprese controllanti	=	3.859	3.859	=	4.568	4.568
Debiti tributari	=	1.861.570	1.861.570	=	928.685	928.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	=	1.663.570	1.663.570	=	1.709.281	1.709.281
Altri debiti	29.266	3.894.462	3.923.728	41.738	4.171.987	4.213.725
Totale	14.175.617	15.187.292	29.362.909	18.248.158	16.209.336	34.457.494

In particolare:

- le *obbligazioni*, di L. 683.536 milioni, sono costituite dal prestito 1992/2010, deliberato dall'Assemblea straordinaria della ex Sip del 30 aprile 1992, riservato in sottoscrizione al personale sociale in servizio e in quiescenza, sino ad un importo massimo di L. 1.000.000 milioni. La durata massima del prestito è prevista sino al 1° luglio 2010, fatta salva la facoltà da parte della Società di procedere al rimborso anticipato, previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
- i *debiti verso banche*, di L. 10.080.512 milioni, si riferiscono a:
 - debiti a medio e lungo termine per L. 6.982.234 milioni, di cui L. 72.000 milioni assistiti da garanzia reale;
 - debiti a breve termine per L. 3.098.278 milioni, di cui L. 24.000 milioni assistiti da garanzia reale; sono relativi, per L. 2.008.360 milioni, a finanziamenti accesi per la copertura di fabbisogni temporanei di liquidità e per L. 1.089.918 milioni a scoperti su conti correnti bancari;
- i *debiti verso altri finanziatori*, di L. 1.393.104 milioni, si riferiscono a finanziamenti a medio/lungo termine riguardanti prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti [L. 943.739 milioni] e a partite debitorie verso l'Iri [L. 449.365 milioni];
- i *debiti verso fornitori*, di L. 4.980.387 milioni, comprendono partite cedute da alcuni fornitori a favore di istituti di credito, società di factoring, ecc.. Comprendono, inoltre, partite debitorie nei confronti di altri gestori di telecomunicazioni per L. 956.517 milioni;
- i *debiti verso imprese controllate e collegate*, di L. 4.770.929 milioni, si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia. I debiti finanziari [L. 1.989.199 milioni] sono relativi a rapporti di conto corrente, regolati a tassi di mercato, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria, principalmente con TIM [L. 892.178 milioni] e Saiat [L. 659.782 milioni].

Le posizioni debitorie di natura commerciale [L. 2.702.747 milioni] riguardano principalmente i debiti nei confronti di TIM [L. 749.546 milioni], Sirti [L. 242.192 milioni], Telesoft [L. 277.404 milioni] e Italtel [L. 577.041 milioni].

Le partite di natura varia [L. 78.983 milioni] sono riferite principalmente ai debiti per decimi da versare alla società controllata Path.Net [L. 34.996 milioni] e alla collegata Fintech [L. 10.500 milioni], e alle posizioni debitorie connesse alla procedura IVA di Gruppo;

- *i debiti tributari*, di L. 1.861.570 milioni, si riferiscono essenzialmente al debito per IVA [L. 1.285.363 milioni] e al debito residuo per IRPEG e IRAP dell'esercizio 1999 [L. 451.275 milioni];
- *i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, di L. 1.663.570 milioni, comprendono le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale;
- *gli altri debiti*, di L. 3.923.728 milioni, comprendono, in particolare:
 - partite da riversare all'Ente Poste per le quote dei servizi di telecomunicazioni fatturati da Telecom Italia alla clientela, per complessivi L. 23.431 milioni;
 - rapporti con i clienti per L. 2.032.249 milioni, comprensivi, tra l'altro, dei versamenti degli abbonati in conto conversazioni, dei canoni addebitati anticipatamente, nonché della quota non ancora consumata delle schede magnetiche prepagate;
 - rapporti con il personale per L. 999.719 milioni;
 - debiti per contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni per L. 536.390 milioni.

L'analisi dei debiti e dei ratei passivi, distinti per scadenza e natura, è riportata in allegato nel prospetto n. 12.

CONTI D'ORDINE

A partire dalla presente semestrale, le modalità di contabilizzazione e di rappresentazione dei conti d'ordine sono state parzialmente modificate. In particolare:

- le garanzie personali prestate sono esposte al netto delle controgaranzie ricevute;
- i contratti derivati di copertura sono evidenziati solo nelle note illustrative.

I conti d'ordine ammontano, al 30 giugno 2000, a L. 23.718.370 milioni e sono così analizzabili:

Garanzie personali prestate***L. 4.563.381 milioni***

Si riferiscono per la quasi totalità a fidejussioni, di cui L. 1.990.496 milioni prestate a favore di imprese controllate – principalmente a fronte di prestiti obbligazionari [Softe], di altre operazioni finanziarie a medio/lungo termine e di contratti di fornitura – e L. 3.696.415 milioni a favore di imprese collegate e di terzi per operazioni finanziarie a medio/lungo termine, per contratti di fornitura e a garanzia di licenze di telefonia rilasciate all'estero. Le fidejussioni sono al netto delle controgaranzie ricevute da Telecom Italia [L. 1.146.313 milioni].

Comprendono, inoltre, L. 22.783 milioni relativi a manleve prestate da Telecom Italia a favore di terzi [Siemens A.G.].

Impegni di acquisto e di vendita***L. 19.136.361 milioni***

La voce è costituita prevalentemente dagli impegni di acquisto di azioni Seat Pagine Gialle [L. 18.064.332 milioni] assunti nell'ambito del progetto di integrazione fra Tin.it e Seat, a seguito sia dell'OPA posta in essere da Telecom Italia sulle azioni Seat nel periodo 8-26 maggio [L. 4.620.409 milioni], sia dell'accordo con gli azionisti della società Huit II, che detiene una partecipazione nella stessa Seat [L. 12.944.985 milioni], sia, infine, dell'accordo con JP Morgan finalizzato all'eventuale acquisto delle azioni Seat dalla stessa detenute [L. 498.938 milioni].

Altri***L. 18.628 milioni***

Si riferiscono prevalentemente ai beni di terzi in comodato, in deposito a custodia o per motivi simili [L. 12.488 milioni] e all'accordo di licensing [L. 4.063 milioni] per il Grande Giubileo dell'anno 2000, equivalente alla quota del minimo garantito non ancora coperta dalla commercializzazione delle carte telefoniche a "logo congiunto" con il Comitato del Grande Giubileo.

* * *

La società ha rilasciato lettere di patronage per complessivi L. 2.309.485 milioni, principalmente a favore di imprese controllate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

I beni presso terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi simili ammontano a L. 592.957 milioni, e si riferiscono principalmente alle apparecchiature noleggiate alla clientela.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda, costituite in particolare da fidejussioni prestate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali di natura non finanziaria, ammontano a L. 305.920 milioni.

Le azioni di dipendenti e azionisti privati depositate alla data del 30.6.2000 presso Telecom Italia, e quindi in subdeposito presso la Monte Titoli S.p.A., sono pari a L. 629.369 milioni. Le operazioni finanziarie derivate, pari all'importo nominale delle operazioni stipulate a copertura del rischio tassi e/o cambi sull'indebitamento, ammontano a L. 4.357.623 milioni [L. 4.332.516 milioni per operazioni a lungo termine]. Le obbligazioni riservate in sottoscrizione al personale sociale sono pari a L. 316.464 milioni.

Dettaglio dei contratti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nel corso del 1° semestre 2000 è proseguita l'attività di conversione via Interest Rate Swaps dei finanziamenti indicizzati ai "parametri domestici" [Rendint, Rendibot, Rolint, Robot] in finanziamenti parametrati a Euribor 6M: questo consente oggi di disporre di un portafoglio di debiti più "liquido" e gestibile, anche per possibili ulteriori coperture. La tabella che segue riporta la descrizione dei derivati in essere al 30.06.2000 a copertura dell'indebitamento a medio lungo termine.

[miliardi di lire]	Valore nozionale/ Capitale scambiato al 30.6.2000	Valore di mercato dei derivati al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti finanziari sottostanti al 30.6.2000 [*]	Valore di mercato dei debiti finanziari inclusivo dei relativi derivati al 30.6.2000 [*]
<i>Interest rate swap</i>	3.496	58	-3.581	-3.460
<i>Zero cost collar</i>	81	0	-81	-81
<i>Cross currency and interest rate swap</i>	755	47	-781	-734

[*] Il segno meno indica che trattasi di debito, il segno + indica un valore di mercato a noi favorevole [risparmio]

Gli *interest rate swap* e gli *zero cost collar* comportano, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse calcolati, su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati. Detto valore non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, limitata invece al valore degli interessi o dei differenziali di interesse da incassare di volta in volta.

Peraltro, le controparti delle operazioni in strumenti derivati, sono scelte tra quelle finanziariamente più solide e vengono continuamente monitorate al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale.

Ciò vale anche per il *cross currency swap and interest rate swap*, che comporta, oltre alla liquidazione di flussi di interessi periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Il valore di mercato degli I.R.S. e dei C.C. & I.R.S., riflette il differenziale tra il tasso fisso pagato dalla Società ed il tasso di interesse rilevato sul mercato per pari scadenza. Il valore di mercato dei C.C. & I.R.S. riflette anche il differenziale tra il cambio euro/sterlina di chiusura dello swap ed il medesimo cambio di mercato al 30.06.2000.

Per la stima del valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing.

La tabella che segue riporta per gli *interest rate swap* il valore nozionale ed i tassi di interesse medi pagati/incassati per date di scadenza.

	Scadenze						Totale
	Entro l'anno 2000	2001	2002	2003	2004	Oltre	
<i>Interest rate swap:</i>							
Pagamento tasso fisso:							
• valore nozionale [miliardi di lire]	122	125	300	1.100	71	58	1.776
• tasso medio ponderato pagato	4,39%	3,80%	4,65%	3,92%	4,25%	4,71%	4,11%
• tasso medio ponderato pagato	Libor	Libor	Libor	Libor	Libor	Libor	Libor
	3M euro	3M euro	3M euro	3M euro	3M euro	3M euro	3M euro
Pagamento tasso variabile:							
• valore nozionale [miliardi di lire]	-	-	-	28	603	1.089	1.720
• parametro pagato					Euribor 6M	Euribor 6M	
• parametri incassati					Rendint Rendibot Rolint Robot	Rendint Rendibot Rolint Robot	

Gli *zero cost collar* comprendono due contratti del valore nozionale iniziale di 136 miliardi di lire ciascuno con scadenza nel 2000.

I *cross currency and interest rate swap* hanno consentito la conversione di tassi variabili in sterline in tassi fissi o variabili in euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
[L. 18.016.405 milioni nel 1° semestre 1999]

L. 16.909.552 milioni

Ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" secondo categorie di attività

[milioni di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
Vendite:			
- vendite di prodotti telefonici	386.307	417.573	[31.266]
- altre vendite	5.988	4.375	1.613
	392.295	421.948	[29.653]
Prestazioni:			
- Traffico [*]	9.480.206	11.016.488	[1.536.282]
- Canoni di abbonamento [di cui]:	6.281.630	5.712.007	569.623
• per affitto circuiti a gestori di TLC	771.763	443.776	327.987
- Contributi	238.872	222.192	16.680
- Attività di consulenza e coordinamento	126.549	113.519	13.030
- Prestazioni e proventi vari	390.000	530.251	[140.251]
	16.517.257	17.594.457	[1.077.200]
Totale	16.909.552	18.016.405	[1.106.853]

[*] di cui:

[milioni di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
• Traffico da clienti Telecom Italia:			
- nazionale	6.973.741	8.494.856	[1.521.115]
- extranazionale uscente	732.176	848.522	[116.346]
- servizi speciali e altri	417.890	488.935	[71.045]
	8.123.807	9.832.313	[1.708.506]
• Traffico da altri operatori:			
- nazionali	687.487	493.971	193.516
- corrispondenti esteri	668.912	690.204	[21.292]
	1.356.399	1.184.175	172.224

Ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" secondo aree geografiche

[milioni di lire]	Fatturato all'estero (servizi entranti)	Fatturato in Italia (servizi uscenti)	Totale
EUROPA	421.639	578.411	1.000.050
ALTRE AREE	259.087	451.228	710.315
	680.726	1.029.639	1.710.365
ITALIA			15.199.187
Totale			16.909.552

Si segnala che i ricavi dell'esercizio sono esposti al lordo di L. 2.988.286 milioni di quote spettanti agli operatori terzi [L. 3.224.757 milioni nel primo semestre 1999].

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **L. 542.971 milioni**
[L. 552.588 milioni nel 1° semestre 1999]

Riguardano essenzialmente le spese sostenute per l'attività di vendita di prodotti e sistemi per telecomunicazioni e per la fornitura di materiali e altri beni acquisiti per l'attività di gestione.

Costi per servizi **L. 5.423.411 milioni**
[L. 5.592.849 milioni nel 1° semestre 1999]

Comprendono le seguenti voci:

[milioni di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
Costi diretti di erogazione del servizio	719.686	676.285	43.401
Costi di funzionamento	926.886	1.137.629	[210.743]
Costi di commercializzazione	635.864	398.848	237.016
Costi di sviluppo del know-how	152.689	155.330	[2.641]
Quote da versare ad altri operatori	2.988.286	3.224.757	[236.471]
Totale	5.423.411	5.592.849	[169.438]

In merito alla loro composizione si precisa quanto segue:

- a) i "costi diretti di erogazione del servizio" comprendono le spese di gestione e manutenzione della rete per telecomunicazioni, degli apparati di telefonia pubblica e delle terminazioni noleggiate ai clienti;
- b) i "costi di funzionamento" comprendono spese di gestione e manutenzione di immobili, automezzi, dotazioni e sistemi informativi, nonché le spese generali;
- c) i "costi di commercializzazione" accolgono le spese per vendita, assistenza post-vendita, rapporti con la clientela, pubblicità e promozione; in particolare comprendono L. 291.227 milioni [L. 138.714 milioni nel primo semestre 1999] relativi a campagne "istituzionali", pubblicità relative a singoli prodotti e servizi e spese promozionali e L. 27.238 milioni derivanti dagli accordi commerciali con gli Internet Service Provider;
- d) i "costi di sviluppo del know-how" sono costituiti da spese per formazione, studi e ricerche e consulenze;
- e) le "quote da versare ad altri operatori" comprendono L. 2.074.643 milioni spettanti ai gestori mobili nazionali, L. 551.153 milioni dovuti ai corrispondenti esteri, L. 169.959 milioni spettanti ai fornitori di servizi Audiotel e Videotel e L. 192.531 milioni dovuti agli altri gestori fissi nazionali.

Costi per godimento di beni di terzi **L. 402.112 milioni**
[L. 416.155 milioni nel 1° semestre 1999]

Sono costituiti principalmente da "costi diretti di erogazione del servizio", di L. 243.307 milioni [per affitto circuiti di TLC e utilizzo di sistemi satellitari], e da "costi di funzionamento", di L. 157.325 milioni [per affitto immobili, leasing di immobili e automezzi e noleggio di apparecchiature].

Proventi e oneri finanziari

-L. 22.350 milioni

[-L. 283.320 milioni nel 1° semestre 1999]

Il saldo è negativo per L. 22.350 milioni e migliora di L. 260.970 milioni rispetto al primo semestre 1999. E' così costituito:

[milioni di lire]	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
Proventi da partecipazioni [A]	226.028	64.755	161.273
Altri proventi finanziari [B]	158.390	143.802	14.588
Interessi e altri oneri finanziari [C]	406.768	491.877	[85.109]
Totale [A+B-C]	[22.350]	[283.320]	260.970

I proventi da partecipazioni si riferiscono a:

[milioni di lire]	1° semestre 2000		1° semestre 1999		Variazioni
Dividendi da imprese controllate, collegate ed altre imprese	130.131		47.775		82.356
Altri proventi da partecipazioni:					
• credito d'imposta su dividendi	19.177		3.422		15.755
• proventi derivanti da negoziazioni di partecipazioni	76.720	95.897	13.558	16.980	63.162
Totale	226.028	64.755	161.273		

Gli altri proventi finanziari sono così articolati:

[milioni di lire]			1° semestre 2000	1° semestre 1999	Variazioni
	Iscritti nelle immobilizzazioni	Iscritti nell'attivo circolante	Totale		
Interessi e commissioni su:					
- crediti verso					
impresе controllate	13.326	38.696	52.022	57.652	[5.630]
impresе collegate	41	3.260	3.301	13.408	[10.107]
altri	8.590	1	8.591	10.125	[1.534]
- c/c bancari e postali	=	8.711	8.711	8.570	141
- titoli	=	2.652	2.652	148	2.504
	21.957	53.320	75.277	89.903	[14.626]
Proventi di cambio			46.001	14.898	31.103
Altri			37.112	39.001	[1.889]
Totale			158.390	143.802	14.588

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così analizzabili:

[milioni di lire]	1° semestre 2000			1° semestre 1999	Variazioni
	Su debiti a m/l termine	Su debiti a breve termine	Totale		
Interessi premi e altri oneri similari					
su prestiti obbligazionari	9.828	=	9.828	16.514	[6.686]
Interessi e commissioni					
su debiti verso banche	154.504	45.841	200.345	302.460	[102.115]
Interessi e commissioni su debiti					
verso altri finanziatori	48.546	=	48.546	59.998	[11.452]
Interessi su debiti verso fornitori	=	29	29	371	[342]
Interessi e commissioni su debiti					
verso imprese controllate	=	66.250	66.250	35.357	30.893
Interessi e commissioni su debiti					
verso imprese collegate	=	165	165	811	[646]
Interessi su altri debiti	=	1.061	1.061	687	374
	212.878	113.346	326.224	416.198	[89.974]
Oneri di cambio			24.507	53.802	[29.295]
Quota di competenza dei disaggi					
di emissione e oneri similari su prestiti			614	669	[55]
Altri oneri finanziari			55.423	21.208	34.215
Totale			406.768	491.877	[85.109]

Proventi e oneri straordinari

-L. 508.784 milioni

[-L. 365.968 milioni nel 1° semestre 1999]

Il saldo è negativo per L. 508.784 milioni e aumenta, rispetto al primo semestre 1999, di L. 142.816 milioni.

I *proventi* [L. 29.816 milioni], dovuti a sopravvenienze e ad insussistenze attive, si incrementano, rispetto al medesimo periodo del 1999, di L. 6.850 milioni.

Gli *oneri* [L. 538.600 milioni] crescono, rispetto al primo semestre 1999, di L. 149.666 milioni. L'aumento consegue principalmente ai maggiori oneri connessi all'attività di riorganizzazione aziendale [L. 222.144 milioni; L. 47.453 milioni nel primo semestre 1999] e alla quota di competenza del semestre [L. 72.000 milioni] del contributo straordinario all'INPS conseguente alla soppressione [stabilita dalla legge finanziaria 2000], a decorrere dal 1° gennaio 2000, del "Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di Telefonia", e al passaggio dei titolari di posizioni presso lo stesso fondo all'Assicurazione Generale Obbligatoria nell'ambito del Fondo pensione lavoratori dipendenti. Il contributo è dovuto all'INPS per gli anni 2000-2002, a copertura delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso.

ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione dell'euro

Le spese per l'introduzione dell'euro sostenute nel semestre ammontano a circa L. 1,4 miliardi, imputati a conto economico per L. 1,1 miliardi [tra i "costi della produzione: per servizi" in quanto relativi a prestazioni per modifiche e adeguamenti dei sistemi informativi] e per la restante parte all'attivo patrimoniale [tra le immobilizzazioni immateriali, nei "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" in quanto relativi a nuove e più complesse funzionalità aggiunte al software di proprietà].

Organico

Il personale al 30.6.2000 è di 74.566 unità [74.618 se si considerano 52 unità a tempo determinato non presenti al 31.12.1999], rispetto alle 76.113 di fine 1999. Riesprimendo la consistenza in termini di organico medio equivalente si ottiene la seguente ripartizione per categorie professionali a fine periodo, posta a confronto con quella del primo semestre e dell'esercizio 1999:

Organico medio equivalente	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Dirigenti	1.081	1.116	1.113
Quadri	5.030	5.082	5.105
Impiegati	56.091	58.445	58.318
Operai	11.769	12.936	12.648
Totale	73.971	77.579	77.184

I prospetti che seguono – contraddistinti dal n. 9 al n. 12 – unitamente ai prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico espressi in euro fanno parte integrante delle Note illustrative.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/FUTURO AUMENTO
DI PARTECIPAZIONI

	31/12/1999				Variazioni del semestre					30/6/2000				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni	Svalutaz.[-] /Ripristini di valore[+]	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore finale
(milioni di lire)														
Partecipazioni in imprese controllate														
ATESIA	7.177	-	-	7.177	-	-	-	-	-	-	7.177	-	-	7.177
BITEL PARTECIPACOES	-	-	-	-	-	259.981	[259.981]	-	-	-	-	-	-	-
CONSULTELE [in liquidazione]	2.594	-	[2.594]	-	-	-	-	-	-	2.594	-	[2.594]	-	
CSELT	150	5.012	-	5.162	-	-	-	-	-	150	5.012	-	5.162	
ELETTRA TLC	25.900	-	[337]	25.563	-	-	-	-	-	25.900	-	[337]	25.563	
EMSA	56.416	464	-	56.880	-	-	-	-	-	56.416	464	-	56.880	
FINSIEL	701.066	-	-	701.066	-	-	-	-	-	701.066	-	-	701.066	
GOLDEN														
NETHERLANDS	182	-	-	182	-	-	-	-	-	182	-	-	182	
IMMSI	-	-	-	-	-	45.574	[9.229]	-	-	36.345	8.827	27.518	36.345	
IREOS [in liquidazione]	200	-	[200]	-	-	-	-	-	-	200	-	[200]	-	
IRIDIUM ITALIA	63.004	-	[63.004]	-	14.006	[14.006]	[4.200]	4.200	-	4.200	-	[4.200]	-	
MEIE ASSICURAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
N.T.C. [in liquidazione]	1.476	-	[1.476]	-	1.321	[1.321]	-	-	-	-	-	-	-	
PATH.NET	49.995	-	-	49.995	-	-	-	-	-	49.995	-	-	49.995	
RESEAU	5.400	-	[5.400]	-	1.538	[1.538]	-	300	300	300	-	-	300	
S.I.C. [in liquidazione]	11	-	[11]	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SAIAT	66.272	22.493	-	88.765	1.000	-	-	-	1.000	67.272	22.493	-	89.765	
SARITEL	34.432	-	-	34.432	-	-	-	-	-	34.432	-	-	34.432	
SCUOLA SUPERIORE														
GUGLIELMO REISS														
ROMOLI	3.000	-	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	-	3.000	
EDOTEL [ex SIDAC]	247	-	[247]	-	11.629	[11.629]	[80]	-	200	120	120	-	120	
SIRTI	32.041	99.882	-	131.923	-	[45.574]	-	-	[45.574]	20.972	65.376	-	86.348	
SODALIA	8.012	-	[98]	7.914	-	-	-	-	-	8.012	-	[98]	7.914	
SOFTE	11.390	73.686	-	85.076	-	-	-	-	-	11.390	73.686	-	85.076	
STET INTERNATIONAL	1.511.046	-	[103.662]	1.407.384	-	-	-	-	-	1.511.046	-	[103.662]	1.407.384	
STET INTERNATIONAL														
NETHERLANDS	1.128.771	-	[44.916]	1.083.855	-	-	-	-	-	1.128.771	-	[44.916]	1.083.855	
STET MOBILE														
HOLDING	325.800	-	-	325.800	-	-	-	-	-	325.800	-	-	325.800	
TECNITEL [in liquidazione]	983	-	-	983	-	-	-	-	-	983	-	-	983	
TELECOM ITALIA GMBH	84	-	-	84	-	-	-	-	-	84	-	-	84	
TELECOM ITALIA														
DO BRASIL	4.105	-	[4.105]	-	-	-	-	-	-	4.105	-	[4.105]	-	
TELECOM ITALIA														
MOBILE	3.179.952	162.926	-	3.342.878	1.230.947	-	-	-	1.230.947	4.410.899	162.926	-	4.573.825	
TELECOM ITALIA														
of NORTH AMERICA	6.941	-	[3.217]	3.724	-	-	-	-	-	6.941	-	[3.217]	3.724	
TELELEASING	49	-	-	49	-	[35]	[14]	-	[49]	-	-	-	-	
TELIMM	-	-	-	-	-	35	-	-	35	35	-	-	35	
TELEPORTI ITALIA														
[in liquidazione]	1.290	-	[44]	1.246	-	-	-	-	-	1.290	-	[44]	1.246	
TELESOFT	24.300	-	-	24.300	-	-	-	-	-	24.300	-	-	24.300	
TELESPAZIO	196.000	-	-	196.000	-	-	-	-	-	196.000	-	-	196.000	
TELSI	1.066.088	-	-	1.066.088	-	-	-	-	-	1.066.088	-	-	1.066.088	
TI FRANCE	-	-	-	-	15	-	-	-	15	15	-	-	15	
TI GERMANY	-	-	-	-	49	-	-	-	49	49	-	-	49	
TI SWITZERLAND	-	-	-	-	25	-	-	-	25	25	-	-	25	
TI UNITED KINGDOM	-	-	-	-	3	-	-	-	3	3	-	-	3	
TI WEB	-	-	-	-	61	-	-	-	61	61	-	-	61	
TIN.IT	-	-	-	-	51.965	-	-	[6]	6	51.965	-	-	51.965	
TMI TELEMEDIA														
INTERNAT. ITALIA	167.528	-	[87.535]	79.993	-	-	[78.090]	87.512	9.422	167.528	-	[78.113]	89.415	
TRAINET	1.336	-	[30]	1.306	-	-	-	-	-	1.336	-	[30]	1.306	
Consorzio GRUPPO STET														
PER ITALIA 90 [in liquidazione]	80	-	-	80	-	-	-	-	-	80	-	-	80	
Consorzio ITINERA														
[in liquidazione]	258	-	[131]	127	-	-	-	-	-	258	-	[131]	127	
Consorzio PROMOTORE														
ISDN [in liquidazione]	804	-	[575]	229	-	-	[229]	-	[229]	-	-	-	-	
	8.684.380	364.463	[317.582]	8.731.261	1.312.559	231.487	[269.533]	[82.296]	92.218	1.284.435	9.899.867	357.475	[241.647]	10.015.695

[segue] Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni

	31/12/1999				Variazioni del semestre						30/6/2000			
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni	Svalutaz.[-] /Ripristini di valore[+]	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore finale
[milioni di lire]														
Partecipazioni in imprese collegate														
ANCITEL	180	-	-	180	-	-	-	-	-	-	180	-	-	180
ASTELIT	2	-	[2]	-	-	-	-	-	-	-	2	-	[2]	-
CARTESIA	-	-	-	-	-	100	-	-	-	100	100	-	-	100
CENTRO MULTIMEDIALE														
DI TERNI	2.250	-	-	2.250	-	[500]	[1.750]	-	-	[2.250]	-	-	-	-
CYGENT INC.	4.888	-	-	4.888	4.501	-	-	-	-	4.501	9.389	-	-	9.389
CZECHTEL [in liquidazione]	32	-	-	32	21	[21]	-	-	-	-	32	-	-	32
ESRI ITALIA	245	-	-	245	-	[245]	-	-	-	[245]	-	-	-	-
EUTELSAT	-	-	-	-	-	280.180	-	-	-	280.180	280.180	-	-	280.180
EXCITE ITALIA B.V.	44	-	-	44	-	[44]	-	-	-	[44]	-	-	-	-
FINTECH	10.000	-	-	10.000	15.000	-	-	-	-	15.000	25.000	-	-	25.000
GEIS - GENERAL ELECTRIC														
INFORMATION SERVICES	29.524	-	[18.000]	11.524	-	-	-	-	-	-	29.524	-	[18.000]	11.524
HUIT	98.958	-	-	98.958	-	-	-	-	-	-	98.958	-	-	98.958
ITALDATA	720	-	-	720	-	-	-	-	-	-	720	-	-	720
MED-1 Submarine Cables	9	-	-	9	-	-	-	-	-	-	9	-	-	9
NORTEL INVERSORA	37.010	-	-	37.010	-	-	-	-	-	-	37.010	-	-	37.010
SIEMENS INFORMATICA	4.680	2.757	-	7.437	-	-	-	-	-	-	4.680	2.757	-	7.437
SIOSISTEMI	6.400	-	-	6.400	-	-	-	-	-	-	6.400	-	-	6.400
SISTEMI E TELEMATICA	600	-	[180]	420	-	-	[420]	-	-	[420]	-	-	-	-
SITEBA	1.454	-	-	1.454	-	-	-	-	-	-	1.454	-	-	1.454
STREAM	140.000	-	[112.300]	27.700	253.651	84.795	-	[179.321]	-	159.125	280.503	-	[93.677]	186.826
TSP	7.296	-	[273]	7.023	-	-	[7.023]	-	-	[7.023]	-	-	-	-
VOICE MAIL INC.														
[in liquidazione]	7.360	-	[7.360]	-	-	-	-	-	-	-	7.360	-	[7.360]	-
Consorzio														
AMBIENTE 2000														
[in liquidazione]	11	-	[11]	-	-	-	-	-	-	-	11	-	[11]	-
Consorzio FORMAZIONE														
INTERNAZIONALE	40	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40
Consorzio R.E.S.	300	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300	-	-	300
Consorzio TELCAL	408	-	-	408	-	-	-	-	-	-	408	-	-	408
Consorzio TELEMED														
[in liquidazione]	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20
	352.431	2.757	[138.126]	217.062	273.173	364.265	[9.193]	[179.321]	-	448.924	782.280	2.757	[119.050]	665.987

[segue] Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni

	31/12/1999				Variazioni del semestre					30/6/2000				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni	Svalutaz.[-] /Ripristini di valore[+]	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore finale
[milioni di lire]														
Partecipazioni in altre imprese														
ACCEL	3.949	-	-	3.949	-	-	[550]	-	-	[550]	3.399	-	-	3.399
CAF ITALIA	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	1
CENTRO MULTIMEDIALE DI TERNI	-	-	-	-	-	500	-	-	-	500	500	-	-	500
EDINDUSTRIA	86	-	[12]	74	-	-	-	-	-	-	86	-	[12]	74
EFUSION	2.142	-	-	2.142	1.860	-	-	-	-	1.860	4.002	-	-	4.002
EMITTENTI TITOLI	820	-	-	820	-	-	-	-	-	-	820	-	-	820
ERTICO	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
EURESCOM	17	-	-	17	-	-	-	-	-	-	17	-	-	17
EUTELSAT	214.652	-	-	214.652	65.528	[280.180]	-	-	-	[214.652]	-	-	-	-
FRATELLI ALINARI	6.004	-	-	6.004	-	-	-	-	-	-	6.004	-	-	6.004
INMARSAT	19.061	-	-	19.061	-	-	-	-	-	-	19.061	-	-	19.061
INSULA	480	-	-	480	-	-	-	-	-	-	480	-	-	480
INTELSAT	68.927	-	-	68.927	-	-	[30.270]	-	-	[30.270]	38.657	-	-	38.657
IRI MANAGEMENT	14	-	[2]	12	-	-	-	-	-	-	14	-	[2]	12
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI	8.800	-	[2.756]	6.044	-	-	-	-	-	-	8.800	-	[2.756]	6.044
MEDIA TECHNOLOGY VENTURE	7.523	-	-	7.523	-	-	[800]	-	-	[800]	6.723	-	-	6.723
MIX	-	-	-	-	19	-	-	-	-	19	19	-	-	19
NEW SKIES SATELLITES	39.610	-	-	39.610	-	-	-	-	-	-	39.610	-	-	39.610
RETE TELEMATICA PIEMONTESE	478	-	-	478	-	-	-	-	-	-	478	-	-	478
SIA	1.244	-	-	1.244	20.593	-	-	-	-	20.593	21.837	-	-	21.837
SODETEL	8	-	-	8	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8
STOA'	173	-	-	173	-	-	-	-	-	-	173	-	-	173
TECNO IDRO METEO [in liquidazione]	84	-	[84]	-	-	-	-	-	-	-	84	-	[84]	-
TELEPORTO ADRIATICO	240	-	-	240	-	-	-	-	-	-	240	-	-	240
THE FANTASTIC CORPORATION	1.167	-	-	1.167	-	-	[548]	-	-	[548]	619	-	-	619
UBAE	3.674	-	-	3.674	-	-	-	-	-	-	3.674	-	-	3.674
VERTICAL NETWORKS	4.961	-	-	4.961	-	-	-	-	-	-	4.961	-	-	4.961
Consorzio C.I. MARK	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Consorzio C.I.M.S.C.	20	-	[11]	9	-	[9]	-	-	-	[9]	-	-	-	-
Consorzio CAISI	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Consorzio CIES	50	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50	-	-	50
Consorzio CIVITA	12	-	-	12	-	-	-	[12]	-	[12]	-	-	-	-
Consorzio CO.TIM [in liquidazione]	8	-	[5]	3	-	-	-	-	-	-	8	-	[5]	3
Consorzio COGEFO	70	-	-	70	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70
Consorzio DI BIOINGEGNERIA ED INFORMATICA MEDICA	30	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30
Consorzio Nazionale Imballaggi [CONAI]	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Consorzio ELIS	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Consorzio GE.SE.CE.DI	140	-	-	140	-	-	-	-	-	-	140	-	-	140
Consorzio NETTUNO	80	-	-	80	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80
Consorzio TECHNAPOLI	400	-	-	400	-	-	-	-	-	-	400	-	-	400
	384.940	-	[2.870]	382.070	88.000	[279.688]	[32.168]	[12]	-	[223.868]	161.061	-	[2.859]	158.202
Totale partecipazioni	9.421.751	367.220	[458.578]	9.330.393	1.673.732	316.064	[310.894]	[261.629]	92.218	1.509.491	10.843.208	360.232	[363.556]	10.839.884
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	8.610.090	-	-	8.610.090	2.244.603	[444]	-	-	-	2.244.159	10.854.249	-	-	10.854.249

RAFFRONTO FRA I VALORI DI LIBRO DELLE AZIONI QUOTATE ED I PREZZI DI MERCATO DI FINE SEMESTRE

Al 30 giugno 2000

	Possesso n° azioni	Valori di borsa		Valori di libro		Differenza	
		Unitario L.	Complessivo L. milioni	Unitario L.	Complessivo L. milioni	Unitario L.	Complessivo L. milioni
		[A]		[B]		[A-B]	
Immobilizzazioni finanziarie							
TELECOM ITALIA MOBILE							
- azioni ordinarie	4.036.629.012	20.460,57	82.591.729	1.107,74	4.471.535	19.352,83	78.120.194
- azioni di risparmio	305.439.248	10.269,98	3.136.855	334,89	102.290	9.935,09	3.034.565
	4.342.068.260		85.728.585		4.573.825		81.154.759
SIRTI	107.752.248	3.390,41	365.324	801,36	86.348	2.589,05	278.976
IMMSI	102.644.748	2.883,11	295.936	354,09	36.345	2.529,02	259.591
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
TELECOM ITALIA MOBILE							
- azioni ordinarie	16.000.000	20.460,57	327.368	20.460,57	327.369	-	-
SIRTI	257.000	3.390,41	871	3.390,41	871	-	-
AT HOME	3.004	42.044,37	126	42.044,37	126	-	-
BROADBASE SOFTWARE	4.646	62.053,44	288	62.053,44	288	-	-
CISCO SYSTEMS	50.617	128.792,55	6.519	128.792,55	6.519	-	-
DIGITAL ISLAND	52.605	98.525,67	5.183	61.822,65	3.252	36.703,02	1.931
FOUNDRY NETWORKS	34.318	222.885,83	7.649	222.885,83	7.649	-	-
INTERWOVEN	9.090	222.854,22	2.026	216.066,43	1.964	6.787,79	62
MEDICAL LOGIC	44.698	18.742,67	838	18.742,67	838	-	-
NORTHPOINT COMMUNICATIONS	58.706	22.668,50	1.331	22.668,50	1.331	-	-
PORTAL SOFTWARE	321.221	129.425,75	41.574	96.413,51	30.970	33.012,24	10.604
REDBACK NETWORKS	16.752	362.949,31	6.080	66.642,41	1.116	296.306,90	4.964

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

[milioni di lire]	30.6.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	-	96.814	-	96.814	35.133	501.337	763.541	1.300.011
verso altri								
• verso clienti	1.499	387	-	1.886	1.465	378	-	1.843
• verso il personale	14.383	57.470	16.444	88.297	18.028	55.201	10.822	84.051
• depositi cauzionali	1.049	7.731	2.627	11.407	672	1.132	9.936	11.740
• altri	87.520	211.188	-	298.708	95.441	211.427	-	306.868
	104.451	373.590	19.071	497.112	150.739	769.475	784.299	1.704.513
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
verso imprese controllate	1.319.640	-	-	1.319.640	2.083.785	-	-	2.083.785
verso imprese collegate	116.507	-	-	116.507	64.789	-	-	64.789
verso altri	620	-	-	620	8.190	-	-	8.190
	1.436.767	-	-	1.436.767	2.156.764	-	-	2.156.764
Crediti commerciali								
verso clienti	8.611.956	-	-	8.611.956	9.408.833	-	-	9.408.833
verso imprese controllate	839.630	-	-	839.630	712.749	-	-	712.749
verso imprese collegate	381.504	-	-	381.504	335.837	-	-	335.837
verso imprese controllanti	337	-	-	337	2.183	-	-	2.183
verso altri								
• Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni	250	-	-	250	250	-	-	250
	9.833.677	-	-	9.833.677	10.459.852	-	-	10.459.852
Crediti vari								
verso imprese controllate	343.898	-	-	343.898	181.470	-	-	181.470
verso imprese collegate	410	-	-	410	4.775	-	-	4.775
verso imprese controllanti	613	-	-	613	301	-	-	301
verso altri								
• imprese controllate c'accertamento dividendi	-	-	-	-	1.511.007	-	-	1.511.007
• attività per imposte anticipate	-	-	-	-	187.810	157.673	-	345.483
• diversi	710.510	-	-	710.510	741.486	-	-	741.486
	1.055.431	-	-	1.055.431	2.626.849	157.673	-	2.784.522
Totale "Crediti del circolante"	12.325.875	-	-	12.325.875	15.243.465	157.673	-	15.401.138
Ratei attivi	49.169	-	-	49.169	30.506	-	-	30.506

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

[milioni di lire]	30.6.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo		Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Obbligazioni	-	-	683.536	683.536	-	-	824.914	824.914
Debiti verso banche	1.402.485	5.260.483	319.266	6.982.234	1.468.254	5.621.387	503.244	7.592.885
Debiti verso altri finanziatori	330.592	788.541	273.971	1.393.104	339.086	1.001.265	269.454	1.609.805
	1.733.077	6.049.024	1.276.773	9.058.874	1.807.340	6.622.652	1.597.612	10.027.604
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	3.098.278	-	-	3.098.278	4.829.188	-	-	4.829.188
Debiti verso imprese controllate	1.965.922	-	-	1.965.922	3.343.202	-	-	3.343.202
Debiti verso imprese collegate	23.277	-	-	23.277	6.426	-	-	6.426
Altri debiti	29.266	-	-	29.266	41.738	-	-	41.738
	5.116.743	-	-	5.116.743	8.220.554	-	-	8.220.554
Debiti commerciali ^[1]								
Debiti verso fornitori	4.980.387	-	-	4.980.387	6.187.988	-	-	6.187.988
Debiti verso imprese controllate	2.343.057	-	-	2.343.057	2.751.349	-	-	2.751.349
Debiti verso imprese collegate	359.690	-	-	359.690	366.983	-	-	366.983
Debiti verso imprese controllanti	3.859	-	-	3.859	4.568	-	-	4.568
	7.686.993	-	-	7.686.993	9.310.888	-	-	9.310.888
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate	68.303	-	-	68.303	83.999	-	-	83.999
Debiti verso imprese collegate	10.680	-	-	10.680	2.634	-	-	2.634
Debiti tributari	1.861.570	-	-	1.861.570	928.685	-	-	928.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.803	469.520	902.247	1.663.570	337.514	469.520	902.247	1.709.281
Altri debiti	3.884.944	8.663	855	3.894.462	4.162.469	8.663	855	4.171.987
	6.117.300	478.183	903.102	7.498.585	5.515.301	478.183	903.102	6.896.586
Totale debiti ^[1]	20.654.113	6.527.207	2.179.875	29.361.195	24.854.083	7.100.835	2.500.714	34.455.632
Ratei passivi	161.416	-	-	161.416	147.674	-	-	147.674

[1] Non comprende la voce acconti

ATTIVO [migliaia di euro]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	=	=	=
Immobilizzazioni			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	510.193	615.765	562.969
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.298	58.152	63.771
Avviamento	=	1.963	2.944
Immobilizzazioni in corso e acconti	498.121	382.376	344.128
Altre	90.854	108.221	126.605
	1.151.466	1.166.477	1.100.417
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	3.954.189	4.043.116	4.063.191
Impianti e macchinario	13.269.042	13.872.707	14.075.675
Attrezzature industriali e commerciali	48.696	59.648	54.481
Altri beni	178.382	232.637	230.220
Immobilizzazioni in corso e acconti	615.618	652.873	650.630
	18.065.927	18.860.981	19.074.197
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in			
<i>imprese controllate</i>	5.172.675	4.509.320	3.899.112
<i>imprese collegate</i>	343.954	112.103	277.458
<i>altre imprese</i>	81.704	197.323	181.137
	5.598.333	4.818.746	4.357.707
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	4.906.470	4.446.741	3.876.885
Crediti	[*]	[*]	[*]
<i>verso imprese controllate</i>	= 50.000	18.145	22.397
<i>verso altri</i>	53.944	59.705	18.306
	53.944	77.850	40.703
Altri titoli	=	=	1.800
Azioni proprie [per un valore nominale complessivo al 30.6.2000 di 13.452 migliaia di euro]	168.160	=	=
	10.929.700	10.145.794	9.052.696
Totale immobilizzazioni	30.147.093	30.173.252	29.227.310
Attivo circolante			
RIMANENZE			
Lavori in corso su ordinazione	36.085	27.878	51.707
Prodotti finiti e merci			
<i>merci</i>	104.634	92.471	119.802
	140.719	120.349	171.509
CREDITI	[*•]	[*•]	[*•]
Verso clienti	= 4.447.704	= 4.859.257	= 5.025.209
Verso imprese controllate	= 1.292.778	= 1.538.011	= 1.940.066
Verso imprese collegate	= 257.413	= 209.372	= 470.314
Verso controllanti	= 491	= 1.283	= 759
Verso altri			
<i>stato ed altri enti pubblici per contributi e sovvenzioni</i>	= 129	= 129	= 129
<i>imprese controllate c/accertamento dividendi</i>	= =	= 780.370	= =
<i>attività per imposte anticipate</i>	= =	81.431	= =
<i>diversi</i>	= 367.268	= 387.175	= 408.455
	= 367.397	81.431	= 408.584
	6.365.783	7.954.024	7.844.932
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate	169.522	56.197	62.551
Altre partecipazioni	27.917	5.368	=
Altri titoli	80.726	=	=
	278.165	61.565	62.551
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	47.516	72.056	28.917
Assegni	1	1	1
Denaro e valori in cassa	676	480	605
	48.193	72.537	29.523
Totale attivo circolante	6.832.860	8.208.475	8.108.515
Ratei e risconti			
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.533	1.851	2.238
Ratei e altri risconti	76.297	23.703	75.614
	77.830	25.554	77.852
TOTALE ATTIVO	37.057.783	38.407.281	37.413.677

[*] Importi esigibili entro l'anno successivo [**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO [migliaia di euro]

	30.6.2000		31.12.1999		30.6.1999	
Patrimonio netto						
Capitale	3.835.290		3.835.290		3.832.757	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.802.911		1.802.911		1.772.129	
Riserve di rivalutazione						
ex lege 19.3.1983, n.72	2.481.950		2.481.950		2.481.950	
ex lege 30.12.1991, n.413	468.991		468.991		468.991	
	2.950.941		2.950.941		2.950.941	
Riserva legale	393.678		393.678		393.678	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	168.160		=		=	
Altre riserve						
Riserva per ammortamenti anticipati	768.381		768.381		1.167.552	
Riserva straordinaria	1.705.445		1.873.606		1.474.435	
Fondo contributi in conto capitale	448.765		440.493		432.565	
Riserve diverse	3.700.787		3.700.787		3.700.787	
	6.623.378		6.783.267		6.775.339	
Utili portati a nuovo	2.608.295		=		=	
Utile del periodo	698.121		2.608.295		808.656	
	19.080.774		18.374.382		16.533.500	
Fondi per rischi e oneri						
Per imposte						
per imposte	600.082		131.437		853.939	
per imposte differite	=		=		=	
	600.082		131.437		853.939	
Altri	513.944		510.110		574.193	
	1.114.026		641.547		1.428.132	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.180.127		1.117.185		1.110.920	
Debiti	[••]		[••]		[••]	
Obbligazioni	353.017	353.017	426.033	426.033	463.457	463.457
Debiti verso banche	2.881.700	5.206.150	3.163.108	6.415.465	3.302.353	5.827.131
Debiti verso altri finanziatori	548.742	719.478	656.271	831.395	719.478	934.335
Acconti	=	885	=	961	=	1.043
Debiti verso fornitori	=	2.572.155	=	3.195.829	=	2.617.754
Debiti verso imprese controllate	=	2.260.677	=	3.190.955	=	1.974.322
Debiti verso imprese collegate	=	203.302	=	194.210	=	332.778
Debiti verso imprese controllanti	=	1.993	=	2.359	=	396.285
Debiti tributari	=	961.421	=	479.626	=	1.345.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708.459	859.162	708.459	882.770	760.346	888.833
Altri debiti	4.916	2.026.436	4.916	2.176.207	6.905	3.049.934
	4.496.834	15.164.676	4.958.787	17.795.810	5.252.539	17.830.886
Ratei e risconti		518.180		478.357		510.239
TOTALE PASSIVO		37.057.783		38.407.281		37.413.677

[**] Importi esigibili oltre l'anno successivo

[migliaia di euro]

	30.6.2000	31.12.1999	30.6.1999
Garanzie personali prestate			
Fidejussioni			
a favore di imprese controllate	534.588	1.507.279	1.298.578
a favore di imprese collegate	1.684.947	832.023	1.166.074
a favore di altri	137.254	153.464	149.737
	2.356.789	2.492.766	2.614.389
Garanzie reali prestate	=	=	=
Impegni di acquisto e di vendita	9.883.106	1.179.460	1.094.499
Altri	9.621	2.910.081	1.888.294
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.249.516	6.582.307	5.597.182

[migliaia di euro]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.733.055	9.304.697	18.518.163
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.207	13.389	[10.440]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.369	6.094	13.671
Altri ricavi e proventi			
<i>contributi in conto esercizio</i>	471	1.339	1.362
<i>altri</i>	148.785	208.299	388.230
	149.256	209.638	389.592
	8.896.887	9.533.818	18.910.986
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[280.421]	[285.388]	[606.407]
Per servizi	[2.800.958]	[2.888.465]	[5.976.091]
Per godimento di beni di terzi	[207.674]	[214.926]	[440.351]
Per il personale			
<i>salari e stipendi</i>	[1.088.502]	[1.132.080]	[2.217.110]
<i>oneri sociali</i>	[343.992]	[366.078]	[716.771]
<i>trattamento di fine rapporto</i>	[89.344]	[88.211]	[174.099]
<i>altri costi</i>	[39.457]	[31.578]	[83.051]
	[1.561.295]	[1.617.947]	[3.191.031]
Ammortamenti e svalutazioni			
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	[255.523]	[260.635]	[647.232]
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	[1.642.222]	[1.838.070]	[3.363.701]
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	=	=	[73.491]
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	[74.300]	[95.798]	[206.084]
	[1.972.045]	[2.194.503]	[4.290.508]
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.164	21.976	[5.356]
Accantonamenti per rischi	[48.507]	[56.638]	[80.683]
Oneri diversi di gestione			
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	[10.222]	[21.977]	[106.633]
<i>contributi per l'esercizio di attività di TLC</i>	[157.625]	[208.855]	[390.296]
<i>altri oneri diversi</i>	[57.023]	[78.878]	[159.064]
	[224.870]	[309.710]	[655.993]
	[7.083.606]	[7.545.601]	[15.246.420]
Differenza tra valore e costi della produzione	1.813.281	1.988.217	3.664.566
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni			
<i>dividendi da imprese controllate</i>	11.501	1.108	1.014.647
<i>dividendi da imprese collegate</i>	23.081	1.848	3.942
<i>dividendi da altre imprese</i>	32.625	21.718	57.213
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	49.527	8.769	642.420
	116.734	33.443	1.718.222
Altri proventi finanziari			
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
<i>imprese controllate</i>	6.882	11.508	22.571
<i>imprese collegate</i>	21	=	=
<i>altri</i>	4.436	5.229	9.163
	11.339	16.737	31.734
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	74	139
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.369	2	2
<i>proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>interessi e commissioni da imprese controllate</i>	19.985	18.267	40.619
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	1.684	6.925	11.778
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	47.424	32.263	75.647
	69.093	57.455	128.044
	81.801	74.268	159.919
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>interessi e commissioni a imprese controllate</i>	[34.215]	[18.260]	[36.383]
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	[85]	[419]	[522]
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	[175.778]	[235.354]	[412.580]
	[210.078]	[254.033]	[449.485]
Totale proventi [oneri] finanziari	[11.543]	[146.322]	1.428.656

[SEGUE] [migliaia di euro]

	1° semestre 2000	1° semestre 1999	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Svalutazioni di partecipazioni	[183.400]	[94.782]	[152.151]
	[183.400]	[94.782]	[152.151]
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	[183.400]	[94.782]	[152.151]
Proventi e oneri straordinari			
Proventi			
plusvalenze da alienazioni	793	=	=
altri	14.606	11.861	36.817
	15.399	11.861	36.817
Oneri			
imposte relative ad esercizi precedenti	[3.804]	[1.402]	[2.905]
altri	[274.360]	[199.466]	[373.209]
	[278.164]	[200.868]	[376.114]
Totale delle partite straordinarie	[262.765]	[189.007]	[339.297]
Risultato prima delle imposte	1.355.573	1.558.106	4.601.774
Imposte sul reddito del periodo			
imposte correnti	[657.452]	[749.450]	[1.682.496]
imposte differite	=	=	[310.983]
	[657.452]	[749.450]	[1.993.479]
Utile del periodo	698.121	808.656	2.608.295

Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

EX ART. 120 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

[Pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della delibera
Consob n. 11791 del 14 maggio 1999]

N.B. Tutte le partecipazioni sono detenute a titolo
di proprietà

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI DI TELECOM ITALIA

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
Servizi di telecomunicazioni				
ANCITEL S.p.A.	Roma	L. 1.650.000.000	TELECOM ITALIA FINSIEL	10,91 9,09
ASTELIT Ltd.	Mosca [Russia]	Rubli 500	TELECOM ITALIA	50,00
CONSULTELE S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 2.594.340.000	TELECOM ITALIA	100,00
IRIDIUM ITALIA S.p.A.	Roma	L. 14.000.000.000	TELECOM ITALIA TELESPAZIO TELECOM ITALIA MOBILE	30,00 35,00 35,00
- IRIDIUM SERVICES EUROPE GmbH & Co.KG in liquidazione	Dusseldorf [Germania]	D.M. 29.000.000	IRIDIUM ITALIA	34,00
- IRIDIUM SERVICES EUROPE VERWALTUNG GmbH	Dusseldorf [Germania]	D.M. 50.000	IRIDIUM ITALIA	34,00
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd	Ramat Gan [Israele]	Shekel 100.000	TELECOM ITALIA	23,17
NORTEL INVERSORA S.A.	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 80.942.695	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	32,50 17,50
PATH.NET S.p.A.	Roma	L. 50.000.000.000	TELECOM ITALIA SODALIA	99,99 0,01
STET INTERNATIONAL S.p.A.	Torino	L. 1.717.000.000.000	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE	88,00 12,00
- STET INTERNATIONAL NETHERLANDS N.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 996.381.900	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL	41,18 58,82
- 9 TELECOM RESEAU S.A.S.	Boulogne–Billancourt [Francia]	Fr.Fr. 2.833.276.800	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	92,82 1,17
- GOLDEN NETHERLANDS N.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 486.400	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	39,06 60,94
- GOLDEN LINES INTERNATIONAL COMMUNICATIONS SERVICES Ltd	Ramat Gan [Israele]	Shekel 3.000.000	GOLDEN NETHERLANDS	26,40
- ICH – International Communication HOLDING N.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 100.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- ETI Euro Telecom International N.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 100.100	ICH	100,00
- ENTEL Empresa Nacional de Telecomunicaciones S.A.	La Paz [Bolivia]	Bolivianos 1.280.898.800	ETI	50,00
- DATACOM S.A.	La Paz [Bolivia]	Bolivianos 21.746.600	ENTEL BOLIVIA	70,00
- CZECH Communications Company A.S. in liquidazione	Praga [Rep. Ceca]	K.C. 1.000.000	ETI	100,00
- INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 30.300.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- BHARTI TELENET Ltd	New Delhi [India]	Rupie 2.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING	11,00 19,20
- BHARTI TELE-VENTURES Ltd	New Delhi [India]	Rupie 500.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	20,00
- INTELCOM SAN MARINO S.p.A.	Repubblica di San Marino	L. 3.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	70,00
- TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A.	Repubblica di San Marino	L. 150.000.000	INTELCOM SAN MARINO	51,00
- BROAD BAND SERVICE S.A.	Repubblica di San Marino	L. 500.000.000	INTELCOM SAN MARINO	20,00

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%	
- MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd	Dublino [Irlanda]	Euro	2	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- NETHERTELEC S.A.	Quito [Ecuador]	Sucres	40.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	99,99
- STET FRANCE S.A.	Parigi [Francia]	Fr.Fr.	6.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	99,99
- MULTIMEDIA CABLE S.A.	Barcellona [Spagna]	Pts.	1.936.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	44,00
- SOLPART Participações S.A.	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$	2.126.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	38,00
- NORCABLE S.A. in liquidazione	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg.	12.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	33,33
- NETCO REDES S.A.	Madrid [Spagna]	Pts.	1.004.680.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	30,00
- ETEC S.A. – Empresa de telecomunicaciones de Cuba S.A.	L'Avana [Cuba]	USD	1.441.900.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,29
- TELEKOM SRBIJA a.d.	Belgrado [Serbia]	Dinars	10.907.385.234	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,00
- AUNA – Operadores de telecomunicaciones S.A.	Barcellona [Spagna]	Pts.	53.333.330.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	28,67
- TELEKOM AUSTRIA A.G.	Vienna [Austria]	Sc.A.	15.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	25,00
- CITEL – Corp. Interamericana de Telecomunicaciones S.A.	Monterrey [Messico]	\$ Mex.	2.073.729.933	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	25,00
- MADRITEL COMUNICACIONES S.A.	Madrid [Spagna]	Pts.	15.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	23,00
- CABLE I TELEVISIO DE CATALUNYA S.A.	Barcellona [Spagna]	Pts.	17.513.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	22,50
- EUSKALTEL S.A.	Zamudio Bizkaia [Spagna]	Euro	141.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	18,00
- ENTEL CHILE S.A.	Santiago [Cile]	Pesos Cil.	367.045.650.291	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	25,63
- STET MOBILE HOLDING N.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	321.898.300	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE STET INTERNATIONAL	12,19 49,00 38,81
- BITEL PARTICIPAÇÕES S.A.	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$	1.163.410.587	STET MOBILE HOLDING	99,99
- TELE CELULAR SUL PARTICIPAÇÕES S.A.	Curitiba [Brasile]	R \$	175.872.361	BITEL	51,79
- TELEPAR CELULAR S.A.	Curitiba [Brasile]	R \$	214.880.019	TELE CELULAR SUL	81,98
- TELESC CELULAR S.A.	Florianopolis [Brasile]	R \$	240.625.505	TELE CELULAR SUL	91,40
- CTMR CELULAR S.A.	Pelotas [Brasile]	R \$	21.251.912	TELE CELULAR SUL	81,32
- TELE NORDESTE CELULAR PARTICIPAÇÕES S.A.	Brasilia [Brasile]	R \$	108.942.588	BITEL	51,79
- TELEPISA CELULAR S.A.	Teresina [Brasile]	R \$	22.775.024	TELE NORDESTE CELULAR	97,88
- TELECEARÀ CELULAR S.A.	Fortaleza [Brasile]	R \$	87.049.907	TELE NORDESTE CELULAR	85,28
- TELERN CELULAR S.A.	Natal [Brasile]	R \$	42.823.492	TELE NORDESTE CELULAR	92,57
- TELPA CELULAR S.A.	Joao Pessoa [Brasile]	R \$	42.268.922	TELE NORDESTE CELULAR	95,08

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- TELPE CELULAR S.A.	Recife [Brasile]	R \$ 108.688.266	TELE NORDESTE CELULAR	95,06
- TELASA CELULAR S.A.	Maceiò [Brasile]	R \$ 30.255.834	TELE NORDESTE CELULAR	97,39
- TIMNET.COM S.A.	San Paolo [Brasile]	R \$ 18.000.000	TELE NORDESTE CELULAR TELE CELULAR SUL	50,00 50,00
- STET HELLAS TELECOMMUNICATIONS S.A.	Atene [Grecia]	Dracme 36.300.000.000	STET MOBILE HOLDING	58,14
- TELEPOLIS SERVICES OF MOBILE TELEPHONY S.A.	Atene [Grecia]	Dracme 500.000.000	STET HELLAS	100,00
- TIM PERÙ S.A.C.	Lima [Perù]	Nuevos Soles 634.817.000	STET MOBILE HOLDING	100,00
- U-MOBIL B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 77.240.000	STET MOBILE HOLDING	100,00
- ASTELIT LLC	Kiev [Ucraina]	UAH 1.030	U-MOBIL	49,00
- MAXITEL S.A.	Belo Horizonte [Brasile]	R \$ 677.679.703	STET MOBILE HOLDING	43,15
- MOBILKOM AUSTRIA A.G.	Vienna [Austria]	Sc.A. 1.000.000.000	STET MOBILE HOLDING	25,00
- RETEVISION MOVIL S.A.	Barcellona [Spagna]	Pts. 28.000.000.000	STET MOBILE HOLDING	23,30
- BDT S.A.	Saint Quentin en Yvelines [Francia]	Fr.Fr. 1.522.536.600	STET MOBILE HOLDING	19,61
- C-MOBIL B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 40.000	STET MOBILE HOLDING	12,00
TELECOM ITALIA GmbH	Vienna [Austria]	Sc.A. 500.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELECOM ITALIA DO BRASIL Ltda	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 2.699.758	TELECOM ITALIA	99,99
TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.*	Torino	L. 795.022.291.936	TELECOM ITALIA	60,97
- TIM INTERNATIONAL B.V.	Amsterdam [Olanda]	Euro 20.000	TELECOM ITALIA MOBILE	100,00
TELECOM ITALIA OF NORTH AMERICA Inc.	New York [USA]	USD 5.550.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELECOM ITALIA NET S.p.A.	Torino	L. 41.000.000.000	TELECOM ITALIA SARITEL TELESPAZIO	96,78 0,04 3,18
- BIBOP RESEARCH Int. S.p.A.	Milano	L. 1.000.000.000	TIN.IT	40,00
- ESRI ITALIA S.p.A.	Roma	L. 500.000.000	TIN.IT	49,00
- EXCITE ITALIA B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI. 100.000	TIN.IT	50,00
- FINSATEL S.r.l.	Roma	L. 266.000.000	TIN.IT	100,00
- VIASAT S.p.A.	Roma	Euro 2.425.956	TIN.IT FINSATEL	33,54 16,46
TELEPORTI ITALIA S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 1.325.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELESPAZIO S.p.A.	Roma	L. 184.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- COM.STAR S.r.l.	Roma	L. 50.000.000	TELESPAZIO	100,00
- CTM – Centro di Telerilevamento Mediterraneo S.c.p.A.	Palermo	L. 1.839.000.000	TELESPAZIO	51,00
- DAMOS SUDAMERICA S.A.	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 12.000.000	TELESPAZIO	63,99
- EURIMAGE S.p.A.	Roma	L. 8.600.000.000	TELESPAZIO	51,00

[*] Società quotata alla borsa italiana.

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%	
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES B.V.	Amsterdam [Olanda]	Euro	15.463.572	TELESPAZIO	69,44
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION OPERATIONS B.V.	Amsterdam [Olanda]	Euro	45.500	EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES	100,00
- RARTEL S.A.	Bucarest [Romania]	Lei	4.685.000.000	TELESPAZIO TELEO	50,06 1,00
- TELEO S.p.A.	Roma	L.	6.100.000.000	TELESPAZIO	100,00
- TELEOS B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	40.000	TELESPAZIO	100,00
- TELEOS INTERNATIONAL B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	40.000	TELEOS	100,00
- TELESPAZIO IRELAND Ltd	Dublino [Irlanda]	USD	1.000.000	TELESPAZIO	100,00
- TELESPAZIO LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Fr.Lux.	1.250.000	TELESPAZIO	100,00
- ASTROLINK INTERNATIONAL LLC	Delaware [USA]	USD	1.350.100.000	TELESPAZIO LUX.	18,52
- T.I.SCOM S.A. in liquidazione	Curitiba [Brasile]	R \$	7.735.000	TELESPAZIO	51,00
- CZECH TELESPAZIO S.r.l. in liquidazione	Praga [Rep. Ceca]	K.C.	1.500.000	TELECOM ITALIA	40,00
- DATASPAZIO S.p.A.	Roma	L.	980.000.000	TELESPAZIO	49,00
- MAREMS-V&D SERVICE S.A.	Mosca [Russia]	Rubli	7.135.500	TELESPAZIO	49,00
- POLITEL S.A.	Varsavia [Polonia]	Zloty	100.000	TELESPAZIO TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	10,00 10,00
- TELESPACO - OBSERVAÇÃO DA TERRA Ltda	Brasilia [Brasile]	USD	500.000	TELESPAZIO	49,00
TI FRANCE S.a.r.l.	Parigi [Francia]	Euro	7.800	TELECOM ITALIA	100,00
TI GERMANY GmbH	Francoforte [Germania]	Euro	25.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI SWITZERLAND GmbH	Zurigo [Svizzera]	Fr. Sv.	20.000	TELECOM ITALIA FIDUCIARI	95,00 5,00
TI UNITED KINGDOM Ltd	Londra [Gran Bretagna]	L.St.	1.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI WEB S.A.	Lussemburgo	USD	30.000	TELECOM ITALIA	99,97
TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.	Roma	L.	167.528.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL NETHERLANDS B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	40.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. ITALIA	100,00
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Euro	82.150.674	TMI – TELEMEDIA INTERN. ITALIA	99,99
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd	Londra [Gran Bretagna]	USD	379.400.225	TMI – TELEMEDIA INTERN. LUXEMBOURG	100,00
- EURO DATACOM Ltd	Huddersfield [Gran Bretagna]	L.St.	306.666	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- INTELLECTUS BUSINESS COMMUNICATION ESPANA S.A.	Madrid [Spagna]	Pts.	350.000.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TMI – HUNGARY TRADING AND SERVICES Ltd	Budapest [Ungheria]	Ho.F.	3.000.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc.	New Jersey [USA]	USD	22.600.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TELECOM MEDIA INTERNATIONAL ITALY – CANADA Inc.	Montreal [Canada]	\$ Can.	952.100	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda	San Paolo [Brasile]	R \$	2.443.217	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	99,99

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL HONG KONG Ltd	Hong Kong	Hk\$ 540.480.247	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD TMI – TELEMEDIA INTERN. USA	99,99 0,01
VOICE MAIL INTERNATIONAL Inc. in liquidazione	California [USA]	USD 48.580	TELECOM ITALIA	37,07
Attività informatiche				
CARTESIA – Cartografia digitale S.p.A.	Roma	L. 200.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
FINSIEL – Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A.	Roma	L. 116.132.400.000	TELECOM ITALIA SOGEI	77,19 0,63
- ASPASIEL S.r.l.*	Roma	L. 500.000.000	FINSIEL	50,00
- BANKSIEL – Società di Informatica e Organizzazione p.A.	Milano	L. 20.000.000.000	FINSIEL	55,50
- BISIEL – Banca e Impresa Sistemi Elettronici S.p.A.	Mantova	L. 8.000.000.000	BANKSIEL	51,00
- CARISIEL Sistemi Informativi Elettronici per il Settore Creditizio e Finanziario S.p.A.	Rende [Cosenza]	L. 1.490.000.000	FINSIEL BANKSIEL	2,00 98,00
- CENTROSIEL S.p.A.**	Milano	Euro 516.600	BANKSIEL	47,00
- COMITSIEL S.p.A.	Milano	L. 4.000.000.000	BANKSIEL	100,00
- SAPED – Studio Analisi Program. Elaborazione Dati S.p.A.	Siena	L. 2.000.000.000	BANKSIEL	20,00
- CONSIEL – Società di Management Consulting e Formazione p.A.	Milano	L. 9.900.000.000	FINSIEL	79,50
- ASKA S.r.l.	Milano	L. 20.000.000	CONSIEL	60,00
- DMR CONSIEL S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 500.000.000	CONSIEL	51,00
- D.E.C. INFORMATICA S.r.l.	Cremona	L. 21.000.000	CONSIEL	20,00
- HITECO CONSULTANTS S.r.l.	Milano	L. 50.000.000	CONSIEL	60,00
- JMAC CONSIEL S.p.A.***	Milano	L. 300.000.000	CONSIEL	45,00
- LARIX S.r.l.	Trento	L. 44.000.000	CONSIEL	20,00
- METIS S.p.A.	Genova	L. 300.000.000	CONSIEL	100,00
- DITEL Engineering S.r.l.	Genova	L. 20.000.000	METIS	99,00
- CESEN S.p.A.	Genova	L. 1.219.000.000	METIS	39,00
- CRUED Servizi Informatici S.p.A.	Perugia	L. 3.000.000.000	FINSIEL	49,00
- DATASIEL - Sistemi e Tecnologie d'Informatica S.p.A.	Genova	L. 5.000.000.000	FINSIEL	50,00
- EIS – Elettronica Ingegneria Sistemi S.p.A.	Roma	L. 10.000.000.000	FINSIEL	87,81
- EISYS S.p.A.	Roma	L. 1.200.000.000	EIS	25,00
- POLCESCA S.r.l.	Roma	L. 2.020.000.000	EIS	16,66
- FINSIEL DO BRASIL Ltda	San Paolo [Brasile]	R \$ 222.223	FINSIEL CONSIEL	75,00 25,00
- FINSIEL HELLAS S.A.	Koropi [Grecia]	Dracme 230.000.000	FINSIEL	85,00
- FINSIEL ROMANIA S.r.l.	Bucarest [Romania]	Lei 11.841.500.000	FINSIEL	90,53
- IC SOFT S.p.A. [in liquidazione]	Napoli	L. 200.000.000	FINSIEL	100,00
- INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	Trento	L. 6.000.000.000	FINSIEL	40,41
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.	Trieste	L. 15.000.000.000	FINSIEL	52,00

* Finsiel esercita inoltre il diritto di voto sull'1% del capitale detenuto da altro socio

** Banksiel esercita inoltre il diritto di voto sul 4% del capitale detenuto da altro socio

*** Consiel esercita inoltre il diritto di voto sul 10% del capitale detenuto da altro socio

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede		Capitale	Posseduta da	%
- SIT – Sistemi Interportuali Trieste S.p.A.	Trieste	L.	250.000.000	INSIEL	56,00
- INTERSIEL – Società Interregionale Sistemi Informativi Elettronici S.p.A.	Rende [Cosenza]	L.	2.000.000.000	FINSIEL	100,00
- KRENESIEL - Società Sarda di Informatica S.p.A.	Sassari	L.	5.000.000.000	FINSIEL INSIEL	41,00 10,00
- NETSIEL – Networks Produttivi per Sistemi Informativi Elettronici S.p.A.	Bari	L.	39.500.000.000	FINSIEL	100,00
- SIBISIEL – Società di Informatica per la Banca e l'Impresa S.p.A.	Bari	L.	2.000.000.000	NETSIEL SIBISIEL	90,20 9,80
- PRAXIS CALCOLO S.p.A.	Milano	L.	1.080.000.000	FINSIEL	29,00
- SINTESIEL S.r.l.	Roma	L.	250.000.000	FINSIEL	88,00
- SISPI S.p.A.	Palermo	L.	4.000.000.000	FINSIEL	49,00
- WEBEGG S.p.A.	Ivrea	Euro	20.000.000	FINSIEL	50,00
- SOGEI Società Generale d'Informatica S.p.A.	Roma	L.	20.000.000.000	FINSIEL	100,00
- GEOWEB S.p.A.	Roma	L.	1.000.000.000	SOGEI	40,00
- LOTTOMATICA S.p.A.	Roma	L.	53.000.000.000	SOGEI	25,50
- TELESISTEMI FERROVIARI S.p.A.	Roma	L.	149.099.000.000	FINSIEL	61,00
- VENIS - Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.	Venezia	L.	3.000.000.000	FINSIEL INSIEL	20,40 30,60
GEIS – General Electric Information Services S.p.A.	Milano	L.	2.450.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
ITALDATA S.p.A.	Avellino	Euro	3.096.000	TELECOM ITALIA	15,99
RETE TELEMATICA PIEMONTESE S.p.A.	Torino	L.	2.890.272.000	TELECOM ITALIA	16,52
SIEMENS INFORMATICA S.p.A.	Milano	Euro	6.192.000	TELECOM ITALIA	49,00
SIOSISTEMI S.p.A.	Brescia	L.	500.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
SODALIA S.p.A.	Trento	L.	6.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELEPORTO ADRIATICO S.r.l.	Venezia	L.	3.200.000.000	TELECOM ITALIA INSIEL	7,50 4,68
TELESOFT S.p.A.	Roma	L.	40.500.000.000	TELECOM ITALIA FINSIEL	60,00 40,00
- TELESOFT AMERICA Inc.	New Jersey [USA]	USD	700.000	TELESOFT	100,00
- TELESOFT HELLAS S.A.	Atene [Grecia]	Dracme	20.000.000	TELESOFT	100,00
- TELESOFT RUSSIA ZAO	Mosca [Russia]	Rubli	1.592.000	TELESOFT	75,00
- TECO SOFT ESPANA S.A.	Madrid [Spagna]	Pts.	60.000.000	TELESOFT	100,00
- EUSTEMA S.p.A.	Roma	L.	600.000.000	TELESOFT	33,33
Attività manifatturiere					
TELSI Ltd.	Bracknell [Gran Bretagna]	L.St.	1.119.364.000	TELECOM ITALIA	100,00
- ITALTEL S.p.A.	Milano	L.	396.000.000.000	TELSI	100,00
- ITALCOM – Sistemi Italiani di Commutazione S.p.A.	Milano	L.	200.000.000	ITALTEL S.P.A.	100,00
- ITALTEL CERM PALERMO S.c.p.A. [Palermo]	Carini	L.	4.122.500.000	ITALTEL S.P.A. CSELT	90,00 10,00
- ITALTEL B.V.	Amsterdam [Olanda]	F.OI.	4.000.000	ITALTEL S.P.A.	100,00
- ITALTEL A.O.	S. Pietroburgo [Russia]	Rubli	20.000	ITALTEL B.V.	100,00
- ITALTEL DE CHILE S.A.	Santiago [Cile]	Pesos Cil.	46.599.317	ITALTEL B.V. ITALTEL S.p.A.	90,00 10,00
- ITALTEL DE COSTARICA S.A.	San José [Costa Rica]	Colones	1.000.000	ITALTEL B.V.	100,00

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- ITALTEL S.A.	Madrid [Spagna]	Pts. 675.000.000	ITALTEL B.V.	100,00
- ITALTEL KENIA Ltd	Nairobi [Kenia]	SHS 500.000	ITALTEL B.V. ITALTEL S.P.A.	99,98 0,02
- ITALTEL NIGERIA Ltd	Lagos [Nigeria]	Naira 2.000.000	ITALTEL B.V. ITALTEL S.p.A.	99,99 0,01
- EUSO SAIC	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 0,0013	ITALTEL B.V. FIDUCIARI	99,85 0,15
- TRANSDIGI S.A.	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 2.093	ITALTEL S.P.A. ITALTEL B.V.	4,00 96,00
- DITEC - Distribuzione Integrata Tecnomeccanica S.p.A.	Terni	Euro 1.386.000.000	ITALTEL S.P.A.	20,00
- RIKT OAO – Società Italo-Russa per la Telefonia	Mezhdurecensk [Russia]	Rubli 9.213.390	ITALTEL S.P.A.	11,48
- LARES TECNO S.p.A.	L'Aquila	L. 10.000.000.000	ITALTEL S.P.A.	20,00
- SIM 2 MULTIMEDIA S.p.A.	Pordenone	L. 30.000.000.000	ITALTEL S.P.A.	33,33
- TELEZARIA A.O.	S. Pietroburgo [Russia]	Rubli 41.900	ITALTEL S.P.A.	40,00
Attività impiantistiche				
SIRTI S.p.A.*	Milano	L. 220.000.000.000	TELECOM ITALIA	49,09
- CONSTRUTEL MATRICIAL DE CHILE S.A.	Santiago [Cile]	Pesos Cil. 287.721.000	SIRTI	100,00
- CONSTRUTEL PROJETOS E CONSTRUCOES Ltda	Belo Horizonte [Brasile]	R \$ 20.255.900	SIRTI	85,00
- SETELCO S.A.	Lugano [Svizzera]	Fr. Sv. 50.000	SIRTI	100,00
- FININDUSTRIA S.A.	Madrid [Spagna]	Pts. 29.000.000	SIRTI	100,00
- SEIRT Sociedad Espanola de Instalaciones Redes Telefonicas S.A.	Madrid [Spagna]	Pts. 360.000.000	SIRTI FININDUSTRIA	50,00 50,00
- SIRTI ARGENTINA S.A.	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 5.000.000	SIRTI	100,00
- SIRTI BOLIVIA S.A.	La Paz [Bolivia]	Bolivianos 4.980.000	SIRTI	91,00
- SIRTI GmbH	Berlino [Germania]	D.M. 20.000.000	SIRTI	100,00
- SIRTI Ltd	Londra [Gran Bretagna]	L.St. 17.000.000	SIRTI	100,00
- SIRTI POLSKA Sp.Zo.o	Varsavia [Polonia]	Zloty 10.778.000	SIRTI	100,00
- SIRTI PORTUGAL TELECOMUNICACOES S.A.	Lisbona [Portogallo]	Escudos 1.200.000.000	SIRTI SEIRT	99,00 1,00
- SIRTI S.A.	Parigi [Francia]	Fr.Fr. 37.258.358	SIRTI	100,00
- MARISTEL S.p.A.	Milano	L. 2.000.000.000	SIRTI	50,00
- PROGERA S.r.l.	Venezia	L. 90.000.000	SIRTI	25,00
Attività diverse				
ATESIA – Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A.	Roma	L. 6.100.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
CYAGENT Inc.	California [USA]	USD 28.708.549	TELECOM ITALIA	21,56

[*] Società quotata alla borsa italiana.

[segue] Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
CSELT – Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.	Torino	Euro 618.000	TELECOM ITALIA	100,00
EDOTEL S.p.A.	Torino	L. 200.000.000	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE	60,00 40,00
ELETTRA TLC S.p.A.	Roma	L. 20.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
EMSA - Società Immobiliare p.A.	Torino	L. 1.123.596.000	TELECOM ITALIA	100,00
EURESCOM European Institute for Research and Strategic Studies in Telecommunications GmbH	Heidelberg	Euro [Germania] 100.000	TELECOM ITALIA	13,48
FINTECH FINANZIARIA TECNOLOGICA S.p.A.	Torino	L. 50.000.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
FRATELLI ALINARI S.p.A.	Firenze	Euro 7.200.000	TELECOM ITALIA	11,35
HUIT S.à.r.l.	Lussemburgo	L. 39.419.500.000	TELECOM ITALIA	21,07
IMMSI S.p.A.*	Torino	L. 220.000.000.000	TELECOM ITALIA	46,66
INSULA S.p.A.	Venezia	L. 4.000.000.000	TELECOM ITALIA	12,00
IREOS S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 200.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
RESEAU S.r.l. in liquidazione	Milano	L. 300.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
SAIAT - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.A.	Torino	L. 69.408.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- ASCAI SERVIZI S.r.l.	Roma	L. 122.000.000	SAIAT	40,98
- LABIA SERVICES S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 120.000.000.000	SAIAT FINSIEL	33,00 1,00
- TELELEASING - Leasing di Telecomunicazioni e Generale S.p.A.	Torino	L. 18.977.770.000	SAIAT	20,00
- TELIMM S.p.A.	Torino	L. 8.238.730.000	SAIAT TELECOM ITALIA	79,42 0,58
- TELS Y Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.	Torino	L. 750.000.000	SAIAT	100,00
SARITEL S.p.A.	Pomezia [Roma]	L. 22.224.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- STT – Società Trasporto Telematico S.p.A.	Verona	L. 10.000.000.000	SARITEL	40,00
- TRADECOM – Soluzioni Avanzate per il commercio, il turismo e i servizi S.p.A.	Roma	L. 500.000.000	SARITEL FINSIEL	24,50 24,50
SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A.	L'Aquila	L. 3.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
SITEBA Sistemi Telematici Bancari S.p.A.	Milano	L. 5.000.000.000	TELECOM ITALIA	30,00
SOFTE S.A.	Lussemburgo	USD 100.000.000	TELECOM ITALIA SAIAT	99,99 0,01
- GLB SERVICOS INTERATIVOS S.A.	Rio de Janeiro [Brasile]	R \$ 100.000.000	SOFTE	30,00
- SOGERIM S.A.	Lussemburgo	Euro 525.000	SOFTE SAIAT	99,95 0,05
STOÀ S.c.p.A.	Ercolano [Napoli]	L. 2.001.174.000	TELECOM ITALIA FINSIEL INTERSIEL SIRTI ITALTEL S.P.A.	8,63 2,96 2,03 1,48 0,74
STREAM S.p.A.	Roma	L. 416.890.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
TECNITEL Tecnologie Italiane di Telecomunicazioni S.p.A. in liquidazione	Roma	L. 1.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
TRAINET S.p.A.	Roma	L. 1.305.800.000	TELECOM ITALIA	100,00
- UBA-NET S.A.	Buenos Aires [Argentina]	Pesos Arg. 1.430.000	TRAINET	50,00
- CISIT S.c.p.A.	Roma	L. 210.000.000	TRAINET	16,66
- CO.SE.R S.c.r.l.	Catanzaro	L. 40.000.000	TRAINET	20,00

* Società quotata alla borsa italiana.

**REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2000**

**Agli Azionisti della
TELECOM ITALIA S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2000, costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalle note esplicative ed integrative della società TELECOM ITALIA S.p.A. e consolidati. Abbiamo inoltre verificato la parte del commento relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano circa il 12,9 per cento delle attività consolidate e circa il 32,1 per cento dei ricavi consolidati è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi alla relazione semestrale al 30 giugno 1999 e ai bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 1999 si fa riferimento alle relazioni emesse da Arthur Andersen S.p.A., rispettivamente in data 27 settembre 1999 e 10 aprile 2000.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed ai relativi commenti identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri previsti dal regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Per una migliore comprensione della relazione semestrale si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative ed integrative in merito ai criteri di contabilizzazione degli oneri previdenziali di ricongiunzione regolamentati dalla Legge 58/1992.

Torino, 13 settembre 2000

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

- Scrivendo al seguente indirizzo** TELECOM ITALIA S.p.A
Adempimenti Societari
Via Flaminia, 189
00196 Roma
- Via Fax** ai n. + 39 – 0636882225
+ 39 – 0636882855
+ 39 – 0636883381
- Chiamando il** Numero verde 800020220 dall'Italia
Numero verde 08000569030 dal Regno Unito
Numero verde 18886892286 dagli Usa
Il numero verde è a disposizione
per informazioni ed assistenza agli Azionisti
Dagli altri Paesi è possibile chiamare
i seguenti numeri:
+ 39 – 0636001273 / 0636001274 / 0636001275
- E-mail** affarisocietari@telecomitalia.it
- Internet** Gli utenti della rete mondiale Internet possono
consultare il fascicolo della Relazione
sull'andamento della gestione del primo
semestre 2000 e ricevere informazioni su
TELECOM ITALIA ed i suoi prodotti e servizi
al seguente indirizzo:

<http://www.telecomitalia.it>

TELECOM ITALIA S.p.A.
Sede legale, Via Bertola, 34 – 10122 Torino
Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 – 00198 Roma
Capitale sociale L. 7.426.157.226.000
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese al n. 286/33 – Tribunale di Torino
Partita IVA e Codice Fiscale n. 00471850016

Progetto grafico
Massmedia partners srl - Milano

Fotografie
Jurgen Teller

Stampa
Ilte Moncalieri
su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di ottobre 2000



TELEFONIA FISSA, MOBILE, INTERNET, INFORMATION TECHNOLOGY, THE NEXT THING.®



www.telecomitalia.it